REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 26 settembre 2014 **Anno XLV - N. 93**



Padova, Torre della Specola.

La Specola è la sede dell'antico osservatorio astronomico dell'Università patavina posta sulla "Torlonga" del Castello di Padova. In origine faceva parte dell'antico maniero duecentesco edificato da Ezzelino III da Romano dove venivano richiusi e torturati i suoi prigionieri. Nel 1374 i Carrara costruirono un nuovo castello sui resti di quello vecchio e la torre fu dipinta con i colori della famiglia: riquadri bianchi e rossi di cui oggi resta solamente qualche traccia. La struttura è stata restaurata allo scopo di ripristinare l'antico ambiente di osservazione astronomica e dal 1994 è stato istituito il Museo della Specola, che assieme all'Associazione "La Torlonga" organizza visite guidate.

(Foto Francesco Pugliese)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **132** del 10 settembre 2014
Sostituzione del componente della Commissione Tecnica Regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.) designato dalla CISL Veneto. L r. 07.09.1982, n. 44. 1
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **133** del 10 settembre 2014
Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali (L.R. 3 giugno 1997, n. 20 e s.m.i.). Legislatura 2010 - 2015. Sostituzione di un componente la segreteria. 2
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **134** del 12 settembre 2014
Eccezionali eventi meteorologici occorsi nel mese di giugno 2014 nei territori di alcuni Comuni del Vicentino (Camisano Vicentino, Chiampo e Lusiana), nel territorio del Comune di Rivoli Veronese (VR) e nel territorio del Comune di Roncade (TV). Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate. 4
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **135** del 12 settembre 2014
Eccezionali eventi meteorologici occorsi nel mese di luglio 2014 in alcune aree del territorio veneto, in particolar modo nell'alto vicentino e in alcune zone del veronese, trevigiano, bellunese, padovano e rodigino. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate. 7
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **136** del 12 settembre 2014
Eccezionali eventi atmosferici dell'11 settembre 2014 verificatisi nel territorio del Comune di Peschiera del Garda (VR). Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate. 10
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **137** del 17 settembre 2014
Costituzione della Consulta dei Veneti nel mondo ai sensi della L.R. n. 2/2003, così come modificata con L.R. 7 giugno 2013, n.10. Sostituzione componente. 12
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

n. **156** del 16 settembre 2014
Aggiudicazione definitiva alla Società Rossidue Nord snc di Rossi Antonio & C. del terreno di proprietà regionale sito in Comune di Marostica (Vi), catastalmente identificato al N.C.E.U. del medesimo Comune alla Sezione Q, foglio 12, mappale n. 1727, in esecuzione della Dgr n. 1195 del 15 luglio 2014. 13
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC

n. **134** del 11 luglio 2014
Procedura aperta per l'appalto del servizio assicurativo per la responsabilità civile autoveicoli e natanti e rischi diversi. Approvazione del verbale di gara e aggiudicazione definitiva (artt. 11 e 12 D.Lgs. n. 163/2006). Assunzione dell'impegno di spesa di Euro 169.339,00 a favore della società Assidoge Srl, con sede in Mirano (Venezia), codice fiscale 00900220245, partita IVA 02662460274. CIG 0438633366. 15
[Appalti]

n. **140** del 28 luglio 2014
Affidamento in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e degli artt. 328 ss. D.P.R. n. 207/2010 per la fornitura biennale di materiale per i servizi igienici in uso alle Strutture della Giunta Regionale del Veneto, per una spesa complessiva di Euro 110.018,62= (IVA compresa) a favore della ditta DEVER S.r.l. di Padova - Codice Fiscale e Partita IVA 01391640289 CIG 5810052E92. 17
[Appalti]

n. **168** del 16 settembre 2014
Affidamento in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e degli artt. 328 ss. D.P.R. n. 207/2010 per la fornitura cartoncini vari formato 70 x 100 cm per la stamperia regionale, per una spesa complessiva di Euro 1.695,80= (IVA compresa) a favore della ditta PROSDOCIMI G.M. S.P.A. di Padova (PD) - Codice Fiscale e Partita IVA 00207000282 CIG Z6A102B7C8. 19
[Appalti]

n. **169** del 17 settembre 2014
Efficacia dell'aggiudicazione definitiva della gara comunitaria mediante procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, per l'affidamento triennale di servizi di traduzione ed interpretariato per la Regione del Veneto - Giunta regionale, a favore dell'operatore economico Studio Moretto Group s.r.l. di Brescia. CIG 576464605F. 21
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

n. **135** del 18 settembre 2014
Attuazione del Programma Operativo Competitività Regionale ed Occupazione parte FESR della Regione del Veneto, periodo 2007/2013. Asse 4, Azione 4.1.3 "Interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici". Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing, di cui alla D.G.R. n. 1849 del 15/10/2013. Codice azione SMUPR 2A413. Approvazione elenco domande ammissibili e finanziabili e elenco domande inammissibili: quinta ed ultima tranche. 23
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMMERCIO

n. **114** del 18 settembre 2014
Pubblicazione dell'elenco dei posteggi liberi dei mercati, ai fini del rilascio della concessione pluriennale ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 6 aprile 2001 n. 10. 45
[Commercio, fiere e mercati]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE

n. **163** del 15 luglio 2014
DGR n. 304 dell'11 marzo 2014 "Bando a sportello per il finanziamento di servizi alle imprese riguardante l'impiego di figure professionali di Temporary Manager.
DGR n. 1813 del 3 ottobre 2013 "Area Polesine. Iniziative a sostegno del territorio. Protocollo d'Intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico del 22 marzo 2013". Attuazione". Seconda graduatoria di ammissione ai benefici e assunzione impegno di spesa. 64
[Settore secondario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BENI CULTURALI

n. **77** del 23 luglio 2014
Programma UE per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Progetto "Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico" CAMAA - CB 154. Decreto n. 61 del 01.07.2014 relativo a procedura in economia ai sensi dell'art. 14. co. 2, lett. b), Allegato A alla DGR 2401/2012, e dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento del Servizio di realizzazione di uno studio e relative linee guida in ordine ai possibili insediamenti di attività culturali, commerciali e imprenditoriali, economicamente sostenibili, nel sito di Forte Marghera in Ve-Mestre. Workpackage 3 (WP3) - del Progetto CAMAA. CUP D38D12000890001 - CIG Z7COFFB129. AFFIDAMENTO. 67
[Appalti]

n. **80** del 29 luglio 2014
Programma UE per la Cooperazione Transfrontaliera Italia Slovenia 2007 2013. Progetto "Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico" CAMAA CB 154. Decreto del Direttore della Sezione Beni Culturali n. 62 del 4.07.2014, di indizione di procedura in economia ai sensi dell'art. 14, Allegato A alla DGR 2401/2012, e dell'art. 125 del D.Lgs. 16372006, per l'affidamento del seguente servizio: servizio di strutturazione di un percorso sperimentale di formazione, di aggiornamento/perfezionamento rivolto ai soggetti già in possesso del titolo di tecnico del restauro o di collaboratore restauratore di beni culturali. Workpackage 4 (WP4) del Progetto CAMAA. CUP D38D12000890001. CIG ZB31005FCD. Affidamento. 72
[Appalti]

n. **82** del 31 luglio 2014
Programma UE per la Cooperazione Transfrontaliera Italia Slovenia 2007 2013. Progetto "Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico" CAMAA CB 154. Decreto del Direttore della Sezione Beni Culturali n. 68 del 7.07.2014, di indizione di procedura in economia ai sensi dell'art. 14, Allegato A alla DGR 2401/2012, e dell'art. 125 del D.Lgs.163/2006, per l'affidamento del seguente servizio: servizio di ricognizione di nuove figure professionali nel settore della promozione turistica e del marketing sostenibile. Workpackage 5 (WP5) del Progetto CAMAA. CUP D38D12000890001. CIG ZD1100EB45. Affidamento. 77
[Appalti]

n. **87** del 04 agosto 2014
Programma UE per la Cooperazione Transfrontaliera Italia Slovenia 2007 2013. Progetto "Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico" CAMAA CB 154. DGR n. 2196/2012 e Decreto del Direttore della Sezione Beni Culturali n.76 del 16/07/2014. Affidamento della seguente fornitura: impaginazione e stampa di una pubblicazione bilingue a sfondo turistico-culturale e relativo supporto multimediale, mediante richiesta di Offerta (RdO). CUP D38D12000890001 - CIG ZF0102B4AE. 81
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

n. **154** del 17 settembre 2014
Progetto "G.Lo.B. - Governance Local para a Biodiversidade", finanziato nell'ambito del Programma "Non-State Actors and Local Authorities in Development" della Commissione Europea. CUP H19E14000140006. Indizione di esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'articolo 125 del D.Lgs.n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di Auditing (verifica e rendicontazione delle spese) per il progetto - CIG Z580F919E0. Nomina della Commissione di gara. DGR n. 63 del 31.01.2012. 85
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

n. **635** del 09 settembre 2014
Piano annuale formazione iniziale A.F. 2014-2015 a finanziamento comunitario. Interventi di primo anno e di secondo anno. DGR 801 del 27/05/2014. Procedura di individuazione degli Organismi di Formazione (OdF) accreditati nell'obbligo formativo idonei all'eventuale subentro nella realizzazione di interventi formativi approvati con riserva in capo agli OdF Centro di Formazione Professionale I.P.E.A. e A.F.L. Agenzia Formazione Lavoro, in seguito a provvedimento di sospensione dell'accreditamento dei soggetti beneficiari. DGR 1463 del 05/08/2014. Nomina commissione di valutazione. 87
[Formazione professionale e lavoro]

n. **636** del 09 settembre 2014
Piano annuale formazione iniziale A.F. 2014-2015 a finanziamento comunitario. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006, Asse II Occupabilità - Interventi di terzo anno. DGR 803 del 27/05/2014. Procedura di individuazione degli Organismi di Formazione (OdF) accreditati nell'obbligo formativo idonei all'eventuale subentro nella realizzazione di interventi formativi approvati con riserva in capo agli OdF Centro di Formazione Professionale I.P.E.A. e A.F.L. Agenzia Formazione Lavoro, in seguito a provvedimento di sospensione dell'accreditamento dei soggetti beneficiari. DGR 1464 del 05/08/2014. Nomina commissione di valutazione. 88
[Formazione professionale e lavoro]

n. **647** del 15 settembre 2014
DGR n. 1064 del 24/06/2014 - Avviso per la realizzazione di progetti Modalità a sportello. Mettiti in moto! Neet vs Yeet Le opportunità per i giovani in Veneto - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014)-DGR n. 551 del 15/04/2014). Approvazione risultanze istruttoria 2° sportello e assunzione impegno giuridicamente vincolante a valere sulle risorse assegnate alla Regione del Veneto con D.D. M.L.P.S. 237/2014. 89
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE

n. **219** del 07 luglio 2014
Assunzione impegno di spesa, su ulteriore scorrimento della graduatoria del 2° sportello, per il finanziamento di parte dei progetti ritenuti ammessi e finanziabili dal DDR Istruzione n. 35 del 24/02/2014 che ha approvato l'istruttoria di valutazione dell'avviso pubblico "Move for the Future" Modalità a sportello approvato con Dgr n. 2018 del 4 novembre 2013 - Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse IV - Capitale Umano. 98
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1621** del 09 settembre 2014
Programma delle celebrazioni del centenario della Prima guerra mondiale, modalità, criteri e procedure per la concessione dei contributi a sostegno degli interventi. Es. fin. 2014. Conferma della DGR n. 107/CR del 28 luglio 2014. LR 11/2014, art. 9. 101
[Cultura e beni culturali]

n. **1654** del 09 settembre 2014
Recepimento del "Documento sulle problematiche relative alla fecondazione eterologa a seguito della sentenza della Corte Costituzionale nr. 162/2014" della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. 113
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1682** del 15 settembre 2014
Iniziative per il corretto impiego dei prodotti fitosanitari al fine di tutelare la salute della popolazione e degli operatori addetti ai trattamenti con gli stessi prodotti. Approvazione del Progetto e affidamento incarico all'Azienda ULSS n. 21 di Legnago con svolgimento delle attività nel biennio 2014-2015. Impegno di spesa. 128
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1684** del 15 settembre 2014
Piano di controllo della Rinotracheite Bovina Infettiva (IBR) nel territorio della Regione del Veneto. Modifica della D.G.R. n. 526/2014. Impegno di spesa. 144
[Veterinaria e zootecnia]

n. **1685** del 15 settembre 2014
Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla struttura ambulatoriale privata società Centro Medico di Fisioterapia srl per l'ulteriore sede operativa sita in viale Europa 34 in Castelfranco Veneto (TV) e contestuale ridistribuzione del budget già assegnato. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22. 147
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1694** del 15 settembre 2014
Criteri e modalità di assegnazione dei finanziamenti regionali alle Associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte nel Registro regionale di cui all'art. 5 della L.r. n. 27/2009 a sostegno della funzionalità ed organizzazione delle proprie strutture e modalità di rendicontazione dei contributi regionali assegnati alle stesse. Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27, art. 6, comma 3. 154
[Settore secondario]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 8, ASOLO (TREVISO)
Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico disciplina radiodiagnostica. 167

AZIENDA ULSS N. 10, VENETO ORIENTALE
Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa dell'unità operativa di Nefrologia del presidio ospedaliero di San Donà di Piave ruolo: sanitario, profilo professionale: medico, posizione funzionale: dirigente medico area medica e delle specialità mediche disciplina: nefrologia e dialisi. 176

AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA
Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di "Collaboratore Professionale Sanitario - Personale della Prevenzione - Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - cat. D" (bando 15/2014). 189

AZIENDA ULSS N. 17, ESTE (PADOVA)
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per collaboratore professionale sanitario - ortottista e assistente di oftalmologia - ruolo: sanitario - categoria: D. 196

Deliberazione del direttore generale n. 744 del 09/07/2014 - graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 assistenti amministrativi, riservato ai disabili di cui all'art. 1 legge n. 69/1999. 197

AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO
Concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico, disciplina Medicina Trasfusionale. 198

AZIENDA ULSS N. 21, LEGNAGO (VERONA)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica. 209

COMUNE DI LIMENA (PADOVA)
Avviso di mobilità esterna per n. 1 posto di istruttore amministrativo, categoria C a tempo pieno e indeterminato presso uffici demografici. 219

COMUNE DI VICENZA
Avviso di mobilità esterna per n. 1 posto di Istruttore Direttivo Amministrativo. (cat. D1) per ufficio politiche Comunitarie. 220

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA
Avviso di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di "assistente sociale" (cat. D/D1 ccnl regioni/autonomie locali). 221

Avviso di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di "medico" (cat. D/D3 ccnl regioni/autonomie locali). 222

IPAB CASA DI SOGGIORNO E PENSIONATO DELLA CITTA' MURATA, MONTAGNANA (PADOVA)

Estratto di avviso di mobilità esterna volontaria per titoli e prova teorico/pratica (ex art. 30 d. lg. vo 165/2001) per la copertura con contratto a tempo indeterminato, ad orario parziale, di n. 2 posti del profilo di psicologo categoria D1), ccnl. comparto regioni e aa. ll., di cui: -n. 1 posto a 24 ore settimanali; -n. 1 posto a 16 ore settimanali. 223

IPAB ISTITUTO SERVIZI ASSISTENZIALI "CIMA COLBACCHINI" (ISACC), BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo parziale (30 ore) ed indeterminato di n.1 "Istruttore Direttivo Amministrativo - categoria D1 (CCNL Regioni ed Autonomie Locali)". 225

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502 del 1992, e s.m.i., di n. 1 Assistente Tecnico - Addetto ai laboratori cat. C, da assegnarsi alla Struttura Complessa SCS5 - Ricerca e Innovazione della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie nell'ambito del progetto "Ricerca di patogeni e sostanze nocive in campioni biologici di diversa origine". 226

Selezioni pubbliche per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i., con rapporto di lavoro con impegno ridotto, di n. 1 Dirigente Veterinario da assegnarsi alla sede del Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria della Regione Friuli Venezia Giulia (Trieste), di n. 2 Dirigenti Veterinari da assegnarsi al Laboratorio sorveglianza epidemiologica, legislazione veterinaria e benessere animale presso la SCS4 - Struttura Complessa Epidemiologia Veterinaria della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD). 233

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo - concessione, per sei anni, delle aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale costituente il lotto 18/c di 11.26.04 ha fra gli stanti 113 e 130 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine, mediante procedura ristretta (licitazione privata). 234

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo - concessione, per sei anni, delle aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale costituente il lotto n. 17/b di 11.59.29 ha tra gli stanti 54 e 70 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine, mediante procedura ristretta (licitazione privata). 242

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo - concessione, per sei anni, delle aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale costituente il lotto n. 17/a di 14.32.52 ha tra gli stanti 33 e 54 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine, mediante procedura ristretta (licitazione privata). 250

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo - concessione, per sei anni, delle aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale costituente il lotto n. 13 di 26.85.45 ha fra gli stanti 43 e 99 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle, mediante procedura ristretta (licitazione privata). 258

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo concessione, per sei anni, delle aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale costituente il lotto n. 19/b di 7.31.91 ha tra gli stanti 152 e 172 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine, mediante procedura ristretta (licitazione privata). 266

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo - concessione, per sei anni, delle aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale costituente il lotto n. 12 di 22.08.66 ha fra gli stanti 0 e 43 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle, mediante procedura ristretta (licitazione privata). 274

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Estratto avviso di asta pubblica per la vendita di alcuni immobili di proprietà comunale - prot. n. 32094 del 15 settembre 2014. 282

COMUNE DI CONEGLIANO (TREVISO)

Avviso d'asta per l'alienazione beni immobili comunali. 283

IPAB CASA DI RIPOSO "DON A. SIMIONATI E CAV. D. SOATTINI", BARBARANO VICENTINO (VICENZA)

Avviso di asta pubblica - 5° esperimento di gara per la vendita ad unico e definitivo incanto del terreno agricolo boschivo, della superficie di ha 18.10.99 situato sul versante nord del monte Tondo in comune di Barbarano Vicentino. 284

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 22 del 12 settembre 2014
Designazione di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova. Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27. 285

Avviso n. 23 del 12 settembre 2014
Proposte di candidatura per la designazione dell'Amministratore Delegato o dell'Amministratore Unico della società "Veneto Acque S.p.A." (Legge regionale 10 aprile 1998, n. 12). 289

Avviso n. 24 del 12 settembre 2014
Proposte di candidatura per la designazione del Collegio Sindacale della società "Veneto Acque S.p.A." (Legge regionale 10 aprile 1998, n. 12). 294

Avviso n. 25 del 12 settembre 2014
Proposte di candidatura per la designazione di uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione della società Veneto Nanotech S.c.p.A. (Legge regionale 20 novembre 2003, n. 32). 298

Avviso n. 26 del 12 settembre 2014
Proposte di candidatura per la designazione di un componente effettivo ed uno supplente del Collegio Sindacale della società "Veneto Nanotech S.c.p.A." (Legge regionale 20 novembre 2003, n. 32). 303

Avviso n. 27 del 12 settembre 2014
Proposte di candidatura per la nomina da 3 a 7 componenti, di cui uno ricoprirà la carica di Presidente, del Consiglio di Amministrazione della società "Veneto Sviluppo S.p.A." (Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47). 307

Avviso n. 28 del 12 settembre 2014
Proposte di candidatura per la nomina di due componenti effettivi, di cui uno ricoprirà la carica di Presidente dell'organo, e di un supplente del Collegio Sindacale della società "Veneto Sviluppo S.p.A." (Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47). 312

Avviso n. 29 del 22 settembre 2014
Designazione di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Belluno. Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27. 316

Avviso n. 30 del 22 settembre 2014
Nomina di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti di Padova Promex, Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova. Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27. 320

Avviso n. 31 del 22 settembre 2014
Designazione di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Vicenza. Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27. 324

Avviso n. 32 del 22 settembre 2014
Nomine e designazioni a pubblici incarichi di competenza regionale da effettuare nell'anno 2015. Art. 5 della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27. 328

Avviso n. 33 del 22 settembre 2014
Proposta di candidatura per l'elezione del Garante regionale dei diritti della persona. 351

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta PLM S.R.L. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di QUINTO DI TREVISO ad uso potabile/igienico e assimilato. Pratica n. 5136. 354

PROCEDIMENTI VIA

PROVINCIA DI TREVISO
Estratto deliberazione della Giunta provinciale n. 328 del 25 agosto 2014.
Perforazione pozzo esplorativo ricerca idrocarburi "Cascina Daga 1dir" in comune Nervesa della Battaglia. Ditta Apennine Energy Spa. Procedura di V.I.A. art. 23 D.Lgs.152/06 smi. Giudizio compatibilità ambientale ed incidenza ambientale. 355

PROVINCIA DI VENEZIA
Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativo all'ampliamento della darsena "Boscolo Bielo Ivano" a Sottomarina da parte della società Boscolo Bielo Ivano S.r.l. 357

Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativo all'effettuazione di una campagna di recupero di rifiuti presso l'isola della Certosa da parte della società Baldan Recuperi e Trattamenti S.r.l.. 358

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA
Decreto del dirigente dell'Area tecnica pagamenti diretti n. 500 del 16 settembre 2014
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007 - 2013. Misura 211. Approvazione graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili. Anno 2014. 359

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI (VERONA)

Estratto Ordine di Pagamento dell'indennità di espropriazione determinata ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 26 del DPR. 327/2001
Lavori di estensione della rete di distribuzione gas naturale in media pressione ed installazione di un nuovo gruppo di riduzione a servizio della frazione San Vittore affidati alla ditta UNISERVIZI SPA. 360

COMUNE DI LEGNAGO (VERONA)

Decreto esproprio n. E/79 del 16 settembre 2014
Decreto di esproprio degli immobili necessari per realizzazione dei lavori di una strada di P.R.G. per il collegamento tra la S.S. 434 "Transpolesana" ed il capoluogo, lungo l'ex linea ferroviaria Legnago-Ostiglia. 361

Decreto esproprio n. E/80 del 16 settembre 2014
Decreto di esproprio degli immobili necessari per realizzazione delle opere stradali esterne al perimetro della proprietà e delle opere di urbanizzazione relative al comparto commerciale e residenziale dell'area "Ex Zuccherificio". 362

COMUNE DI MONTEGROTTO TERME (PADOVA)

Estratto ordinanza pagamento saldo n. 37 del 29 agosto 2014
Lavori di costruzione di un ponte sullo scolo Rialto a confine tra il comune di Montegrotto Terme e il comune di Abano Terme. Pagamento saldo dell'indennità di esproprio ai sensi degli artt. 20, comma 8 e art. 26 d.p.r. 327/2001. 363

COMUNE DI NOVENTA PADOVANA (PADOVA)

Estratto decreto Responsabile dell'Ufficio Espropri n. 72 del 10 Settembre 2014
Lp108. Lavori di completamento di un tratto di pista ciclabile/pedonale in via Roma. Pagamento saldo dell'indennità di esproprio ex artt. 20, comma 8 e 26 d.p.r. 327/2001. 364

Estratto decreto Responsabile dell' Ufficio Espropriazioni n. 73 del 11 Settembre 2014
Lp108. Lavori di completamento di un tratto di pista ciclabile/pedonale in via Roma. Deposito dell'indennità provvisoria di esproprio ex artt. 20, comma 14 e 26 del D.p.r. 327/2001. 365

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Estratto decreto n. 183 del 15 settembre 2014
Autorita' espropriante comune di Vigonza. Estratto decreto del dirigente settore lavori pubblici contratto di quartiere II° - Vigonza "dal borgo alla città". Pagamento acconto del 60% dell'indennità di espropriazione accettata, ex art. 20 comma 6 e art. 26 D.p.r. 327/2001. 366

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Ordinanza di pagamento del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 176 prot. n. 13854 del 2 settembre 2014
Lavori afferenti il "Progetto dimostrativo per l'integrazione di rete di fognatura bianca e rete di bonifica. Interventi nei comuni di Dolo e Mira". Codice consorziale progetto: 489. D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Pagamento relativo a: saldo indennità per esproprio ex art. 20, co. 8, e art. 26; indennità per occupazione d'urgenza ex art. 22bis, co. 5. [Omissis]. 367

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)
Estratto ordinanza di pagamento n. 628 del 12 settembre 2014
Lavori di Ripristino dell'efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idraulica nei bacini utilizzanti le acque del fiume Adige, Fratta Gorzone e Guà Frassine - Lotto interventi bacini dell'Adige. Indennità di Esproprio ex artt. 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di BOARA PISANI. 368

Estratto ordinanza di pagamento n. 630 del 12 settembre 2014
Lavori di "Progetto per la migliore gestione delle acque irrigue". Indennità di Esproprio ex art. 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di MONSELICE. 369

SOCIETÀ PASSANTE DI MESTRE SCPA, MESTRE (VENEZIA)
Decreto Ufficio per le Espropriazioni Repertorio n. 19 del 12 settembre 2014 - Anas spa prot. CVE-0030142-P del 12 settembre 2014
ANAS SPA - Società con un unico socio, sede legale in Roma in Via Monzambano, 10, pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it. Compartimento della viabilità per il Veneto. C.U.P :D51B04000060001- Codice SI L: - VEPASSA4 - Commessa: VEN000048.ES.01. Decreto di esproprio (dpr 327/2001, modificato e integrato dal Dgls 302/2002). 370

Decreto di esproprio ANAS SPA - Repertorio n. 20 del 12 settembre 2014 - prot. CVE-0030138-P del 12/09/2014
Anas spa - società con unico socio, sede legale in Roma in via Monzambano, 10, pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it. Compartimento della viabilità per il Veneto. C.u.p :d51b04000060001- codice si l: - vepassa4 - commessa: ven000048.es.01. Decreto di esproprio (Dpr 327/2001, modificato e integrato dal Dgls 302/2002). 372

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012
Ordinanza n. 5 del 9 settembre 2014
Attuazione dell'articolo 6, commi 2 e 3 dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, recante "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012". Delega di funzioni ai Comuni e alle Province e impegno delle relative risorse finanziarie. 374

Statuti

COMUNE DI ROVEREDO DI GUA' (VERONA)
Delibera Consiglio comunale n. 26 del 19 giugno 2014
Modifiche allo statuto comunale in attuazione della legge 23/11/2012 n. 215. 382

Trasporti e viabilità

COMUNE DI COMELICO SUPERIORE (BELLUNO)

Decreto Responsabile del Servizio tecnico n. 5957 di prot. del 5 settembre 2014
Declassificazione e sdemanializzazione porzione di area pubblica comunale facente parte della partita strade in via Milano Padola compresa tra i mapp. 510 e 505 del fg.33. 384

Decreto Responsabile del Servizio tecnico n. 5958 di prot. del 5 settembre 2014
Declassificazione e sdemanializzazione porzione di area pubblica comunale facente parte della partita strade situata in via Ajarnola - IV novembre - fr. Padola, compresa fra il fabbricato al mappale n. 1114 del fg. 42 e la strada comunale. 386

COMUNE DI RECOARO TERME (VICENZA)

Estratto delibera Giunta comunale n. 88 del 9 luglio 2014
Sdemanializzazione e vendita relitto stradale in loc. Caneva di Sopra. 387

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 282116)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 132 del 10 settembre 2014

Sostituzione del componente della Commissione Tecnica Regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.) designato dalla CISL Veneto. L r. 07.09.1982, n. 44.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la sostituzione di un componente dimissionario della C.T.R.A.E. nominata con decreto n. n. 127 del 18.07.2011 e designato dalla CISL Veneto.

Il Presidente

VISTA la legge regionale 07.09.1982, n. 44 - Norme per la disciplina dell'attività di cava, ed in particolare l'art. 39, che istituisce la Commissione Tecnica Regionale Attività Estrattive (C.T.R.A.E);

VISTO il proprio decreto n. n. 127 del 18.07.2011 con il quale è stata nominata la Commissione Tecnica Regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.);

CONSIDERATO che con il citato decreto n. 127 del 18.07.2011 è stato nominato, tra gli altri componenti, il Sig. Paolo Bizzotto, designato dalla Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori del Veneto con comunicazione in data 18.01.2011, protocollata in Regione in data 26.04.2011 al n. 199290;

VISTA la nota n. 19/FP/mm del 22.01.2014, protocollata in Regione al n. 35433 del 27.01.2014, con la quale la Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori del Veneto ha comunicato che il Sig. Paolo Bizzotto a seguito di assunzione di nuovo incarico non è più in grado di partecipare alle riunioni della Commissione, nominando quale proprio rappresentante il Sig. Francesco Orru;

VISTA la nota in data 06.05.2014, protocollata in Regione al n. 199412 del 08.05.2014, con la quale il Sig. Paolo Bizzotto rassegna le proprie dimissioni dall'incarico di componente C.T.R.A.E.;

CONSIDERATO che risulta necessario prendere atto delle dimissioni del Sig. Paolo Bizzotto e reintegrare la composizione della C.T.R.A.E.;

decreta

1) di prendere atto delle dimissioni del Sig. Paolo Bizzotto da componente della Commissione Tecnica Regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.) di cui all'art. 39 della L.R. 08.09.1982, n. 44;

2) di nominare il Sig. Francesco Orru componente della Commissione Tecnica Regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.) di cui all'art. 39 della L.R. 08.09.1982, n. 44 - Norme per la disciplina dell'attività di cava - in qualità di membro designato dalla Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori del Veneto;

3) di incaricare la Sezione Geologia e Georisorse dell'esecuzione del presente atto;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 282117)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 133 del 10 settembre 2014

Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali (L.R. 3 giugno 1997, n. 20 e s.m.i.). Legislatura 2010 - 2015. Sostituzione di un componente la segreteria.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede a sostituire un componente della segreteria della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali (legislatura 2010 - 2015).

Il Presidente

RICHIAMATO il proprio precedente decreto n. 144 del 6 luglio 2010, modificato con i successivi decreti n. 156 del 27 luglio 2010, n. 221 del 12 ottobre 2010, n. 109 del 22 giugno 2011, n. 31 del 31 gennaio 2012, e n. 78 del 27 maggio 2014, con cui questa Presidenza nominava i componenti la Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, ai sensi degli artt. 10 e 11 della Legge Regionale n. 3 giugno 1997, n. 20 e s.m.i., per la durata della legislatura 2010 - 2015;

RICHIAMATO il decreto n. 204 del 21 settembre 2010, modificato con i decreti n. 57 del 19 marzo 2012 e n. 111 del 31 maggio 2012, con cui questa Presidenza nominava i componenti la segreteria della Conferenza, di cui all'art. 8, comma 2, della legge regionale n. 20/1997 e s.m.i.;

VISTA la nota del Presidente dell'UPI Veneto prot. n. 71/urpv/TV datata 3 luglio 2014, pervenuta in data 9 luglio 2014, con la quale si comunica che il dott. Carlo RAPICAVOLI, Segretario Generale dell'UPI Veneto e Direttore Generale della Provincia di Treviso, viene designato quale componente della segreteria della Conferenza in oggetto in sostituzione del dott. Giuseppe PANASSIDI, che ha cessato l'incarico da Direttore Generale della Provincia di Venezia;

VISTA la L.R. 3 giugno 1997, n. 20 e s.m.i.;

VISTO l'art. 52 dello Statuto della Regione del Veneto;

decreta

1) di nominare, ai sensi dell'art. 8 comma 2, della Legge Regionale 3 giugno 1997, n. 20 e s.m.i., per la durata della legislatura 2010 - 2015, il dott. Carlo RAPICAVOLI, quale componente la segreteria della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, in sostituzione del dott. Giuseppe PANASSIDI;

2) di dare atto che la composizione attuale della segreteria della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, per la durata della legislatura 2010 - 2015, risulta essere la seguente:

a. Rappresentanti della Regione del Veneto:

Maurizio GASPARIN;

Maria Patrizia PETRALIA;

Cristina ZAMPIERI;

Giovanna GALIFI, con funzioni di segretario verbalizzante;

b. Rappresentante dell' UPI Veneto:

Carlo RAPICAVOLI

c. Rappresentante dell'ANCI Veneto:

Dario MENARA

d. Rappresentante dell'UNCEM Veneto:

Gianni CECCON

3) di incaricare la Sezione Regionale EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto;

4) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 282119)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 134 del 12 settembre 2014

Eccezionali eventi meteorologici occorsi nel mese di giugno 2014 nei territori di alcuni Comuni del Vicentino (Camisano Vicentino, Chiampo e Lusiana), nel territorio del Comune di Rivoli Veronese (VR) e nel territorio del Comune di Roncade (TV). Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Provvedimento necessario per fronteggiare gli eventi emergenziali verificatisi nel territori di alcuni Comuni del Vicentino, nel territorio del Comune di Rivoli Veronese e nel territorio del Comune di Roncade in alcune giornate del mese di giugno 2014, con precipitazioni di forte intensità, con fenomeni grandinigeni e con forti venti.

Il Presidente

PREMESSO che nel mese di giugno 2014 sono stati emessi dall'ARPAV - CFD - Servizio Meteorologico avvisi di "stato di attenzione", da rimodulare, a livello locale, a "stati di preallarme/allarme", qualora necessario, riferiti a buona parte del territorio regionale con raccomandazioni agli enti destinatari di prestare la massima attenzione nella sorveglianza dei territori di competenza;

PREMESSO che il verificarsi dei fenomeni meteorologici intensi per il periodo in oggetto (abbondanti precipitazioni a carattere temporalesco, con fenomeni grandinigeni e forti venti), ha interessato buona parte del territorio dei Comuni citati in oggetto, causando una serie di problematiche che hanno messo spesso a rischio l'incolumità pubblica e creato forti disagi alla popolazione; si sono verificati danni al patrimonio pubblico (infrastrutture, viabilità), privato (allagamenti di scantinati e garage, danni agli immobili) ed anche danni alle colture;

PRESO ATTO delle richieste di riconoscimento dello stato di crisi e segnalazioni di danni da parte dei Comuni in oggetto che sono pervenute alla Sezione Protezione Civile, nelle quali sono state evidenziate le tipologie di danni causati dai fenomeni meteorologici di eccezionale intensità; a tale proposito si allega al presente decreto elenco dei Comuni interessati che hanno prontamente presentato la richiesta dello "stato di crisi" ai sensi dell'at. 106, comma 1, lettera a) della L.R. n. 11/2001 (Allegato A) da ritenersi non esaustivo e suscettibile di integrazioni;

RITENUTO pertanto opportuno attivare, secondo la normativa vigente, le procedure necessarie per fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio causate dagli eventi sopra descritti;

VISTO l'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001, con cui si dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente provvede alla dichiarazione dello stato di crisi per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di protezione civile;

VISTO che l'art. 105, comma 1, della medesima L.R. n. 11/2001, con cui si stabilisce che, per interventi urgenti in caso di crisi determinata da eventi calamitosi, si procede anche con opere di pronto intervento, secondo le modalità della L.R. n. 58/84 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 58/84 e s.m.i.;

VISTA la L. n. 225/92 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 112/98;

VISTA la L.R. n. 11/01;

decreta

1) E' dichiarato lo "Stato di Crisi" a causa degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di giugno 2014 per i Comuni che finora hanno richiesto il riconoscimento dello stato di crisi e/o di calamità naturale alla Regione secondo lo schema riportante i territori colpiti e la durata dell'evento di cui all'Allegato A) del presente provvedimento, da ritenersi non esaustivo, suscettibile di integrazioni e costituente parte integrante del presente decreto;

2) Lo Stato di Crisi, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della L.R. n. 11/2001 costituisce declaratoria di evento eccezionale;

3) E' riconosciuta l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza;

4) Vengono attivati e garantiti i benefici previsti dal D.P.R. n. 194/2001 per il personale volontario attivato, come definito dall'art. 106, comma 1, lett. d) della L.R. n. 11/2001;

5) La Sezione Protezione Civile è incaricata dell'esecuzione del presente atto;

6) La Sezione Protezione Civile è autorizzata, nei confronti degli enti e strutture che formulassero specifiche richieste, a ricorrere alle risorse di cui al "Fondo regionale di Protezione Civile", nei limiti delle disponibilità di bilancio, al fine di:

a. consentire l'attivazione del volontariato, ove necessario, in affiancamento all'opera delle strutture periferiche regionali, nonché delle Amministrazioni provinciali e comunali;
b. consentire l'esecuzione di interventi di carattere urgente, necessari a garantire la pubblica incolumità, nonché le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione;
c. acquisire con procedure d'urgenza eventuali attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare situazioni di emergenza;

7) Ai sensi dell'art. 106, comma1, lett. c) della L.R. n. 11/2001 si fa riserva di trasmettere il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di richiedere l'eventuale dichiarazione dello "Stato di Emergenza" di cui alla Legge n. 225/1992 e s.m.i.;

8) Di pubblicare il presente decreto nel BURVET.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato al Dpgr n. 134 del 12 settembre 2014

Maltempo di giugno 2014 – Comuni interessati.

	COMUNE	PROV.	EVENTO del	fino al
1	RONCADE	TV	02/06/14	
2	CAMISANO VICENTINO	VI	14/06/14	
3	CHIAMPO	VI	22/06/14	
4	LUSIANA	VI	23/06/14	27/06/14
5	RIVOLI VERONESE	VR	23/06/14	

(Codice interno: 282120)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 135 del 12 settembre 2014

Eccezionali eventi meteorologici occorsi nel mese di luglio 2014 in alcune aree del territorio veneto, in particolar modo nell'alto vicentino e in alcune zone del veronese, trevigiano, bellunese, padovano e rodigino. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Provvedimento necessario per fronteggiare la serie di emergenze verificatesi in alcune aree del territorio regionale interessato da abbondanti precipitazioni di forte intensità, anche con fenomeni grandinigeni e con forti venti, manifestatesi a causa di una serie di perturbazioni nel periodo di luglio 2014.

Il Presidente

PREMESSO che nel mese di luglio 2014 sono stati emessi dall'ARPAV - CFD - Servizio Meteorologico avvisi di "stato di attenzione", da rimodulare, a livello locale, a "stati di preallarme/allarme", qualora necessario, riferiti a buona parte del territorio regionale con raccomandazioni agli enti destinatari di prestare la massima attenzione nella sorveglianza dei territori di competenza;

PREMESSO che il verificarsi dei fenomeni meteorologici intensi per il periodo estivo in cui si sono manifestati, (abbondanti precipitazioni a carattere temporalesco, grandine e la presenza di forti venti), ha interessato buona parte del territorio regionale causando, per lunghi periodi, una serie di problematiche che hanno messo spesso a rischio l'incolumità pubblica e creato forti disagi alla popolazione; la rete viaria dei territori colpiti ha subìto frequenti interruzioni e allagamenti; i piani terra, i garage e gli scantinati di numerose abitazioni sono stati interessati da fenomeni di allagamento; a seguito di violente raffiche di vento sono stati abbattuti molti alberi lungo le strade, nei parchi pubblici e all'interno di giardini privati; si sono registrati ingenti danni ad infrastrutture e ad attrezzature pubbliche e private, anche agricole (case rurali e stalle allagate, fienili e capannoni scoperchiati) con danni a molti raccolti, anche a causa delle frequenti grandinate (vigneti, frutteti, campi di mais, soia, etc.); infine, si è spesso manifestato il rischio di esondazione di alcuni fiumi e corsi d'acqua secondari, sia in aperta campagna che nei centri abitati;

PRESO ATTO delle numerose delle richieste di riconoscimento dello stato di crisi e segnalazioni di danni da parte di molti Comuni, che sono pervenute alla Sezione Protezione Civile, nelle quali sono state evidenziate le tipologie di danni causati dai fenomeni meteo di eccezionale frequenza ed intensità; a tale proposito si allega al presente decreto un primo elenco, non esaustivo, dei Comuni interessati che hanno prontamente presentato la richiesta dello "stato di crisi" ai sensi dell'at. 106, comma 1, lettera a) della L.R. n. 11/2001 (Allegato A);

CONSIDERATO che per far fronte all'emergenza alcuni Comuni hanno ritenuto di dover aprire i rispettivi C.O.C., al fine di permettere il coordinamento delle attività delle squadre dei volontari di Protezione Civile e che numerosi sono stati gli interventi delle squadre dei Vigili del Fuoco su tutti i territori colpiti dagli eccezionali eventi meteo in oggetto;

RITENUTO pertanto, opportuno attivare, secondo la normativa vigente, le procedure necessarie per fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio e le calamità causate dagli eventi sopra descritti;

VISTO l'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001, con cui si dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente provvede alla dichiarazione dello stato di crisi per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di protezione civile;

VISTO che l'art. 105, comma 1, della medesima L.R. n. 11/2001, con cui si stabilisce che, per interventi urgenti in caso di crisi determinata da eventi calamitosi, si procede anche con opere di pronto intervento, secondo le modalità della L.R. n. 58/84 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 58/84 e s.m.i.;

VISTA la L. n. 225/92 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 112/98;

VISTA la L.R. n. 11/01;

decreta

1) E' dichiarato lo "Stato di Crisi" a causa degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di luglio 2014 per i Comuni che finora hanno richiesto il riconoscimento dello stato di crisi e/o di calamità naturale alla Regione secondo lo schema riportante i territori colpiti e la durata dell'evento di cui all'Allegato A) del presente provvedimento, da ritenersi non esaustivo, suscettibile di integrazioni e costituente parte integrante del presente decreto;

2) Lo Stato di Crisi, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della L.R. n. 11/2001 costituisce declaratoria di evento eccezionale;

3) E' riconosciuta l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza;

4) Vengono attivati e garantiti i benefici previsti dal D.P.R. n. 194/2001 per il personale volontario attivato, come definito dall'art. 106, comma 1, lett. d) della L.R. n. 11/2001;

5) La Sezione Protezione Civile è incaricata dell'esecuzione del presente atto;

6) La Sezione Protezione Civile è autorizzata, nei confronti degli enti e strutture che formulassero specifiche richieste, a ricorrere alle risorse di cui al "Fondo regionale di Protezione Civile", nei limiti delle disponibilità di bilancio, al fine di:

a. consentire l'attivazione del volontariato, ove necessario, in affiancamento all'opera delle strutture periferiche regionali, nonché delle Amministrazioni provinciali e comunali;
b. consentire l'esecuzione di interventi di carattere urgente, necessari a garantire la pubblica incolumità, nonché le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione;
c. acquisire con procedure d'urgenza eventuali attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare situazioni di emergenza;

7) Ai sensi dell'art. 106, comma1, lett. c) della L.R. n. 11/2001 si fa riserva di trasmettere il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di richiedere l'eventuale dichiarazione dello "Stato di Emergenza" di cui alla Legge n. 225/1992 e s.m.i.;

8) Di pubblicare il presente decreto nel BURVET.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato al Dpgr n. 135 del 12 settembre 2014

Maltempo di luglio 2014 – Comuni interessati.

	COMUNE	PROV.	EVENTO del	fino al
1	RUBANO	PD	07/07/14	
2	SELVAZZANO DENTRO	PD	07/07/14	10/07/14
3	MESTRINO	PD	14/07/14	
4	BREGANZE	VI	17/07/14	
5	CALDOGNO	VI	17/07/14	
6	DUEVILLE	VI	17/07/14	
7	ISOLA VICENTINA	VI	17/07/14	
8	MAROSTICA	VI	17/07/14	
9	MONTECCHIO PRECALCINO	VI	17/07/14	
10	NOVE	VI	17/07/14	
11	POZZOLEONE	VI	17/07/14	
12	SAREGO	VI	17/07/14	
13	CARMIGNANO DI BRENTA	PD	18/07/14	
14	SCHIAVON	VI	18/07/14	
15	PIOMBINO DESE	PD	21/07/14	
16	RESANA	TV	21/07/14	
17	ARSIERO	VI	21/07/14	
18	MAROSTICA	VI	21/07/14	
19	SANTORSO	VI	21/07/14	
20	SCHIO	VI	21/07/14	23/07/14
21	TORREBELVICINO	VI	21/07/14	23/07/14
22	VALDASTICO	VI	21/07/14	
23	VALLI DEL PASUBIO	VI	21/07/14	
24	VELO D'ASTICO	VI	21/07/14	
25	CAPRINO VERONESE	VR	23/07/14	
26	LUSIA	RO	26/07/14	
27	CERRO VERONESE	VR	26/07/14	
28	NERVESA DELLA BATTAGLIA	TV	29/07/14	
29	CALTRANO	VI	29/07/14	
30	CARRE'	VI	29/07/14	
31	CHIUPPANO	VI	29/07/14	
32	COGOLLO DEL CENGIO	VI	29/07/14	

(Codice interno: 282122)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 136 del 12 settembre 2014

Eccezionali eventi atmosferici dell'11 settembre 2014 verificatisi nel territorio del Comune di Peschiera del Garda (VR). Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Provvedimento necessario per fronteggiare gli eventi meteo eccezionali verificatisi nella giornata del'11 settembre 2014 nel territorio del Comune di Peschiera del Garda (VR).

Il Presidente

VISTE le avverse condizioni meteo manifestatesi nelle prime ore della giornata del'11 settembre 2014, caratterizzate da fenomeni temporaleschi e nubifragio nel territorio del Comune di Peschiera del Garda (VR);

VISTA la segnalazione del Comune di Peschiera del Garda (VR) , prot. n. 382842 del 12 settembre 2014, con cui si segnalavano gli eventi calamitosi del giorno precedente e con cui veniva richiesto il riconoscimento dello 'stato di crisi';

PREMESSO che il suddetto nubifragio, accompagnato anche da fenomeni temporaleschi, ha causato numerosi danni sia al patrimonio privato che pubblico (particolarmente vengono segnalati una frana parziale della scarpata della passeggiata sul lago di Garda tratto Cappuccini-Bergamini e l'allagamento del Bocciodromo Comunale) ed alle attività produttive;

PREMESSO che è stato aperto il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) presso il Municipio e attivato il sistema di volontariato per agevolare ed aiutare i privati cittadini nelle operazioni di sgombero degli immobili dall'acqua e dal fango;

PREMESSO che l'ARPAV - CFD - Servizio Meteorologico, in data 9 settembre 2014, ha emesso un avviso di criticità idrogeologica dove si preannunciava che nelle ore successive la possibilità di precipitazioni intense che avrebbero potuto provocare l'innesco di fenomeni franosi superficiali, colate rapide sui versanti e disagi lungo la rete idrografica minore e che lo stesso ARPAV - CFD - Servizio Meteorologico ha conseguentemente emesso nelle prescrizioni di Protezione Civile del 9 settembre 2014 avviso di "stato di attenzione", da rimodulare, a livello locale, a "stato di preallarme/allarme", qualora necessario, riferito al territorio regionale con raccomandazioni agli enti destinatari di prestare la massima attenzione nella sorveglianza dei territori di competenza;

RITENUTO necessario, pertanto, attivare secondo la normativa vigente, le procedure necessarie per fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio causate dagli eventi sopra descritti;

VISTO l'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001, con cui si dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente provvede alla dichiarazione dello Stato di Crisi per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di protezione civile;

VISTO anche l'art. 105, comma 1, della medesima L.R. n. 11/2001, con cui si stabilisce che, per interventi urgenti in caso di crisi determinata da eventi calamitosi, si procede anche con opere di pronto intervento, secondo le modalità della L.R. n. 58/84 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 58/84 e s.m.i;

VISTA la L. n. 225/92 e s.m.i;

VISTO il D.Lgs. n.112/98;

VISTA la L.R. n. 11/01

decreta

1. E' dichiarato lo "Stato di Crisi" per le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nelle prime ore della giornata dell'11 settembre 2014 nel territorio del Comune di Peschiera del Garda (VR) per le criticità manifestatesi; tale provvedimento è da considerarsi non esaustivo ed estendibile anche ad altri Comuni dell'area geografica contermine qualora gli stessi dovessero segnalare danni e disagi riconducibili agli stessi eventi meteo eccezionali;

2. Lo *Stato di Crisi*, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della LR n. 11/2001 costituisce declaratoria di evento eccezionale;

3. E' riconosciuta l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti Locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza;

4. Vengono attivati e garantiti i benefici previsti dal D.P.R. n. 194/2001 per il personale volontario attivato, come definito dall'art. 106, comma 1, lett. d) della L.R. n. 11/2001;

5. La Sezione Protezione Civile è incaricata dell'esecuzione del presente atto;

6. La Sezione Protezione Civile è autorizzata, qualora gli Enti e le Strutture competenti formulassero specifiche richieste, a ricorrere alle risorse di cui al "Fondo regionale di Protezione civile", nei limiti delle disponibilità di bilancio, al fine di:

a. consentire l'attivazione del Volontariato, ove necessario, in affiancamento all'opera delle strutture periferiche regionali, nonché delle Amministrazioni provinciali e comunali;
b. consentire l'esecuzione di interventi di carattere urgente, necessari a garantire la pubblica incolumità, nonché le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione;
c. acquisire con procedure d'urgenza eventuali attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare situazioni di emergenza;

7. Ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) della L.R. n. 11/2001 si fa riserva di trasmettere il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di richiedere l'eventuale dichiarazione dello "Stato Di Emergenza" di cui alla Legge n. 225/1992 e s.m.i.;

8. Di pubblicare il presente decreto nel BURVET.

Luca Zaia

(Codice interno: 282123)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 137 del 17 settembre 2014

Costituzione della Consulta dei Veneti nel mondo ai sensi della L.R. n. 2/2003, così come modificata con L.R. 7 giugno 2013, n.10. Sostituzione componente.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto viene sostituito un componente la Consulta dei veneti nel mondo a seguito di nuova designazione da parte della Associazione Polesani nel mondo di Rovigo.

Il Presidente

VISTA la L.R. 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a favore dei Veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro" ed in particolare, l'articolo 16, che istituisce, stabilendone la composizione, la Consulta dei Veneti nel mondo i cui componenti restano in carica fino a sei mesi dalla scadenza della Giunta Regionale;

VISTI i propri precedenti Decreti in data 14.9.2010, n. 201, e in data 5.10.2010, n. 212, con i quali si è provveduto, ai sensi di legge, alla istituzione della Consulta suddetta;

VISTI i propri precedenti Decreti in data 10.10.2012, n.176, e in data 17.10.2012, n. 179, con i quali si è provveduto alla sostituzione di alcuni componenti la Consulta stessa;

VISTA la legge regionale 7 giugno 2013, n. 10, con la quale sono state apportate alcune modifiche alla composizione della Consulta regionale di cui trattasi;

VISTO il proprio precedente decreto in data 19 luglio 2013, n. 102, con il quale sono state apportate nuove disposizioni in merito all'affidamento del compito di istruzione della materia afferente ai Flussi Migratori;

VISTO il proprio precedente Decreto in data 24 settembre 2013, n. 127, con il quale sono stati nominati i nuovi componenti la Consulta dei veneti nel mondo ed è stata approvata la nuova composizione della stessa alla luce delle modifiche apportate alla L.R. n. 2/2003 dalla L.R. n. 10/2013;

VISTI i propri precedenti Decreti n. 164 del 18.11.2013 e n. 165 del 20.11.2013, con i quali si è provveduto alla sostituzione di alcuni componenti la Consulta stessa;

VISTA la nota pervenuta dalla Associazione Polesani nel mondo di Rovigo, protocollo regionale n. 361421 del 28 agosto 2014, con la quale si comunica che in rappresentanza della Associazione stessa, il Sig. Don Valentino Tonin, viene sostituito con il Sig. Marco Di Lello;

decreta

1. Di prendere atto della volontà della Associazione Polesani nel mondo di Rovigo, iscritta al numero 3 del registro regionale delle Associazioni che operano a favore degli emigrati, di sostituire il proprio rappresentante nella Consulta dei Veneti del Mondo, Don Valentino Tonin, nominato con decreto presidenziale n. 127 del 24 settembre 2013 con il Signor Marco Di Lello;
2. Di nominare, pertanto, quale componente della Consulta dei Veneti nel mondo, ai sensi dell'articolo 16 della Legge Regionale 9 gennaio 2003, n. 2, modificata dalla Legge regionale 7 giugno 2013 n.10, in rappresentanza della Associazione Polesani nel mondo di Rovigo il Sig. Marco Di Lello;
3. Di incaricare la Sezione Flussi Migratori dell'esecuzione del presente atto;
4. Di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

(Codice interno: 281819)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 156 del 16 settembre 2014

Aggiudicazione definitiva alla Società Rossidue Nord snc di Rossi Antonio & C. del terreno di proprietà regionale sito in Comune di Marostica (Vi), catastalmente identificato al N.C.E.U. del medesimo Comune alla Sezione Q, foglio 12, mappale n. 1727, in esecuzione della Dgr n. 1195 del 15 luglio 2014.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si aggiudica definitivamente il terreno di proprietà regionale sito in Comune di Marostica a favore della società Rossidue Nord snc di Rossi Antonio & C. con sede in Marostica (Vi). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Dgr n. 1195/2014; Dddr nn. 142 e 146/2014.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto del Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi n. 146 del 6 agosto 2014, è stata disposta l'aggiudicazione provvisoria della gara, indetta dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1195 del 15 luglio 2014, per l'alienazione del terreno di proprietà regionale di cui all'oggetto, in favore della società Rossidue Nord snc di Rossi Antonio & C. con sede in Marostica (Vi), per un'offerta di acquisto pari ad euro 5.000,00;
- in esecuzione di quanto disposto dalla Dgr. n. 1195 del 15 luglio 2014 e di quanto previsto nell'avviso di vendita pubblicato, il sopra citato Ddr n. 146/2014 ha subordinato l'aggiudicazione definitiva al possesso dei requisiti soggettivi dichiarati in sede di gara;

Considerato che:

- il Responsabile Unico del Procedimento con nota in data 1 settembre 2014 ha attestato l'esito positivo delle verifiche in ordine alla sussistenza dei requisiti di carattere generale, da parte del soggetto dichiarato aggiudicatario provvisorio, con il già citato Ddr n. 146/2014;
- pertanto, può essere disposta l'aggiudicazione definitiva della gara in favore della società Rossidue Nord snc di Rossi Antonio & C. con sede in Marostica (Vi), per l'offerta da quest'ultima presentata di euro 5.000,00;

Visto il R.D. n. 454/1909;

Visto il R.D. n. 827/1924;

Viste le Leggi n. 590/1965 e n. 817/1971;

Visto il D.Lgs. n. 99/2004;

Viste le LL.RR. nn. 1/1997 e 54/2012;

Viste le LL.RR. nn. 6/1980, 39/2001 e 27/2003;

Vista la Dgr n. 1195/2014;

Visti i Dddr nn. 142 e 146/2014;

Vista la documentazione agli atti.

decreta

1. di dare atto che, sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche del possesso dei requisiti dichiarati dalla società Rossidue Nord snc di Rossi Antonio & C. in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara indetta dalla Giunta Regionale, con provvedimento n. 1195 del 15 luglio 2014, per l'alienazione del terreno di proprietà regionale sito in Comune di Marostica, catastalmente identificato N.C.E.U. del medesimo Comune alla Sezione Q, foglio 12, mappale n. 1727;
2. di aggiudicare, pertanto, la gara in via definitiva in favore della società Rossidue Nord snc di Rossi Antonio & C. con sede in Marostica (Vi), P.I e C.F.: 00439860248, per l'offerta da quest'ultima presentata di euro 5.000,00, quale soggetto che era stato dichiarato aggiudicatario provvisorio con il Decreto del Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi n. 146/2014;
3. di procedere, alla sottoscrizione, nella forma pubblica amministrativa a rogito dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto, del contratto di compravendita con l'aggiudicatario con le disposizioni previste nell'avviso di vendita pubblicato;
4. di prendere atto che, come disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1195/2014, tutte le spese inerenti e conseguenti la formalizzazione del contratto di compravendita, saranno a carico della parte acquirente;
5. di accertare la somma di cui al precedente punto 2. quale prezzo di compravendita dell'immobile identificato al punto 1. sul capitolo 8616, Codice SIOPE 4111, del bilancio di previsione 2014;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gian Luigi Carrucciu

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC

(Codice interno: 281985)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 134 del 11 luglio 2014

Procedura aperta per l'appalto del servizio assicurativo per la responsabilità civile autoveicoli e natanti e rischi diversi. Approvazione del verbale di gara e aggiudicazione definitiva (artt. 11 e 12 D.Lgs. n. 163/2006). Assunzione dell'impegno di spesa di Euro 169.339,00 a favore della società Assidoge Srl, con sede in Mirano (Venezia), codice fiscale 00900220245, partita IVA 02662460274. CIG 0438633366.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento aggiudica in via definitiva la polizza RCA per l'annualità 1/08/2014-31/07/2015. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 584 del 29/04/2014 decreto del Direttore della Sezione Affari generali e FAS-FSC n. 69 del 24/04/2014

Il Direttore

VISTO il proprio precedente decreto n. 69 del 24/04/2014, con il quale è stata indetta procedura aperta per l'appalto del servizio assicurativo per la responsabilità civile autoveicoli e natanti e rischi diversi;

CONSIDERATO che la D.G.R. n. 584 del 29/04/2014, con la quale è stato approvato il programma degli appalti di forniture e servizi di competenza della Sezione Affari Generali e FAS-FSC da indire per l'anno 2014, incarica il Direttore di tale Sezione di procedere all'aggiudicazione ed alla sottoscrizione dei contratti nonché all'assunzione dei relativi impegni di spesa;

VISTO il verbale della seduta pubblica della Commissione giudicatrice nominata con decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 111 del 16/06/2014, redatto dall'Ufficiale rogante in data 16/06/2014 ai nn. 7176 di rep. e 6460 di racc., da cui si evince che il servizio è stato provvisoriamente aggiudicato alla compagnia Allianz SpA, con sede in Trieste, Largo U. Irneri n. 1, per un premio annuo lordo di Euro 169.339,00;

VISTA la nota prot. n. 275464 del 26/06/2014, con la quale la compagnia risultata provvisoriamente aggiudicataria è stata invitata a comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa dichiarati, come previsto dall'art. 48 D.Lgs. n. 163/2006 e dall'art. 14 del disciplinare di gara;

VISTA la nota in data 2/07/2014, ricevuta al prot. n. 289368 del 7/07/2014, con la quale la prova dei requisiti è stata fornita;

VISTI il D.Lgs. 12-04-2006, n. 163, e il D.P.R. 5-10-2010, n. 207;

VISTA la L.R. 29-11-2001, n. 39;

VISTI gli artt. 12 e 14 L.R. 31-12-2012, n. 54;

VISTA la L.R. 2-04-2014, n. 12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014";

VISTI il D.Lgs. n. 33/2013 e la D.G.R. n. 677 del 14/05/2013;

decreta

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, il verbale della seduta pubblica della Commissione giudicatrice nominata con decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 111 del 16/06/2014, redatto dall'Ufficiale rogante in data 16/06/2014 ai nn. 7176 di rep. e 6460 di racc. e allegato in copia al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale **(Allegato A)**, da cui si evince che il servizio assicurativo per la responsabilità civile autoveicoli e natanti e rischi diversi, per il quale era stata indetta procedura aperta con decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 69 del 24/04/2014, è stato provvisoriamente aggiudicato alla compagnia Allianz SpA, con sede in Trieste, Largo U. Irneri n. 1, per un premio annuo lordo di Euro 169.339,00;
2. di provvedere pertanto all'aggiudicazione definitiva del predetto servizio ai sensi dell'art. 11, comma 5, D.Lgs. n. 163/2006;

3. di dare atto che la durata dell'appalto è fissata in dodici mesi, con decorrenza dalle ore 24.00 del 31 luglio 2014 e scadenza alle ore 24.00 del 31 luglio 2015;
4. di dare atto che al pagamento del premio si provvederà per il tramite del *broker* regionale;
5. di impegnare la spesa di Euro 169.339,00 sul capitolo 5174 "Spese per assicurazioni diverse (r.c., furto, incendio, ecc.)" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 (codice SIOPE n. 1360), che presenta la necessaria disponibilità, liquidando tale somma entro il 31 luglio 2014 a favore del *broker* regionale Assidoge Srl, con sede in Mirano (Venezia), via Castellantico n. 15-17, codice fiscale 00900220245, partita IVA 02662460274;
6. di dare atto che si tratta di debito commerciale in quanto rappresentato da un premio a corrispettivo di prestazioni assicurative;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. n. 33/2013;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Carlo Terrabujo

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 281817)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 140 del 28 luglio 2014

Affidamento in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e degli artt. 328 ss. D.P.R. n. 207/2010 per la fornitura biennale di materiale per i servizi igienici in uso alle Strutture della Giunta Regionale del Veneto, per una spesa complessiva di Euro 110.018,62= (IVA compresa) a favore della ditta DEVER S.r.l. di Padova - Codice Fiscale e Partita IVA 01391640289 CIG 5810052E92.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Aggiudicazione alla ditta DEVER S.r.l. di Padova - Codice Fiscale e Partita IVA 01391640289 CIG 5810052E92 per un importo di Euro 110.018,62= (IVA compresa) per la fornitura biennale di materiale per i servizi igienici in uso alle Strutture della Giunta Regionale del Veneto. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. D.D.R. n. 114 del 20.06.2014; R.d.O. sul M.E.P.A. n. 528883. R.U.P.: Dott. Diego Ballan P.O. Contabilità ed Economato

Il Direttore

PREMESSO che in data 19.09.2014 scade il contratto di appalto per la fornitura di materiale per i servizi igienici in uso alle Strutture della Giunta Regionale del Veneto (contratto rep. 29242 del 23.10.2013);

RICHIAMATA la D.G.R. n. 584 del 29 aprile del 2014 con la quale si approvava la programmazione per l'anno 2014 delle forniture e dei servizi per l'Amministrazione Regionale del Veneto e relative determinazioni tra cui vi è anche la fornitura biennale di materiale per i servizi igienici;

VISTO il proprio decreto n. 114 del 20.06.2014 con il quale si approvava l'indizione della procedura di affidamento, ai sensi dell'art 328, comma 4, lett. a) del D.P.R. 05.10.2010, n. 207, della fornitura biennale di materiale per i servizi igienici in uso alle Strutture della Giunta Regionale del Veneto;

VERIFICATA l'inesistenza di convenzioni CONSIP per analoga tipologia di fornitura, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 7, comma 2, L. n. 94/2012 e 1, comma 149, della L. n. 228/2012 si è pubblicata una richiesta di offerta (R.D.O. n. 528883) sul Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione per la fornitura di materiale per i servizi igienici, secondo il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso rispetto all'importo posto a base di gara di Euro 114.000,00=; alla quale sono state invitate tredici ditte a presentare offerta economica, come risulta dall'**allegato A** al presente provvedimento;

VISTO il riepilogo delle attività di esame delle offerte ricevute **allegato B,** dal quale si rileva che l'offerta pervenuta al prezzo più basso è quella della ditta DEVER S.r.l. di Padova - Codice Fiscale e Partita IVA 01391640289 pari ad Euro 90.179,20= (IVA esclusa);

VISTI i verbali di apertura ed esame della campionatura e delle schede tecniche in data 15/07/2014 **allegato C** e in data 17/07/2014 **allegato D,** dai quali si rileva che la ditta RENTOKIL INITIAL ITALIA S.p.a.. ha presentato prodotti non idonei a quanto richiesto all'art. 3 del Capitolato speciale;

VISTA la nota prot. n. 84585 del 26/02/2014 con la quale il Direttore del Dipartimento Affari Generali Demanio Patrimonio e Sedi, per far fronte alle spese di cui sopra ha autorizzato la disponibilità di Euro 80.000,00= sul capitolo 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale" del bilancio di previsione per l'anno 2014;

VISTO il D.Lgs n. 163/2006, art. 125;

VISTO il D.P.R. n. 207/2010;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296 del 27/12/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94 del 06/07/2012;

VISTE le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTA la L.R. 02/04/2014, n. 12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014";

VISTE la D.G.R. n. 2401/2012 e la D.G.R. n. 584/2014;

VISTA la Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1;

VISTO l'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ATTESTATO che il procedimento è stato istruito dal Servizio Approvvigionamenti e che il responsabile del procedimento è la P.O. Contabilità ed Economato, dott. Diego Ballan;

decreta

1. di affidare, per le motivazioni descritte in premessa, la fornitura biennale di materiale per i servizi igienici in uso alle Strutture della Giunta Regionale del Veneto, sulla base dei prezzi offerti a seguito della R.D.O. n. 528883, alla ditta DEVER S.r.l. di Padova - Codice Fiscale e Partita IVA 01391640289 - CIG 5810052E92 per un importo pari ad Euro 110.018,62= (IVA compresa);
2. di approvare i documenti sopra citati: dati generali della procedura **allegato A,** il riepilogo delle attività di esame delle offerte ricevute **allegato B,** verbali di apertura ed esame della campionatura e delle schede tecniche in data 15/07/2014 **allegato C** e in data 17/07/2014 **allegato D;**
3. di impegnare a favore della ditta DEVER S.r.l. di Padova - Codice Fiscale e Partita IVA 01391640289 - CIG 5810052E92 la somma di Euro 70.000,00= IVA inclusa, sul capitolo 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale" del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 - codice SIOPE 1.03.01.1345 - che presenta la necessaria copertura finanziaria;
4. di prenotare per l'anno 2015, nel bilancio di previsione, la somma di Euro 40.018,62= IVA inclusa a saldo dell'importo aggiudicato;
5. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della Legge Regionale n. 39/2001;
6. di dare atto che trattasi di debito commerciale, che i termini di consegna del materiale di cui all'oggetto è di 10 giorni dalla data di ricevimento dell'ordine e che si procederà al pagamento delle fatture entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali e comunque entro l'esercizio corrente;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare mandato al Dirigente del Servizio Approvvigionamenti di stipulare il relativo contratto nella forma prevista dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ex art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
10. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.V., omettendo gli allegati.

Carlo Terrabujo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 281818)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 168 del 16 settembre 2014

Affidamento in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e degli artt. 328 ss. D.P.R. n. 207/2010 per la fornitura cartoncini vari formato 70 x 100 cm per la stamperia regionale, per una spesa complessiva di Euro 1.695,80= (IVA compresa) a favore della ditta PROSDOCIMI G.M. S.P.A. di Padova (PD) - Codice Fiscale e Partita IVA 00207000282 CIG Z6A102B7C8.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Aggiudicazione alla Ditta PROSDOCIMI G.M. S.P.A. di Padova (PD) - Codice Fiscale e Partita IVA 00207000282 - CIG Z6A102B7C8 per un importo di Euro 1.695,80= (IVA compresa) per la fornitura di cartoncini vari formato 70 x 100 cm. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA R.d.O. sul M.E.P.A. n. 554899 R.U.P.: Dott. Diego Ballan - P.O. Contabilità ed Economato

Il Direttore

PREMESSO che è stato segnalato, dalla Stamperia Regionale di Mestre, l'esaurimento delle scorte di cartoncini vari formato 70 x 100 cm, necessari per le attività delle strutture della Giunta regionale;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 584 del 29 aprile del 2014 con la quale si approvava per l'anno 2014 la programmazione delle acquisizioni di forniture e servizi per l'Amministrazione Regionale del Veneto e relative determinazioni, tra cui vi è anche la fornitura annuale di materiale di cancelleria;

VERIFICATA l'inesistenza di convenzioni CONSIP per analoga tipologia di fornitura, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 7, comma 2, L. n. 94/2012 e 1, comma 149, della L. n. 228/2012, si è pubblicata, sul Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione, una richiesta di offerta (R.D.O. n. 554899) per la fornitura di cartoncini vari formato 70 x 100 cm, secondo il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso rispetto all'importo posto a base di gara di Euro 3.500,00=; alla quale sono state invitate nove ditte a presentare offerta economica, come risulta dall'**Allegato A** al presente provvedimento;

VISTO il riepilogo delle attività di esame delle offerte ricevute (**Allegato B**), dal quale si rileva che l'offerta più bassa è quella presentata dalla ditta PROSDOCIMI G.M. S.P.A. di Padova (PD) - Codice Fiscale e Partita IVA 00207000282 - con l'offerta pari ad Euro 1.390,00= (IVA esclusa);

VISTO che, a conclusione del procedimento di valutazione delle offerte pervenute, il sistema di "Richiesta di Offerta (c.d. R.D.O.)" del Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione prevede l'aggiudicazione alla ditta miglior offerente e che la graduatoria è pertanto la seguente:

ditta PROSDOCIMI G.M. S.P.A.	Euro	1.390,00
ditta NADA 2008 S.R.L.	Euro	2.297,50

VISTO il D.Lgs n. 163/2006, art. 125;

VISTO il D.P.R. n. 207/2010;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296 del 27/12/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94 del 06/07/2012;

VISTO l'art. 1, comma 149, della L. n. 228/2012;

VISTE le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTA la L.R. 02/04/2014, n. 12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014";

VISTE la D.G.R. n. 2401/2012 e la D.G.R. n. 584/2014;

VISTA la Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1;

VISTO l'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ATTESTATO che il procedimento è stato istruito dal Servizio Approvvigionamenti e che il responsabile del procedimento è la P.O. Contabilità ed Economato, dott. Diego Ballan;

decreta

1. di affidare, per le motivazioni descritte in premessa, la fornitura di cartoncini vari formato 70 x 100 cm, sulla base dei prezzi offerti a seguito della R.D.O. n. 554899, alla ditta PROSDOCIMI G.M. S.P.A. di Padova (PD) - Codice Fiscale e Partita IVA 00207000282 - CIG Z6A102B7C8 per un importo pari ad Euro 1.695,80= (IVA compresa);
2. di dare mandato al Dirigente del Servizio Approvvigionamenti di stipulare il relativo contratto nella forma prevista dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
3. di approvare i documenti sopra citati: dati generali della procedura **Allegato A** ed il riepilogo delle attività di esame delle offerte ricevute **Allegato B;**
4. di dare atto che trattasi di debito commerciale che si procederà al pagamento delle fatture entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali e comunque entro l'esercizio corrente;
5. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi della Legge Regionale n. 39/2001;
6. di provvedere al pagamento della fornitura per complessivi Euro 1.695,80 (iva compresa), a favore della ditta PROSDOCIMI G.M. S.P.A. di Padova (PD), su presentazione di regolare fattura, con i fondi del Budget Operativo concesso al Dirigente Titolare del Budget sul capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio" del bilancio di previsione per l'esercizio 2014;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ex art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
8. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.V., omettendo gli allegati.

Carlo Terrabujo

Allegati (o*missis*)

(Codice interno: 281986)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 169 del 17 settembre 2014

Efficacia dell'aggiudicazione definitiva della gara comunitaria mediante procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, per l'affidamento triennale di servizi di traduzione ed interpretariato per la Regione del Veneto - Giunta regionale, a favore dell'operatore economico Studio Moretto Group s.r.l. di Brescia. CIG 576464605F.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dà atto dell'avvenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva della procedura di gara comunitaria per l'affidamento triennale di servizi di traduzione ed interpretariato per la Regione del Veneto - Giunta regionale, ai sensi dell'art.11, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: . R.U.P.: Alberto Gallina -P.O. Servizi della Sezione Affari Generali e FAS-FSC . D.D.R. Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. n. 151 del 07.08.2014 (aggiudicazione definitiva). . Documentazione di gara.

Il Direttore

PREMESSO che con decreto del direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 84 in data 16 Maggio 2014 è stata indetta, in forza di quanto disposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 584 in data 29 Aprile 2014, una gara comunitaria mediante procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, per l'affidamento triennale dei servizi di traduzione e interpretariato a favore della Regione del Veneto - Giunta regionale, approvando gli atti procedurali di gara e stabilendo la disciplina specifica dell'affidamento e del successivo rapporto contrattuale;

CONSIDERATO che con decreto del direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 151 in data 7 Agosto 2014, la procedura di gara è stata aggiudicata all'operatore economico "Studio Moretto Group s.r.l." di Brescia, "*subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito favorevole delle verifiche in ordine al possesso dei requisiti dichiarati dall'operatore economico in sede di "domanda di partecipazione e dichiarazione per l'ammissione alla procedura di gara";*

DATO ATTO che l'aggiudicazione della gara è stata comunicata all'aggiudicatario e a tutti i concorrenti che hanno presentato offerta, ai sensi dell'art. 79, comma 5, lettera b), del D.Lgs. n. 163/2006, giusta nota della Sezione Affari Generali e FAS-FSC in data 11 Agosto 2014 inviata a mezzo posta elettronica certificata al domicilio eletto dai concorrenti per la ricezione di ogni comunicazione inerente la procedura di gara in oggetto, ex art. 79, comma 5 quinquies, del predetto D.Lgs. n. 163/2006;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 79 - comma 5 ter - del D.Lgs. n. 163/2006, con la succitata nota è stato altresì comunicato che "*il termine dilatorio per la stipulazione del contratto, previsto dall'art.11, comma 10, scadrà il giorno 15 Settembre 2014 e che, pertanto, il relativo contratto potrà essere sottoscritto solo successivamente a tale data*";

CONSIDERATO che, essendo decorsi 30 giorni dalle richieste agli enti competenti in ordine alle verifiche di cui agli artt. 38 e 48 del D.lgs. n. 163/2006 effettuate, ove possibile tramite il sistema AVCPASS,. e stante l'urgenza di procedere alla stipula del contratto per garantire la continuità del servizio, l'aggiudicazione definitiva dell'appalto in oggetto, è da ritenersi efficace, fatta salva la sopravvenienza di riscontri negativi alle verifiche non ancora pervenute dagli organi competenti;

PRECISATO, in particolare che, con riferimento alle informazioni antimafia, è decorso il termine di 15 giorni dalla richiesta alla Prefettura competente per territorio e che, qualora elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa fossero accertati nei confronti dell'appaltatore, l'Amministrazione recederà dal contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 92, comma 3, del D.Lgs. n. 159/2011 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione";*

RIBADITO che, come già evidenziato con il richiamato decreto n. 151/2014, non risultano al momento attive convenzioni stipulate da Consip S.p.A., aventi per oggetto servizi riconducibili a quelli oggetto dello stipulando contratto, giusta art. 26 della Legge 23 Dicembre 1999;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 584 in data 29 Aprile 2014, con la quale è stata approvata la pianificazione e programmazione dell'attività contrattuale della Sezione Affari Generali e FAS-FSC nel corso dell'anno 2014;

VISTO i decreti del direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 84 del 16 Maggio 2014 e n. 151 del 7 Agosto 2014;

VISTO il D.Lgs. 12 Aprile 2006, n. 163 "*Codice Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture*";

VISTO il D.P.R. 5 Ottobre 2010, n. 207 "*Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs. 12 Aprile 2206, n. 163";*

VISTA la L.R. 31 Dicembre 2012, n. 54;

VISTO il D.Lgs. 14 Marzo 2013, n. 33;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio,

decreta

1. di dichiarare efficace, ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006, l'aggiudicazione definitiva della gara comunitaria mediante procedura aperta per l'affidamento triennale di servizi di traduzione ed interpretariato per la Regione del Veneto - Giunta regionale, C.I.G. 576464605F, a favore dell'operatore economico Studio Moretto Group s.r.l., con sede legale in Brescia, Cod. Fiscale e Partita IVA 02936070982;

2. di procedere alla stipula del contratto ai sensi dell'art. 11 - commi 10 e 12 - del D.Lgs. n. 163/2006;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 Marzo 2013, n. 33;

4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel B.U.R.V.

Carlo Terrabujo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

(Codice interno: 282113)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 135 del 18 settembre 2014

Attuazione del Programma Operativo Competitività Regionale ed Occupazione parte FESR della Regione del Veneto, periodo 2007/2013. Asse 4, Azione 4.1.3 "Interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici". Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing, di cui alla D.G.R. n. 1849 del 15/10/2013. Codice azione SMUPR 2A413. Approvazione elenco domande ammissibili e finanziabili e elenco domande inammissibili: quinta ed ultima tranche.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la quinta ed ultima tranche dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili e delle domande non ammissibili presentate nel Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing, approvato con D.G.R. n. 1849 del 15/10/2013, di cui al Programma Operativo Competitività Regionale ed Occupazione parte FESR della Regione del Veneto, periodo 2007/2013. Asse 4, Azione 4.1.3 "Interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici". Codice azione SMUPR 2A413.

Il Direttore

Premesso che:

- Con D.G. R. n. 1849 del 15 ottobre 2013 la Giunta regionale approvava il Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing, a valere sull'asse 4, Azione 4.1.3 "Interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici" del Programma Operativo Competitività Regionale ed Occupazione parte FESR della Regione del Veneto, periodo 2007/2013 e autorizzava altresì il conferimento a Veneto Innovazione S.p.a. dell'incarico di assistenza tecnica nel Bando stesso.

- La sopracitata Deliberazione della Giunta regionale, unitamente al Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing, veniva pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 90 del 25 ottobre 2013.

- Con D.D.R. n. 125 del 4 novembre 2013, successivamente rettificato con D.D.R. n. 136 del 15 novembre 2013 del Dirigente della Direzione Sistemi Informativi, ora Direttore della Sezione Sistemi Informativi, si approvava la modulistica per la presentazione della domanda per la concessione del contributo e l'avvio del progetto.

- Con il citato D.D.R. n. 125/2013 veniva posticipato alle ore 9.00 del 7 gennaio 2014 il termine per l'inoltro della domanda sulla piattaforma Gif di Veneto Innovazione S.p.a. tramite le credenziali rilasciate al soggetto proponente al momento della registrazione, originariamente previsto dall'art. 7 del Bando a decorrere dalle ore 9.00 del 60° giorno successivo alla pubblicazione del Bando sul BUR.

- La Convenzione con Veneto Innovazione S.p.a. per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica nel Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing di cui all'azione 4.1.3 veniva sottoscritta in data 7 gennaio 2014.

- Con D.D.R. n. 2 del 10 gennaio 2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi, a causa di malfunzionamenti della piattaforma GIf accorsi il giorno 7 gennaio 2014 che ne avevano impossibilitato l'apertura, si procedeva alla fissazione di un nuovo termine e di nuove modalità per la presentazione della domanda compilata on line sulla piattaforma Gif; il nuovo termine veniva fissato a decorrere dalle ore 9.00 del 15 gennaio 2014.

- L'art. 7 del Bando, così come modificato dal sopra citato D.D.R. n. 2/2014, prescriveva che il soggetto proponente, avrebbe dovuto trasmettere, a decorrere dalle ore 9.00 del 15 gennaio 2014, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **pmi@pecveneto.it** la domanda compilata on line sulla piattaforma Gif; entro i 7 giorni successivi e comunque non oltre le ore 24.00 del 28 febbraio 2014 avrebbe dovuto trasmettere tale domanda, in regola con la normativa in materia di bollo, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente e corredata da tutti gli allegati previsti dal Bando firmati ciascuno digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, all'indirizzo **protocollo.generale@pec.regione.veneto.it**.

- La Sezione Sistemi Informativi, con note successive in data 28/01/2014 prot. n. 0037112, in data 20/02/2014, prot. n. 007620, in data 20/03/2014 prot. n. 121982, in data 27/03/2014 prot. n.130864, in data 12/05/2014 prot. n. 0204915, in data 21/05/2014 prot. n. 0221166, in data 29/05/2014 prot. n. 0232859, in data 04/06/2014 prot. n. 0240098, in data 04/08/2014 prot. n. 0330783, in data 22/08/2014 prot. n. 0354549 e in data 05/09/2014 0373240, trasmetteva a Veneto Innovazione Spa, su supporto informativo, le domande pervenute via Pec al protocollo generale regionale nel Bando in oggetto.

- Con nota prot. 156404 in data 10/04/2014, successivamente rettificata con nota prot. n. 159140 in data 11/04/2014, agli atti della Sezione Sistemi Informativi, Veneto Innovazione S.p.a. trasmetteva le risultanze dell'attività istruttoria effettuata sulle prime 124 domande pervenute.

- Con D.D.R. n. 49 del 23 aprile 2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi si approvava la prima tranche dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili e delle domande non ammissibili presentate nel Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing.

- Con nota prot. n. 202491 in data 09/05/2014, successivamente rettificata con nota prot. n. 209840 in data 14/05/2014, con nota prot. n. 213937 in data 16/05/2014, con nota prot. n. 219229 in data 20/05/2014, con nota prot. n. 222837 in data 22/05/2014 e con nota prot. n. 226975 in data 26/05/2014, Veneto Innovazione S.p.a. trasmetteva le risultanze dell'attività istruttoria effettuata su ulteriori 76 domande pervenute.

- Con D.D.R. n. 65 del 23 maggio 2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi si rettificava l'Allegato "B" al sopra citato D.D.R. n. 49 del 23 aprile 2014 e si ammettevano a finanziamento nel Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing le Ditte Irimì Srl con sede a Schio (VI) e Organizzazione Produttori Ortofrutticoli Veneto SCA con sede a Zero Branco (TV).

- Con D.D.R. n. 68 del 30 maggio 2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi si approvava la seconda tranche dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili e delle domande non ammissibili presentate nel Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing.

- Con nota prot. n. 259674 in data 17/06/2014, Veneto Innovazione S.p.a. trasmetteva le risultanze dell'attività istruttoria effettuata su ulteriori 69 domande pervenute.

- Con D.D.R. n. 90 del 27 giugno 2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi si approvava la terza tranche dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili e delle domande non ammissibili presentate nel Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing.

- Con nota prot. n. 332933 in data 05/08/2014, successivamente rettificata con nota prot. n. 339649 in data 08/08/2014, Veneto Innovazione S.p.a. trasmetteva le risultanze dell'attività istruttoria effettuata su ulteriori 107 domande pervenute.

- Con D.D.R. n. 117 del 21 agosto 2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi si approvava la quarta tranche dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili e delle domande non ammissibili presentate nel Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing.

- Con nota prot. n. 364545 in data 01/09/2014 successivamente rettificata con nota 383710 in data 15/09/2014, Veneto Innovazione S.p.a. trasmetteva le risultanze dell'attività istruttoria effettuata sulle ultime 216 domande pervenute.

- La Sezione Sistemi Informativi ha avviato la verifica sul possesso da parte delle ditte richiedenti dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 5, lett. da a) ad e) del Bando.

Ricordato, ai sensi dell'art. 8 del Bando, che:

- "le domande sono esaminate secondo l'ordine cronologico di invio; a tal fine si considera la data, l'ora, il minuto e il secondo, così come riportati nella **ricevuta di accettazione** (vedi DM 2 nov 2005, art. 1 comma e, oltre alle correlate "Regole tecniche del servizio di trasmissione di documenti informatici mediante posta elettronica certificata", par. 6.3.3), di invio all'indirizzo PEC **pmi@pecveneto.it** del messaggio di posta elettronica (PEC) di trasmissione della domanda compilata on line e salvata su proprio supporto informativo, di cui alla Seconda Fase dell'art. 7. Qualora risultasse che due o più domande siano state inviate nello stesso secondo, le stesse saranno ordinate dando priorità a quelle che richiedono un contributo inferiore. In caso di ulteriore parità l'ordine di priorità tra le domande interessate sarà oggetto di sorteggiato".

- il Direttore della Sezione Sistemi Informativi "approva di volta in volta entro 30 giorni dal ricevimento dell'istruttoria, con decreto, sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili o delle domande pervenute, l'elenco delle domande finanziabili e di quelle inammissibili a contributo;

Considerato che:

- è necessario procedere, sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria effettuata da Veneto Innovazione s.p.a. e degli esiti delle verifiche sul possesso da parte delle ditte richiedenti dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 5 lett. da a) ad e) del Bando, all'approvazione della quinta ed ultima tranche dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili (**Allegato A)** e dell'elenco dei progetti non ammissibili per ragioni formali (**Allegato B)**;

- la somma di competenza Por necessaria a finanziare le sopra citate domande, che ammonta ad Euro 969.410,46=, sarà da imputare come segue:

- l'importo di Euro 445.293,48.= graverà sul capitolo n. 101269 "POR FESR 2007 - 2013 Asse 4, Accesso ai servizi di trasporto di telecomunicazione di interesse generale - Quota comunitaria, Reg.to Cee 11/07/2006, n. 1083", del bilancio Regionale 2014;

- l'importo di Euro 524.116,98.= graverà sul capitolo n. 101001 "POR FESR 2007 - 2013 Asse 4 - Accesso ai servizi di trasporto di telecomunicazione di interesse generale - Quota statale e regionale, Reg.to Cee 11/07/2006, n. 1083", del bilancio Regionale 2014, di cui quota statale FDR Euro 466.741,69 e quota regionale REG. Euro 57.375,29.=;

- la liquidazione dei contributi ai beneficiari avverrà secondo le modalità stabilite dall'art. 10 del Bando, così come modificato dal sopra citato D.D.R. n. 2/2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi, e precisamente avverrà in un'unica soluzione a seguito della verifica della rendicontazione a saldo che dovrà essere presentata entro 45 giorni dalla conclusione del progetto che avrà una durata di 12 mesi;

Dato atto che, con l'approvazione della quinta ed ultima tranche**,** si è conclusa l'istruttoria delle domande pervenute nel Bando in oggetto;

Sottolineata la delega conferita al Dirigente regionale della Direzione Sistemi Informativi, ora Direttore della Sezione Sistemi Informativi, nel dispositivo della D.G.R. 1849 del 15 ottobre 2013,

TUTTO CIÒ PREMESSO

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006;

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006;

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006;

Visto il D.P.R. n. 196/2008;

Vista la D.G.R. n. 1849 del 15 ottobre 2013;

Visto il D.D.R. n. 125 del 4 novembre 2013 e il D.D.R. n. 136 del 15 novembre 2013 del Dirigente della Direzione Sistemi Informativi, ora Direttore della Sezione Sistemi Informativi;

Visto il D.D.R. n. 2 del 10 gennaio 2014, il D.D.R. n. 49 del 23 aprile 2014, il D.D.R. n. 65 del 23 maggio 2014, il D.D.R. n. 68 del 30 maggio 2014, il D.D.R. n. 90 del 27 giugno 2014 e il D.D.R. n. n. 117 del 21 agosto 2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi;

Richiamata la Decisione della Commissione Europea CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007, modificata con decisione CE (2012) 9310 del 11 dicembre 2012 e con Decisione CE (2013) 3526 del 19 giugno 2013.

Vista la L.R. n. 54/2012 e la conseguente D.G.R. n. 4/2013

decreta

1. di far proprie l'istruttoria e le risultante della medesima svolte da Veneto Innovazione S.p.a. sulle ultime 216 domande pervenute nell'ambito del Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing di cui alla D.G.R. n1849 del 15 ottobre 2013, di cui alla nota 364545 in data 01/09/2014 successivamente rettificata con nota 383710 in data 15/09/2014, agli atti della Sezione Sistemi Informativi;
2. di approvare conseguentemente, anche alla luce degli esiti delle verifiche sul possesso da parte delle ditte richiedenti dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 5 lett. da a) ad e) del Bando, l'elenco delle domande ammissibili e finanziabili (**Allegato A**) per un importo complessivo pari ad Euro 969.410,46 e l'elenco delle domande non

ammissibili (**Allegato B**), costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che i soggetti indicati nell'**Allegato B** sono esclusi dai benefici economici di cui al Bando in oggetto per i motivi a fianco di ognuno indicati;
4. di rinviare a successivi provvedimenti di liquidazione l'esatta determinazione degli importi da corrispondere a ciascun beneficiario, nei limiti degli importi indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
5. di dare atto che, con l'approvazione della quinta ed ultima tranche**,** si è conclusa l'istruttoria delle domande pervenute nel Bando in oggetto;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. competente per territorio o straordinario al Presidente della Repubblica entro, rispettivamente, il termine di 60 giorni e il termine di 120 giorni dalla comunicazione del provvedimento;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del Decreto legislativo 14 marzo 213, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché sul sito internet della Regione del Veneto e in quello di Veneto Innovazione S.p.a.

Elvio Tasso

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI 57

Allegato A al Decreto n. 135 **del** 18 SET. 2014

Programma Operativo Regionale – POR 2007–2013– Parte FESR Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione
Asse Prioritario 4, Linea di intervento 4.1, Azione 4.1.3 "Interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici". Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing, di cui alla D.G.R. n. 1849 del 15/10/2013. CODICE AZIONE SMUPR: 2A413.

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI - QUINTA TRANCHE

Pos. grad	Codice SMUPR	Anagrafica beneficiario	Sede legale/operativa: comune	PIVA	Sede legale/ operativa: provincia	Spesa richiesta Euro	Spesa Ammessa Euro	Contributo ammesso Euro	Data spedizion e II fase	Ora spedizione II fase	Data spedizione III fase	Data prot. regionale III fase	Esito
262	36407	OPENSYMBOL SRL	MONTECCHIO MAGGIORE	03184500241	VICENZA	8.955,37	8.955,37	6.716,53	15/01/14	9:04:10	20/01/2014	28049 data 22/01/2014	Ammissibile e finanziabile
263	36526	QUICKLION SRLS	SPINEA	04141860272	VENEZIA	3.641,50	3.641,50	2.731,13	15/01/14	9:04:21	18/01/2014	28406 data 22/01/2014	Ammissibile e finanziabile
264	36533	2 C DI CAILOTTO VITTORIO E CHIARELLO SERGIO SNC	TRISSINO	02078090244	VICENZA	5.000,00	5.000,00	3.750,00	15/01/14	9:04:40	17/01/2014	24045 data 20/01/2014	Ammissibile e finanziabile
265	36506	RODIGHIERO ALESSANDRO	MONTAGNANA	04083280281	PADOVA	59.200,00	20.400,00	15.300,00	15/01/14	9:04:40	16/01/2014	19757data 16/01/2014	Ammissibile e finanziabile
266	36405	PULVER PLAST di Paggiaro Silvano	CAMPOSAMPIERO	01653610285	PADOVA	5.280,00	3.600,00	2.700,00	15/01/14	9:05:05	16/01/2014	18029 data 15/01/2014	Ammissibile e finanziabile
267	36530	ECAMRICERT SRL	MONTE DI MALO	01650050246	VICENZA	24.000,00	24.000,00	18.000,00	15/01/14	9:05:05	20/01/2014	25856 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
268	36502	PIZZEGHELLA STEVAN SRL	PESCANTINA	03549610230	VERONA	24.356,76	7.345,95	5.509,46	15/01/14	9:05:38	15/01/2014	18017 data 15/01/2014	Ammissibile e finanziabile
269	36543	KIRATECH SRL	VERONA	03530570237	VERONA	4.720,00	4.720,00	3.540,00	15/01/14	9:05:44	20/01/2014	28037 data 22/01/2014	Ammissibile e finanziabile
270	36581	ORTOPEDIA IL DOGE SRL	PERNUMIA	04739480285	PADOVA	9.722,20	9.722,20	7.291,65	15/01/14	9:06:12	22/01/2014	34834 data 27/01/2014	Ammissibile e finanziabile
271	36470	TIPOGRAFIA UNIONE DI BERTOLDO	VICENZA	02509940249	VICENZA	13.680,00	13.680,00	10.260,00	15/01/14	9:06:12		30021 data	Ammissibile

Allegato A al Decreto n. 85 del 18 SET. 2014

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

		FIORELLA									21/01/2014	23/01/2014	Ammissibile
272	36386	FRUTTA OLTREMARE IMPORT-EXPORT SRL CON SIGLA FOX SRL	VERONA	03415070238	VERONA	19.705,00	19.705,00	14.778,75	15/01/14	9:06:12	22/01/2014	31188 data 23/01/2014	Ammissibile e finanziabile
273	36539	DE MAJO ILLUMINAZIONE SRL	MIRANO	00345180277	VENEZIA	24.700,00	24.700,00	18.525,00	15/01/14	9:06:12	21/01/2014	26093 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
274	36562	COMMERCIALE 98 SRL	SCHIAVON	02136570245	VICENZA	26.160,00	26.160,00	19.620,00	15/01/14	9:06:12	21/01/2014	26137 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
275	36601	GIOLOCENTER SRL	ALBIGNASEGO	00201720281	PADOVA	26.014,60	26.014,60	19.510,95	15/01/14	9:06:14	21/01/2014	25971 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
276	36547	F.O.M.E.T. SPA	SAN PIETRO DI MORUBIO	00236940235	VERONA	16.300,00	16.300,00	12.225,00	15/01/14	9:06:15	21/01/2014	25963 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
277	36443	EASY SILVER SRL	TORRI DI QUARTESOLO	03375690249	VICENZA	22.500,00	22.500,00	16.875,00	15/01/14	9:06:15	21/01/2014	26013 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
278	36561	DEROSSI OFTALMICA SRL	VENEZIA MARGHERA	01653080273	VENEZIA	24.800,00	24.800,00	18.600,00	15/01/14	9:06:15	21/01/2014	26089 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
279	36396	TERZO SUONO SCARL	TAGLIO DI PO	00960200293	ROVIGO	26.014,60	26.014,60	19.510,95	15/01/14	9:06:15	21/01/2014	28076 data 22/01/2014	Ammissibile e finanziabile
280	36434	MUSICAMAGICA SOC. COOP. A R. L.	TAGLIO DI PO	00928540293	ROVIGO	26.014,60	26.014,60	19.510,95	15/01/14	9:06:17	21/01/2014	26620 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
281	36409	CARROZZERIA CASTELLANA UNIPERSONALE SRL	CASTELFRANCO VENETO	03116510268	TREVISO	8.100,00	8.100,00	6.075,00	15/01/14	9:06:20	21/01/2014	25966 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
282	36439	VISION SOFTWARE GESTIONALE UNIPERSONALE SRL	PERNUMIA	04272210289	PADOVA	15.696,00	15.696,00	11.772,00	15/01/14	9:06:20	21/01/2014	28391 data 22/01/2014	Ammissibile e finanziabile
283	36446	REDORO S.R.L. - FRANTOI VENETI	GREZZANA	03118430234	VERONA	16.300,00	16.300,00	12.225,00	15/01/14	9:06:20	21/01/2014	26062 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
284	36474	WIMODE S.A.S DI MONICA BORTOLAMI & C.	ALBIGNASEGO	04396310288	PADOVA	17.070,00	17.070,00	12.802,50	15/01/14	9:06:21	21/01/2014	28351 data 22/01/2014	Ammissibile e finanziabile
285	36517	MS SERVICE SRL	ROVIGO	01298410299	ROVIGO	20.000,00	20.000,00	15.000,00	15/01/14	9:06:22	21/01/2014	26027 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
286	36529	R.Q. SRL	PADOVA	10915160153	PADOVA	20.200,00	20.200,00	15.150,00	15/01/14	9:06:22	21/01/2014	28082 data 22/01/2014	Ammissibile e finanziabile
287	36515	DOMENICO TERRON SNC	SAN MARTINO BUON ALBERGO	00452460231	VERONA	23.040,00	23.040,00	17.280,00	15/01/14	9:06:22	20/01/2014	25915 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile

REGIONE DEL VENETO
SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

288	36516	SMALL PAY SRL	VENEZIA	04060690270	VENEZIA	5.484,00	5.484,00	4.113,00	15/01/14	9:06:30	20/01/2014	25941 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
289	36477	PRO.SY.T SRL	SPINEA	01015780321	VENEZIA	24.814,60	24.814,60	18.610,95	15/01/14	9:06:35	20/01/2014	26170 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
290	36389	BLUE SHAPE SRL	VERONA	03061810234	VERONA	8.689,31	8.689,31	6.516,98	15/01/14	9:06:55	15/01/2014	20361 data 16/01/2014	Ammissibile e finanziabile
291	34302	ON-LINE SNC DI MARCHETTO F. ZERBINATI L.	ESTE	02325280283	PADOVA	14.184,00	14.184,00	10.638,00	15/01/14	9:09:17	15/01/2014	20119 data 16/01/2014	Ammissibile e finanziabile
292	36419	F.B.F. SRL	MUSSOLENTE	00143700243	VICENZA	5.000,00	5.000,00	3.750,00	15/01/14	9:09:43	20/01/2014	26045 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
293	36483	E-BUSINESS CONSULTING SRL	PADOVA	03800270286	PADOVA	5.515,64	5.515,64	4.136,73	15/01/14	9:10:35	16/01/2014	19751 data 16/01/2014	Ammissibile e finanziabile
294	36450	PRONTOPACK SRL UNIPERSONALE	ZEVIO	02892610235	VERONA	7.920,00	7.920,00	5.940,00	15/01/14	9:10:44	16/01/2014	20656 data 16/01/2014	Ammissibile e finanziabile
295	36452	MICROCREDITO PER L'ITALIA IMPRESA SOCIALE SPA	PADOVA	11718471003	PADOVA	4.392,00	3.600,00	2.700,00	15/01/14	9:11:10	15/01/2014	17830 data 15/01/2014	Ammissibile e finanziabile
296	36513	IPSLAB SRL SOC UNIPERSONALE	VICENZA	03226280240	VICENZA	10.100,00	10.100,00	7.575,00	15/01/14	9:12:02	15/01/2014	17994 data 15/01/2014	Ammissibile e finanziabile
297	36481	FARMACIA PATUZZI DR. BENEDETTO	VICENZA	00285780243	VICENZA	5.720,00	5.720,00	4.290,00	15/01/14	9:12:40	15/01/2014	19125 data 16/01/2014	Ammissibile e finanziabile
298	36415	O.C.S. MOULDS SRL	LIMANA	01127420253	BELLUNO	5.000,00	5.000,00	3.750,00	15/01/14	9:13:37	17/01/2014	24049 data 20/01/2014	Ammissibile e finanziabile
299	36402	WARE PLACE SRL	VERONA	02997570235	VERONA	8.689,31	8.689,31	6.516,98	15/01/14	9:14:30	15/01/2014	18072 data 15/01/2014	Ammissibile e finanziabile
300	36512	CAMARELLA REMIGIO SRL	VERONA	03511940235	VERONA	9.390,00	9.390,00	7.042,50	15/01/14	9:14:41	20/01/2014	25940 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
301	36437	SIGGI GROUP SPA	SAN VITO DI LEGUZZANO	00145890240	VICENZA	5.200,00	5.200,00	3.900,00	15/01/14	9:27:35	20/01/2014	23993 data 20/01/2014	Ammissibile e finanziabile
302	36387	EUROPLANTS SRL	VERONA	02778490231	VERONA	6.840,00	6.840,00	5.130,00	15/01/14	9:29:00	20/01/2014	25804 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
303	36459	MARTARELLO SRL	ARQUA' POLESINE	00959440298	ROVIGO	20.376,00	20.376,00	15.282,00	15/01/14	9:31:17	22/01/2014	34529 data 27/01/2014	Ammissibile e finanziabile
304	36385	CEMES SRL	VICENZA	02887790240	VICENZA	8.444,00	8.444,00	6.333,00	15/01/14	9:35:19	21/01/2014	30374 data 23/01/2014	Ammissibile e finanziabile

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

305	36492	EMAX SRL	ORSAGO	04633210267	TREVISO	7.350,00	7.350,00	5.512,50	15/01/14	9:50:12	21/01/2014	31138 data 23/01/2014	Ammissibile e finanziabile
306	36406	INFOGESTWEB SRL	VERONA	04212510236	VERONA	36.074,72	26.666,67	20.000,00	15/01/14	9:57:47	21/01/2014	26157 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
307	36482	AREA GROUP SRL	CITTADELLA	04154760286	PADOVA	26.014,60	26.014,60	19.510,95	15/01/14	9:58:35	21/01/2014	25634 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
308	36544	MIX SNC DI BUSINARO LUCA & C	DUE CARRARE	00415540285	PADOVA	9.722,20	9.722,20	7.291,65	15/01/14	9:58:57	21/01/2014	31166 data 23/01/2014	Ammissibile e finanziabile
309	36480	AUTOPARKING CASELLE SRL	SOMMACAMPAGNA	03031140233	VERONA	13.200,00	13.200,00	9.900,00	15/01/14	9:59:51	20/01/2014	25926 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
310	36469	STEM SRL	CONSELVE	03968260285	PADOVA	14.485,20	14.485,20	10.863,90	15/01/14	10:09:27	21/01/2014	25960 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
311	36427	INVOGUE SRL	PIOVE DI SACCO	01375860291	PADOVA	14.020,00	4.620,00	3.465,00	15/01/14	10:09:57	21/01/2014	29386 data 22/01/2014	Ammissibile e finanziabile
312	36520	EUROFIBRE SPA	MINERBE	02878960232	VERONA	25.220,00	25.220,00	18.915,00	15/01/14	10:11:17	17/01/2014	24081 data 20/01/2014	Ammissibile e finanziabile
313	36505	ME.CO IMPIANTI SRL	SONA	01237000235	VERONA	14.450,00	14.450,00	10.837,50	15/01/14	10:13:37	20/01/2014	27270 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
314	36495	PAL COSTRUZIONI SRL	PIOVE DI SACCO	03957970282	PADOVA	6.295,00	5.000,00	3.750,00	15/01/14	10:19:56	22/01/2014	31223 data 23/01/2014	Ammissibile e finanziabile
315	36412	MATLEY SRL	SCORZE'	03663810277	VENEZIA	12.860,00	12.860,00	9.645,00	15/01/14	10:20:59	20/01/2014	28925 data 22/01/2014	Ammissibile e finanziabile
316	36457	COOPERATIVA ARTISTI MUSICALI SCARL	TAGLIO DI PO	00983250291	ROVIGO	26.014,60	26.014,60	19.510,95	15/01/14	10:33:15	21/01/2014	26290 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
317	36436	DATABIZ SRL	TREVISO	04268680263	TREVISO	16.410,70	16.410,70	12.308,03	15/01/14	10:43:51	21/01/2014	26119 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
318	36420	INTERBRAU S.P.A.	VILLAFRANCA PADOVANA	00691960280	PADOVA	3.432,00	3.432,00	2.574,00	15/01/14	10:49:18	20/01/2014	27028 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
319	36527	COOPERATIVA DELTARTISTI SCARL	TAGLIO DI PO	01003690292	ROVIGO	26.014,60	26.014,60	19.510,95	15/01/14	10:50:33	21/01/2014	28062 data 22/01/2014	Ammissibile e finanziabile
320	36399	R.C.M. RINASCITA COOPERATIVA MUSICALE SCARL	TAGLIO DI PO	00984510297	ROVIGO	26.014,60	26.014,60	19.510,95	15/01/14	10:51:31	21/01/2014	28072 data 22/01/2014	Ammissibile e finanziabile
321	36501	CLIM.AIR.50 SRL	SANTA GIUSTINA IN COLLE	02558430282	PADOVA	25.220,00	25.220,00	18.915,00	15/01/14	11:12:53	21/01/2014	28413 data 22/01/2014	Ammissibile e finanziabile

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

322	36455	AMBIENTE ITALIA SRL	CARBONERA	11560560150	TREVISO	25.700,00	25.700,00	19.275,00	15/01/14	11:31:59	17/01/2014	25745 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
323	36429	AGRIMEC L.A.M.I. - LAVORAZIONE AGRICOLA MECCANICA INDUSTRIALE SRL.	TRIBANO	00548620285	PADOVA	12.720,00	12.720,00	9.540,00	15/01/14	12:10:04	22/01/2014	35065 data 27/01/2014	Ammissibile e finanziabile
324	36462	CARLO ALIPRANDI CARBURANTI SRL	CONEGLIANO	00291370260	TREVISO	20.000,00	20.000,00	15.000,00	15/01/14	14:10:40	21/01/2014	26040 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
325	36403	NEW FLY SRL	THIENE	02689110241	VICENZA	9.636,00	9.636,00	7.227,00	15/01/14	14:20:33	21/01/2014	30887 data 23/01/2014	Ammissibile e finanziabile
326	36479	EASY PC S.R.L.	VENEZIA MESTRE	03226510273	VENEZIA	26.400,00	26.400,00	19.800,00	15/01/14	14:20:43	17/01/2014	22140 data 17/01/2014	Ammissibile e finanziabile
327	36540	MOLINO COSMA S.N.C. DI COSMA P. E C.	SAN MARTINO DI LUPARI	02387860287	PADOVA	4.200,00	4.200,00	3.150,00	15/01/14	14:20:49	20/01/2014	25422 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
328	36487	SISMA SPA con socio unico	PIOVENE ROCCHETTE	01272440247	VICENZA	23.850,00	23.850,00	17.887,50	15/01/14	15:00:47	21/01/2014	26128 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
329	36507	GES.EL.DAT. ROSSI DI CARLA LORO & C. S.A.S.	VERONA	02896410236	VERONA	7.060,00	7.060,00	5.295,00	15/01/14	15:25:23	21/01/2014	31296 data 23/01/2014	Ammissibile e finanziabile
330	36461	XAMAR CONSULTING SRL	ROSÀ	02934670247-	VICENZA	10.980,00	9.000,00	6.750,00	16/01/14	10:39:53	20/01/2014	25280 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
331	36545	ELLERO SRL	MONTEBELLUNA	01538540939	TREVISO	13.593,60	13.593,60	10.195,20	16/01/14	11:30:31	23/01/2014	31927 data 24/01/2014	Ammissibile e finanziabile
332	36542	LEOTRON SAS DI GIULIANI ALESSANDRO & C.	VERONA	02079170235	VERONA	6.339,01	4868,78	3.651,59	16/01/14	16:47:57	17/01/2014	25326 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
333	36435	STUDIO BONINI SRL	VICENZA	01792420240	VICENZA	13.146,72	8.655,00	6.491,25	16/01/14	19:03:08	22/01/2014	31139 data 23/01/2014	Ammissibile e finanziabile
334	36390	ATHESYS SRL	PADOVA	04446620280	PADOVA	17.400,00	14.400,00	10.800,00	20/01/14	18:12:24	24/01/2014	34101 data 27/01/2014	Ammissibile e finanziabile
335	36395	LEADERFORM SPA	SONA	02696070230	VERONA	19.200,00	12.000,00	9.000,00	22/01/14	15:17:30	24/01/2014	34096 data 27/01/2014	Ammissibile e finanziabile
336	36463	IT&M SRL	PADOVA	02489600284	PADOVA	14.649,04	14.649,04	10.986,78	24/01/14	17:18:28	28/01/2014	38631 data 29/01/2014	Ammissibile e finanziabile
337	36453	GILBERTO VENDRAMIN	DOLO	04118460270	VENEZIA	6.250,00	6.250,00	4.687,50	31/01/14	12:07:27	06/02/2014	55465 data 07/02/2014	Ammissibile e finanziabile

Allegato A al Decreto n. 135 del 18 SET. 2014

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE SVILUPPO ECONOMICO

338	36475	L'OTTOCENTO SRL	CITTADELLA	02198410280	PADOVA	20.000,00	6.300,00	4.725,00	04/02/14	10:35:52	11/02/2014	60597 data 11/02/2014	Ammissibile e finanziabile
339	36489	OMNISAIL GROUP SRL	BUSSOLENGO	02508950231	VERONA	6.650,00	4.875,00	3.656,25	07/02/14	12:29:58	13/02/2014	81774 data 25/02/2014	Ammissibile e finanziabile
340	36460	BB CONSULTING SRL	VERONA	02480970231	VERONA	9.650,00	8.125,00	6.093,75	13/02/14	16:47:19	13/02/2014	81759 data 25/02/2014	Ammissibile e finanziabile
341	36602	SOMEC MARINE & ARCHITECTURAL ENVELOPES SRL	SAN VENDEMIANO	04245710266	TREVISO	13.524,80	11.640,80	8.730,60	14/02/14	18:09:43	18/02/2014	97594 data 05/03/2014	Ammissibile e finanziabile
342	36531	P.A. GROUP SRL	LAVAGNO	03072150232	VERONA	22.375,00	22.375,00	16.781,25	20/02/14	11:11:40	25/02/2014	86624 data 27/02/2014	Ammissibile e finanziabile
343	36422	TESSIL FORNITURE SRL	CAMISANO VICENTINO	00889410247	VICENZA	12.700,00	12.700,00	9.525,00	21/02/14	16:12:05	21/02/2014	87338 data 27/02/2014	Ammissibile e finanziabile
344	36491	SMAU SERVIZI SRL	PADOVA	02796871206	PADOVA	11.169,60	11.169,60	8.377,20	24/02/14	16:50:50	25/02/2014	100051 data 06/03/2014	Ammissibile e finanziabile
345	36440	SORELLE RONCO SNC	MONTICELLO CONTE OTTO	00547050245	VICENZA	8.784,00	7.200,00	5.400,00	25/02/14	11:34:55	25/02/2014	96910 data 05/03/2014	Ammissibile e finanziabile
346	36444	TRECO SERVICE SRL	MESTRINO	04436280285	PADOVA	9.560,00	9.560,00	7.170,00	25/02/14	12:55:32	25/02/2014	96185 data 05/03/2014	Ammissibile e finanziabile
347	36510	BIESSEA CONTROLLI SRL	ALBIGNASEGO	03503780284	PADOVA	7.200,00	7.200,00	5.400,00	26/02/14	12:47:09	26/02/2014	118644 data 19/03/2014	Ammissibile e finanziabile
348	36425	S5 SRL	SAONARA	03813280280	PADOVA	5.000,00	5.000,00	3.750,00	27/02/14	11:28:45	27/02/2014	121747 data 20/03/2014	Ammissibile e finanziabile
349	36471	ORTOPEDICA SCALIGERA SRL	SONA	02819300233	VERONA	8.400,00	8.400,00	6.300,00	27/02/14	14:14:57	28/02/2014	100093 data 06/03/2014	Ammissibile e finanziabile
350	36484	TARGET MOTIVATION SRL	VENEZIA	02057670271	VENEZIA	12.400,00	12.400,00	9.300,00	27/02/14	14:16:55	28/02/2014	100068 data 06/03/2014	Ammissibile e finanziabile
351	33818	OPEN SKY SRL	VICENZA	02935850244	VICENZA	17.265,60	17.265,60	12.949,20	27/02/14	14:38:39	27/02/2014	100077 data 06/03/2014	Ammissibile e finanziabile
352	36423	BRAGANTINI MARCO E FIGLI SRL	SAN MARTINO BUON ALBERGO	00386000236	VERONA	13.272,00	13.272,00	9.954,00	27/02/14	18:10:52	27/02/2014	87949 data 28/02/2014	Ammissibile e finanziabile
353	36509	MYS SRL	ROVIGO	01253980294	ROVIGO	7.680,00	6.600,00	4.950,00	28/02/14	9:44:47	28/02/2014	100087 data 06/03/2014	Ammissibile e finanziabile
354	36490	RCV VANIA IMPIANTI SRL	PADOVA	02189100288	PADOVA	25.900,00	25.900,00	19.425,00	28/02/14	11:06:59	28/02/2014	100088 data 06/03/2014	Ammissibile e finanziabile

REGIONE DEL VENETO
Giunta Regionale
SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

355	36548	DENTALRAD SRL	PADOVA	03280450275	PADOVA	4.800,00	4.800,00	3.600,00	28/02/14	12:12:30	28/02/2014	123402 data 21/03/2014	Ammissibile e finanziabile
356	36541	Q-WEB SRL	SAN DONA' DI PIAVE	03222120275	VENEZIA	13.440,00	13.440,00	10.080,00	28/02/14	15:38:47	28/02/2014	100100 data 06/03/2014	Ammissibile e finanziabile

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 135 **del** 18 SET. 2014

Programma Operativo Regionale – POR 2007–2013– Parte FESR Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione
Asse Prioritario 4, Linea di intervento 4.1, Azione 4.1.3 "Interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici". Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing, di cui alla D.G.R. n. 1849 del 15/10/2013. CODICE AZIONE SMUPR: 2A413.

ELENCO DOMANDE INAMMISSIBILI – QUINTA TRANCHE

N.	Anagrafica beneficiario	Sede legale/operativa: comune	PIVA	Sede Legale: provincia	Data spedizione II fase	Ora spedizione II fase	Data spedizione III fase	Data prot. regionale III fase	Esito	Motivazione
1	MACH ENGINEERING SRL	PIAZZOLA SUL BRENTA	04184280263	PADOVA	15/01/14	9:06:10	20/01/2014	25819 data 21/01/2014	Non ammissibile	Mancato possesso del requisito di ammissibilità previsto dall'art. 5 lett. e) del Bando
2	Q. & B. GRAFICHE SRL	MESTRINO	02435670282	PADOVA	15/01/14	9:06:12	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la terza fase dal medesimo art del Bando
3	FLAMIC SRL	MARANO VICENTINO	03198710240	VICENZA	15/01/14	9:06:43	24/01/2014	34108 data 27/01/2014	Non ammissibile	Trasmissione fuori termine massimo della documentazione definita per la terza fase dall"Art.7 del Bando
4	CONSORZIO THREE TRADING 2009	THIENE	03573480245	VICENZA	15/01/14	9:07:01	21/01/2014	30048 data 23/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui all'Art. 3 del Bando
5	PSJ COM SAS	JESOLO	03925940276	VENEZIA	15/01/14	9:09:44	17/01/2014	21028 data 17/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui all'Art. 3 del Bando
6	G&BL SRL	PIOVE DI SACCO	08291430968	PADOVA	15/01/14	9:17:36	16/01/2014	24808 data 20/01/2014	Non ammissibile	Mancato possesso del requisito di ammissibilità previsto dall'art. 5 lett. e) del Bando
7	SALUTE PER IL VENETO SRL	PADOVA	04565350289	PADOVA	15/01/14	9:28:18	15/01/2014	18482 data 15/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui all'Art. 3 del Bando. Trasmissione incompleta dei documenti richiesti dalla III fase di cui all'Art.7 del Bando.
8	RED ROCK SRL	MASER	01987830260	TREVISO	15/01/14	9:29:24	24/01/2014	34092 data 27/01/2014	Non ammissibile	Trasmissione fuori termine massimo della documentazione definita per la terza fase dall"Art.7 del Bando

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

9	ASSINDUSTRIA SERVIZI SRL	ROVIGO	00633560297	ROVIGO	15/01/14	9:33:46	15/01/2014	17436 data 15/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui all'Art. 3 del Bando.
10	ADM STUDIO SRL	VICENZA	02820230247	VICENZA	15/01/14	9:33:54	20/01/2014	28689 data 22/01/2014	Non ammissibile	Trasmissione incompleta dei documenti richiesti dalla III fase di cui all'Art.7 del Bando.
11	METALTRE PROGETTI SRL	MOGLIANO VENETO	03942650262	TREVISO	15/01/14	9:34:24	17/01/2014	22109 data 17/01/2014	Non ammissibile	Contributo ammissibile inferiore alla soglia di cui all'Art.4 del Bando.
12	MOTUS S.R.L.	VERONA	03838060238	VERONA	15/01/14	9:38:06	15/01/2014	18372 data 15/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui all'Art. 3 del Bando.
13	LOVATO SPA	GAZZOLO D'ARCOLE	02258030234	VERONA	15/01/14	9:40:00	21/01/2014	28138 data 22/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui all'Art. 3 del Bando.
14	F.LLI BERTOLIN SRL	MAROSTICA	01315200244	VICENZA	15/01/14	9:43:36	22/01/2014	31232 data 23/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui all'Art. 3 del Bando
15	IDROVER SRL unipersonale	COLOGNOLA AI COLLI	03823180231	VERONA	15/01/14	10:06:53	23/01/2014	37568 data 28/01/2014	Non ammissibile	Trasmissione fuori termine massimo della documentazione definita per la terza fase dall"Art.7 del Bando
16	CSAPO SRL	PADOVA	04474750280	PADOVA	15/01/14	10:07:11	30/01/2014	45665 data 03/02/2014	Non ammissibile	Trasmissione fuori termine massimo della documentazione definita per la terza fase dall"Art.7 del Bando
17	SANVIGO SRL	VIGASIO	03242850232	VERONA	15/01/14	10:08:33	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la terza fase dal medesimo art del Bando
18	CSPFEA SOC. COOP.	ESTE	04057560288	PADOVA	15/01/14	10:11:40	20/01/2014	28686 data 22/01/2014	Non ammissibile	Trasmissione incompleta dei documenti richiesti dalla III fase di cui all'Art.7 del Bando.
19	LINK SRL	VIGONZA	01855740187	PADOVA	15/01/14	10:19:20	21/01/2014	26052 data 21/01/2014	Non ammissibile	Mancato possesso del requisito di ammissibilità previsto dall'art. 5 lett. e) del Bando
20	KIPOINT SPA	SPRESIANO	11021131005	TREVISO	15/01/14	10:22:31	23/01/2014	36327 data 28/01/2014	Non ammissibile	Trasmissione fuori termine massimo della documentazione definita per la terza fase dall"Art.7 del Bando
21	VEGAMBIENTE SRL	VERONA	02226070239	VERONA	15/01/14	10:41:33	17/01/2014	22113 data 17/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui all'Art. 3 del Bando
22	BONAVENTURA EXPRESS SRL	MORGANO	02475260267	TREVISO	15/01/14	10:47:45	22/01/2014	29023 data 22/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui all'Art. 3 del Bando
23	S.C.I. SRL	VICENZA	03253550242	VICENZA	15/01/14	11:22:02	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la terza fase dal medesimo art del Bando

Allegato B al Decreto n. 135 del 18 SET. 2014



24	GIURIATO & FORTUNA SRL	CASTEL D'AZZANO	02662940234	VERONA	15/01/14	11:31:41	21/01/2014	30205 data 23/01/2014	Non ammissibile	I documenti trasmessi con la III fase non sono firmati digitalmente, come previsto dall'Art. 7 del Bando
25	PRAGMA MANAGEMENT SYSTEMS SRL	SOMMACAMPAGNA	02067110235	VERONA	15/01/14	11:34:06	15/01/2014	18488 data 15/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui all'Art. 3 del Bando
26	MARTE SRL	SAN BONIFACIO	04049500236	VERONA	15/01/14	11:37:14	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la terza fase dal medesimo art del Bando
27	MBM SRL	NERVESA DELLA BATTAGLIA	02210210262	TREVISO	15/01/14	11:38:47	18/01/2014	24170 data 20/01/2014	Non ammissibile	I documenti trasmessi con la III fase non sono firmati digitalmente, come previsto dall'Art. 7 del Bando
28	I.M.M.M.E.S. SAS DI VETTORATO GIULIO & C.	CAMPAGNA LUPIA	02835430279	VENEZIA	15/01/14	11:50:13	15/01/2014	18946 data 16/01/2014	Non ammissibile	Contributo ammissibile inferiore alla soglia di cui all'Art.4 del Bando
29	BIOMOLECULAR RESEARCH GENOMICS S.R.L. IN SIGLA "BMR GENOMICS S.R.L."	PADOVA	03888370289	PADOVA	15/01/14	13:01:55	15/01/2014	19443 data 16/01/2014	Non ammissibile	I documenti trasmessi con la III fase non sono firmati digitalmente, come previsto dall'Art. 7 del Bando
30	FAMAS SRL	NOVENTA DI PIAVE	02997630278	VENEZIA	15/01/14	13:08:06	15/01/2014	19731 data 16/01/2014	Non ammissibile	Trasmissione incompleta dei documenti richiesti dalla III fase di cui all'Art.7 del Bando.
31	RICERCA EVOLUZIONE & SELEZIONE SRL (IN SIGLA RE&S SRL)	PADOVA	06604650289	PADOVA	15/01/14	13:54:48	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la terza fase dal medesimo art del Bando
32	BERTOLDO SRL	SANTA MARIA DI SALA	02875970275	VENEZIA	15/01/14	14:20:36	17/01/2014	21345 data 17/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui al l'Art. 3 del Bando
33	EFFECI SRL	CAMPOSAMPIERO	04190940272	PADOVA	15/01/14	14:21:15	22/01/2014	33774 data 27/01/2014	Non ammissibile	I documenti trasmessi con la III fase non sono firmati digitalmente, come previsto dall'Art. 7 del Bando
34	SERVIZI AMBIENTALI VENETO NORD ORIENTALE SRL	CONEGLIANO	03670260268	TREVISO	15/01/14	15:00:39	16/01/2014	23460 data 20/01/2014	Non ammissibile	Mancato possesso del requisito di ammissibilità previsto dall'art. 5 del Bando per le PMI.
35	TPS GEAR SRL	MONSELICE	04429070289	PADOVA	15/01/14	17:10:20	21/01/2014	28376 data 22/01/2014	Non ammissibile	Contributo ammissibile inferiore alla soglia di cui all'Art.4 del Bando
36	PALUANI SPA	VILLAFRANCA DI VERONA	00232080234	VERONA	16/01/14	11:23:27	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la terza fase dal medesimo art del Bando
37	S.I.R.A.C. SRL	VENEZIA	02439290277	VENEZIA	16/01/14	14:21:23	29/01/2014	44721 data 31/01/2014	Non ammissibile	Trasmissione fuori termine massimo della documentazione definita per la terza fase dall"Art.7 del Bando

REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

38	E.I.B. ENOLOGY INTERNATIONAL BUSINESS SRL	RONCÀ	04184100230	VERONA	16/01/14	16:41:02	22/01/2014	31156 data 23/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui al l'Art. 3 del Bando
39	ATREE SRL	VERONA	02798300246	VERONA	17/01/14	15:15:32	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la terza fase dal medesimo art del Bando
40	EFFEHIDE SRL UNIPERSONALE	ARZIGNANO	03391890245	VICENZA	21/01/14	8:29:33	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la terza fase dal medesimo art del Bando
41	SAMAR SRL	CEREA	02177220239	VERONA	23/01/14	15:05:20	-	-	Non ammissibile	Non completata la prima fase di presentazione della domanda prevista dall'Art.7 del Bando. Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la terza
42	CARTOLERIA OMNICOPY DI FRANCA PRETO	VERONA	03987370230	VERONA	27/01/14	18:24:25			Non ammissibile	Non completata la prima fase di presentazione della domanda prevista dall'Art.7 del Bando. Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la terza
43	INLINGUA VERONA SRL	VERONA	02868840238	VERONA	28/01/14	9:55:18	28/01/2014	38031 data 28/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui al l'Art. 3 del Bando
44	AQUÉST SRL	SAN GIOVANNI LUPATOTO	02552210235	VERONA	29/01/14	17:02:45	04/02/2014	49851 data 04/02/2014	Non ammissibile	Trasmissione incompleta dei documenti richiesti dalla III fase di cui all'Art.7 del Bando.
45	STUDIO P&M SAS DI MISTURINI MASSIMO & C.	VERONA	03612360234	VERONA	03/02/14	17:51:49	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la terza fase dal medesimo art del Bando
46	GRUPPO GALLO SNC	LONIGO	00235190246	VICENZA	07/02/14	19:11:39	13/02/2014		Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui al l'Art. 3 del Bando
47	JUSFIN SRL	BASSANO DEL GRAPPA	03678470240	VICENZA	12/02/14	16:59:37	05/03/2014	97931 data 05/03/2014	Non ammissibile	Trasmissione fuori termine massimo della documentazione definita per la terza fase dall"Art.7 del Bando
49	STRATEGIA D'IMPRESA SRLS	TREVISO	04606660266	TREVISO	13/02/14	11:01:19	14/02/2014	84886 data 26/02/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui al l'Art. 3 del Bando
50	PSQUADRO SAS DI RENOFFIO STEFANO & C.	VERONA	03366640237	VERONA	18/02/14	19:13:57	21/02/2014	87326 data 27/02/2014	Non ammissibile	Contributo ammissibile inferiore alla soglia di cui all'Art.4 del Bando

Allegato B al Decreto n. 135 del 18 SET. 2014 pag. 5/11



51	AUTORIPARAZIONI FELTRE DI LUSA DAVIDE	SEREN DEL GRAPPA	01004230254	BELLUNO	21/02/14	12:01:18	28/02/2014	100089 data 06/03/2014	Non ammissibile	Contributo ammissibile inferiore alla soglia di cui all'Art.4 del Bando
52	ZIP VIAGGI SRL	PADOVA	01880700289	PADOVA	21/02/14	12:52:46	03/03/2014	125044 data 24/03/2014	Non ammissibile	Non completata la prima fase di presentazione della domanda prevista dall'Art.7 del Bando. Trasmissione fuori termine massimo della documentazione definita per la terza fase dall"Art.7 del Bando
53	SOLEMARE SAS DI MENALDO PAOLA E C.	JESOLO	02996410276	VENEZIA	24/02/14	14:43:45	24/02/2014	95125 data 04/03/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui al l'Art. 3 del Bando
54	GLAMOUR GROUP SRL UNIPERSONALE	CAMPODARSEGO	04158400285	PADOVA	25/02/14	11:34:14	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la terza fase dal medesimo art del Bando
55	CENTRO PAGHE SRL	VICENZA	03042680243	VICENZA	25/02/14	12:29:04	01/04/2014	156668 data 10/04/2014	Non ammissibile	Trasmissione fuori termine massimo della documentazione definita per la terza fase dall"Art.7 del Bando
56	3P SYSTEM SRL	FIESSO D'ARTICO	03522210271	VENEZIA	26/02/14	15:00:32	27/02/2014	100065 data 06/03/2014	Non ammissibile	Trasmissione incompleta dei documenti richiesti dalla III fase di cui all'Art.7 del Bando.
57	ASCOM SERVIZI PADOVA SPA	PADOVA	02013520289	PADOVA	27/02/14	16:16:50	27/02/2014	87816 data 28/02/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui al l'Art. 3 del Bando
58	EUROTRADING SPA	VEGGIANO	02684020288	PADOVA	27/02/14	17:16:21	28/02/2014	100071 data 06/03/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui al l'Art. 3 del Bando
59	ER STUDIO SPA	MARCON	03212220275	VENEZIA	28/02/14	9:19:35	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la terza fase dal medesimo art del Bando
60	ATTIVAMENTE SRL	SAN MARTINO DI LUPARI	04491010288	PADOVA	28/02/14	10:48:47	28/02/2014	100096 data 06/03/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui al l'Art. 3 del Bando
61	AZ.BRUTTI SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE	NOGAROLE ROCCA	00431610237	VERONA	28/02/14	11:03:21	28/02/2014	100066 data 06/03/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui al l'Art. 3 del Bando
62	MONDO ARTIGIANO SNC DI MAGRO MARA & C.	VILLORBA	04108250269	TREVISO	28/02/14	11:14:47	-	-	Non ammissibile	Non completata la prima fase di presentazione della domanda prevista dall'Art.7 del Bando. Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la terza fase dal medesimo art del Bando
63	PICCOLO HOTEL NOGARA SNC	NOGARA	0442510342	VERONA	28/02/14	12:07:05	-	-	Non	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità

REGIONE DEL VENETO SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

									ammissibile	definite per la terza fase dal medesimo art del Bando
64	VIGATO CARLO E PEZZOLO MARCO SNC	RUBANO	04253220281	PADOVA	28/02/14	13:12:21	28/02/2014	123549 data 21/03/2014	Non ammissibile	Trasmissione incompleta dei documenti richiesti dalla III fase di cui all'Art.7 del Bando. I documenti trasmessi con la III fase non sono firmati digitalmente, come previsto dall'Art. 7 del Bando
65	FULLY COMMERCE SRL	ALTAVILLA VICENTINA	03658410240	VICENZA	28/02/14	19:53:27	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la terza fase dal medesimo art del Bando
66	ITERAP SRL	ALTAVILLA VICENTINA	03658400241	VICENZA	28/02/14	19:54:49	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la terza fase dal medesimo art del Bando
67	888 SOFTWARE PRODUCTS SRL	ROVIGO	01003500293	ROVIGO	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
68	ADL INGEGNERIA INFORMATICA	CONEGLIANO	03685320263	TREVISO	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
69	BROLLOSIET SRL	CAERANO DI SAN MARCO	02064190263	TREVISO	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
70	ESSE TI ESSE SRL	PADOVA	02297010288	PADOVA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
71	F.LLI POLI SRL	BREGANZE	01960170247	VICENZA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
72	LONGARONE FIERE SRL	LONGARONE	00753440254	BELLUNO	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
73	PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI VERONA SCPA	VERONA	02962980237	VERONA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
74	STUDIO 26 DI BRAGGIO MAURO	SAN BONIFACIO	03815400233	VERONA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando

Allegato B al Decreto n. 135 del 18 SET. 2014

75	GLINGEX SRL	VERONA	04204470233	VERONA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
76	WEBSONICA SRL	PADOVA	04299890287	PADOVA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
77	CONSORZIO EXPORT ZAFFERANO	CURTAROLO	03403950284	PADOVA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
78	THINKENERGY SRL	ABANO TERME	04677270284	PADOVA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
79	ANTHEA SPA	VICENZA	03266500242	VICENZA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
80	JULIA SRL	VERONA	03985930233	VERONA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
81	IL GRILLO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	VENEZIA	02840850271	VENEZIA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
82	DECIMA SRL	PADOVA	04761760281	PADOVA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
83	BALDIN SRL	SANDRIGO	01266490240	VICENZA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
84	STARMIX SRL	MARANO VICENTINO	02729190245	VICENZA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
85	ENOFRIGO SPA	BORORICCO	00813890282	PADOVA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
86	DWS SRL	ZANE'	03424670242	VICENZA	-	-	-	-	Non	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal

REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

									ammissibile	medesimo art del Bando
87	EUROLOGISCO SRL	ALTAVILLA VICENTINA	03537950242	VICENZA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
88	ATTIVA SERVIZI SOC. COOP.	VENEZIA	03435480276	VENEZIA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
89	SILEMA SRL	MONTAGNANA	04573250281	PADOVA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
90	QUAIATO RENZO	CASTEL D'AZZANO	01417730239	VERONA	-	-	20/01/2014	25938 data 21/01/2014	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda fase dal medesimo art del Bando
91	PANTARHEI AMC, SRLS	MONTEGROTTO TERME	04739820282	PADOVA	-	-	15/01/2014	18018 data 15/01/2014	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda fase dal medesimo art del Bando.
92	EXTENSYS SRL	PASTRENGO	04047670239	VERONA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
93	CONSORZIO EXPORT ZAFFERANO	CURTAROLO	03403950284	PADOVA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
94	ZIRONDA SRL	THIENE	03710470240	VICENZA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
95	RIO SAS DI ZECCHINEL ADAMO & C.	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	02812580278	VENEZIA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
96	CANTINE UMBERTO BORTOLOTTI SRL	VALDOBBIADENE	00787530260	TREVISO	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
97	COMPERIO SRL	STANGHELLA	01162350290	PADOVA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando

Allegato B al Decreto n. 135 del 18 SET. 2014

REGIONE DEL VENETO Unità regionale SISTEMI INFORMATIVI SEZIONE

98	CAMPUS	UDINE	02171660307	UDINE	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
99	ENOFRIGO SPA	BORORICCO	00813890282	PADOVA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
100	TIME TO TIME SRL	PADOVA	04603920283	PADOVA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal 100medesimo art del Bando
101	HOSPES SRL	ZEVIO	02649670235	VERONA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
102	PRASSI SRL	MONTECCHIO MAGGIORE	03196020246	VICENZA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
103	ASI FINANZA E IMPRESA SRL	MARCON	03803620271	VENEZIA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
104	MERIDIANA21 DI GARBUIO CARLO	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	03562610265	TREVISO	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
105	TENNET CONSULTING SAS DI FRANCESCON MANUELE	SOLESINO	04448210288	PADOVA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
106	SELLE SAN MARCO DI GIRARDI COMM. LUIGI SPA	ROSSANO VENETO	00083850248	VICENZA	-	-	16/01/2014	20652 data 16/01/2014	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda fase dal medesimo art del Bando
107	ABS COMPUTERS SRL	VERONA	01644110239	VERONA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
108	INTERLOGICA SRL	STRA'	03978500274	VENEZIA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
109	DOLOMITISSIME SRL	FALCADE	00846600252	BELLUNO	-	-	22/01/2014		Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda fase dal

REGIONE DEL VENETO SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

								31130 data 23/01/2014		medesimo art del Bando
110	DBA LAB SPA	VILLORBA	01431190931	TREVISO	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
111	PANGEA 5 SRL	PADOVA	04766840286	PADOVA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
112	BICOLD ENGINEERING SRL	ARZERGRANDE	02705830285	PADOVA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
113	OMAS SRL	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	00293630281	PADOVA	-	-	20/01/2014	25801 data 21/01/2014	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda fase dal medesimo art del Bando
114	TRASPORTI ROMAGNA SRL	MALO	00145820247	VICENZA	-	-	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda e terza fase dal medesimo art del Bando
115	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE CITTÀ SO.LA.RE.	PADOVA	02616260283	PADOVA	-	-	03/02/2014	52398 data 05/02/2014	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda fase dal medesimo art del Bando
116	CONSORZIO CO.R.T.E.-SOCIETÀ COOPERATIVA	PADOVA	04255770283	PADOVA	-	-	03/02/2014	53048 data 06/02/2014	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda fase dal medesimo art del Bando
117	OFFICINA TALO DI TALO TEODORO &C. SNC	LIMANA	00925060253	BELLUNO	-	-	03/02/2014	49826 data 04/02/2014	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda fase dal medesimo art del Bando
118	SOGA SPA	MONTECCHIO MAGGIORE	00001640242	VICENZA	-	-	28/02/2014	100111 data 06/03/2014	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda fase dal medesimo art del Bando
119	TD SERVICE SRL	PADOVA	04757870284	PADOVA	-	-	24/02/2014	95129 data 04/03/2014	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la seconda fase dal medesimo art del Bando
120	GIRAMONDO SRL	VERONA	00842740235	VERONA	-	-	10/02/2014	71186 data 18/02/2014	Non ammissibile	Non completate la prima e la seconda fase di presentazione della domanda prevista dall'Art.7 del Bando.

Allegato B al Decreto n. 135 del 18 SET. 2014

121	ER IT SERVICES SRL	CONEGLIANO	04457690263	TREVISO	-	-	28/02/2014	96203 data 05/03/2014	Non ammissibile	Non completate la prima e la seconda fase di presentazione della domanda prevista dall'Art.7 del Bando.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMMERCIO

(Codice interno: 282098)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMMERCIO n. 114 del 18 settembre 2014

Pubblicazione dell'elenco dei posteggi liberi dei mercati, ai fini del rilascio della concessione pluriennale ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 6 aprile 2001 n. 10.

[Commercio, fiere e mercati]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva l'elenco dei posteggi liberi dei mercati dei comuni del Veneto, al fine di consentire agli operatori interessati la partecipazione alle procedure di selezione dei candidati al rilascio della concessione pluriennale.

Il Direttore

Premesso che:

- con legge regionale 6 aprile 2001 n. 10 "*Nuove norme in materia di commercio su aree pubbliche" la Regione ha disciplinato l'esercizio del commercio su aree pubbliche"*;
- con provvedimento della Giunta Regionale 20 luglio 2001, n. 1902, come modificato dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 633 del 14 marzo 2003, n. 1028 del 2004, n. 2113 del 2 agosto 2005, n. 1010 del 5 giugno 2012 e n. 986 del 18 giugno 2013 sono stati approvati i criteri applicativi della legge regionale n. 10 del 2001;
- l'articolo 7, comma 1, della citata legge regionale stabilisce che la Regione, su istanza del comune interessato, riconosce con provvedimento del dirigente della struttura regionale competente i mercati di nuova istituzione, nonché le modifiche e variazioni a quelli esistenti;
- l'articolo 3, comma 1, della medesima legge regionale prevede che la Regione sulla base dei dati forniti dai comuni pubblica nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto l'elenco dei posteggi liberi nei mercati;
- l'articolo 3, comma 2, della medesima legge regionale prevede il rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di commercio sulle aree pubbliche mediante posteggio;
- l'articolo 4-*bis*, comma 4, della medesima legge regionale prevede che le imprese richiedenti le autorizzazioni al commercio su aree pubbliche indicano ai comuni, al momento della richiesta di rilascio dell'autorizzazione, gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni necessarie alla verifica della regolarità contributiva;
- la citata normativa regionale è stata emanata in attuazione della normativa statale di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 *"Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997 n. 59"*;
- con decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 recante *"Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno"*, lo Stato ha provveduto a recepire nell'ordinamento giuridico interno le disposizioni di cui alla Direttiva, operando modifiche al citato decreto legislativo n. 114/1998;
- l'articolo 70, comma 5, del citato decreto legislativo n. 59 del 2010 rinviava ad una successiva intesa in sede di Conferenza unificata l'individuazione dei criteri per il rilascio ed il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;
- la Conferenza Unificata ha approvato l'intesa con atto in data 5 luglio 2012, successivamente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 aprile 2013, n. 79;
- ai sensi dell'intesa suddetta, l'assegnazione dell'autorizzazione e concessione su posteggio per il mercato su aree pubbliche deve avvenire mediante idonea procedura di selezione che garantisca imparzialità e trasparenza, prevedendo, in particolare, un'adeguata forma di pubblicità; inoltre, la procedura selettiva non può accordare vantaggi al prestatore uscente o a persone che con tale prestatore abbiano particolari legami;
- ai sensi dell'intesa suddetta, inoltre, la durata di tali concessioni non può essere inferiore a nove anni né superiore a dodici anni e deve essere definita dai comuni in occasione dell'avvio della relativa procedura selettiva;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 986 del 18 giugno 2013 è stato dato atto dell'approvazione della citata intesa, approvando altresì i relativi criteri applicativi con riferimento alla disciplina regionale in materia di commercio su aree pubbliche;
- in particolare, la citata deliberazione di Giunta regionale n. 986 del 2013 dispone - tra l'altro - quanto segue:
    - ♦ cessano di trovare applicazione le disposizioni regionali incompatibili con quelle dell'Intesa, quali la previsione della durata decennale delle autorizzazioni e concessioni su posteggio ed il rinnovo automatico delle stesse alla scadenza (punto 1);
    - ♦ i criteri stabiliti dall'Intesa trovano immediata applicazione con riferimento ai posteggi liberi nei mercati già esistenti ovvero nei nuovi posteggi istituiti all'interno di mercati già esistenti (punto 2);

- ♦ cessano di trovare applicazione le disposizioni regionali che stabiliscono criteri di assegnazione dei posteggi diversi da quelli definiti dall'Intesa quali, ad esempio, il numero di presenze effettuate a titolo di precario (punto 2);
- ♦ con riferimento ai mercati, ai posteggi isolati ed alle fiere di nuova istituzione vengono indicati i relativi criteri di assegnazione e, conseguentemente, cessa di trovare applicazione il sistema di duplice pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione precedentemente disciplinato dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1902 del 20 luglio 2001 e s.m.i. (punto 5);
- ♦ l'eventuale partecipazione a mercati di nuova istituzione, antecedente all'avvio della procedura di selezione dei candidati per il rilascio della concessione pluriennale, non dà alcun titolo di priorità ai fini dell'assegnazione dei posteggi in concessione (punto 5);
- ♦ la pubblicità delle procedure di selezione è a cura della Giunta regionale, secondo le modalità di pubblicazione stabilite dall'articolo 3 della legge regionale n. 10 del 2001; a tal fine i comuni presentano entro il 30 aprile, il 31 agosto ed il 31 dicembre di ogni anno alla Sezione Commercio apposita istanza contenente l'elenco dei posteggi sia esistenti sia di nuova istituzione da assegnare, unitamente alla comunicazione dell'avvenuta approvazione della procedura selettiva (punto 9);

- il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n.160 recante "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133"* ha emanato la disciplina dello sportello unico per le attività produttive in attuazione delle disposizioni di cui al decreto-legge 25 giugno 2008 , n.112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n.133;
- la deliberazione di Giunta regionale 6 settembre 2011, n. 1417, nel prendere atto che dal 30 settembre 2011 hanno cessato di trovare applicazione le disposizioni regionali in materia di commercio incompatibili con il D.P.R. n. 160 del 2010 succitato, ha demandato al Dirigente della struttura regionale competente in materia di commercio l'approvazione di criteri di indirizzo operativi per la relativa attuazione;

VISTA l'istanza prot. n. 4616/S del 17 luglio 2014 del Comune di Conco (VI), con la quale il Comune ha richiesto la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione dei posteggi liberi nei mercati che si svolgono nel territorio comunale, comunicando altresì l'avvenuta approvazione della relativa procedura di selezione;

VISTA l'istanza prot. n. 14846 del 21 agosto 2014 del Comune di Zevio (VR), con la quale il Comune ha richiesto la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione dei posteggi liberi nei mercati che si svolgono nel territorio comunale, comunicando altresì l'avvenuta approvazione della relativa procedura di selezione;

Ritenuto pertanto di approvare, ai fini della pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, l'elenco dei posteggi liberi nei mercati - sia esistenti sia di nuova istituzione (**Allegato A)**, le modalità operative per la presentazione delle domande (**Allegato B)** ed il modello di domanda che gli operatori dovranno presentare ai comuni sede dei posteggi (**Allegato C**), i quali formano parte integrante del presente provvedimento;

decreta

1. di approvare l'elenco dei posteggi liberi dei mercati (**Allegato A**), le disposizioni operative per la presentazione delle domande (**Allegato B**), ed il modello di domanda (**Allegato C**);
2. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giorgia Vidotti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 114 del 18 settembre 2014 pag. 1/2

Elenco Posteggi Liberi
Regione Veneto

COMUNE	*PROV*	LUOGO DI SVOLGIMENTO	*GIORNO*	*N. POSTEGGIO/ TIPOLOGIA DI MERCATO*	*DIMEN-SIONI*	*PERIO-DICITÀ*	*SETTORE/ TIPOLOGIA MERCEOLOGICA*
CONCO	VI	PIAZZA SAN MARCO	VENERDI'	1/MIN.	8 X 6 ML	STAGIONALE (DAL 15 GIUGNO AL 30 SETTEMBRE E DALLA SECONDA SETTIMANA DI DICEMBRE ALLA PRIMA SETTIMANA DI GENNAIO)	NON ALIMENTARE
CONCO	VI	PIAZZA SAN MARCO	VENERDI'	2/MIN.	8 X 6 ML	STAGIONALE (DAL 15 GIUGNO AL 30 SETTEMBRE E DALLA SECONDA SETTIMANA DI DICEMBRE ALLA PRIMA SETTIMANA DI GENNAIO)	NON ALIMENTARE
CONCO	VI	PIAZZA SAN MARCO	VENERDI'	3/MIN.	8 X 6 ML	STAGIONALE (DAL 15 GIUGNO AL 30 SETTEMBRE E DALLA SECONDA SETTIMANA DI DICEMBRE ALLA PRIMA SETTIMANA DI GENNAIO)	NON ALIMENTARE
CONCO	VI	PIAZZA SAN MARCO	VENERDI'	4/MIN.	8 X 6 ML	STAGIONALE (DAL 15 GIUGNO AL 30 SETTEMBRE E DALLA SEOONDA SETTIMANA DI DICEMBRE ALLA PRIMA SETTIMANA DI GENNAIO	NON ALIMENTARE
CONCO	VI	PIAZZA SAN MARCO	VENERDI'	5/MIN.	8 X 6 ML	STAGIONALE (DAL 15 GIUGNO AL 30 SETTEMBRE E DALLA SEOONDA SETTIMANA DI DICEMBRE ALLA PRIMA SETTIMANA DI	ALIMENTARE

Allegato A al Decreto n. 114 del 18 settembre 2014 pag. 2/2

COMUNE	PROV	LUOGO DI SVOLGIMENTO	GIORNO	N. POSTEGGIO/ TIPOLOGIA DI MERCATO	DIMEN-SIONI	PERIO-DICITÀ	SETTORE/ TIPOLOGIA MERCEOLOGICA
						GENNAIO	
CONCO	VI	PARCHEGGIO AL CAPPELLO	VENERDI'	8/MIN.	8 X 6 ML	STAGIONALE (DAL 15 GIUGNO AL 30 SETTEMBRE E DALLA SECONDA SETTIMANA DI DICEMBRE ALLA PRIMA SETTIMANA DI GENNAIO)	NON ALIMENTARE
CONCO	VI	PARCHEGGIO AL CAPPELLO	VENERDI'	9/MIN.	8 X 6 ML	STAGIONALE (DAL 15 GIUGNO AL 30 SETTEMBRE E DALLA SECONDA SETTIMANA DI DICEMBRE ALLA PRIMA SETTIMANA DI GENNAIO)	NON ALIMENTARE

Per consultare la procedura selettiva approvata dal Comune, consultare il sito internet comunale al seguente indirizzo:
Comune di Conco (VI):
www.comune.conco.vi.it

ZEVIO	VR	FRAZ. PERZACCO PIAZZA DEL DONATORE	MERCOLEDI'	1/P.I.	8 X 5 ML	ANNUALE	PRODOTTI A BASE DI PESCE
ZEVIO	VR	FRAZ. PERZACCO PIAZZA DEL DONATORE	MERCOLEDI'	2/P.I.	8 X 5 ML	ANNUALE	ABBIGLIAMENTO
ZEVIO	VR	FRAZ. PERZACCO PIAZZA DEL DONATORE	MERCOLEDI'	4/P.I.	8 X 5 ML	ANNUALE	CALZATURE
ZEVIO	VR	FRAZ. PERZACCO PIAZZA DEL DONATORE	MERCOLEDI'	5/P.I.	8 X 5 ML	ANNUALE	PRODOTTI DI GASTRONOMIA CON SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

Per consultare la procedura selettiva approvata dal Comune, consultare il sito internet comunale al seguente indirizzo:
Comune di Zevio (VR):
www.comune.zevio.vr.it

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 114 del 18 settembre 2014

L.R. 6 aprile 2001, n. 10 in materia di commercio su aree pubbliche. Art.3, comma 1. Pubblicazione dei posteggi liberi. Disposizioni operative.

Per ottenere l'assegnazione di uno dei posteggi liberi inseriti nell'elenco di cui all'allegato A è necessario presentare domanda allo Sportello Unico Attività Produttive competente per il territorio sede del posteggio.
La domanda deve essere presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale ed entro il trentesimo giorno dalla stessa, secondo le modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n.160 recante *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133"*.
L'assegnazione del posteggio sarà effettuata dal Comune interessato entro 60 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande secondo i criteri di priorità individuati dal Comune, in attuazione dell'intesa adottata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche, in attuazione dell'articolo 70, comma 5, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 di recepimento della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, come indicato dalla deliberazione di Giunta regionale n. 986 del 18 giugno 2013.
Contestualmente alla domanda, ai sensi dell'articolo 4-*bis*, comma 4, della legge regionale 6 aprile 2001, n. 10 le imprese richiedenti il rilascio delle autorizzazioni al commercio su aree pubbliche comunicano ai comuni gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni necessarie alla verifica della regolarità contributiva.
Il presente avviso è reso disponibile anche nel sito internet della Giunta regionale alla pagina web *http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/avvisi*.

Si informa, infine, che le procedure selettive approvate dai comuni per l'assegnazione dei posteggi di cui all'elenco allegato, sono consultabili nei siti internet comunali ai seguenti indirizzi:

Comune di Conco (VI):
www.comune.conco.vi.it

Comune di Zevio (VR):
www.comune.zevio.vr.it

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 114 del 18 settembre 2014

REGIONE DEL VENETO

BARRARE CON UNA CROCETTA LE OPZIONI CORRETTE.

SPAZIO PER LA PROTOCOLLAZIONE

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE
Domanda di autorizzazione al commercio su area pubblica su posteggio nei mercati o posteggi isolati

LA PRESENTE DOMANDA, COMPILATA IN OGNI SUA PARTE, DEVE ESSERE PRESENTATA SECONDO LE MODALITA' PREVISTE DAL DPR 7 SETTEMBRE 2010, N. 160 IN TEMA DI SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE.

AI SENSI DELL'ART. 2, CO. 6 DELLA PARTE II DELLA D.G.R. 2 AGOSTO 2005 N. 2113 SONO ESSENZIALI I DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE, QUELLI DEL MERCATO O POSTEGGIO ISOLATO E LA FIRMA DEL SOTTOSCRITTORE.

Al Comune di

_____

Il sottoscritto _____

nato il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| a Comune_____ Provincia_____

Stato_____ (sesso M F), e residente in Via/Piazza ecc. _____ n. _____ cap _____

Comune_____ Provincia_____ Stato_____ tel. _____

cittadinanza_____

in qualità di:

|_| titolare della ditta individuale
Denominazione _____

Con sede nel Comune di _____ Prov._____

Via, Piazza, ecc. _____ n. _____ c.a.p. _____

telefono _____

Cod. Fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

P.IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA di_____
numero _____del ____/____/_____ REA n. _____ del ____/____/_____

Allegato C al Decreto n. 114 del 18 settembre 2014 pag. 2/14

|_| legale rappresentante *pro tempore* della società (di persone, di capitali regolarmente costituita o cooperativa)

Ragione sociale_____

Con sede nel Comune di _____ Prov._____

Via, Piazza, ecc. _____ n. _____ c.a.p. _____

telefono _____

Cod. Fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

P.IVA (se diversa dal C.F.) |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA di_____
numero _____del ____/____/_____ REA n. _____ del ____/____/_____

CHIEDE

in riferimento alla pubblicazione sul BUR dell'elenco dei posteggi liberi nel Veneto il rilascio dell'autorizzazione per l'attività di commercio su aree pubbliche di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) del D.Lgs 31 marzo 1998 n. 114 e la concessione del posteggio libero sito in codesto Comune in

via/piazza ecc. _____

località _____

mercato di _____

settore merceologico |_| *non alimentare* |_| *alimentare* |_| *somministrazione di alimenti e bevande*

specializzazione merceologica (eventuale)_____ _____

avente cadenza
|_| giornaliera
|_| settimanale
|_| mensile
|_| altro (specificare)_____ _____

che si svolge nel giorno di _____

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso per il caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- di essere a conoscenza che l'assegnazione dei posteggi è disciplinata da specifico provvedimento adottato da codesto Comune per lo svolgimento della relativa procedura selettiva ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 986 del 18 giugno 2013;

- di essere a conoscenza che, ai fini della commercializzazione, restano salve le disposizioni concernenti la vendita di determinati prodotti previste da leggi speciali (art. 26, comma 3, del D.Lgs. 114/1998);

|_| che nei confronti dell'impresa o della società di cui è legale rappresentante *pro-tempore* non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 *(Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione).*

O con riferimento ai posteggi liberi dei mercati già esistenti
(barrare se ricorre questa ipotesi)

(criterio della maggiore professionalità acquisita) di essere a conoscenza che la professionalità valutabile è riferita all'anzianità di esercizio dell'impresa, ivi compresa quella acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione, e che l'anzianità d'impresa è comprovata dall'iscrizione quale impresa attiva nel Registro delle Imprese, riferita nel suo complesso al soggetto titolare dell'impresa al momento della partecipazione alla selezione, cumulata con quella del titolare al quale è eventualmente subentrato nella titolarità

del posteggio medesimo (punto 2, lettera a della D.G.R. n. 986 del 2013 e relativi criteri di cui allo specifico provvedimento adottato da codesto Comune).

(eventuale) Con riferimento a questo specifico criterio dichiara altresì quanto segue:

_____

_____

_____

_____

_____

|_| (eventuale) criterio riferito ai posteggi dislocati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale, o presso edifici aventi tale valore) di assumere l'impegno a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale e, pertanto, a rispettare le eventuali condizioni particolari, ivi comprese quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita ed alle caratteristiche della struttura utilizzate, stabilite dall'autorità competente ai fini della salvaguardia delle aree predette (punto 2, lettera b della D.G.R. n. 986 del 2013 e relativi criteri di cui allo specifico provvedimento adottato da codesto Comune).

(eventuale) Con riferimento a questo specifico criterio dichiara altresì quanto segue:

_____

_____

_____

_____

_____

Dichiara altresì di essere a conoscenza che l'impegno assunto al fine di ottenere l'applicazione di questo criterio deve essere rispettato anche dagli eventuali successivi aventi causa.

O con riferimento ai posteggi liberi dei mercati di nuova istituzione
(barrare se ricorre questa ipotesi)

|_| criterio correlato alla qualità dell'offerta (punto 5, numero 1 della D.G.R. n. 986 del 2013 e relativi criteri di cui allo specifico provvedimento comunale) Con riferimento a questo specifico criterio dichiara quanto segue:

_____

_____

_____

_____

|_| criterio correlato alla tipologia del servizio fornito (punto 5, numero 2 della D.G.R. n. 986 del 2013) Con riferimento a questo specifico criterio dichiara quanto segue:

_____

_____

_____

_____

|_| criterio correlato alla presentazione di progetti innovativi, anche relativi a caratteristiche di compatibilità architettonica (punto 5, numero 3 della D.G.R. n. 986 del 2013) Con riferimento a questo specifico criterio dichiara quanto segue:

_____

_____

_____

_____

Dichiara altresì di essere a conoscenza che gli impegni assunti con riferimento ai precedenti criteri devono essere rispettati anche dagli eventuali successivi aventi causa.

DICHIARA INOLTRE

- di essere a conoscenza che la durata della concessione è definita dal Comune ai sensi del punto 1 della citata D.G.R. n. 986 del 2013 e che ne è vietato il rinnovo automatico;
- di essere a conoscenza che le eventuali presenze precedentemente effettuate a titolo di precario non saranno riconosciute ai fini del rilascio dell'autorizzazione richiesta;

|_| di non essere titolare di altro posteggio nello stesso mercato;

|_| di essere già titolare del posteggio n° _____ nello stesso mercato;

|_| (eventuale) che, ai soli fini delle giustificazioni di assenza ai sensi dell'art. 2, comma 20, della parte II della DGR 2113/2005, il socio che normalmente parteciperà al mercato è il Sig. _____

_____ nato il ___/___/_____

a Comune_____ Provincia_____ Stato_____

(sesso M|_| F|_|), e residente in Via/Piazza ecc. _____

n. _____ cap _____ Comune_____ Provincia_____

Stato_____ tel. _____ cittadinanza_____;

|_| la conformità agli originali delle fotocopie allegate alla presente domanda;

- di impegnarsi, nel caso di collocamento in posizione utile nella graduatoria per l'assegnazione dei posteggi, a:
  - o far pervenire al Comune n. 2 fototessere recenti del titolare o del legale rappresentante che presenta la domanda ovvero del socio che normalmente partecipa al mercato ed appositamente designato ai fini del rilascio dell'autorizzazione;
  - o esibire al Comune il permesso di soggiorno in originale ai fini del rilascio dell'autorizzazione (per i cittadini extracomunitari).

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 e dell'art. 45 comma 2 del D.Lgs. n. 82 del 2005 *(Codice dell'amministrazione digitale),* elegge come proprio domicilio informatico il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale verranno inviate tutte le comunicazioni riguardanti la presente domanda:

_____@_____

ALLEGA

|_| n. _____ autocertificazioni per il possesso dei requisiti morali e autocertificazioni antimafia;

|_| n. _____ autocertificazioni attinenti al possesso dei requisiti professionali nel caso di attività di vendita di prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande;

|_| n. _____ comunicazione degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni necessarie alla verifica della regolarità contributiva;

|_| n. _____ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativamente al non assoggettamento agli obblighi contributivi INAIL;

- la seguente documentazione riferita ai criteri di assegnazione dei posteggi:

_____

_____

- fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità:

Documento _____ n. _____ rilasciato il __/__/____ da _____ ;

|_| (per i cittadini extracomunitari) copia fotostatica del permesso di soggiorno valido (rilasciato per lavoro autonomo o dipendente ovvero per motivi familiari).

Luogo e data _____ FIRMA

_____

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

Si informa la S.V. che:

a) i suoi dati saranno conservati e trattati, anche in forma automatizzata, presso il Comune cui è presentata la domanda ai fini dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio dell'autorizzazione per il commercio su area pubblica;
b) il conferimento dei dati è obbligatorio;
c) il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità rilasciare l'autorizzazione;
d) i dati potranno essere comunicati alla Regione Veneto per il monitoraggio del commercio su aree pubbliche di cui all'art. 12 della l. 6 aprile 2001 n. 10 e per ogni altra finalità prevista dalla legge ed ad altre amministrazioni pubbliche per eventuali altre finalità di legge, oltre ai soggetti aventi diritto di cui all'art. 22 della l. 7 agosto 1990 n. 241.
e) Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003;
f) titolare del trattamento dei Suoi dati è il comune cui è presentata la domanda, cui potrà essere richiesto anche il nominativo del responsabile del trattamento;
g) in base all'art. 22, co. 2 del d.lgs. 196/2003, si comunica, inoltre, che i suoi dati giudiziari vengono trattati in base agli obblighi di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 *(Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione).*

REGIONE DEL VENETO

La presente autocertificazione deve essere presentata dal titolare della ditta individuale, dai legali rappresentanti, dalla persona preposta all'attività di vendita di prodotti alimentari, dal procuratore e dal preposto all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e da altri soggetti (art. 85 del D.lgs. n. 159 del 2011).[1]

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Al Comune di

- Autocertificazione per il possesso dei requisiti morali di cui agli artt. 71, c. da 1 a 5, del d.lgs. 26 marzo 2010 n. 59
- Autocertificazione antimafia (art. 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159)

Dati relativi all'impresa individuale o alla società

Denominazione o Ragione Sociale_____

Sede: Comune di _____ Prov._____

Via, Piazza, ecc. _____ n. _____ c.a.p. _____

telefono _____

Cod. Fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

P.IVA (se diversa dal C.F.) |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di_____

il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| al numero _____

[1] D.Lgs. 6-9-2011 n. 159

Art. 85 *Soggetti sottoposti alla verifica antimafia*

1. La documentazione antimafia, se si tratta di imprese individuali, deve riferirsi al titolare ed al direttore tecnico, ove previsto.

2. La documentazione antimafia, se si tratta di associazioni, imprese, società, consorzi e raggruppamenti temporanei di imprese, deve riferirsi, oltre che al direttore tecnico, ove previsto:

a) per le associazioni, a chi ne ha la legale rappresentanza;

b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;

c) per le società di capitali, anche al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero al socio in caso di società con socio unico;

d) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile e per i gruppi europei di interesse economico, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate; [(18)]

e) per le società semplice e in nome collettivo, a tutti i soci;

f) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;

g) per le società di cui all'articolo 2508 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato;

h) per i raggruppamenti temporanei di imprese, alle imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, secondo le modalità indicate nelle lettere precedenti;

i) per le società personali ai soci persone fisiche delle società personali o di capitali che ne siano socie.

2-bis. Oltre a quanto previsto dal precedente comma 2, per le associazioni e società di qualunque tipo, anche prive di personalità giuridica, la documentazione antimafia è riferita anche ai soggetti membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'articolo 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'*articolo 6, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.*

2-ter. Per le società costituite all'estero, prive di una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio dello Stato, la documentazione antimafia deve riferirsi a coloro che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa.

2-quater. Per le società di capitali di cui alle lettere b) e c) del comma 2, concessionarie nel settore dei giochi pubblici, oltre a quanto previsto nelle medesime lettere, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

3. L'informazione antimafia, oltre che ai soggetti di cui ai commi 1, 2, 2-bis, 2-ter e 2-quater, deve riferirsi anche ai familiari conviventi.

Il sottoscritto _____

nato il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| a Comune_____

Provincia_____ Stato_____ (sesso M F), e residente in Via/Piazza ecc.

_____ n. _____ cap _____

Comune_____ Provincia_____ Stato_____ tel. _____

_____ cittadinanza_____

in qualità di: _____

(indicare il rapporto esistente con la società, ad esempio: socio, titolare, amministratore, preposto ecc.)

della ditta come sopra identificata, consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, commi da 1 a 5, del D.Lgs. 59/2010 [2] |_| in quanto (eventuale) ha ottenuto la riabilitazione con sentenza del Tribunale di _____ n. _____ del |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|.
- ☐ (*solo nel caso di posteggio con somministrazione*) di possedere i requisiti morali di cui agli artt. 11, 12 e 92 del TULPS;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 *(Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione)* [3];

[2] D.Lgs. 26-3-2010 n. 59

Art. 71 *Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali*

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
   a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
   b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
   c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
   d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
   e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
   f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla *legge 27 dicembre 1956, n. 1423*, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla *legge 31 maggio 1965, n. 575*, ovvero a misure di sicurezza; (31)
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi. (32)
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. (33)
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'*articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252*. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

[3] D.Lgs. 6-9-2011 n. 159

Art. 67 *Effetti delle misure di prevenzione*

1. Le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II non possono ottenere:
   a) licenze o autorizzazioni di polizia e di commercio;
   b) concessioni di acque pubbliche e diritti ad esse inerenti nonché concessioni di beni demaniali allorché siano richieste per l'esercizio di attività imprenditoriali;
   c) concessioni di costruzione e gestione di opere riguardanti la pubblica amministrazione e concessioni di servizi pubblici;
   d) iscrizioni negli elenchi di appaltatori o di fornitori di opere, beni e servizi riguardanti la pubblica amministrazione, nei registri della camera di commercio per l'esercizio del commercio all'ingrosso e nei registri di commissionari astatori presso i mercati annonari all'ingrosso;
   e) attestazioni di qualificazione per eseguire lavori pubblici;
   f) altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio, o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominati;
   g) contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali;
   h) licenze per detenzione e porto d'armi, fabbricazione, deposito, vendita e trasporto di materie esplodenti.
2. Il provvedimento definitivo di applicazione della misura di prevenzione determina la decadenza di diritto dalle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, attestazioni, abilitazioni ed erogazioni di cui al comma 1, nonché il divieto di concludere contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cottimo fiduciario e relativi subappalti e subcontratti, compresi i cottimi di qualsiasi tipo, i noli a caldo e le forniture con posa in opera. Le licenze, le autorizzazioni e le concessioni sono ritirate e le iscrizioni sono cancellate ed è disposta la decadenza delle attestazioni a cura degli organi competenti.
3. Nel corso del procedimento di prevenzione, il tribunale, se sussistono motivi di particolare gravità, può disporre in via provvisoria i divieti di cui ai commi 1 e 2 e sospendere l'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui ai medesimi commi. Il provvedimento del tribunale può essere in qualunque momento revocato dal giudice procedente e perde efficacia se non è confermato con il decreto che applica la misura di prevenzione.
4. Il tribunale, salvo quanto previsto all'articolo 68, dispone che i divieti e le decadenze previsti dai commi 1 e 2 operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta alla misura di prevenzione nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte e indirizzi. In tal caso i divieti sono efficaci per un periodo di cinque anni.
5. Per le licenze ed autorizzazioni di polizia, ad eccezione di quelle relative alle armi, munizioni ed esplosivi, e per gli altri provvedimenti di cui al comma 1 le decadenze e i divieti previsti dal presente articolo possono essere esclusi dal giudice nel caso in cui per effetto degli stessi verrebbero a mancare i mezzi di sostentamento all'interessato e alla famiglia.
6. Salvo che si tratti di provvedimenti di rinnovo, attuativi o comunque conseguenti a provvedimenti già disposti, ovvero di contratti derivati da altri già stipulati dalla pubblica amministrazione, le licenze, le autorizzazioni, le concessioni, le erogazioni, le abilitazioni e le iscrizioni indicate nel comma 1 non possono essere rilasciate o consentite e la conclusione dei contratti o subcontratti indicati nel comma 2 non può essere consentita a favore di persone nei cui confronti è in corso il procedimento di prevenzione senza che sia data preventiva comunicazione al giudice competente, il quale può disporre, ricorrendone i presupposti, i divieti e le sospensioni previsti a

Allega : |_| fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità:

documento _____ n. _____ rilasciato

il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| da _____

Luogo e data _____

FIRMA

_____

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

Si informa la S.V. che:

a) i suoi dati saranno conservati e trattati, anche in forma automatizzata, presso il Comune cui è presentata la domanda ai fini dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio dell'autorizzazione per il commercio su area pubblica;
b) il conferimento dei dati è obbligatorio;
c) il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità rilasciare l'autorizzazione;
d) i dati saranno comunicati alla Regione Veneto per il monitoraggio del commercio su aree pubbliche di cui all'art. 12 della l.r. 6 aprile 2001 n. 10 e per ogni altra finalità prevista dalla legge ed ad altre amministrazioni pubbliche per eventuali altre finalità di legge, oltre ai soggetti aventi diritto di cui all'art. 22 della l. 7 agosto 1990 n. 241.
e) Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003;
f) titolare del trattamento dei Suoi dati è il comune cui è presentata la domanda, cui potrà essere richiesto anche il nominativo del responsabile del trattamento;
g) in base all'art. 22, co. 2 del d.lgs. 196/2003, si comunica, inoltre, che i suoi dati giudiziari vengono trattati in base agli obblighi di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 *(Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione).*

norma del comma 3. A tal fine, i relativi procedimenti amministrativi restano sospesi fino a quando il giudice non provvede e, comunque, per un periodo non superiore a venti giorni dalla data in cui la pubblica amministrazione ha proceduto alla comunicazione.
7. Dal termine stabilito per la presentazione delle liste e dei candidati e fino alla chiusura delle operazioni di voto, alle persone sottoposte, in forza di provvedimenti definitivi, alla misura della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza è fatto divieto di svolgere le attività di propaganda elettorale previste dalla *legge 4 aprile 1956, n. 212*, in favore o in pregiudizio di candidati partecipanti a qualsiasi tipo di competizione elettorale.
8. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 4 si applicano anche nei confronti delle persone condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale.

REGIONE DEL VENETO

La presente autocertificazione deve essere presentata dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale.

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Modulo da allegare alla domanda solo nel caso di domanda di posteggio settore alimentare

Al Comune di

Autocertificazione per il possesso dei requisiti professionali
di cui all'art. 71, comma 6, del d.lgs. 26.3.2010, n. 59

Dati relativi all'impresa individuale o alla società

Denominazione o Ragione Sociale_____

Sede: Comune di _____ Prov._____

Via, Piazza, ecc. _____ n. _____ c.a.p. _____

telefono _____

Cod. Fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

P.IVA (se diversa dal C.F.) |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di_____

il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| al numero _____

il sottoscritto

Signor _____

nato il __/__/____ a Comune_____ Provincia _____

Stato_____ (sesso M F) e residente in Via/Piazza ecc. _____ n. _____ cap _____ Comune_____ Provincia_____

Stato_____ tel. _____ cittadinanza_____

In qualità di:

|_| titolare della ditta individuale

|_| legale rappresentante della società sopra identificata

|_| persona specificamente preposta all'attività commerciale della società sopra identificata[4]

[4] Si rammenta che non può essere nominato un medesimo preposto per più società (Ministero delle Attività Produttive, Circolare n. 3467 del 28 maggio 1999).

consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

di possedere i requisiti professionali di cui all'art. 71, comma 6, del d.lgs. 59/2010 in quanto

|_| ha frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e Bolzano

denominazione dell'istituto_____

sede _____ anno di conclusione _____

oggetto del corso_____ ;

|_| ha esercitato in proprio per almeno due anni,anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di vendita dei prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande dal _____ al_____

tipo di attività_____

iscrizione al Registro Imprese CCIAA di _____ n. _____ ;

|_| ha prestato la propria opera per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, presso

denominazione _____ sede _____

denominazione _____ sede _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____al_____

quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

|_| è stato iscritto al Registro Esercenti il Commercio di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426:

☐ per le ex tabelle alimentari o la somministrazione di alimenti e bevande;
☐ nella sezione speciale del registro per la gestione di impresa turistica (R.I.T.);
salvo cancellazione volontaria o per perdita di requisiti.

|_| è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti:

denominazione dell'istituto_____

sede _____ anno di conclusione _____

|_| ha superato l'esame di idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande tenuto presso la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di _____ in data _____;

Allega : |_| Fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità:

Documento _____ n. _____ rilasciato

il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| da _____

Luogo e data _____

FIRMA

_____

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

Si informa la S.V. che:

a) i suoi dati saranno conservati e trattati, anche in forma automatizzata, presso il Comune cui è presentata la domanda ai fini dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio dell'autorizzazione per il commercio su area pubblica;
b) il conferimento dei dati è obbligatorio;
c) il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità rilasciare l'autorizzazione;
d) i dati potranno essere comunicati alla Regione Veneto per il monitoraggio del commercio su aree pubbliche di cui all'art. 12 della l ..r. 6 aprile 2001 n. 10 e per ogni altra finalità prevista dalla legge ed ad altre amministrazioni pubbliche per eventuali altre finalità di legge, oltre ai soggetti aventi diritto di cui all'art. 22 della l. 7 agosto 1990 n. 241.
e) Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003;
f) titolare del trattamento dei Suoi dati è il comune cui è presentata la domanda, cui potrà essere richiesto anche il nominativo del responsabile del trattamento;
g) in base all'art. 22, co. 2 del d.lgs. 196/2003, si comunica, inoltre, che i suoi dati giudiziari vengono trattati in base agli obblighi di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 *(Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione).*

Allegato C al Decreto n. 114 del 18 settembre 2014 pag. 13/14

Spett. Comune di _____

Comunicazione dei dati ai fini delle verifiche contributive di cui agli articoli 4-bis e 4-ter della legge regionale n. 10 del 2001 "Nuove norme in materia di commercio su aree pubbliche".

denominazione Impresa	
natura giuridica dell'Impresa *(impr. Individuale, tipo di società ecc..)*	
p.iva	
codice fiscale	
sede legale	
sede operativa	
iscritta nel Registro Imprese della CCIAA di.	
n. iscrizione Registro Imprese	
data iscrizione Registro Imprese	
recapito corrispondenza	☐ sede legale ☐ sede operativa ☐ pec _____
e.mail dell'impresa	
fax impresa	
tel. impresa	
CCNL applicato ai dipendenti	
n. dipendenti	
INPS: matricola aziendale e sede competente	
INPS: posizione contributiva individuale e sede competente	
INPS: codice fiscale e sede competente	
INAIL: codice ditta e sede competente	
Cassa Edile: codice impresa e sede competente	

Allegato C al Decreto n. 114 del 18 settembre 2014 pag. 14/14

(eventuale) Estremi dell'autorizzazione commerciale	Comune _____ Numero/data_____ tipologia_____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

...l... sottoscritt...:

Cognome _____ Nome _____ C.F.|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Data di nascita ____ / ____/ ____ Cittadinanza _____ Sesso: M ☐ F ☐

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ **Comune** _

Residenza: Provincia _____ **Comune** _

Via o .... _____ n. _____ C.A.P. _____

☐ **in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa**

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

☐ di non essere soggetto ad iscrizione all'INAIL in quanto

_____

☐ Altro

_____

Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

……
(luogo, data)

Il dichiarante

……..

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è inviata al comune competente insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE

(Codice interno: 281987)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE n. 163 del 15 luglio 2014

DGR n. 304 dell'11 marzo 2014 "Bando a sportello per il finanziamento di servizi alle imprese riguardante l'impiego di figure professionali di Temporary Manager. DGR n. 1813 del 3 ottobre 2013 "Area Polesine. Iniziative a sostegno del territorio. Protocollo d'Intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico del 22 marzo 2013". Attuazione". Seconda graduatoria di ammissione ai benefici e assunzione impegno di spesa.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la seconda graduatoria di ammissione al contributo delle domande di partecipazione al Bando a sportello per il finanziamento di servizi alle imprese riguardanti l'impiego di figure professionali di Temporary Manager, disponendo l'assunzione dell'impegno di spesa a favore delle imprese istanti.

Il Direttore

PREMESSO che, con provvedimento n. 304 dell'11 marzo 2014, la Giunta Regionale ha approvato un bando "a sportello" per promuovere l'impiego di professionalità manageriali qualificate, a carattere temporaneo, presso le imprese e le reti d'impresa con sede nei comuni della provincia di Rovigo, disponendo l'assegnazione di contributi in conto capitale per finanziare i costi d'inserimento del professionista, definito "Temporary manager", con l'obiettivo di assistere le stesse nello sviluppo innovativo degli ambiti strategici di cui all'Allegato A al citato provvedimento, paragrafo 1;

che, il bando in oggetto concorre all'attuazione del Protocollo d'Intesa di cui all'Allegato A alla DGR n. 375 del 19 marzo 2013, sottoscritto tra la Regione del Veneto e il Ministero dello Sviluppo Economico il 22 marzo 2013;

che, con la stessa DGR n. 304/2014, è disposto uno stanziamento di euro 1.000.000,00 per il finanziamento delle domande ammissibili al contributo ed è identificata nella Sezione Ricerca e Innovazione la struttura regionale competente per l'istruttoria amministrativa e contabile delle domande di ammissione al contributo, la conseguente adozione del provvedimento di ammissione al contributo delle domande ammissibili e l'impegno di spesa;

che, con Decreto n. 18 del 13 marzo 2014, il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione ha approvato la modulistica per la partecipazione al bando;

che, con Decreto n. 102 del 23 maggio 2014, il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione ha approvato la prima graduatoria di ammissione ai benefici economici e ha assunto l'impegno di spesa a favore delle imprese identificate all'Allegato A al citato provvedimento, per un importo complessivo di euro 97.360,00;

CONSIDERATO che, l'esito dell'istruttoria svolta sulle domande di ammissione a contributo pervenute in data successiva all'approvazione del Decreto n. 102/2014 determina l'ammissione al finanziamento delle domande di cui all'Allegato A al presente provvedimento e la concessione del contributo regionale indicato alla colonna denominata "contributo concesso";

VERIFICATO che, l'ammontare complessivo dei contributi concessi alle domande ammesse ed elencate nell'Allegato A è di euro 59.800,00, per cui con il presente provvedimento si dispone l'impegno di spesa a favore delle imprese beneficiarie ivi indicate per l'ammontare di pari importo;

ACCERTATO che, le risorse residue disponibili a valere sul bando a sportello per il finanziamento di servizi alle imprese riguardante l'impiego di figure professionali di Temporary Manager, giusta DGR n. 304/2014, è di euro 842.840,00 a seguito dell'impegno della somma di euro 97.360,00, disposto con Decreto del Direttore della Sezione Ricerca n. 102/2014 e dell'impegno di euro 59.800,00 di cui si dispone con il presente provvedimento;

VISTO la Legge regionale 5 aprile 2013, n. 3;

le DDGR n. 697 del 24 maggio 2011, n. 375 del 19 marzo 2013, n. 1813 del 3 ottobre 2013, n. 304 dell'11 marzo 2014, n. 1870 del 15 ottobre 2013, n. 2611 e n. 2997 del 30 dicembre 2013;

il DDRI n. 18 del 13 marzo 2014;

il DDRI n. 102 del 23 maggio 2014;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la seconda graduatoria di ammissione ai benefici, **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento e di impegnare, attribuendo il codice SIOPE n. 2.03.02.2323, a favore delle imprese beneficiarie ivi identificate la spesa complessiva di euro 59.800,00 sul capitolo n. 102139 ad oggetto: "Contributi a favore delle piccole medie imprese del Polesine (art. 25, c. 1, L.R. 05/04/2013, n. 3)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
3. di dare atto che la spesa è finanziata da assegnazioni vincolate per le quali è stato eseguito l'accertamento n. 548/14 sul capitolo di entrata n. 100710;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno non costituisce un debito commerciale a carico del bilancio regionale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di dare atto che la liquidazione della spesa impegnata a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A è disposta a seguito di intervenuta istruttoria amministrativa e contabile sui rendiconti delle spese sostenute, i quali dovranno essere trasmessi dai beneficiari, secondo le modalità previste dal bando, entro il giorno 30 giugno 2015. Rendiconti di spesa trasmessi in data successiva, ovvero non trasmessi, comportano, in ogni caso, l'estinzione dell'obbligazione da parte della Regione Veneto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione in forma integrale;
8. di informare che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR territorialmente competente entro il termine di decadenza di 60 giorni dall'avvenuta conoscenza oppure alternativamente presentare ricorso al Capo dello Stato entro il termine di decadenza di 120 giorni dall'avvenuta conoscenza.

Antonio Bonaldo

REGIONE DEL VENETO

Allegato A - Seconda graduatoria delle domande ammesse al contributo.

Progressivo dalla graduatoria precedente	Protocollo N.	Data PEC	Orario PEC	Indirizzo PEC	Codice fiscale Impresa	Denominazione Impresa	Spesa Ammessa	Contributo Concesso
5	258597	13/06/14	11:51:01	soccoopecoambiente@arubapec.it	01098490293	Società Cooperativa Ecoambiente	€ 50.000,00	€ 20.000,00
6	261281	17/06/14	17:41:41	trattoriaalponte@legalmail.it	01187770290	Trattoria al Ponte Srl	€ 24.500,00	€ 9.800,00
7	267332	20/06/14	9:52:04	info.siccspa.rovigo@pec-neispa.com	00095170296	S.I.C.C. Srl	€ 75.000,00	€ 30.000,00
						TOTALE IMPEGNO DI SPESA		€ 59.800,00

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BENI CULTURALI

(Codice interno: 281666)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BENI CULTURALI n. 77 del 23 luglio 2014

Programma UE per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Progetto "Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico" CAMAA - CB 154. Decreto n. 61 del 01.07.2014 relativo a procedura in economia ai sensi dell'art. 14. co. 2, lett. b), Allegato A alla DGR 2401/2012, e dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento del Servizio di realizzazione di uno studio e relative linee guida in ordine ai possibili insediamenti di attività culturali, commerciali e imprenditoriali, economicamente sostenibili, nel sito di Forte Marghera in Ve-Mestre. Workpackage 3 (WP3) - del Progetto CAMAA. CUP D38D12000890001 - CIG Z7COFFB129. AFFIDAMENTO.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
In esito a procedura in economia indetta con proprio Decreto n. 61 del 01.07.2014, mediante richiesta di preventivo di spesa a n. 3 (tre) operatori economici, il presente provvedimento affida alla Ditta che ha offerto il preventivo di spesa più basso, il servizio di realizzazione di uno Studio e relative Linee guida in ordine ai possibili insediamenti di attività culturali, commerciali e imprenditoriali, economicamente sostenibili, nel sito di Forte Marghera in Venezia-Mestre WP3 del Progetto CAMAA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - decreto n. 61 del 01.07.2014 del Direttore della Sezione dei Beni Culturali, di indizione della procedura in economia; - note ns.prot. nn. 282551, 282563 e 282573 del 2.07.2014: richieste di preventivo di spesa; - note ns. prot. nn 298287, 298289 e 298290 dell'11.07.2014: preventivi di spesa pervenuti; - verbale del 14.07.2014, agli atti della Sezione Beni Culturali, di presa d'atto del preventivo con prezzo più basso.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decisione C (2007) 6584 del 20 dicembre 2007, la Commissione europea ha adottato il Programma Operativo (PO) "Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013" nel quadro del nuovo obiettivo 3 "Cooperazione territoriale"; tale PO è stato poi modificato con decisione (CE) C(2010) 2343 del 20 aprile 2010;
- in relazione a quanto sopra, la Direzione Lavori Pubblici, autorizzata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2975 del 6 ottobre 2009, ha aderito al bando pubblico per i progetti standard, approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO in data 10 giugno 2009, in qualità di Lead Partner (capofila) del progetto "Centro per le Architetture Militari nell'Alto Adriatico" (CAMAA);
- il progetto, che vede coinvolti altri 12 partner tra italiani e sloveni, mira in sintesi alla costruzione di una rete transfrontaliera permanente ai fini di garantire, da un lato, la gestione congiunta sostenibile e la valorizzazione del patrimonio edilizio di comune interesse delle Architetture Militari dell'Alto Adriatico e, dall'altro, la capitalizzazione di alcuni significativi risultati ottenuti nel corso di precedenti progetti comunitari avviati in questo ambito;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2196 del 6 novembre 2012, nel prendere atto dell'approvazione definitiva di tale progetto, ha autorizzato il Dirigente Regionale della Direzione Lavori Pubblici alla sottoscrizione dei documenti necessari all'avvio delle attività progettuali;
- con nota n. 93428 del 1° marzo 2013 il Dirigente della Direzione Lavori Pubblici, ha formalmente comunicato all'Autorità di Gestione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia, la sostituzione della Direzione Lavori Pubblici con la Direzione Beni Culturali, ora Sezione Beni Culturali, nel ruolo di Lead Partner del progetto CAMAA;
- con deliberazione n. 304 del 12.03.2013 la Giunta regionale ha preso atto della sostituzione di cui sopra;
- la quota di budget assegnata alla Regione del Veneto inizialmente era pari a Euro 273.158,00, di cui Euro 232.184,30 (pari all'85%) di finanziamento UE (quota FESR) ed Euro 40.973,70 (pari al 15%) di cofinanziamento statale (quota FDR), nessun onere restando in capo al bilancio regionale;
- con nota del 17.07.2014, prot. n. 0021143/FIN, l'Autorità di Gestione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 ha comunicato che il Comitato di Sorveglianza del Programma succitato, nella seduta del 15.07.2014, ha approvato le modifiche della Scheda progettuale del Progetto CAMAA e del piano finanziario, quale conseguenza della rideterminazione finanziaria sia dei Fondi FESR, sia dei Fondi nazionali dovuta al disimpegno automatico dei fondi ai sensi dell'art. 93 del Reg.to CE) n. 1083/2006 del Consiglio e con riferimento alla nota del Lead Partner del 15.05.2014, prot. n. 14452/FIN del 16.05.2014;

- che in relazione alla citata rideterminazione finanziaria la quota di budget assegnata alla Regione del Veneto è divenuta pari a Euro 241.482,23 di cui Euro 205.259,89 (pari all'85%) di finanziamento UE (quota FESR) ed Euro 36.222,34 (pari al 15%) di cofinanziamento statale (quota FDR), nessun onere restando in capo al bilancio regionale;

RILEVATO CHE il progetto CAMAA prevede lo svolgimento di una serie di attività che perseguono quale obiettivo generale quello di creare modelli gestionali sostenibili in grado di garantire una gestione efficiente dei siti, aumentandone l'attrattività anche attraverso l'insediamento di attività culturali, imprenditoriali e commerciali. creando nuove opportunità, richiamando flussi turistici e incrementando, più in generale, la fruizione da parte dei cittadini;

CONSIDERATO CHE in particolare, all'interno della scheda progettuale, nel Workpackage 3 (WP3) dedicato alla Gestione sostenibile delle Architetture Militari, è prevista a carico del Lead Partner l'attività n. 4, articolata come segue:

- attribuzione di un incarico ad esperto cui affidare il compito di elaborare uno Studio relativo a possibili insediamenti di attività culturali, imprenditoriali e commerciali presso il sito di Forte Marghera in Venezia-Mestre;
- predisposizione di Linee Guida, risultato dello studio di cui sopra, quale utile strumento ad eventuale Bando rivolto a operatori economici e non che manifestino interesse ad insediare attività nel sito di Forte Marghera;

CONSIDERATO CHE, dopo aver verificato che i servizi in oggetto non risultavano presenti né in Convenzioni - quadro CONSIP, né sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, con proprio Decreto n. 45 del 15/05/2014, in relazione all'attività sopra descritta ed in esito ad indagine di mercato avviata con proprio Decreto n. 30 del 25/03/2014, si è indetta procedura di acquisto in economia mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 14, co. 2 dell'Allegato A alla DGR n. 2401/2012 e dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006, per individuare il miglior contraente cui affidare il Servizio di realizzazione di uno Studio e relative Linee guida in ordine ai possibili insediamenti di attività culturali, commerciali e imprenditoriali, economicamente sostenibili, nel sito di Forte Marghera in Venezia-Mestre, mediante lettera di invito rivolta a n. 4 (quattro) operatori individuati attraverso la citata indagine di mercato, stabilendo un importo a base d'asta di Euro 14.754,10, IVA esclusa;

RILEVATO CHE, con proprio Decreto n. 59 del 25/06/2014, si è preso atto che la procedura di gara indetta con il citato Decreto n. 45 del 15/05/2014 è risultata deserta per mancanza di candidature valide;

CONFERMATO CHE i servizi in oggetto rientrano nelle tipologie di servizi eseguibili in economia, ai sensi dell'art. 10, punto 15) dell'Allegato A alla DGR 2401 del 27.11.2012, provvedimento regionale disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia;

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'art. 14, co. 2, lett. b) dell'Allegato A alla DGR 2401 del 27.11.2012, per i servizi di importo pari o superiore a Euro 10.000,00 e inferiore a Euro 40.000,00 è possibile affidare direttamente i servizi in oggetto mediante sondaggio/indagine di mercato effettuato/a con qualsiasi strumento ritenuto idoneo;

RILEVATO CHE, stante la necessità e l'urgenza di procedere all'affidamento dei servizi in oggetto in ragione delle tempistiche attinenti le attività del Progetto CAMAA, in particolare di spesa e relativa rendicontazione del Progetto stesso, nell'ambito del Programma UE per la Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia 2007 - 2013, si è ritenuto opportuno utilizzare per l'affidamento diretto in argomento la recente indagine di mercato già effettuata in esito al proprio Decreto n. 30 del 25/03/2014 e già utilizzata per la procedura di cottimo fiduciario indetta con proprio Decreto n. 45 del 15/05/2014 poi andata deserta;

CONSIDERATO CHE, alla luce di quanto sopra evidenziato, con proprio Decreto n. 61 del 01.07.2014:

- si è indetta una procedura di acquisto in economia, ai sensi dell'art. 14. co. 2, lett. b), dell'allegato A alla DGR 2401/2012 e dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006, per l'acquisizione dei servizi in oggetto, in relazione alle attività del Workpackage 3 (WP3) del Progetto CAMAA. CUP D38D12000890001 - CIG Z7C0FFB129, mediante richiesta di preventivo di spesa ai seguenti n. 3 (tre) operatori economici individuati in esito all'avviso per manifestazione d'interesse di cui al proprio Decreto n. 30/2014:

1. SINCRON POLIS SRL con sede in Fidenza (Parma) in Via G. Ferraris n. 16 C.F. 02306530367;
2. MONTI & TAFT SRL con sede in Roma in Via Flaminia n. 395 C.F. 06335171002,
3. POLO INNOVAZIONE STRATEGICA SRL con sede in Portogruaro in Via Seminario 34/A C.F. 02782040279;

- si è approvato il Capitolato Tecnico descrittivo e prestazionale relativo ai servizi richiesti;
- si è stabilito di applicare per la procedura di acquisto dei servizi in oggetto il criterio del prezzo più basso ex art. 82 del D.Lgs. n. 163/2006, in relazione ad un importo a base d'asta pari a complessivi Euro 14.754,10, IVA esclusa;

CONSIDERATO CHE, in data 2 luglio 2014 è stata inviata richiesta di preventivo di spesa per lo svolgimento dei servizi in oggetto a n. suddetti n. 3 (tre) operatori economici (ns. prot. nn. 282551, 282563 e 282573 del 2.07.2014) sulla base

dell'importo a base d'asta sopra indicato;

DATO ATTO CHE, a fronte della citata richiesta, tutti e tre gli operatori economici interpellati di cui sopra, entro il termine previsto (11 luglio 2014) hanno manifestato la loro disponibilità a svolgere i servizi richiesti, presentando i seguenti preventivi di spesa:

1. MONTI & TAFT SRL di Roma, con nota del 10.07.2014 (ns. prot. n. 298287 dell'11.07.2014), ha offerto un preventivo di spesa pari ad Euro 11.065,58 IVA esclusa;
2. SINCRONPOLIS SRL di Fidenza (Parma), con nota del 10.07.2014 (ns. prot. n. 298289 dell'11.07.2014), ha offerto un preventivo di spesa pari a Euro 13.900,00 IVA esclusa;
3. POLO INNOVAZIONE STRATEGICA SRL di Portogruaro (Venezia), con nota del 10.07.2014 (ns. prot. n. 298290 dell'11.07.2014) , ha offerto un preventivo di spesa pari a Euro 12.526,23 IVA esclusa;

RILEVATO CHE con verbale del 14.07.2014, agli atti della Sezione Beni Culturali, si è preso atto che la Ditta MONTI & TAFT SRL ha presentato il preventivo con il prezzo più basso;

VALUTATA positivamente l'offerta presentata e acquisite dalla Ditta MONTI & TAFT SRL le dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000 in ordine al possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.lgs. 163/2006 ed in ordine al possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale di cui all'art. 42 del D.Lgs. 163/2006 (rispettivamente ns. prot. n. 307738 e n. 307339 del 18.07.2014);

RITENUTO pertanto che vi siano i presupposti per procedere all'affidamento diretto dei servizi in oggetto alla Ditta MONTI & TAFT SRL con sede in Roma in Via Flaminia n. 395 - C.F. 06335171002, che ha presentato il preventivo di spesa più basso, subordinandone l'efficacia alla verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, per un importo complessivo di Euro 13.500,01 IVA inclusa;

DATO ATTO CHE, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 81/2008, in relazione ai servizi in oggetto non è necessario redigere il documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI), in quanto si tratta di prestazioni di natura intellettuale;

DATO ATTO CHE la spesa, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

RILEVATO CHE la spesa di cui sopra trova copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli di Uscita del bilancio regionale esercizio 2014: n. 101959 ad oggetto "Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 - Progetto CAMAA - quota statale - spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080 - DEL.CIPE 15/06/2007, n. 36)" e n. 101960 ad oggetto "Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 - Progetto CAMAA - quota comunitaria - spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080)";

DATO ATTO CHE gli accertamenti delle relative entrate sono stati effettuati dalla competente Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale europea e sono i seguenti: n. 392/2013 sul capitolo di Entrata 100417-FDR e n. 390/2013 sul capitolo di Entrata 100416 - FESR;

RITENUTO pertanto di procedere all'impegno di spesa in favore della Ditta MONTI & TAFT SRL dell'importo complessivo di Euro 13.500,01 (IVA inclusa), per i servizi sopra elencati, nell'ambito delle attività in capo al Lead Partner del Progetto CAMAA;

DATO ATTO CHE il Responsabile del procedimento per i servizi in oggetto è il Direttore della Sezione Beni Culturali, Dott.ssa Fausta Bressani;

VISTO il D.LGS. n. 163/2006 " Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

VISTO DPR n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici";

VISTA la DGR n. 2401/2012;

VISTE le DGR n. 2196/2012 e n. 304/2013;

VISTO il D.Lgs. 33/2013;

VISTO il proprio Decreto n. 61 del 01/07/2014;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTO il Manuale sull'ammissibilità della spesa, gli aiuti di Stato e la rendicontazione relativo al Programma per la Cooperazione Italia-Slovenia 2007-2013 - Bando Pubblico n. 2/2009 per Progetti Standard, approvato in data 11.06.2009;

VISTA la L.R. 54/2012;

VISTA la documentazione agli atti della Sezione Beni Culturali;

decreta

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;

2. di affidare, ai sensi dell'art. 14, co. 2, lett. b), Allegato A alla DGR. 2401/2012, e dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006, per le ragioni di cui in premessa, alla Ditta MONTI & TAFT SRL con sede in Roma in Via Flaminia n. 395 C.F. 06335171002, i seguenti servizi: Servizio di realizzazione di uno Studio e relative Linee guida in ordine ai possibili insediamenti di attività culturali, commerciali e imprenditoriali, economicamente sostenibili, nel sito di Forte Marghera in Venezia-Mestre, Workpackage 3 (WP3) del Progetto CAMAA. CUP D38D12000890001 - CIG Z7C0FFB129, finanziati a valere sul Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013;

3. di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esito positivo della verifica dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e di cui all'art. 42 del D.Lgs. 163/2006;

4. di procedere alla stipula del contratto mediante corrispondenza, secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 7 dell'Allegato A alla DGR 2401/2012, con lettera d'ordine alla Ditta MONTI & TAFT SRL con sede in Roma in Via Flaminia n. 395 C.F. 06335171002;

5. di impegnare, sulla base dell'attuale piano finanziario del Progetto CAMAA, a favore della Ditta MONTI & TAFT SRL, con sede in Roma in Via Flaminia n. 395 C.F. 06335171002, la spesa di Euro 13.500,01 IVA inclusa, sui capitoli di Uscita n. 101960 ad oggetto "Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007 - 2013 - Progetto CAMAA - quota comunitaria - spesa corrente (Reg. to CEE 05/07/2006. n. 1080)" e n. 101959 ad oggetto "Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013 - Progetto CAMAA - quota statale - spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080 - DEL.CIPE 15/06/2007, n. 36)", del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presentano sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

Euro 11.475,01 sul capitolo di Uscita n. 101960 - FESR (85%);

Euro 2.025,00 sul capitolo di Uscita n. 101959 - FDR (15%);

TOTALE: Euro 13.500,01;

6. di dare atto che l'obbligazione di spesa assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale;

7. di dare atto che il Codice SIOPE abbinato agli impegni di cui sopra è 1.03.01 - 1364;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

9. di dare atto che, ai sensi della DGR n. 2401/2012 (Allegato A), prima dell'esecuzione della prestazione, la stazione appaltante richiederà alla Ditta affidataria dei servizi in oggetto, MONTI & TAFT SRL, di cui al punto 2., quanto segue:

A. indicazione, ai fini degli adempimenti previsti dall'articolo 3 della L.n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, degli estremi identificativi dei conti correnti dedicati alle transazioni finanziarie, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su essi;

B. dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, in ordine al rispetto dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e al possesso dei requisiti tecnico - professionali di cui all'art. 42 del D.Lgs. 163/2006;

10. di liquidare alla Ditta MONTI & TAFT SRL, affidataria dei servizi in oggetto (da concludersi entro tre mesi dalla stipula del contratto) il corrispettivo di Euro 13.500,01 IVA inclusa, previa verifica della regolarità di esecuzione del servizio, al ricevimento di regolare fattura e verifica della regolarità contributiva ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 207/2010;

11. di dare atto che, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 81/2008, in relazione ai servizi in oggetto non è necessario redigere il documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI), in quanto si tratta di prestazioni di natura intellettuale;

12. di dare atto che il Responsabile del procedimento per i servizi in oggetto è il Direttore della Sezione Beni Culturali, Dott.ssa Fausta Bressani;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

14. di pubblicare in forma integrale il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fausta Bressani

(Codice interno: 281667)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BENI CULTURALI n. 80 del 29 luglio 2014

Programma UE per la Cooperazione Transfrontaliera Italia Slovenia 2007 2013. Progetto "Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico" CAMAA CB 154. Decreto del Direttore della Sezione Beni Culturali n. 62 del 4.07.2014, di indizione di procedura in economia ai sensi dell'art. 14, Allegato A alla DGR 2401/2012, e dell'art. 125 del D.Lgs. 16372006, per l'affidamento del seguente servizio: servizio di strutturazione di un percorso sperimentale di formazione, di aggiornamento/perfezionamento rivolto ai soggetti già in possesso del titolo di tecnico del restauro o di collaboratore restauratore di beni culturali. Workpackage 4 (WP4) del Progetto CAMAA. CUP D38D12000890001. CIG ZB31005FCD. Affidamento.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in relazione all'attività del WP4 a carico della Sezione Beni Culturali, Lead Partner del Progetto CAMAA, in esito alla procedura in economia, indetta con Decreto del Direttore della Sezione Beni Culturali n. 62 del 4.07.2014, si affida all'unico operatore offerente il servizio di strutturazione di un percorso sperimentale di formazione, di aggiornamento/perfezionamento rivolto ai soggetti già in possesso del titolo di tecnico del restauro o di collaboratore restauratore di beni culturali. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - decreto n. 62 del 4.07.2014 del Direttore della Sezione Beni Culturali, di indizione della procedura in economia; - note ns. prot. nn. 287975, 288001, 287995, 287990, 287985 e 287955 del 4.07.2014: richieste di preventivo di spesa; - nota ns. prot. n. 307334 del 18.07.2014: preventivo di spesa pervenuto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decisione C (2007) 6584 del 20 dicembre 2007, la Commissione europea ha adottato il Programma Operativo (PO) "Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013" nel quadro del nuovo obiettivo 3 "Cooperazione territoriale"; tale PO è stato poi modificato con decisione (CE) C(2010) 2343 del 20 aprile 2010;
- in relazione a quanto sopra, la Direzione Lavori Pubblici, autorizzata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2975 del 6 ottobre 2009, ha aderito al bando pubblico per i progetti standard, approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO in data 10 giugno 2009, in qualità di Lead Partner (capofila) del progetto "Centro per le Architetture Militari nell'Alto Adriatico (CAMAA);
- il progetto, che vede coinvolti altri 12 partner tra italiani e sloveni, mira in sintesi alla costruzione di una rete transfrontaliera permanente ai fini di garantire, da un lato, la gestione congiunta sostenibile e la valorizzazione del patrimonio edilizio di comune interesse delle Architetture Militari dell'Alto Adriatico e, dall'altro, la capitalizzazione di alcuni significativi risultati ottenuti nel corso di precedenti progetti comunitari avviati in questo ambito;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2196 del 6 novembre 2012, nel prendere atto dell'approvazione definitiva di tale progetto, ha autorizzato il Dirigente Regionale della Direzione Lavori Pubblici alla sottoscrizione dei documenti necessari all'avvio delle attività progettuali;
- con nota n. 93428 del 1° marzo 2013 il Dirigente della Direzione Lavori Pubblici, ha formalmente comunicato all'Autorità di Gestione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia, la sostituzione della Direzione Lavori Pubblici con la Direzione Beni Culturali, ora Sezione Beni Culturali, nel ruolo di Lead Partner del progetto CAMAA;
- con deliberazione n. 304 del 12.03.2013 la Giunta regionale ha preso atto della sostituzione di cui sopra;
- la quota di budget assegnata alla Regione del Veneto è pari a Euro 273.158,00, di cui Euro 232.184,30 (pari all'85%) di finanziamento UE (quota FESR) ed Euro 40.973,70 (pari al 15%) di cofinanziamento statale (quota FDR), nessun onere restando in capo al bilancio regionale;
- con nota del 17.07.2014, prot. n. 0021143/FIN, l'Autorità di Gestione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 ha comunicato che il Comitato di Sorveglianza del Programma succitato, nella seduta del 15.07.2014, ha approvato le modifiche della Scheda progettuale del Progetto CAMAA e del piano finanziario, quale conseguenza della rideterminazione finanziaria sia dei Fondi FESR, sia dei Fondi nazionali dovuta al disimpegno automatico dei fondi ai sensi dell'art. 93 del Reg.to CE) n. 1083/2006 del Consiglio e con riferimento alla nota del Lead Partner del 15.05.2014, prot. n. 14452/FIN del 16.05.2014;
- che in relazione alla citata rideterminazione finanziaria la quota di budget assegnata alla Regione del Veneto è divenuta pari a Euro 241.482,23 di cui Euro 205.259,89 (pari all'85%) di finanziamento UE (quota FESR) ed Euro 36.222,34 (pari al 15%) di cofinanziamento statale (quota FDR), nessun onere restando in capo al bilancio regionale;

RILEVATO CHE, all'interno della scheda progettuale, nel Workpackage 4 dedicato alle"Tecniche, materiali e approcci progettuali per un recupero compatibile" è prevista a carico del Lead Partner l'attività di aggiornamento delle figure professionali coinvolte nel settore del restauro dei beni culturali, sul presupposto di una ricognizione delle esigenze formative del settore del restauro, effettuata attraverso un sondaggio sui fabbisogni di professionalità e competenze delle imprese che a vario titolo operano nel settore, ricognizione a carico di un altro partner progettuale (PP2 "Comunità Collinare del Friuli");

RILEVATO CHE l'attività di ricognizione in capo al succitato partner progettuale, pervenuta al Lead Partner in data 30/06/2014, ha evidenziato nella sostanza che le Imprese del settore-restauro hanno la necessità di reperire, anche con riferimento ai restauratori, persone munite di "esperienze pratiche in cantieri reali sotto la guida di professionalità qualificate", ossia persone con "esperienza pratica adeguata per il cantiere";

RITENUTO CHE:

- in relazione alle esigenze emerse dalla citata indagine, in conformità agli obiettivi del Progetto CAMAA e alla normativa statale e regionale in materia di professioni del settore in argomento, l'attività summenzionata, in capo al Lead Partner, possa estrinsecarsi nella strutturazione di un percorso sperimentale di formazione di aggiornamento/perfezionamento, rivolto unicamente a soggetti già in possesso del titolo di tecnico del restauro o di collaboratore restauratore di beni culturali;
- nella strutturazione del citato percorso sperimentale dovranno essere previsti interventi formativi di aggiornamento e perfezionamento aventi ad oggetto le tecniche del restauro correlate all'architettura militare ed al patrimonio fortificato in genere, nonché interventi formativi che rispondano all'esigenza dell'esperienza pratica nei cantieri, rilevata dall'indagine sopra menzionata;
- detto percorso dovrà configurarsi quale percorso teorico/sperimentale in aderenza agli obiettivi che si perseguono con l'attività del citato WP4;

RILEVATO CHE il WP4 del Progetto CAMAA prevede che lo svolgimento della sopra indicata attività sia svolta da soggetti esterni all'Amministrazione regionale;

DATO ATTO CHE il budget a disposizione per tale attività è pari a Euro 3.852,46 IVA esclusa;

DATO ATTO CHE il servizio da acquisire, di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 10 del provvedimento regionale disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia, approvato con DGR n. 2401 del 27.11.2012, appartiene alla categoria dei servizi eseguibili in economia (Vd. punto 15);

DATO ATTO che è stata constatata l'assenza di convenzioni Consip stipulate in favore delle Amministrazioni pubbliche per la fornitura del succitato servizio;

CONSIDERATO CHE è stata esperita la verifica circa la presenza del succitato prodotto sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e che detta verifica ha dato esito negativo;

RILEVATO CHE pertanto, come previsto dall'art. 14 dell'Allegato A alla DGR 2401/2012 e dall'art. 125 del D.Lgs. 163/2006, è possibile operare sul mercato individuando l'operatore cui affidare il servizio in oggetto;

RILEVATO CHE con proprio Decreto n. 62 del 4.07.2014:

- si è indetta, in relazione a quanto sopra, una procedura di acquisto in economia, ai sensi dell'art 14, dell'Allegato A alla DGR 2401/2012 e dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006, per l'acquisizione del seguente servizio: servizio di strutturazione di un percorso di formazione sperimentale di aggiornamento/perfezionamento rivolto ai soggetti già in possesso del titolo di tecnico del restauro o di collaboratore restauratore di beni culturali, mediante richiesta di preventivo di spesa a n. 6 (sei) Enti di Formazione accreditati, individuati, sulla base di indagine di mercato, per la competenza maturata nel settore e nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento;
- si è approvato il Capitolato Tecnico descrittivo e prestazionale relativo al servizio richiesto di cui sopra;
- si è stabilito di utilizzare per la procedura di acquisto del servizio di cui sopra, il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ex art. 82 del D.Lgs. n. 163/2006, in relazione ad un importo a base d'asta pari a complessivi Euro 3.852,46, IVA esclusa;

CONSIDERATO CHE, in data 4 luglio 2014 è stata inviata richiesta di preventivo di spesa per lo svolgimento del servizio in oggetto ai seguenti n. 6 (sei) operatori economici (ns. prot. nn. 287975, 288001, 287995, 287990, 287985 e 287955) sulla base dell'importo a base d'asta sopra indicato:

1. Università Internazionale dell'Arte - U.I.A. con sede in Calle Michelangelo 54/P - Venezia, CF 80011280270;
2. Istituto Veneto per i Beni Culturali con sede in San Polo 2454/A Venezia, CF 94029440271;

3. Ente di Formazione IRIGEM Soc.Coop. con sede in Via Scallstadt 55 Rosà (Vicenza), CF 02552190247;
4. ENGIM VENETO con sede in Contrà Vittorio Veneto 1 - Vicenza, CF 95074720244;
5. Enaip Veneto Padova con sede in Via Ansuino Da Forlì 64/A - Padova, CF 92005160285;
6. Federazione CNOS-FAP Veneto con sede in Via Dei Salesiani 15 - Venezia-Mestre, CF 90019220277;

DATO ATTO CHE, a fronte della citata richiesta, solo il sotto indicato operatore, entro il termine previsto (18 luglio 2014) ha manifestato la sua disponibilità a svolgere il servizio richiesto, presentando il seguente preventivo di spesa:

- Istituto Veneto per i Beni Culturali con sede in San Polo 2454/A Venezia - CF 94029440271 -

preventivo di spesa, inviato con nota del 17.07.2014 (ns. prot. n.307334 del 18.07.2014), pari a Euro 3.600,00 IVA esclusa, con un ribasso del 6,55% rispetto all'importo a base d'asta sopra citato;

VALUTATA positivamente l'offerta presentata e acquisita dall'operatore succitato la dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 in ordine al possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.lgs. 163/2006;

DATO ATTO CHE la spesa, di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

DATO ATTO CHE, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3bis, del D.Lgs. n. 81/2008, in relazione al servizio in oggetto non è necessario redigere il documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI), in quanto si tratta di prestazione di natura intellettuale;

RILEVATO CHE la spesa di cui sopra trova copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli di Uscita del bilancio regionale esercizio 2014: n. 101959 ad oggetto "Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 - Progetto CAMAA - quota statale - spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080 - DEL.CIPE 15/06/2007, n. 36)" e n. 101960 ad oggetto "Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 - Progetto CAMAA - quota comunitaria - spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080)";

DATO ATTO CHE gli accertamenti delle relative entrate sono stati effettuati dalla competente Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale europea e sono i seguenti: n. 392/2013 sul capitolo di Entrata 100417-FDR e n. 390/2013 sul capitolo di Entrata 100416 - FESR;

RITENUTO pertanto di procedere all'impegno di spesa in favore dell'operatore Istituto Veneto per i Beni Culturali dell'importo complessivo di Euro 4.392,00 (IVA inclusa), per l'affidamento del servizio in oggetto, nell'ambito delle attività in capo al Lead Partner del Progetto CAMAA;

DATO ATTO CHE il Responsabile del procedimento per i servizi in oggetto è il Direttore della Sezione Beni Culturali, Dott.ssa Fausta Bressani;

VISTO il D.lgs. n. 163/2006 " Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO il DPR 207/201 "Regolamento di esecuzione dei contratti pubblici";

VISTE le DGR n. 2196/2012 e n. 304/2013;

VISTA la DGR n. 2401/2012;

VISTO il D.Lgs. 33/2013;

VISTO il proprio Decreto n. 62 del 4/07/2014;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTO il Manuale sull'ammissibilità della spesa, gli aiuti di Stato e la rendicontazione relativo al Programma per la Cooperazione Italia-Slovenia 2007-2013 - Bando Pubblico n. 2/2009 per Progetti Standard, approvato in data 11.06.2009;

VISTA la L.R. 54/2012;

VISTA la documentazione agli atti della Sezione Beni Culturali;

decreta

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;

2. di affidare, ai sensi dell'art. 14, Allegato A alla DGR 2401/2012, e dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006, per le ragioni di cui in premessa, all'operatore Istituto Veneto per i Beni Culturali, con sede in San Polo 2454/A Venezia - CF 94029440271 - in relazione alle attività del WP4 del Progetto CAMAAA, CUP D38D12000890001 - CIG ZB31005FCD, il seguente servizio: servizio di strutturazione di un percorso di formazione sperimentale di aggiornamento/perfezionamento rivolto ai soggetti già in possesso del titolo di tecnico del restauro o di collaboratore restauratore di beni culturali, finanziato a valere sul Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013;

3. di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esito positivo della verifica dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006;

4. di procedere alla stipula del contratto mediante corrispondenza, secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 7 dell'Allegato A alla DGR 2401/2012, con lettera d'ordine all'operatore Istituto Veneto per i Beni Culturali, con sede in San Polo 2454/A Venezia, CF 94029440271;

5. di impegnare, sulla base dell'attuale piano finanziario del Progetto CAMAA, a favore dell' Istituto Veneto per i Beni Culturali, con sede in San Polo 2454/A Venezia, CF 94029440271 la spesa di Euro 4.392,00 IVA inclusa, sui capitoli di Uscita n. 101960 ad oggetto "Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007 - 2013 - Progetto CAMAA - quota comunitaria - spesa corrente (Reg. to CEE 05/07/2006. n. 1080)" e n. 101959 ad oggetto "Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013 - Progetto CAMAA - quota statale - spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080 - DEL.CIPE 15/06/2007, n. 36)", del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presentano sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

Euro 3.733,20 sul capitolo di Uscita n. 101960 - FESR (85%);

Euro 658,80 sul capitolo di Uscita n. 101959 - FDR (15%);

TOTALE: Euro 4.392,00

6. di dare atto che l'obbligazione di spesa assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale;

7. di dare atto che il Codice SIOPE abbinato agli impegni di cui sopra è 1.03.01 - 1364;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

9. di dare atto che, ai sensi della DGR n. 2401/2012 (Allegato A), prima dell'esecuzione della prestazione, la stazione appaltante richiederà all'operatore affidatario del servizio in oggetto, Istituto Veneto per i Beni Culturali, con sede in San Polo 2454/A Venezia, CF 94029440271, quanto segue:

A. indicazione, ai fini degli adempimenti previsti dall'articolo 3 della L.n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, degli estremi identificativi dei conti correnti dedicati alle transazioni finanziarie, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su essi;

B. dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, in ordine al rispetto dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006;

10. di liquidare all'Istituto Veneto per i Beni Culturali, con sede in San Polo 2454/A Venezia, CF 94029440271, affidatario del servizio in oggetto (da concludersi entro due mesi dalla stipula del contratto) il corrispettivo di Euro 4.392,00 IVA inclusa, previa verifica della regolarità di esecuzione del servizio, al ricevimento di regolare fattura e verifica della regolarità contributiva ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 207/2010;

11. di dare atto che, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 81/2008, in relazione ai servizi in oggetto non è necessario redigere il documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI), in quanto si tratta di prestazioni di natura intellettuale;

12. di dare atto che il Responsabile del procedimento per i servizi in oggetto è il Direttore della Sezione Beni Culturali, Dott.ssa Fausta Bressani;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

14. di pubblicare in forma integrale il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fausta Bressani

(Codice interno: 281668)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BENI CULTURALI n. 82 del 31 luglio 2014

Programma UE per la Cooperazione Transfrontaliera Italia Slovenia 2007 2013. Progetto "Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico" CAMAA CB 154. Decreto del Direttore della Sezione Beni Culturali n. 68 del 7.07.2014, di indizione di procedura in economia ai sensi dell'art. 14, Allegato A alla DGR 2401/2012, e dell'art. 125 del D.Lgs.163/2006, per l'affidamento del seguente servizio: servizio di ricognizione di nuove figure professionali nel settore della promozione turistica e del marketing sostenibile. Workpackage 5 (WP5) del Progetto CAMAA. CUP D38D12000890001. CIG ZD1100EB45. Affidamento.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in relazione all'attività del WP5 a carico della Sezione Beni Culturali, Lead Partner del Progetto CAMAA, in esito alla procedura in economia, indetta con Decreto del Direttore della Sezione Beni Culturali n. 68 del 7.07.2014, si affida all'unico operatore economico offerente il servizio di ricognizione di nuove figure professionali nel settore della promozione turistica e del marketing sostenibile. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - decreto n. 68 del 7.07.2014 del Direttore della Sezione Beni Culturali, di indizione della procedura in economia; - note ns. prot. nn 291539, 291766, 291822, 291857 e 291890 dell'8.07.2014: richieste di preventivo di spesa; - nota ns. protocollo n. 311352 del 21.07.2014: preventivo di spesa pervenuto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decisione C (2007) 6584 del 20 dicembre 2007, la Commissione europea ha adottato il Programma Operativo (PO) "Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013" nel quadro del nuovo obiettivo 3 "Cooperazione territoriale"; tale PO è stato poi modificato con decisione (CE) C(2010) 2343 del 20 aprile 2010;
- in relazione a quanto sopra, la Direzione Lavori Pubblici, autorizzata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2975 del 6 ottobre 2009, ha aderito al bando pubblico per i progetti standard, approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO in data 10 giugno 2009, in qualità di Lead Partner (capofila) del progetto "Centro per le Architetture Militari nell'Alto Adriatico (CAMAA);
- il progetto, che vede coinvolti altri 12 partner tra italiani e sloveni, mira in sintesi alla costruzione di una rete transfrontaliera permanente ai fini di garantire, da un lato, la gestione congiunta sostenibile e la valorizzazione del patrimonio edilizio di comune interesse delle Architetture Militari dell'Alto Adriatico e, dall'altro, la capitalizzazione di alcuni significativi risultati ottenuti nel corso di precedenti progetti comunitari avviati in questo ambito;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2196 del 6 novembre 2012, nel prendere atto dell'approvazione definitiva di tale progetto, ha autorizzato il Dirigente Regionale della Direzione Lavori Pubblici alla sottoscrizione dei documenti necessari all'avvio delle attività progettuali;
- con nota n. 93428 del 1° marzo 2013 il Dirigente della Direzione Lavori Pubblici, ha formalmente comunicato all'Autorità di Gestione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia, la sostituzione della Direzione Lavori Pubblici con la Direzione Beni Culturali, ora Sezione Beni Culturali, nel ruolo di Lead Partner del progetto CAMAA;
- con deliberazione n. 304 del 12.03.2013 la Giunta regionale ha preso atto della sostituzione di cui sopra;
- la quota di budget assegnata alla Regione del Veneto era inizialmente pari a Euro 273.158,00, di cui Euro 232.184,30 (pari all'85%) di finanziamento UE (quota FESR) ed Euro 40.973,70 (pari al 15%) di cofinanziamento statale (quota FDR), nessun onere restando in capo al bilancio regionale;
- con nota del 17.07.2014, prot. n. 0021143/FIN, l'Autorità di Gestione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 ha comunicato che il Comitato di Sorveglianza del Programma succitato, nella seduta del 15.07.2014, ha approvato le modifiche della Scheda progettuale del Progetto CAMAA e del piano finanziario, quale conseguenza della rideterminazione finanziaria sia dei Fondi FESR, sia dei Fondi nazionali dovuta al disimpegno automatico dei fondi ai sensi dell'art. 93 del Reg.to CE) n. 1083/2006 del Consiglio e con riferimento alla nota del Lead Partner del 15.05.2014, prot. n. 14452/FIN del 16.05.2014;
- che in relazione alla citata rideterminazione finanziaria la quota di budget assegnata alla Regione del Veneto è divenuta pari a Euro 241.482,23 di cui Euro 205.259,89 (pari all'85%) di finanziamento UE (quota FESR) ed Euro 36.222,34 (pari al 15%) di cofinanziamento statale (quota FDR), nessun onere restando in capo al bilancio regionale;

RILEVATO CHE, all'interno della scheda progettuale, nel Workpackage 5 dedicato a" Promozione e marketing sostenibile" è prevista a carico del Lead Partner l'attività di ricognizione delle nuove figure professionali coinvolte nel settore della

promozione e del marketing sostenibile, circoscritte al territorio transfrontaliero;

RILEVATO CHE la citata attività di ricognizione è finalizzata a valorizzare le potenzialità della fruizione turistica del patrimonio fortificato presente nell'area del progetto, in termini di nuove professionalità emergenti;

RILEVATO CHE, nello specifico:

- l'attività di ricognizione dovrà essere il risultato di un'analisi relativa alle nuove figure professionali che emergono nel settore della promozione turistica e del marketing sostenibile, sulla base della valutazione della domanda turistica individuata nell'area del progetto e nell'ottica di valorizzazione del patrimonio fortificato della predetta area;
- dalla suddetta analisi dovranno emergere le nuove competenze richieste nel settore turistico a carattere culturale-ambientale, evidenziandosi quali siano i fabbisogni e i prossimi sviluppi delle professioni coinvolte, al fine di delineare le nuove figure professionali del settore, nonché le eventuali nuove configurazioni di figure professionali già esistenti;

RILEVATO CHE il WP5 del Progetto CAMAA prevede che la sopra indicata attività sia effettuata da soggetti esterni all'Amministrazione regionale;

DATO ATTO CHE il budget a disposizione per tale attività è pari a Euro 2.049,18 IVA esclusa;

DATO ATTO CHE il servizio da acquisire, di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 10 del provvedimento regionale disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia, approvato con DGR n. 2401 del 27.11.2012, appartiene alla categoria dei servizi eseguibili in economia (Vd. punto 15);

DATO ATTO che è stata constatata l'assenza di convenzioni Consip stipulate in favore delle Amministrazioni pubbliche per la fornitura del succitato servizio;

CONSIDERATO CHE è stata esperita la verifica circa la presenza del succitato prodotto sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e che detta verifica ha dato esito negativo;

RILEVATO CHE, pertanto, come previsto dal provvedimento regionale disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia, approvato con DGR n. 2401 del 27.11.2012 (art. 14 dell'Allegato A alla DGR 2401/2012), e dal D.Lgs. 163/2006, è possibile operare sul mercato individuando l'operatore cui affidare il servizio in oggetto;

RITENUTO pertanto, per l'individuazione dell'operatore di cui sopra, di richiedere il preventivo di spesa, a n. 5 (cinque) operatori individuati sulla base di indagine di mercato, per la competenza maturata nel settore e nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento;

RILEVATO CHE con proprio Decreto n. 68 del 7.07.2014:

- si è indetta una procedura di acquisto in economia, ai sensi dell'art. 14, Allegato A alla DGR 2401/2012, e dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento del seguente servizio: servizio di ricognizione di nuove figure professionali nel settore della promozione turistica e del marketing sostenibile. Workpackage 5 (WP5) del Progetto CAMAA. CUP D38D12000890001. CIG ZD1100EB45;
- si è approvato il Capitolato Tecnico descrittivo e prestazionale relativo al servizio richiesto di cui sopra;
- si è stabilito di utilizzare per la procedura di acquisto del servizio di cui sopra, il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ex art. 82 del D.Lgs. n. 163/2006, in relazione ad un importo a base d'asta pari a complessivi Euro 2.049,18 IVA esclusa;

CONSIDERATO CHE, in data 8 luglio 2014 è stata inviata richiesta di preventivo di spesa per lo svolgimento del servizio in oggetto ai seguenti n. 5 (cinque) operatori economici (ns. prot. nn. 291539, 291766, 291822, 291857 e 291890) sulla base dell'importo a base d'asta sopra indicato:

1. FOUR TOURISM SRL con sede in Corso Ciriè n. 121 Torino, CF 09931770011;
2. PROGETTO TURISMO SRL con sede in Via Veneto n. 23 Trento, CF 01103850226;
3. KAIROS CONSULTING SPA con sede in Santa Croce 2257/A Venezia, CF 02495270270;
4. SOTTOPENSIERO SRL con sede in Via Manin 2B Palmanova (UD), CF 02535820308;
5. STUDIO TREND SAS di Visonà I. & Grollo P. E D. con sede in Via Saccardo n. 53/A Volpago del Montello (TV), CF 03489990261;

DATO ATTO CHE, a fronte della citata richiesta, solo il sotto indicato operatore, entro il termine previsto (22 luglio 2014) ha manifestato la sua disponibilità a svolgere il servizio richiesto, presentando il seguente preventivo di spesa:

- STUDIO TREND SAS di Visonà I. & Grollo P. E D. con sede in Via Saccardo n. 53/A Volpago del Montello (TV) - CF 03489990261, preventivo di spesa inviato con nota del 21 luglio 2014 (ns. prot. n.311352 del 22.07.2014), pari a Euro 1.499,98 IVA esclusa, con un ribasso del 26,8% rispetto all'importo a base d'asta sopra citato;

VALUTATA positivamente l'offerta presentata e acquisita dall'operatore succitato la dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 in ordine al possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.lgs. 163/2006;

DATO ATTO CHE la spesa, di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

DATO ATTO CHE, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3bis, del D.Lgs. n. 81/2008, in relazione al servizio in oggetto non è necessario redigere il documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI), in quanto si tratta di prestazione di natura intellettuale;

RILEVATO CHE la spesa di cui sopra trova copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli di Uscita del bilancio regionale esercizio 2014: n. 101959 ad oggetto "Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 - Progetto CAMAA - quota statale - spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080 - DEL.CIPE 15/06/2007, n. 36)" e n. 101960 ad oggetto "Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 - Progetto CAMAA - quota comunitaria - spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080)";

DATO ATTO CHE gli accertamenti delle relative entrate sono stati effettuati dalla competente Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale europea e sono i seguenti: n. 392/2013 sul capitolo di Entrata 100417-FDR e n. 390/2013 sul capitolo di Entrata 100416 - FESR;

RITENUTO pertanto di procedere all'impegno di spesa in favore dell'operatore economico STUDIO TREND SAS di Visonà I. & Grollo P. E D. dell'importo complessivo di Euro 1.829,98 (IVA inclusa), per l'affidamento del servizio in oggetto, nell'ambito delle attività in capo al Lead Partner del Progetto CAMAA;

DATO ATTO CHE il Responsabile del procedimento per i servizi in oggetto è il Direttore della Sezione Beni Culturali, Dott.ssa Fausta Bressani;

VISTO il D.lgs. n. 163/2006 " Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO il DPR 207/2010 "Regolamento di esecuzione dei contratti pubblici";

VISTE le DGR n. 2196/2012 e n. 304/2013;

VISTA la DGR n. 2401/2012;

VISTO il D.Lgs. 33/2013;

VISTO il proprio Decreto n. 68 del 7/07/2014;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTO il Manuale sull'ammissibilità della spesa, gli aiuti di Stato e la rendicontazione relativo al Programma per la Cooperazione Italia-Slovenia 2007-2013 - Bando Pubblico n. 2/2009 per Progetti Standard, approvato in data 11.06.2009;

VISTA la L.R. 54/2012;

VISTA la documentazione agli atti della Sezione Beni Culturali;

decreta

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;

2. di affidare, ai sensi dell'art. 14, dell'Allegato A alla DGR 2401/2012, e dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006, per le ragioni di cui in premessa, all'operatore economico STUDIO TREND SAS di Visonà I. & Grollo P. E D. con sede in Via Saccardo n. 53/A Volpago del Montello (TV) - CF 03489990261 - in relazione alle attività del WP5 del Progetto CAMAA - CUP D38D12000890001 - CIG ZD1100EB45, il seguente servizio: servizio di ricognizione di nuove figure professionali nel settore della promozione turistica e del marketing sostenibile, finanziato a valere sul Programma per la Cooperazione Transfrontaliera

Italia-Slovenia 2007-2013;

3. di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esito positivo della verifica dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006;

4. di procedere alla stipula del contratto mediante corrispondenza, secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 7 dell'Allegato A alla DGR 2401/2012, con lettera d'ordine all'operatore economico STUDIO TREND SAS di Visonà I. & Grollo P. E D. con sede in Via Saccardo n. 53/A Volpago del Montello (TV) - CF 03489990261;

5. di impegnare, sulla base dell'attuale piano finanziario del Progetto CAMAA, a favore dell'operatore economico STUDIO TREND SAS di Visonà I. & Grollo P. E D. con sede in Via Saccardo n. 53/A Volpago del Montello (TV) - CF03489990261 - la spesa di Euro 1.829,98 IVA inclusa, sui capitoli di Uscita n. 101960 ad oggetto "Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007 - 2013 - Progetto CAMAA - quota comunitaria - spesa corrente (Reg. to CEE 05/07/2006. n. 1080)" e n. 101959 ad oggetto "Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013 - Progetto CAMAA - quota statale - spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080 - DEL.CIPE 15/06/2007, n. 36)", del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presentano sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

Euro 1.555,48 sul capitolo di Uscita n. 101960 - FESR (85%);

Euro 274,50 sul capitolo di Uscita n. 101959 - FDR (15%);

TOTALE: Euro 1.829,98;

6. di dare atto che l'obbligazione di spesa assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale;

7. di dare atto che il Codice SIOPE abbinato agli impegni di cui sopra è 1.03.01 - 1364;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

9. di dare atto che, ai sensi della DGR n. 2401/2012 (Allegato A), prima dell'esecuzione della prestazione, la stazione appaltante richiederà all'operatore economico affidatario del servizio in oggetto, STUDIO TREND SAS di Visonà I. & Grollo P. E D. con sede in Via Saccardo n. 53/A Volpago del Montello (TV) - CF 03489990261, quanto segue:

A. indicazione, ai fini degli adempimenti previsti dall'articolo 3 della L.n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, degli estremi identificativi dei conti correnti dedicati alle transazioni finanziarie, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su essi;

B. dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, in ordine al rispetto dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006;

10. di liquidare all'operatore economico STUDIO TREND SAS di Visonà I. & Grollo P. E D. con sede in Via Saccardo n. 53/A Volpago del Montello (TV) - CF 03489990261, affidatario del servizio in oggetto (da concludersi entro due mesi dalla stipula del contratto) il corrispettivo di Euro 1.829,98 IVA inclusa, previa verifica della regolarità di esecuzione del servizio, al ricevimento di regolare fattura e verifica della regolarità contributiva ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 207/2010;

11. di dare atto che, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 81/2008, in relazione ai servizi in oggetto non è necessario redigere il documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI), in quanto si tratta di prestazioni di natura intellettuale;

12. di dare atto che il Responsabile del procedimento per i servizi in oggetto è il Direttore della Sezione Beni Culturali, Dott.ssa Fausta Bressani;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

14. di pubblicare in forma integrale il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fausta Bressani

(Codice interno: 281669)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BENI CULTURALI n. 87 del 04 agosto 2014

Programma UE per la Cooperazione Transfrontaliera Italia Slovenia 2007 2013. Progetto "Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico" CAMAA CB 154. DGR n. 2196/2012 e Decreto del Direttore della Sezione Beni Culturali n.76 del 16/07/2014. Affidamento della seguente fornitura: impaginazione e stampa di una pubblicazione bilingue a sfondo turistico-culturale e relativo supporto multimediale, mediante richiesta di Offerta (RdO). CUP D38D12000890001 - CIG ZF0102B4AE.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in relazione alle attività di competenza della Regione del Veneto Sezione Beni Culturali, in qualità di Lead Partner del Progetto CAMAA, si provvede, in esito alla procedura su MEPA, tramite RdO n. 553137, di cui al Decreto n. 76 del 16/07/2014, ad affidare alla Ditta LA TIPOGRAFICA SRL, con sede in Campoformido (UD), la seguente fornitura: impaginazione e stampa di una pubblicazione bilingue a sfondo turistico-culturale e relativo supporto multimediale. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - RdO n. 553137 del 16/07/2014 rivolta a n. 9 Ditte abilitate su MEPA; - n. 2 offerte pervenute nei termini su MEPA; - aggiudicazione definitiva effettuata su MEPA.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decisione C (2007) 6584 del 20 dicembre 2007, la Commissione europea ha adottato il Programma Operativo (PO) "Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013" nel quadro del nuovo obiettivo 3 "Cooperazione territoriale"; tale PO è stato poi modificato con decisione (CE) C(2010) 2343 del 20 aprile 2010;
- in relazione a quanto sopra, la Direzione Lavori Pubblici, autorizzata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2975 del 6 ottobre 2009, ha aderito al bando pubblico per i progetti standard, approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO in data 10 giugno 2009, in qualità di Lead Partner (capofila) del progetto "Centro per le Architetture Militari nell'Alto Adriatico (CAMAA);
- il progetto, che vede coinvolti altri 12 partner tra italiani e sloveni, mira in sintesi alla costruzione di una rete transfrontaliera permanente ai fini di garantire, da un lato, la gestione congiunta sostenibile e la valorizzazione del patrimonio edilizio di comune interesse delle Architetture Militari dell'Alto Adriatico e, dall'altro, la capitalizzazione di alcuni significativi risultati ottenuti nel corso di precedenti progetti comunitari avviati in questo ambito;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2196 del 6 novembre 2012, nel prendere atto dell'approvazione definitiva di tale progetto, ha autorizzato il Dirigente Regionale della Direzione Lavori Pubblici alla sottoscrizione dei documenti necessari all'avvio delle attività progettuali;
- con nota n. 93428 del 1° marzo 2013 il Dirigente della Direzione Lavori Pubblici, ha formalmente comunicato all'Autorità di Gestione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia, la sostituzione della Direzione Lavori Pubblici con la Direzione Beni Culturali, ora Sezione Beni Culturali, nel ruolo di Lead Partner del progetto CAMAA;
- con deliberazione n. 304 del 12.03.2013 la Giunta regionale ha preso atto della sostituzione di cui sopra;
- la quota di budget assegnata alla Regione del Veneto era inizialmente pari a Euro 273.158,00, di cui Euro 232.184,30 (pari all'85%) di finanziamento UE (quota FESR) ed Euro 40.973,70 (pari al 15%) di cofinanziamento statale (quota FDR), nessun onere restando in capo al bilancio regionale;
- con nota del 17.07.2014, prot. n. 0021143/FIN, l'Autorità di Gestione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 ha comunicato che il Comitato di Sorveglianza del Programma succitato, nella seduta del 15.07.2014, ha approvato le modifiche della Scheda progettuale del Progetto CAMAA e del piano finanziario, quale conseguenza della rideterminazione finanziaria sia dei Fondi FESR, sia dei Fondi nazionali dovuta al disimpegno automatico dei fondi ai sensi dell'art. 93 del Reg.to CE) n. 1083/2006 del Consiglio e con riferimento alla nota del Lead Partner del 15.05.2014, prot. n. 14452/FIN del 16.05.2014;
- che in relazione alla citata rideterminazione finanziaria la quota di budget assegnata alla Regione del Veneto è divenuta pari a Euro 241.482,23 di cui Euro 205.259,89 (pari all'85%) di finanziamento UE (quota FESR) ed Euro 36.222,34 (pari al 15%) di cofinanziamento statale (quota FDR), nessun onere restando in capo al bilancio regionale;

RILEVATO IN PARTICOLARE CHE:

in base alla scheda progettuale del Progetto CAMAA è prevista la realizzazione di una pubblicazione bilingue a sfondo turistico-culturale dal titolo provvisorio "DALLE TORRI AI FORTI. *Itinerari tra le strutture difensive dell'Alto Adriatico*" diretta a promuovere e valorizzare gli itinerari e le diverse tipologie di Architetture militari situate nell'area dell'Alto Adriatico (i cui contenuti saranno predisposti dal partner progettuale 1 e dal partner progettuale 6);

CONSIDERATO CHE è prevista a carico del Lead Partner (LP) la seguente azione contemplata all'interno del sotto elencato Workpackage della scheda Progettuale del Progetto CAMAA:

WP5 "Promozione e marketing sostenibile": azione 2.5 "Impaginazione, stampa e cd catalogo";

RITENUTO pertanto opportuno acquisire una fornitura comprensiva di impaginazione e stampa della pubblicazione sopra citata, con il relativo supporto multimediale contenente la pubblicazione in formato digitale, le cui caratteristiche sono state dettagliatamente esplicitate nel Capitolato tecnico descrittivo e prestazionale, allegato al proprio Decreto n. 76 del 16.07.2014;

CONSIDERATO CHE, con riferimento alle acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi, l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli Enti Locali, dalla Legge n. 94 del 6/07/2012, *"Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 7 maggio 2012 n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica*" e dal provvedimento regionale disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia approvato con DGR n. 2401 del 27.11.2012 (art. 14 dell'Allegato A della DGR 2401/2012);

VISTO il proprio Decreto n. 76 del 16.07.2014 con cui è stata constatata l'assenza di convenzioni Consip stipulate in favore delle Amministrazioni pubbliche per la fornitura in oggetto;

CONSIDERATO che:

- è stata esperita la verifica circa la presenza del succitato prodotto sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
- è stata riscontrata, a seguito della citata verifica, la presenza di un metaprodotto sulla piattaforma del MEPA, attinente la fornitura in oggetto denominato "Stampati tipografici CPV 22000000-0"all'interno del Bando "Cancelleria 104";

CONSIDERATO che la citata fornitura, ai sensi dell'art. 9 del citato Allegato A alla DGR 2401/2012, appartiene alla categoria delle forniture eseguibili in economia (Vd. punto 4 "stampa, tipografia, litografia e rilegatura di ogni genere");

PRESO ATTO CHE, nel rispetto delle regole del MEPA, in data 16.07.2014 si è provveduto alla creazione ed invio di una apposita RDO n. 553137 a n. 9 Ditte che offrono la fornitura di cui sopra, già abilitate su MEPA - all'interno del Bando di Abilitazione "Cancelleria 104" - , tenuto conto dell'area del Programma UE per la Cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, di seguito riportate:

1. CENTROOFFFSET MASTER SRL di Mestrino (PD) C.F.01293940282;
2. FIRMA SRL di Padova C.F. 03265270276;
3. GRAFICHE ANTIGA SPA di Crocetta del Montello (TV) C.F. 00846950269;
4. GRAFICHE NARDIN SNC DI ITALO E MAURO NARDIN & C. di Cavallino Treporti (VE) C.F. 00400460275;
5. GRAFICHE TURATO SAS di Rubano (PD) C.F. 01976940286;
6. LA TIPOGRAFICA SRL di Campoformido (UD) C.F. 00154640304;
7. LITOSTAMPA VENETA SRL. di Mestre (VE) C.F. 00864300272;
8. MEDIAGRAF SPA. di Noventa Padovana (PD) C.F. 02078290281;
9. POLIGRAFICHE SAN MARCO SAS DI CALCATERRA GIOVANNI E CALCATERRA LORIS di Cormons (GO) C.F. 00135720316;

RILEVATO CHE in data 25.07.2014 alle ore 11:19:21 e in data 28.07.2014 alle ore 15.23.51, ovvero entro il termine assegnato (ore 19.00 del 30.07.2014), hanno presentato l'offerta rispettivamente la Ditta GRAFICHE NARDIN SNC di ITALO E MAURO NARDIN & C. con sede in Cavallino Treporti (VE) - Via del Tipografo, n. 6 30013 Cavallino Treporti (VE) C.F. 00400460275 e la Ditta LA TIPOGRAFICA SRL con sede in Campoformido (UD) - Via Julia n. 27, C.F. 00154640304;

RILEVATO CHE in data 31.07.2014 si è provveduto in via telematica, con le modalità previste dal sistema CONSIP, all'esame delle offerte pervenute dalle Ditte sopra indicate e all'aggiudicazione provvisoria della fornitura in oggetto alla Ditta LA TIPOGRAFICA SRL con sede in Campoformido (UD) - Via Julia n. 27, C.F. 00154640304;

CONSIDERATO CHE in data 31.07.2014 si è provveduto, sempre in via telematica, all'aggiudicazione definitiva della fornitura in oggetto alla Ditta LA TIPOGRAFICA SRL con sede in Campoformido (UD) - Via Julia n. 27, C.F 00154640304, che ha presentato un'offerta al ribasso di Euro 5.380,06 IVA esclusa, sull'importo a base d'asta fissato in Euro 9.016,39 IVA esclusa;

DATO ATTO che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esito positivo della verifica dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006;

DATO ATTO CHE la spesa, di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;

DATO ATTO CHE, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 bis, del D.L.gs. n. 81/2008, in relazione alla fornitura in oggetto non è necessario redigere il documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI), in quanto non sussiste alcun rischio derivante da interferenze;

RILEVATO CHE la spesa di cui sopra trova copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli di Uscita del Bilancio regionale 2014: n. 101959 ad oggetto "Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 - Progetto CAMAA - quota statale - spesa corrente (REG.TO CEE 05/07/2006, n. 1080 - DEL.CIPE 15/06/2007, n. 36)" e n. 101960 "Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 - Progetto CAMAA - quota comunitaria - spesa corrente (REG.TO CEE 05/07/2006, n. 1080)";

DATO ATTO CHE gli accertamenti delle relative entrate sono stati effettuati dalla competente Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale europea e sono i seguenti: n. 392/2013 sul capitolo di Entrata 100417-FDR e n. 390/2013 sul capitolo di Entrata 100416 - FESR;

RITENUTO pertanto di procedere all'impegno di spesa in favore della Ditta LA TIPOGRAFICA S.R.L. dell'importo complessivo di Euro 6.563,68 IVA inclusa, per la fornitura sopra elencata, nell'ambito delle attività in capo al Lead Partner del Progetto CAMAA;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento per la fornitura in oggetto è il Direttore della Sezione Beni Culturali, Dott.ssa Fausta Bressani;

VISTO il D.LGS. n. 163/2006 " Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

VISTO DPR n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici";

VISTE le DGR n. 2196/2012 e n. 304/2013;

VISTA la DGR n. 2401/2012;

VISTO il D.Lgs. 33/2013;

VISTO il proprio Decreto n. 76 del 16.07.2014;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTO il Manuale sull'ammissibilità della spesa, gli aiuti di Stato e la rendicontazione relativo al Programma per la Cooperazione Italia-Slovenia 2007-2013 - Bando Pubblico n. 2/2009 per Progetti Standard, approvato in data 11.06.2009;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

decreta

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;

2. di affidare, per le motivazioni di cui in premessa, alla Ditta LA TIPOGRAFICA SRL, con sede in Campoformido (UD) - Via Julia n. 27, C.F. 00154640304, Ditta risultata aggiudicataria in seguito alla RdO n. 553137 inviata sulla piattaforma Consip del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA, la seguente fornitura presente su MEPA nel metaprodotto "stampati tipografici CPV 22000000-0", in relazione al WP5 della scheda progettuale del Progetto CAMAA-CUP D38D12000890001 - CIG ZF0102B4AE:

- stampa e impaginazione di una pubblicazione bilingue (in lingua italiana e slovena) a sfondo turistico-culturale dal titolo provvisorio "DALLE TORRI AI FORTI. *Itinerari tra le strutture difensive dell'Alto Adriatico"* e relativo supporto multimediale consistente nella realizzazione di n. 20 (venti) cd-rom contenenti la pubblicazione in formato digitale;

3. di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esito positivo delle verifiche dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006;

4. di procedere a firmare digitalmente il documento di stipula che verrà elaborato automaticamente dal sistema MEPA, contenente i dati della RdO n. 553137 inviata e i dati dell'offerta aggiudicata in via definitiva;

5. di impegnare, sulla base del piano finanziario del Progetto CAMAA, a favore della Ditta LA TIPOGRAFICA SRL con sede in Campoformido (UD), Via Julia n. 27, C.F. 00154640304 la spesa di Euro 6.563,68 IVA inclusa, sui capitoli di Uscita n. 101960 ad oggetto " Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007 - 2013 - Progetto CAMAA - quota comunitaria - spesa corrente (Reg. to CEE 05/07/2006. n. 1080)" e n. 101959 ad oggetto "Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013 - Progetto CAMAA - quota statale - spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080 - DEL.CIPE 15/06/2007, n. 36)", del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presentano sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

Euro 5.579,13 sul capitolo di Uscita n. 101960 - FESR (85%)

Euro 984,55 sul capitolo di Uscita n. 101959 - FDR (15%)

TOTALE: Euro 6.563,68;

6. di dare atto che l'obbligazione di spesa assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale;

7. di dare atto che il Codice Siope abbinato agli impegni di cui sopra è 1.03.01 - codice gestionale 1345;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2001;

9. di dare atto che, ai sensi della DGR n. 2401/2012 (Allegato A), prima dell'esecuzione della prestazione, la stazione appaltante richiederà alla Ditta affidataria della fornitura in oggetto, LA TIPOGRAFICA SRL con sede in Campoformido (UD), Via Julia n. 27, C.F. 00154640304, di cui al punto 2., quanto segue:

A. indicazione, ai fini degli adempimenti previsti dall'articolo 3 della L.n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, degli estremi identificativi dei conti correnti dedicati alle transazioni finanziarie, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su essi;

B. dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, in ordine al rispetto dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006;

10. di liquidare alla Ditta LA TIPOGRAFICA SRL, affidataria della fornitura in oggetto, di cui al punto 2 (da prestarsi entro 30 giorni dalla stipula del contratto), il corrispettivo di Euro 6.563,68 IVA inclusa, previa verifica della regolarità di esecuzione della fornitura, al ricevimento di regolare fattura e verifica della regolarità contributiva ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 207/2010;

11. di dare atto che la Ditta LA TIPOGRAFICA SRL con sede a Campoformido - Via Julia n. 27, C.F. 00154640304, ha presentato, in sede di offerta, idonea cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo a base d'asta;

12. di dare atto che, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 bis, del D.L.gs. n. 81/2008, in relazione alla fornitura in oggetto non è necessario redigere il documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI), in quanto non sussiste alcun rischio derivante da interferenze;

13. di dare atto che il Responsabile del procedimento per il servizio in oggetto è il Direttore della Sezione Beni Culturali, Dott.ssa Fausta Bressani;

14 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

15. di pubblicare informa integrale il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fausta Bressani

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Codice interno: 281816)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 154 del 17 settembre 2014

Progetto "G.Lo.B. - Governance Local para a Biodiversidade", finanziato nell'ambito del Programma "Non-State Actors and Local Authorities in Development" della Commissione Europea. CUP H19E14000140006. Indizione di esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'articolo 125 del D.Lgs.n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di Auditing (verifica e rendicontazione delle spese) per il progetto - CIG Z580F919E0. Nomina della Commissione di gara. DGR n. 63 del 31.01.2012.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto viene nominata la Commissione giudicatrice della gara per l'affidamento del servizio di Auditing (verifica e rendicontazione delle spese) per il progetto "G.Lo.B. - Governance Local para a Biodiversidade", finanziato nell'ambito del Programma "Non-State Actors and Local Authorities in Development" della Commissione Europea. DDR 89/2014 di indizione di indagine di mercato. DDR 124/2014 di approvazione degli atti di gara. Lettere d'invito alle ditte prot. n. 338767, 338774, 338777, 338779, 338793, 338788/70.05.01.00.00 del 7/8/2014.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione n. 63 in data 31.01.2012 con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato la presentazione da parte della Regione del Veneto - Direzione Relazioni internazionali (ora Sezione Relazioni Internazionali) della proposta progettuale "G.LO.B. - Governance Local para a Biodiversidade", nell'ambito del Programma della Commissione Europea "Non-State Actors and Local Authorities in Development";

DATO ATTO che la sopraccitata deliberazione incarica il Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali (ora Direttore della Sezione Relazioni internazionali) di svolgere tutte le attività previste per la realizzazione del progetto, incluso l'espletamento delle procedure amministrative da assumere nell'ipotesi in cui la proposta progettuale superi le fasi della valutazione da parte dei competenti uffici della Commissione Europea;

VISTA la nota n. DLEBRA/DEV/D (2013) del 13.12.2013 con la quale la Delegazione in Brasile della Commissione Europea ha comunicato l'approvazione del progetto "G.Lo.B.- Governance Local para a Biodiversidade";

VISTO il contratto n. DCI-NSAPVD/2013/287-288, sottoscritto il 20.12.2013 tra l'Unione Europea, rappresentata dalla Delegazione in Brasile della Commissione Europea, e la Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali (ora Sezione Relazioni Internazionali) avente ad oggetto l'attribuzione di un finanziamento di Euro 1.124.978,25 (corrispondente al 75% del costo totale del progetto) per le attività previste dal progetto progetto "G.Lo.B.- Governance Local para a Biodiversidade" che avranno durata 36 mesi, a far data 1 aprile 2014;

VISTO il proprio decreto n. 89 del 10 giugno 2014, con il quale è stata indetta una indagine di mercato per la manifestazione di interesse finalizzata all'espletamento di una procedura negoziata ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di Auditing (verifica e rendicontazione delle spese) per il progetto "G.LO.B. - Governance Local para a Biodiversidade", nell'ambito del Programma della Commissione Europea "Non-State Actors and Local Authorities in Development";

VISTO il proprio decreto n. 124 del 7 agosto 2014 con il quale sono stati approvati gli atti di gara relativi all'indizione di esperimento di procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 s.m.i, per l'affidamento del servizio di Auditing (verifica e rendicontazione delle spese) per il progetto "G.LO.B. - Governance Local para a Biodiversidade", nell'ambito del Programma della Commissione Europea "Non-State Actors and Local Authorities in Development";

DATO ATTO che sono pervenute 2 offerte entro le ore 12.00 del giorno 5 settembre 2014, termine indicato a pena di esclusione nelle lettere di invito;

CONSIDERATO che appare necessario nominare la Commissione giudicatrice ai sensi dell'articolo 84 del D. Lgs. n. 163/2006 s.m.i per la scelta della migliore offerta effettuata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

RITENUTO opportuno che la Commissione sia composta dal Dirigente del Settore Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità, dott.ssa Maria Elisa Munari, in qualità di presidente, e da due funzionari regionali in servizio presso lo stesso Settore della Sezione Relazioni Internazionali, dott. Stefano Zucchetta e dott.ssa Palma Ricci;

decreta

1. di nominare la Commissione giudicatrice che dovrà procedere alla verifica delle condizioni di ammissione alla gara e alla scelta della migliore offerta, effettuata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di Auditing (verifica e rendicontazione delle spese) per il progetto "G.LO.B. - Governance Local para a Biodiversidade", nell'ambito del Programma della Commissione Europea "Non-State Actors and Local Authorities in Development" individuando i componenti nei soggetti sottoindicati:

- Presidente: dott.ssa Maria Elisa Munari, Dirigente del Settore Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità;
- Componente: dott. Stefano Zucchetta, funzionario regionale (Cat. D), P.O Cooperazione allo Sviluppo e Diritti Umani presso la Sezione Relazioni Internazionali;
- Componente: dott.ssa Palma Ricci funzionaria regionale (Cat. D) presso il Settore Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità della Sezione Relazioni Internazionali;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Diego Vecchiato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

(Codice interno: 281855)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 635 del 09 settembre 2014

Piano annuale formazione iniziale A.F. 2014-2015 a finanziamento comunitario. Interventi di primo anno e di secondo anno. DGR 801 del 27/05/2014. Procedura di individuazione degli Organismi di Formazione (OdF) accreditati nell'obbligo formativo idonei all'eventuale subentro nella realizzazione di interventi formativi approvati con riserva in capo agli OdF Centro di Formazione Professionale I.P.E.A. e A.F.L. Agenzia Formazione Lavoro, in seguito a provvedimento di sospensione dell'accreditamento dei soggetti beneficiari. DGR 1463 del 05/08/2014. Nomina commissione di valutazione.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento nomina il nucleo di valutazione incaricato di valutare le candidature al subentro nella realizzazione dei interventi di formazione iniziale approvati con riserva in capo agli OdF Centro di Formazione Professionale I.P.E.A. e A.F.L. Agenzia Formazione Lavoro, nei cui confronti è stata disposta la sospensione dell'accreditamento ai sensi della DGR n. 3289/2010. Detta graduatoria verrà utilizzata dalla Regione nell'eventualità che i predetti Organismi non regolarizzino la loro posizione in tempo utile per ottenere la cessazione della sospensione dell'accreditamento e assicurare il regolare avvio dei percorsi di formazione iniziale, nell'interesse esclusivo degli utenti.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di designare i componenti della commissione di valutazione incaricata di valutare i progetti pervenuti in adesione all'avviso pubblico approvato con DGR n. 1463 del 5 agosto 2014, con le modalità e nelle persone indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate.
2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Santo Romano

(Codice interno: 281856)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 636 del 09 settembre 2014

Piano annuale formazione iniziale A.F. 2014-2015 a finanziamento comunitario. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006, Asse II Occupabilità - Interventi di terzo anno. DGR 803 del 27/05/2014. Procedura di individuazione degli Organismi di Formazione (OdF) accreditati nell'obbligo formativo idonei all'eventuale subentro nella realizzazione di interventi formativi approvati con riserva in capo agli OdF Centro di Formazione Professionale I.P.E.A. e A.F.L. Agenzia Formazione Lavoro, in seguito a provvedimento di sospensione dell'accreditamento dei soggetti beneficiari. DGR 1464 del 05/08/2014. Nomina commissione di valutazione.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento nomina il nucleo di valutazione incaricato di valutare le candidature al subentro nella realizzazione dei interventi di formazione iniziale approvati con riserva in capo agli OdF Centro di Formazione Professionale I.P.E.A. e A.F.L. Agenzia Formazione Lavoro, nei cui confronti è stata disposta la sospensione dell'accreditamento ai sensi della DGR n. 3289/2010. Detta graduatoria verrà utilizzata dalla Regione nell'eventualità che i predetti Organismi non regolarizzino la loro posizione in tempo utile per ottenere la cessazione della sospensione dell'accreditamento e assicurare il regolare avvio dei percorsi di formazione iniziale, nell'interesse esclusivo degli utenti.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di designare i componenti della commissione di valutazione incaricata di valutare i progetti pervenuti in adesione all'avviso pubblico approvato con DGR n. 1464 del 5 agosto 2014, con le modalità e nelle persone indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate.
2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Santo Romano

(Codice interno: 281857)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 647 del 15 settembre 2014

DGR n. 1064 del 24/06/2014 - Avviso per la realizzazione di progetti Modalità a sportello. Mettiti in moto! Neet vs Yeet Le opportunità per i giovani in Veneto - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014)-DGR n. 551 del 15/04/2014). Approvazione risultanze istruttoria 2° sportello e assunzione impegno giuridicamente vincolante a valere sulle risorse assegnate alla Regione del Veneto con D.D. M.L.P.S. 237/2014.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati per la realizzazione di percorsi per l'occupabilità dei giovani ai sensi della DGR 1064/2014 - 2° sportello.

Il Direttore

- Visto il Piano Esecutivo Regionale Garanzia Giovani approvato con Dgr n 551/2014 del 15/04/2014 (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014);
- Visto l'art. 1 del Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014, con cui sono state ripartite le risorse tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento, per il quale la Regione del Veneto risulta beneficiaria di Euro 83.248.449,00 ai fini della copertura finanziaria del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
- Visto il provvedimento n. 1064 del 24/06/2014 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi per l'occupabilità dei giovani - Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Modalità a sportello - Anno 2014 prevedendo uno stanziamento di Euro 40.000.000,00;
- Richiamato che, con la citata DGR n. 1064 del 24/06/2014, la Giunta ha incaricato il Direttore Regionale della Sezione Formazione di assumere ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto con proprio decreto;
- Atteso che la valutazione dei progetti pervenuti si è svolta secondo le modalità definite nella Direttiva Regionale allegata alla menzionata DGR n. 1064 del 24/06/2014 ed è stata effettuata dalla Commissione di valutazione appositamente costituita con decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 15 del 10/07/2014;
- Atteso che, in adesione all'avviso e al termine della data di apertura del 2° sportello, sono pervenute n. 28 proposte progettuali, per una richiesta di contributo pubblico pari a Euro 1.703.482,00 e che 4 proposte progettuali sono risultate non ammissibili;
- Atteso che, nella Direttiva al succitato provvedimento, viene definita la soglia minima di finanziabilità in 34 punti e che i progetti *che non superano tale soglia e che presentano una valutazione non positiva in 3 o più parametri, non potranno più essere ripresentati in nessuna delle successive aperture di sportello, e che le proposte progettuali che, invece, presentano una valutazione non positiva in massimo 2 parametri possono essere ripresentate in aperture successive ma, per essere finanziate, dovranno ottenere almeno un punteggio "buono" nei parametri risultati non positivi nel corso della precedente presentazione;*
- Ritenuto di approvare le risultanze dell'istruttoria, compiuta sulla scorta degli elementi sopra citati, i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

  - **Allegato A** "Progetti ammissibili"
  - **Allegato B** "Progetti finanziati"
  - **Allegato C** "Progetti non ammissibili"
  - **Allegato D** "Progetti non finanziati"

- Ritenuto pertanto di approvare i relativi percorsi per l'occupabilità dei giovani ai beneficiari, per un importo finanziabile pari ad Euro 1.405.044,60 come da Allegato B al presente atto;

- Vista la sintesi del circuito finanziario PON YEI prodotta dal MLPS in seguito alla riunione 11/04/2014 tra MLPS, MEF e IGRUE, per la quale si rendevano disponibili alla Regioni due modalità alternative ed opzionali per la gestione contabile delle risorse assegnate quali:

  a. Utilizzo del S.I. IGRUE con erogazione da parte del MEF previa richiesta di erogazione presentata dalle amministrazioni regionali a valere sulle disponibilità di cui al D.D. 237/2014, con conseguente esclusione dal patto di stabilità della componente FDR, come anche da nota MLPS 13970 del 11/04/2011;

b. Iscrizione nel bilancio regionale dei fondi di competenza;

- Ricordato che, come da nota prot. reg. 244267 del 6 giugno 2014, la Regione del Veneto ha inteso avvalersi dell'opzione 1, utilizzando il fondo di rotazione ex lege 183/1987, per la quale l'IGRUE provvede, tramite la Banca d'Italia, ad effettuare i pagamenti in favore dei beneficiari indicati nella richiesta di erogazione, ai sensi del punto 7 di cui alla DGR 1064 del 24/06/2014;

- Verificato che tale modalità di erogazione non produce alcun impatto finanziario sul bilancio regionale e che conseguentemente non vi è nessun obbligo di registrazione contabile a carico del bilancio regionale, come confermato anche dagli esiti della Commissione Affari Finanziari del 09/07/2014 rispetto al punto 8 dell'odg della Conferenza Unificata Stato Regioni ed Autonomie Locali; in tale sede si condivide espressamente che le risorse gestite dalla Regioni, nel caso dell'opzione 1, non devono essere contabilizzate nei bilancio regionali, in quanto già considerate nell'apposita contabilità speciale presso la Tesoreria Centrale dello Stato;

- Ritenuto quindi di procedere all'approvazione dei percorsi di cui all'**Allegato B** del presente provvedimento con contestuale assunzione di un impegno giuridicamente vincolante a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con il D.D. 237\Segr. D.G.\2014 del 04/04/2014, per l'importo complessivo di Euro **1.405.044,60** secondo la seguente ripartizione:

  - Euro **526.891,73** corrispondenti alla quota YEI del 37,50%
  - Euro **526.891,73** corrispondenti alla quota FSE del 37,50%
  - Euro **351.261,14** corrispondenti alla quota FDR del 25,00%

- Dato atto che le erogazioni verso i beneficiari finali delle iniziative avverranno per mezzo del servizio di pagamento messo a disposizione dal MEF tramite il S.I. IGRUE, secondo le modalità di pagamento di cui al punto 19 dell'All. C della DGR 1064 del 24/06/2014, facendo seguito a specifiche "Richieste di Erogazione" (RDE) da parte dell'Amministrazione Regionale e che lo stesso IGRUE provvederà all'erogazione tramite la Banca d'Italia, a valere sui fondi disponibili assegnati, subordinatamente alla loro effettiva disponibilità;

- Vista la L.R. 54/2012 in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

   - **Allegato A** "Progetti ammissibili"
   - **Allegato B** "Progetti finanziati"
   - **Allegato C** "Progetti non ammissibili"
   - **Allegato D** "Progetti non finanziati"

2. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro **1.405.044,60**;
3. di provvedere, per i motivi indicati in premessa, all'assunzione degli impegni, pari al 100% del finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'**Allegato B,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad Euro **1.405.044,60** secondo la seguente ripartizione:

   - Euro **526.891,73** corrispondenti alla quota YEI del 37,50%
   - Euro **526.891,73** corrispondenti alla quota FSE del 37,50%
   - Euro **351.261,14** corrispondenti alla quota FDR del 25,00%

4. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno, gli importi sopra indicati ai beneficiari specificati nell'**Allegato B**, secondo le modalità previste dalla DGR 1064/2014 citate in premessa;
5. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno giuridicamente vincolante con il presente atto non è a carico del bilancio regionale;
7. di stabilire che i progetti devono essere avviati entro il 15 ottobre 2014 e che devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio dei percorsi per l'occupabilità dei giovani;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
9. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione;
10. avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

Allegato A al Decreto n. 647 del 15/09/2014

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE DEL VENETO

garanzia giovani in Veneto
www.garanziagiovani.gov.it

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE - PIANO ESECUTIVO REGIONALE GARANZIA GIOVANI -
METTITI IN MOTO! - DGR 1064 DEL 24/06/2014

PROGETTI AMMISSIBILI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO €
107/1/1/1064/2014	107	UNIONCOOP FORMAZIONE E IMPRESA SCARL	L'operatore alla promozione e accoglienza turistica di qualità	€ 29.487,00
1249/1/1/1064/2014	1249	UMANA FORMA SRL	Percorsi formativi per l'inserimento lavorativo: operatore dei sistemi e dei servizi logistici	€ 80.116,00
1495/2/1/1064/2014	1495	RISORSE IN CRESCITA SOCIETA' CONSORTILE A RL	Percorso formativo per l'inserimento lavorativo: ADDETTO VENDITE ITALIA	€ 54.504,00
1495/2/2/1064/2014	1495	RISORSE IN CRESCITA SOCIETA' CONSORTILE A RL	Percorso formativo per l'inserimento lavorativo: Addetto Amministrativo Contabile	€ 54.504,00
1500/1/3/1064/2014	1500	FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL	Competenze strategiche per l'inserimento lavorativo dell'operatore amministrativo - segretariale	€ 36.623,00
173/1/1/1064/2014	173	JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA	ADDETTO CON COMPETENZE OPERATIVE COMMERCIALI-AMMINISTRATIVE FRONT/BACK OFFICE	€ 42.675,00
173/1/2/1064/2014	173	JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA	TECNICO COMMERCIALE ESPERTO IN WEB MARKETING	€ 72.300,00
2121/1/1/1064/2014	2121	POLITECNICO CALZATURIERO SCARL	Corso per tecnici addetti al montaggio della calzatura	€ 43.182,00
2589/1/2/1064/2014	2589	GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL	Esperto in Web Marketing per le vendite on-line	€ 32.468,40
2589/1/3/1064/2014	2589	GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL	Operatore commerciale per i mercati esteri	€ 32.468,40
4037/1/2/1064/2014	4037	APINDUSTRIA SERVIZI SRL	ADDETTO INTEGRATO PER LA CONTABILITA' GENERALE	€ 105.886,00
4037/1/3/1064/2014	4037	APINDUSTRIA SERVIZI SRL	ESPERTO NELL'USO DI MACCHINARI ELETTROMEDICALI	€ 91.428,00
4057/1/1/1064/2014	4057	JOB SELECT SRL	Percorso formativo per l'inserimento lavorativo: Specialista nella programmazione ad oggetti	€ 151.796,00
4057/1/2/1064/2014	4057	JOB SELECT SRL	Percorso formativo per l'inserimento lavorativo: Tecnico esperto nei processi produttivi delle fonderie	€ 138.424,00
4356/0/1/1064/2014	4356	UN.I.COOP UNIONE REGIONALE VENETO	Operatore della Arti Bianche: Panificatore	€ 33.593,00

Allegato A al Decreto n. 647 del 15/09/2014

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO €
4357/0/5/1064/2014	4357	SYNERGIE ITALIA SPA	FIL - OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA NEL SETTORE FITNESS: OPPORTUNITA' PER I GIOVANI IN VENETO	€ 10.288,00
4357/0/6/1064/2014	4357	SYNERGIE ITALIA SPA	FIL - OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI: GIOVANI IN PRODUZIONE	€ 6.528,00
4360/0/1/1064/2014	4360	MANPOWER SRL	PERCORSO FORMATIVO PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO:ADDETTO ALL'AMMINISTRAZIONE GENERALE E DATA ENTRY	€ 31.534,00
4360/0/2/1064/2014	4360	MANPOWER SRL	PERCORSO FORMATIVO PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO: LE COMPETENZE DELL'ADDETTO ALLA VENDITA	€ 78.618,00
4372/0/2/1064/2014	4372	ATEMPO SPA	Applicazioni pratiche nel controllo di gestione: le distinte base un plus per operatori amministrativi addetti all'analisi dei costi	€ 13.368,00
44/3/1/1064/2014	44	ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA	Web Video Producer	€ 54.325,00
69/1/1/1064/2014	69	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	Operatore del punto vendita	€ 181.036,80
69/1/2/1064/2014	69	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	Operatore della trasformazione agroalimentare: settore vitivinicolo	€ 36.056,00
69/1/3/1064/2014	69	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	Saldocarpentiere	€ 37.717,00
			Totale	**1.448.925,60**

Allegato B al Decreto n. 647 del 15/09/2014

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE DEL VENETO

garanzia giovani in Veneto

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE - PIANO ESECUTIVO REGIONALE GARANZIA GIOVANI - METTITI IN MOTO! - DGR 1064 DEL 24/06/2014

PROGETTI FINANZIATI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO APPROVATO	DI CUI SU MISURA 1-C	DI CUI SU MISURA 2-A	DI CUI SU MISURA 3	DI CUI SU MISURA 5	DI CUI SU MISURA 8	QUOTA A CARICO RISORSE YEI 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FSE 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FDR 25%	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE GESTIONALE SIOPE
4057/1/1/1064/2014	4057	JOB SELECT SRL	04008340285	Percorso formativo per l'inserimento lavorativo: Specialista nella programmazione ad oggetti	41	€ 151.796,00	€ 7.296,00	€ 57.000,00	€ 23.200,00	€ 64.300,00	€ 0,00	€ 56.923,50	€ 56.923,50	€ 37.949,00	10602	1623
69/1/2/1064/2014	69	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	02429800242	Operatore della trasformazione agroalimentare: settore vitivinicolo	39	€ 36.056,00	€ 2.128,00	€ 12.788,00	€ 0,00	€ 21.140,00	€ 0,00	€ 13.521,00	€ 13.521,00	€ 9.014,00	10603	1634
1495/2/2/1064/2014	1495	RISORSE IN CRESCITA SOCIETA' CONSORTILE A RL	02700760248	Percorso formativo per l'inserimento lavorativo: Addetto Amministrativo Contabile	37	€ 54.504,00	€ 1.632,00	€ 28.152,00	€ 9.600,00	€ 3.600,00	€ 11.520,00	€ 20.439,00	€ 20.439,00	€ 13.626,00	10602	1623
173/1/1/1064/2014	173	JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA	01324580933	ADDETTO CON COMPETENZE OPERATIVE COMMERCIALI-AMMINISTRATIVE FRONT/BACK OFFICE	37	€ 42.675,00	€ 1.992,00	€ 16.683,00	€ 9.600,00	€ 14.400,00	€ 0,00	€ 16.003,13	€ 16.003,13	€ 10.668,75	10602	1623
173/1/2/1064/2014	173	JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA	01324580933	TECNICO COMMERCIALE ESPERTO IN WEB MARKETING	37	€ 72.300,00	€ 2.490,00	€ 33.060,00	€ 12.000,00	€ 24.750,00	€ 0,00	€ 27.112,50	€ 27.112,50	€ 18.075,00	10602	1623
4037/1/2/1064/2014	4037	APINDUSTRIA SERVIZI SRL	03266230279	ADDETTO INTEGRATO PER LA CONTABILITA' GENERALE	37	€ 105.886,00	€ 4.864,00	€ 27.742,00	€ 48.000,00	€ 25.280,00	€ 0,00	€ 39.707,25	€ 39.707,25	€ 26.471,50	10602	1623
4057/1/2/1064/2014	4057	JOB SELECT SRL	04008340285	Percorso formativo per l'inserimento lavorativo: Tecnico esperto nei processi produttivi delle fonderie	37	€ 138.424,00	€ 6.384,00	€ 54.540,00	€ 20.800,00	€ 56.700,00	€ 0,00	€ 51.909,00	€ 51.909,00	€ 34.606,00	10602	1623
1249/1/1/1064/2014	1249	UMANA FORMA SRL	03311480275	Percorsi formativi per l'inserimento lavorativo: operatore dei sistemi e dei servizi logistici	36	€ 80.116,00	€ 4.240,00	€ 14.476,00	€ 18.000,00	€ 43.400,00	€ 0,00	€ 30.043,50	€ 30.043,50	€ 20.029,00	10602	1623
2589/1/3/1064/2014	2589	GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL	03541060269	Operatore commerciale per i mercati esteri	36	€ 32.468,40	€ 720,00	€ 23.108,40	€ 0,00	€ 8.640,00	€ 0,00	€ 12.175,65	€ 12.175,65	€ 8.117,10	10602	1623
4357/0/6/1064/2014	4357	SYNERGIE ITALIA SPA	07704310015	FIL - OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI: GIOVANI IN PRODUZIONE	36	€ 6.528,00	€ 608,00	€ 0,00	€ 3.200,00	€ 2.720,00	€ 0,00	€ 2.448,00	€ 2.448,00	€ 1.632,00	10602	1623
44/3/1/1064/2014	44	ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA	02552190247	Web Video Producer	36	€ 54.325,00	€ 0,00	€ 25.625,00	€ 8.400,00	€ 20.300,00	€ 0,00	€ 20.371,88	€ 20.371,88	€ 13.581,25	10602	1623

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO APPROVATO	DI CUI SU MISURA 1-C	DI CUI SU MISURA 2-A	DI CUI SU MISURA 3	DI CUI SU MISURA 5	DI CUI SU MISURA 8	QUOTA A CARICO RISORSE YEI 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FSE 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FDR 25%	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE GESTIONALE SIOPE
107/1/1/1064/2014	107	UNIONCOOP FORMAZIONE E IMPRESA SCARL	03396010278	L'operatore alla promozione e accoglienza turistica di qualità	35	€ 29.487,00	€ 1.696,00	€ 13.871,00	€ 0,00	€ 13.920,00	€ 0,00	€ 11.057,63	€ 11.057,63	€ 7.371,75	10602	1623
1495/2/1/1064/2014	1495	RISORSE IN CRESCITA SOCIETA' CONSORTILE A RL	02700760248	Percorso formativo per l'inserimento lavorativo: ADDETTO VENDITE ITALIA	35	€ 54.504,00	€ 1.632,00	€ 28.152,00	€ 9.600,00	€ 15.120,00	€ 0,00	€ 20.439,00	€ 20.439,00	€ 13.626,00	10602	1623
2121/1/1/1064/2014	2121	POLITECNICO CALZATURIERO SCARL	03314980271	Corso per tecnici addetti al montaggio della calzatura	35	€ 43.182,00	€ 1.272,00	€ 24.630,00	€ 0,00	€ 17.280,00	€ 0,00	€ 16.193,25	€ 16.193,25	€ 10.795,50	10602	1623
4037/1/3/1064/2014	4037	APINDUSTRIA SERVIZI SRL	03266230279	ESPERTO NELL'USO DI MACCHINARI ELETTROMEDICALI	35	€ 91.428,00	€ 3.648,00	€ 28.500,00	€ 36.000,00	€ 23.280,00	€ 0,00	€ 34.285,50	€ 34.285,50	€ 22.857,00	10602	1623
69/1/1/1064/2014	69	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	02429800242	Operatore del punto vendita	35	€ 181.036,80	€ 18.240,00	€ 64.396,80	€ 0,00	€ 98.400,00	€ 0,00	€ 67.888,80	€ 67.888,80	€ 45.259,20	10603	1634
69/1/3/1064/2014	69	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	02429800242	Saldocarpentiere	35	€ 37.717,00	€ 840,00	€ 14.057,00	€ 4.200,00	€ 18.620,00	€ 0,00	€ 14.143,88	€ 14.143,88	€ 9.429,25	10603	1634
1500/1/3/1064/2014	1500	FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL	00932220270	Competenze strategiche per l'inserimento lavorativo dell'operatore amministrativo - segretariale	34	€ 36.623,00	€ 2.432,00	€ 13.871,00	€ 6.400,00	€ 13.920,00	€ 0,00	€ 13.733,63	€ 13.733,63	€ 9.155,75	10602	1623
2589/1/2/1064/2014	2589	GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL	03541060269	Esperto in Web Marketing per le vendite on-line	34	€ 32.468,40	€ 720,00	€ 23.108,40	€ 0,00	€ 8.640,00	€ 0,00	€ 12.175,65	€ 12.175,65	€ 8.117,10	10602	1623
4360/0/1/1064/2014	4360	MANPOWER SRL	11947650153	PERCORSO FORMATIVO PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO: ADDETTO ALL'AMMINISTRAZIONE GENERALE E DATA ENTRY	34	€ 31.534,00	€ 830,00	€ 9.104,00	€ 10.000,00	€ 11.600,00	€ 0,00	€ 11.825,25	€ 11.825,25	€ 7.883,50	10602	1623
4360/0/2/1064/2014	4360	MANPOWER SRL	11947650153	PERCORSO FORMATIVO PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO: LE COMPETENZE DELL'ADDETTO ALLA VENDITA	34	€ 78.618,00	€ 2.490,00	€ 17.028,00	€ 30.000,00	€ 29.100,00	€ 0,00	€ 29.481,75	€ 29.481,75	€ 19.654,50	10602	1623
4372/0/2/1064/2014	4372	ATEMPO SPA	08437170015	Applicazioni pratiche nel controllo di gestione: le distinte base un plus per operatori amministrativi addetti all'analisi dei costi	34	€ 13.368,00	€ 608,00	€ 0,00	€ 6.000,00	€ 6.760,00	€ 0,00	€ 5.013,00	€ 5.013,00	€ 3.342,00	10602	1623
					Totale	**€ 1.405.044,60**	**€ 66.762,00**	**€ 529.892,60**	**€ 255.000,00**	**€ 541.870,00**	**€ 11.520,00**	**€ 526.891,73**	**€ 526.891,73**	**€ 351.261,14**		

RIEPILOGO	FINANZIAMENTO APPROVATO	DI CUI SU MISURA 1-C	DI CUI SU MISURA 2-A	DI CUI SU MISURA 3	DI CUI SU MISURA 5	DI CUI SU MISURA 8	QUOTA A CARICO RISORSE YEI 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FSE 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FDR 25%
Siope 106021623	**€ 1.150.234,80**	€ 45.554,00	€ 438.650,80	€ 250.800,00	€ 403.710,00	€ 11.520,00	**€ 431.338,05**	**431.338,05**	**€ 287.558,70**
Siope 106031634	**€ 254.809,80**	€ 21.208,00	€ 91.241,80	€ 4.200,00	€ 138.160,00	€ 0,00	**€ 95.553,68**	**95.553,68**	**€ 63.702,45**
Totale come sopra	**€ 1.405.044,60**	€ 66.762,00	€ 529.892,60	€ 255.000,00	€ 541.870,00	€ 11.520,00	**€ 526.891,73**	**526.891,73**	**€ 351.261,14**

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE DEL VENETO

garanzia giovani in Veneto

POR PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE - PIANO ESECUTIVO REGIONALE GARANZIA GIOVANI
METTITI IN MOTO! - DGR 1064 DEL 24/06/2014

PROGETTI NON AMMISSIBILI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	CAUSALE DI INAMMISSIBILITA'
2749/1/1/1064/2014	2749	EDUFORMA SRL	Percorso formativo per l'inserimento lavorativo: Tecnico della comunicazione e del marketing sul web	**8**
809/1/1/1064/2014	809	CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	WEB DESIGNER	**8**
35/1/1/1064/2014	35	ASCOM SERVIZI PADOVA SPA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	**2; 9**
5607/0/1/1064/2014	5607	E-WORK SPA	Camerieri di sala	**6; 7.5**

LEGENDA:	
1	**Rispetto termini temporali**
2	**Rispetto modalità di presentazione**
2.1	Firma digitale non presente o non conforme
2.2	Domanda di ammissione non presente e non conforme (non completa, errata, C.I. assente o scaduta)
2.3	Rispetto caratteristiche partenariato aziendale
2.4	Modulistica non conforme o non correttamente compilata
3	**Presenza requisiti soggettivi**
4	**Rispetto parametri costo/finanziari**
5	**Rispetto del numero e caratteristiche destinatari**
6	**Durata e articolazione del progetto**
7	**Rispetto caratteristiche progettuali**
7.1	Coerenza tra la tipologia di percorso e gli strumenti prescelti
7.2	Rispetto importo massimo richiesto
7.3	Ripresentazione progetto analogo
7.4	Rispetto caratteristiche figure professionali
7.5	Rispetto qualifiche e tematiche previste
8	**Presenza/completezza conto economico**
9	**Completezza formulario**

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE DEL VENETO

garanzia giovani in Veneto
www.garanziagiovani.gov.it

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE - PIANO ESECUTIVO REGIONALE GARANZIA GIOVANI -
METTITI IN MOTO! - DGR 1064 DEL 24/06/2014

PROGETTI NON FINANZIATI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	PUNTEGGIO
4356/0/1/1064/2014	4356	UN.I.COOP UNIONE REGIONALE VENETO	Operatore della Arti Bianche: Panificatore	€ 33.593,00	28
4357/0/5/1064/2014	4357	SYNERGIE ITALIA SPA	FIL - OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA NEL SETTORE FITNESS: OPPORTUNITA' PER I GIOVANI IN VENETO	€ 10.288,00	28

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE

(Codice interno: 282126)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 219 del 07 luglio 2014

Assunzione impegno di spesa, su ulteriore scorrimento della graduatoria del 2° sportello, per il finanziamento di parte dei progetti ritenuti ammessi e finanziabili dal DDR Istruzione n. 35 del 24/02/2014 che ha approvato l'istruttoria di valutazione dell'avviso pubblico "Move for the Future" Modalità a sportello approvato con Dgr n. 2018 del 4 novembre 2013 - Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse IV - Capitale Umano.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento propone, utilizzando le somme di competenza e le economie operate sui capitoli di riferimento del bilancio 2014, l'assunzione dell'impegno di spesa per finanziare, attraverso un ulteriore scorrimento della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, i progetti FSE - Asse Capitale Umano, pervenuti nell'ambito dell'avviso "Move for the Future" (Dgr n. 2018/2013) e considerati "ammessi e finanziabili" dall'istruttoria di valutazione del 2° sportello, i cui esiti sono stati approvati con DDR Istruzione n. 35/2014 e 168/2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con il provvedimento n. 2018 del 4 novembre 2013, la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione delle proposte relative all'avviso "Move for the Future" - modalità a sportello, prevedendo uno stanziamento complessivo di Euro 5.200.000,00 a valere sull'Asse IV Capitale Umano, ripartito tra Fondo Sociale Europeo e Fondo di Rotazione;
- con il citato provvedimento n. 2018/2013 la Giunta Regionale ha incaricato l'allora Dirigente della Direzione Istruzione di assumere ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto con proprio decreto;
- con il decreto n. 464 del 19/12/2013, a firma dello stesso Dirigente, sono stati approvati e finanziati 42 progetti, per un importo di Euro 2.414.599,16, relativi al primo sportello scaduto il 10 dicembre 2013;
- con decreto n. 465 del 19/12/2013, sempre dell'allora Dirigente della Direzione Istruzione, si è provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa ai sensi dell'art. 42, comma 1, L.R. 39/2001, a favore di soggetti determinabili, per complessivi Euro 2.785.400,84;
- in adesione all'avviso ed entro la scadenza del 2° sportello, fissata al 30 gennaio 2014, sono pervenute n. 211 proposte progettuali per una richiesta di contributo complessiva di circa 12 milioni di euro;
- la valutazione dei progetti pervenuti alla scadenza del secondo sportello si è svolta secondo le modalità definite nella Direttiva regionale Allegato B alla menzionata Dgr n. 2018 del 4 novembre 2013 ed è stata effettuata dalla Commissione di valutazione appositamente costituita con Decreto del Direttore della Sezione Istruzione n. 22 del 31 gennaio 2014 che ha modificato il precedente Decreto n. 452 del 12/12/2013;
- delle 211 proposte, 178 di esse sono risultate ammissibili per una richiesta di contributo pubblico pari a Euro 9.983.680,78 e 33 di esse sono risultate non ammissibili;
- in considerazione dell'enorme scostamento tra richieste di finanziamento e residua disponibilità finanziaria, con DDR Istruzione n. 23 del 04/02/2014, sono stati chiusi il terzo e quarto sportello, rispettivamente di febbraio e di marzo 2014;
- con DDR Istruzione n. 35 del 24/02/2014 si è proceduto alla determinazione parziale dei beneficiari secondo l'ordine di graduatoria, disponendo la copertura finanziaria dei progetti di cui all'Allegato A (progetti ammessi e finanziati) allo stesso DDR Istruzione n. 35/2014, utilizzando le somme già impegnate con DDRI n. 465 del 19/12/2013, per un importo complessivo pari ad Euro 2.766.065,18;
- con Dgr n. 100 del 11/02/2014 inoltre, la Giunta Regionale ha deliberato che parte delle somme in conto avanzo riscritte sui capitoli 101333 e 101334 del bilancio 2014 ed eventuali ulteriori economie che si sarebbero rese disponibili a seguito di disimpegni di spesa di progetti già approvati e finanziati, a seguito di rinunce totali o parziali, sarebbero andate ad integrare la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica risultati ammissibili e finanziabili (Allegato B al DDRI n. 35/2014), attraverso lo scorrimento della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stesse;
- attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti "*ammessi e finanziabili*" ai sensi del citato decreto n. 35/2014, con DDR Istruzione n. 168/2014 è stata impegnata la somma di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli 101333 e 101334 del bilancio 2014, per finanziare altri 59 progetti;

ATTESO CHE

- Con Dgr n. 1081 del 24/06/2014, la Giunta Regionale ha approvato una variazione di competenza del bilancio 2014, trasferendo sui capitoli 101333 e 101334 la somma complessiva di Euro 2.215.641.15;
- Con i decreti n. 213, 214 e 215 del 27/06/2014, il Direttore della Sezione Istruzione ha revocato alcuni progetti approvati e finanziati con DDR n. 168/2014, disponendo la registrazione contabile delle economie sui capitoli 101333 e 101334 per un importo complessivo Euro 255.068,40.

RITENUTO

- di finanziare, scorrendo ulteriormente la graduatoria del 2° sportello e fino ad esaurimento dei fondi disponibili, ulteriori progetti ritenuti "ammessi e finanziabili" dal DDR Istruzione n. 35/2014 per un importo complessivo di Euro 2.439.846,20;
- di provvedere pertanto all'assunzione dell'impegno di spesa pari al 100% del finanziato, per ciascuno dei progetti di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad Euro 2.439.846,20 a carico dei capitoli n. 101333 e 101334 del bilancio regionale 2014 (codici siope 1.05.01.1512, 1.06.03.1634 e 1.06.02.1623), che presentano sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

  - Euro 1.251.682,76 corrispondenti alla quota FDR (51,30%) sul capitolo n. 101333;

  - Euro 1.188.163,44 corrispondenti alla quota FSE (48,70%) sul capitolo n. 101334.

- in virtù della tempistica di approvazione del provvedimento stesso, di consentire ai beneficiari del presente provvedimento di concludere i progetti anche successivamente all'avvio dell'anno scolastico 2014/2015, ma in ogni caso entro e non oltre il 30 aprile 2015;

DATO ATTO CHE

- come indicato nell'art. 12 della L.R. n. 1/2011, la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ivi riportate, non trattandosi di spese per studi ed incarichi di consulenza, di spese per relazioni pubbliche, di spese per convegni, mostre, di spese per pubblicità e rappresentanza, di spese per sponsorizzazioni, per missioni, bensì trattandosi di un intervento finalizzato a generare un processo di sviluppo, innovazione e occupazione nel territorio, attraverso la realizzazione di percorsi di approfondimento delle lingue straniere da realizzarsi anche all'estero;
- il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 c. 2 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- ai sensi del paragrafo 5.5 della Direttiva, Allegato B alla Dgr n. 2018/2013, i progetti potranno essere avviati dopo la pubblicazione dell'avvenuta approvazione dei progetti stessi sul sito istituzionale della Regione del Veneto;
- l'Allegato B alla Dgr n. 2018/2013 rimanda la definizione dei termini per la conclusione dei progetti al provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria e che a questo proposito si stabilisca il 30 aprile 2015 il termine ultimo per la conclusione dei percorsi di cui all'Allegato A al presente provvedimento;
- L'Allegato C alla Dgr n. 2018/2013 stabilisce che il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dalla conclusione, risultante dai registri didattici o documenti attestanti lo svolgimento delle attività non formative ove previste. Si fa quindi riferimento all'ultimo giorno in cui si è svolta una qualsiasi attività approvata a progetto in conformità alla specifica Direttiva di riferimento.

VISTI

- la Dgr n. 2018 del 04 novembre 2013 "*Approvazione avviso pubblico "Move for the Future" per la presentazione di progetti di formazione linguistica - Anno 2013. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2007-2013 - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006. Asse IV "Capitale Umano - Modalità a sportello*";
- il DDR Istruzione n. 464 del 19/12/2013 "*Avviso pubblico "Move for the Future" - Modalità a sportello. Approvazione risultanze istruttorie 1° sportello e assunzione impegno di spesa*";
- il DDR Istruzione n. 465 del 19/12/2013 "*Avviso pubblico "Move for the Future" - Modalità a sportello. Impegno di spesa ai sensi art. 42 L.R. 39/2001 su soggetti determinabili*";
- il DDR Istruzione n. 23 del 04 febbraio 2014 "*Chiusura, per esaurimento delle risorse finanziarie, degli sportelli di febbraio e marzo 2014, relativi all'avviso "Move for the Future", approvato con DGR n. 2018 del 04 novembre 2013*";
- la Dgr n. 100 del 11 febbraio 2014 "Utilizzazione delle risorse in conto avanzo relative al POR FSE 2007-2013 - Ob. CRO - Asse "Capitale Umano" Area Istruzione - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. DGR n. 1148/2013 "*Assegni di Ricerca*" e Dgr n. 2018/2013 "*Move for the Future*".

- Il DDR Istruzione n. 35 del 24 febbraio 2014 "Approvazione risultanze istruttorie 2° sportello, determinazione parziale dei beneficiari di cui al DDR Istruzione n. 465 del 19/12/2013 e registrazione economie"
- Il DDR Istruzione n. 168 del 8 aprile 2014 "Assunzione impegno di spesa, su scorrimento della graduatoria del 2° sportello, per il finanziamento di parte dei progetti ritenuti ammessi e finanziabili dal DDR Istruzione n. 35 del 24/02/2014 che ha approvato l'istruttoria di valutazione dell'avviso pubblico "*Move for the Future*";
- La Dgr n. 1081 del 24 giugno 2014 che ha approvato la variazione di competenza al bilancio 2014, assegnando risorse aggiuntive ai capitoli 101333 e 101334 della Sezione Istruzione;
- I decreti del Direttore della Sezione Istruzione n. 213, 214 e 215 del 27 giugno 2014 che, nel revocare alcuni progetti non avviati approvati e finanziati con DDR n. 168/2014, hanno disposto la registrazione contabile delle economie sui capitoli 101333 e 101334 del bilancio 2014, di competenza della Sezione Istruzione;
- La Dgr n. 516 del 15 aprile 2014 "*Direttive per la gestione del Bilancio 2014";*
- l'art. 2 co. 1 lett. f) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- la L.R. 39/2001 in ordine alla modalità di assunzione degli impegni di spesa e di liquidazione delle spese;
- la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di finanziare, scorrendo la graduatoria e fino ad esaurimento dei fondi disponibili, ulteriori progetti ritenuti "ammessi e finanziabili" dal DDR Istruzione n. 35/2014 per un importo complessivo di Euro 2.439.846,20;
2. di assumere, per i motivi indicati in premessa, un impegno di spesa, che non costituisce debito commerciale, pari al 100% del finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari ad Euro Euro 2.439.846,20, a carico dei capitoli n. 101333 e 101334 del Bilancio Regionale 2014 (codici siope 1.05.01.1512, 1.06.03.1634 e 1.06.02.1623) che presentano sufficiente disponibilità secondo la seguente ripartizione:

   - Euro 1.251.682,76 corrispondenti alla quota FDR (51,30%) sul capitolo n. 101333;

   - Euro 1.188.163,44 corrispondenti alla quota FSE (48,70%) sul capitolo n. 101334.

3. di stabilire che il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dalla conclusione, risultante dai registri didattici o documenti attestanti lo svolgimento delle attività non formative ove previste. Si fa quindi riferimento all'ultimo giorno in cui si è svolta una qualsiasi attività approvata a progetto in conformità alla specifica Direttiva di riferimento;
4. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno di cui al precedente punto, gli importi sopra indicati ai beneficiari specificati nell'Allegato A al presente provvedimento, secondo le disposizioni indicate nell'Allegato C alla Dgr n. 2018/2013, subordinando le liquidazioni stesse alla effettiva disponibilità di cassa presente sui capitoli di riferimento e prevedendo il saldo entro l'esercizio finanziario 2015;
5. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011, per le motivazioni espresse in premessa;
7. di inviare il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di fissare al 30 aprile 2015 la data entro la quale concludere i progetti approvati, che potranno essere avviati dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione del Veneto, dell'avvenuta approvazione dei progetti stessi;
9. di consentire ai beneficiari del presente provvedimento di concludere i progetti anche successivamente all'avvio dell'anno scolastico 2014/2015, ma in ogni caso entro e non oltre il 30 aprile 2015;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 c. 2 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33
11. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. 14/89 e successive modifiche. Le graduatorie dei progetti saranno pubblicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it/web/istruzione/sistema_istruzione_fse_progetti.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

Allegato (*omissis*)

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 281673)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1621 del 09 settembre 2014

Programma delle celebrazioni del centenario della Prima guerra mondiale, modalità, criteri e procedure per la concessione dei contributi a sostegno degli interventi. Es. fin. 2014. Conferma della DGR n. 107/CR del 28 luglio 2014. LR 11/2014, art. 9.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
A seguito dell'acquisizione del parere della commissione consiliare competente, la deliberazione conferma i contenuti della n. 107/CR del 28 luglio 2014, approvando in via definitiva il programma per le celebrazioni del centenario della Prima guerra mondiale, con le relative modalità, criteri e procedure per l'utilizzazione delle risorse finanziarie stanziate ai sensi della legge regionale 11/2014, art. 9.

Il Vicepresidente on. Marino Zorzato, di concerto con l'Assessore Marino Finozzi, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 107/CR del 28 luglio 2014, la Giunta Regionale ha formulato la proposta di programma delle celebrazioni del centenario della Prima guerra mondiale, con le relative modalità, i criteri e le procedure per la concessione dei contributi a sostegno degli interventi. Nella seduta del 5 agosto 2014 la Sesta Commissione consiliare ha espresso in merito parere favorevole, ai sensi dell'art. 9, secondo comma, della legge regionale 2 aprile 2014, n. 11. Si tratta ora di confermare la suddetta proposta, i cui contenuti di seguito si riportano.

"L'imminente ricorrenza dei cento anni dall'inizio del primo conflitto mondiale (28 luglio 2014), che sarà commemorata in tutto il mondo, e l'ormai prossimo anniversario dell'entrata dell'Italia nelle ostilità (24 maggio 2015), hanno condotto a focalizzare l'attenzione istituzionale sul tema della salvaguardia e della valorizzazione delle memorie storiche della Grande Guerra.

L'obiettivo prioritario individuato dalla Regione, in conformità con quanto previsto dalle proprie funzioni e dai propri compiti istituzionali, consiste nel porre in essere un coordinamento delle iniziative, per promuovere la conservazione, la fruizione e la comprensione del patrimonio di vestigia e di beni che costituiscono testimonianza diretta degli eventi, anche al fine di programmare adeguatamente le commemorazioni per la ricorrenza del Centenario del conflitto, negli anni dal 2014 al 2018, in una logica di 'messa a sistema' dei beni, favorendo la creazione di una 'rete' dei soggetti che appartengono a questa realtà distribuita in modo tanto capillare nel nostro territorio.

Gli sforzi andranno concentrati sulla pianificazione di un'architettura d'insieme del progetto, enucleando gli spunti che permettono la maggiore visibilità del patrimonio presente sul territorio, cosicché esso rafforzi il suo potenziale attrattivo, confermandosi quale importante fattore di richiamo. Ciò nell'intento di promuovere la duplice valenza storica e simbolica delle testimonianze, per contribuire, attraverso la continuità della memoria, a consolidare e diffondere una cultura di pace tra i popoli.

Premesse

La vicenda bellica che ha coinvolto i popoli di tutta l'Europa tra il 1914 e il 1918, trovando sulle Alpi centro-orientali uno fra i più sanguinosi teatri d'azione, ha lasciato di sé evidenti, profonde e indelebili tracce, segnando il territorio così come la storia e la memoria della gente veneta.

Lo scenario che maggiormente ha interessato le vicende belliche è ancora oggi intriso di testimonianze della Grande Guerra: sistemi fortificati, trincee, camminamenti, postazioni, strade e sentieri, cippi, cimiteri di guerra, ossari, sacrari e monumenti, che, oltre a connotare l'ambiente, esercitano un forte potere evocativo. Si respira ora, dopo un secolo, la forte simbiosi creatasi fra natura e storia; gli eventi hanno prodotto un tessuto di forme e di opere a tutt'oggi straordinariamente evidenti, che forniscono un'importante chiave di lettura delle vicende storiche del nostro tempo, offrendo inoltre lo spunto per l'affermazione di fondamentali valori umani e civili.

È proprio la consapevolezza della consistenza e della portata documentale e simbolica del patrimonio dei segni lasciati dalla Grande Guerra che ha da tempo stimolato un'azione istituzionale ampia e condivisa, in grado di tradurne nel migliore dei modi lo spirito e il significato. Oggi la questione della salvaguardia del patrimonio di testimonianze ancora presenti nei luoghi del primo conflitto mondiale, così come il tema della commemorazione, dello studio e della reinterpretazione degli eventi di quel tempo, è al centro di un'attenzione considerevole da parte delle competenti Istituzioni, per la ricorrenza del centenario che si preannuncia fin d'ora importante e ricca di significati.

Il tema è trattato dalla normativa statale; ma già dal 1997, con qualche anno di anticipo, in vista dell'80° anniversario della pace, la Regione del Veneto si era dotata, grazie alla legge regionale n. 43, di uno specifico strumento, avviando un programma, di per sé lungimirante, di iniziative finalizzate al censimento, al recupero e alla valorizzazione delle vestigia della Grande Guerra.

Un notevole supporto è giunto poi grazie alla legge n. 78 del 7 marzo 2001, con la quale lo Stato ha sostenuto il progetto di recupero e valorizzazione "Tutela del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale sugli Altipiani vicentini", avviato nel 2005. Mediante tali risorse le varie Istituzioni coinvolte, il Ministero e la Soprintendenza per i Beni Architettonici di Verona Vicenza Rovigo, la Provincia di Vicenza, le Comunità Montane Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, Alto Astico e Posina, Leogra Timonchio e Agno Chiampo, hanno potuto recuperare e restaurare numerosi edifici e strutture militari nel territorio delle Prealpi vicentine.

Successivamente, in occasione del 90° anniversario dell'armistizio, celebrato nel 2008, si è costituito un tavolo di lavoro interprovinciale per il coordinamento delle manifestazioni commemorative, cui hanno aderito le Amministrazioni provinciali di Treviso, Belluno, Venezia e Vicenza, e cui la Regione ha dato il proprio sostegno, per iniziative condivise, di valorizzazione e di promozione del patrimonio.

L'impegno della Regione sul tema della Grande Guerra è stato quindi ribadito con l'istituzione di un Comitato Regionale Veneto per le Celebrazioni del Centenario, sulla base di un protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, la Direzione regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e tutte le Province del Veneto, siglato a Venezia il 30 dicembre 2010, per la valorizzazione del patrimonio delle testimonianze materiali e immateriali del primo conflitto mondiale, al fine di assicurare un'adeguata programmazione alle celebrazioni del Centenario (deliberazione di Giunta regionale n. 3393 del 30 dicembre 2010).

Con la legge regionale 2 aprile 2014, n. 11, art. 9, di seguito indicata come L.R. 11/2014, la Regione ha disposto nuove misure di sostegno, sia a interventi mirati al recupero strutturale o infrastrutturale di beni storici, architettonici e culturali della Grande Guerra, finalizzati alla loro pubblica fruibilità, nonché alla realizzazione di apparati esplicativi permanenti finalizzati alla comprensione delle vestigia stesse e degli avvenimenti, sia a interventi volti alla valorizzazione dei beni e promozione della conoscenza delle vicende storiche della Prima Guerra Mondiale, attraverso ricerche, attività editoriali, espositive e performative, manifestazioni, convegni, eventi culturali e progetti educativi e formativi, rivolti al mondo della scuola, progetti di studio e ricerca che favoriscano in particolare la creazione e la gestione di percorsi storico-didattici.

Si tratta pertanto di definire ora il quadro programmatico entro cui tali interventi andranno a collocarsi, e delineare inoltre criteri e modalità con i quali la Regione procederà a valutare le iniziative da effettuare a valere sulle risorse stanziate con la L.R. 11/2014, art. 9. Lo stanziamento previsto con il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014 vede la disponibilità di euro 7.000.000,00 sul capitolo 102094, relativo a spese d'investimento, e di euro 500.000,00 sul capitolo 102098, relativo a spese correnti.

Linee operative adottate

La programmazione delle iniziative per le commemorazioni del Centenario comporta l'esigenza di porre in essere interventi appropriati, mirati sia alla salvaguardia e conservazione, sia alla promozione e divulgazione della conoscenza del patrimonio dei beni della Grande Guerra presenti in tutto il territorio regionale, nel suo duplice significato storico e simbolico.

I lavori finora compiuti e gli sforzi prodotti dal Comitato per tracciare i contorni del quadro programmatico hanno visto confermare un'articolazione delle attività in linee operative o ambiti di azione, come segue.

1. Interventi strutturali e infrastrutturali sul patrimonio diffuso nel territorio

1.a) azioni di recupero (ripristino, messa in sicurezza, restauro, etc.), a salvaguardia dei beni;
1.b) azioni per la qualificazione di luoghi, aree ed itinerari (accessibilità, attrezzatura spazi, servizi, allestimenti permanenti, etc.)

2. Iniziative di valorizzazione di monumenti, luoghi e memorie

2.a) azioni di diffusione della conoscenza (sostegno ai soggetti istituzionali presenti nel territorio, Musei e altri Istituti, in una logica di 'sistema', per: eventi espositivi temporanei, convegni, percorsi di ricerca storica, pubblicazioni, multimedialità, etc.);
2.b) coinvolgimento e partecipazione (azioni per la valorizzazione del patrimonio mediante sostegno ad attività performative, rievocazioni, espressioni delle arti contemporanee, incentrate sui beni della Grande Guerra);
2.c) commemorazione istituzionale (promozione di iniziative istituzionali per la valorizzazione e la continuità della memoria).

1. Interventi strutturali e infrastrutturali sul patrimonio diffuso nel territorio

La legge regionale n. 43 del 16 dicembre 1997, dedicata al recupero e alla valorizzazione di beni storici, architettonici e culturali della Prima Guerra Mondiale, ha permesso alla Regione del Veneto di porre in essere una serie di iniziative, sia attraverso un'estesa attività di tipo ricognitivo e catalografico, sia mediante forme di sostegno a interventi strutturali, di restauro, risanamento o ripristino dei beni immobili.

L'insieme delle azioni intraprese ha innescato nel territorio una dinamica virtuosa, rappresentando di fatto un punto di riferimento e offrendo un importante momento di confronto per diverse realtà istituzionali, che hanno a loro volta saputo recepire l'impulso proveniente a livello sovraordinato dall'Amministrazione regionale, ponendo così le basi anche per lo sviluppo di un'azione sinergica, soprattutto nei luoghi dell'arco pedemontano e montano, maggiormente segnati dalla memoria del conflitto e ricchi di testimonianze.

La situazione appare oggi profondamente mutata rispetto a un tempo. Nel corso dell'ultimo decennio, anche in risposta all'opera di sensibilizzazione avviata con le iniziative regionali, molte progettualità sono state intraprese nelle varie realtà locali, con il concorso degli Enti e delle Istituzioni pubbliche interessate.

Quanto alla natura, alla consistenza e alle condizioni di conservazione, il patrimonio della Grande Guerra nel Veneto è stato a più riprese interessato da un'analisi meticolosa, tra i cui esiti si segnala ora principalmente il masterplan approvato dal Comitato del Centenario, come recepito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 920 del 18 giugno 2013; tale documento riprende, approfondisce e sviluppa le ricerche in precedenza svolte, proponendo anche una serie di ipotesi di indirizzi per strutturare e organizzare l'attività di salvaguardia dei beni, delle memorie e dei luoghi della Grande Guerra, nonché della loro ottimale qualificazione in vista delle celebrazioni che segneranno il periodo 2014-2018.

Il quadro conoscitivo è stato in seguito definito con ancor maggiore chiarezza mediante la raccolta di ulteriori dati, tra i quali si segnalano in particolare le informazioni pervenute a seguito degli Avvisi per l'acquisizione di notizie progettuali relative a interventi di conservazione e fruizione dei beni culturali resi noti con deliberazione di Giunta regionale n. 422 del 4 aprile 2014.

1.a) azioni di recupero e di conservazione, a salvaguardia dei beni

Con gli stanziamenti della legge regionale 43/1997 sono state dapprima individuate e catalogate le testimonianze storiche rappresentate dal patrimonio dei beni immobili ancora presenti e leggibili nel territorio veneto. Sul piano metodologico l'opera di censimento e di catalogazione di questo patrimonio è stata condotta secondo i criteri emanati dell'ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali). Mancando un apposito strumento di descrizione catalografica, è stato elaborato un tracciato di scheda che assumeva, integrandoli per lo specifico settore, indicatori del bene ambientale (scheda TP) e del bene architettonico (scheda A). Le schede prodotte sono confluite nella Banca Dati dei Beni Culturali della Regione, corredate da materiale grafico e fotografico, sia di natura storica, sia specificamente realizzato per l'occasione, il che permette di disporre oggi di un prezioso insieme di informazioni, particolarmente utili, per la presenza dei dati di georeferenziazione, anche nella prospettiva del lavoro da compiere in futuro.

Grazie alle provvidenze della medesima legge regionale, e di altri strumenti di sostegno a disposizione dell'Ente, sono state in seguito affrontate nel corso degli anni alcune situazioni conservative di particolare necessità, avendo cura di promuovere per quanto possibile una strategia integrata di intervento, che assumesse il più ampio respiro, estesa nel territorio, e concepita in modo tale da favorire la messa a sistema delle testimonianze storiche relative alla Grande Guerra nel Veneto, soprattutto in riferimento alla nostra diversificata e articolata realtà geografica, dalla fascia montana e pedemontana, fino all'ambito della pianura, anche alle zone litoranee e 'basse'. In questa prospettiva, si è data priorità agli interventi di tipo complesso e di natura sinergica, che concentrassero lo sforzo comune sui alcuni contesti e coinvolgessero un maggior numero di Istituzioni, per favorire una distribuzione quanto più capillare possibile nel territorio. Fra i risultati più importanti, si segnala per esempio il notevole complesso di interventi effettuato nell'area monumentale sacra di Cima Grappa e nelle zone afferenti al Massiccio dalle Comunità Montane del Brenta, Feltrina e del Grappa, oppure i recuperi di varie opere militari in Cadore e nel Comelico/Sappada, o ancora il ripristino della batteria d'artiglieria nel settore nordorientale di Forte Marghera. Alcune di

queste operazioni sono ancora in corso di realizzazione.

Altri interventi la Regione ha potuto sostenere o intraprendere grazie a risorse di diversa natura, come il restauro del Forte Tagliata della Scala di Primolano, di cui è già stato completato il primo stralcio, seguito dalla Struttura regionale competente in materia di Lavori Pubblici, nell'ambito dell'Intesa Veneto-Trentino.

Con riferimento invece ai finanziamenti statali, nell'area delle Prealpi vicentine è stato possibile effettuare il recupero e il restauro di edifici, strutture e manufatti militari distribuiti in 19 ambiti territoriali della Provincia di Vicenza, considerati prioritari nel progetto di tutela del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale. Ne hanno beneficiato, solo per fare alcuni esempi, aree di fortissima presenza 'diffusa' delle testimonianze storiche, come quelle dei monti Pasubio, Cimone, Cengio, Ortigara, Novegno/Priaforà, nonché i Forti e i Cimiteri di Guerra dell'Altopiano di Asiago, che sono stati oggetto di importanti opere di manutenzione straordinaria.

Le ulteriori ricognizioni condotte nel corso di questi ultimi tempi, inizialmente anche per il tramite delle Province, ripetute, verificate e vagliate poi in occasione del lavoro per la stesura del masterplan, hanno evidenziato una serie di 'emergenze' o azioni prioritarie a livello conservativo, in ordine ad assicurare la salvaguardia o la fruibilità di determinati contesti, ritenuti particolarmente significativi e di primaria importanza, nei diversi ambiti territoriali nei quali si articola il progetto regionale del Centenario.

1.b) azioni per la qualificazione di luoghi, aree ed itinerari

Lo strumento offerto dalla legge regionale 43/1997 ha altresì permesso di realizzare alcuni interventi di recupero e ripristino di vie militari, sentieri e altre infrastrutture, anche ai fini di una valorizzazione storica e turistico-ambientale; in particolare, i progetti miravano allora a congiungere gli interventi condotti in quota, destinati a un'utenza limitata, con il fondovalle e i centri abitati del territorio, allargando così il possibile bacino di utenza: ad esempio, si è appena conclusa una di queste progettualità, che ha visto un gruppo di Comuni distribuiti lungo il corso del fiume Piave, con capofila Sernaglia della Battaglia, creare un itinerario sulla "Grande Guerra da Ponte a Ponte", dal Ponte di Vidor a Ponte della Priula, collegando tra loro tutte le testimonianze della zona in un percorso organico. A tali iniziative si sono in seguito aggiunte anche altre opere analoghe, interessanti ampie zone del Veneto, soprattutto nell'arco pedemontano e montano, realizzate, data la cospicua entità delle iniziative, con il concorso di finanziamenti statali ed europei. Un esempio è offerto dal progetto a "regia regionale" finanziato su Interreg IIIA Italia-Austria 2000-2006, dedicato al tema dell'aviazione nella Grande Guerra, prendendo spunto dalla memoria di Francesco Baracca, proposto dalla Comunità Montana Feltrina, curato per quanto concerne la Regione dal settore dei lavori pubblici.

Il principio ha trovato poi conferma e sviluppo nella filosofia del 'museo diffuso' proposta dal masterplan, che prevede, accanto alle iniziative di salvaguardia del patrimonio in sé, una serie di interventi atti a definire in modo univoco e a meglio qualificare i contesti e le zone contermini, rendendo riconoscibili, individuabili, accessibili, e di conseguenza più 'leggibili', i cespiti monumentali: ciò mediante la predisposizione di adeguata segnaletica e di cartellonistica, ma anche di spazi attrezzati e di servizi di supporto che agevolino in ogni modo possibile la fruizione del patrimonio.

Tale linea d'intervento si rivela determinante nella prospettiva della costruzione di una rete di itinerari e di percorsi, anche tematici, obiettivo tra quelli previsti dal masterplan, che con innumerevoli ramificazioni possa toccare tutti i luoghi interessati nel territorio veneto, collegando tra loro i punti salienti e mettendo dunque in luce le testimonianze relative a zone o a momenti storici particolarmente significativi.

Il masterplan presenta a questo proposito alcune ipotesi per la creazione o il consolidamento di itinerari, fra i quali uno che si snoda gli scenari della 'guerra bianca', sulle Dolomiti, un altro, molto più lungo, che ricomprende tutte le principali 'linee di combattimento', in direzione est-ovest, dal litorale del veneziano lungo il Piave, passando per il Montello, il Grappa, attraverso l'Altopiano e le Prealpi vicentine, fino a concludersi sui monti della Lessinia; un altro ancora collega invece i 'centri di comando' e i luoghi delle 'retrovie' nei territori di Padova e di Rovigo.

2. Iniziative di valorizzazione di monumenti, luoghi e memorie

Anche in questo ambito la Regione è da tempo impegnata a promuovere il patrimonio di beni della Grande Guerra, principalmente mediante due strumenti di sostegno, la legge regionale 43/1997, già più volte sopra richiamata, e l'art. 102 della legge regionale 1/2008, che prevede appunto iniziative di valorizzazione dei beni culturali in una dimensione internazionale, con particolare attenzione per la prospettiva di una finalità turistica.

Ora, fermo restando l'intento di dare testimonianza dei valori umani e civili espressi nella memoria del conflitto bellico, e con l'auspicio che acquisiscano sempre maggiore evidenza gli interventi riferiti alla valorizzazione del patrimonio che già è stato oggetto di recenti iniziative di salvaguardia e/o di recupero, si è voluto porre in essere iniziative che, con il minore impatto

possibile, permettano lo sviluppo della pubblica fruizione del patrimonio, e siano in grado di coinvolgere un bacino d'utenza quanto più possibile ampio e diversificato, catturando l'attenzione e stimolando quindi un flusso di visitatori interessati alle offerte di un turismo d'esperienza o, come lo si definisce ora in ambito internazionale, 'turismo della memoria'.

Sul tema della Grande Guerra si è concentrata la programmazione delle attività ex art. 102 della legge regionale 1/2008 relativamente agli anni 2012 e 2013; è stato dunque approvato un piano di promozione, a livello nazionale e internazionale, del patrimonio di luoghi e memorie della Grande Guerra, nonché di divulgazione e informazione delle attività del Comitato per il Centenario. Tra i primi risultati, la stampa di una mappa pieghevole, in italiano, inglese, tedesco e francese, che, con lo slogan "100 anni, 100 luoghi", illustra dettagliatamente e promuove una selezione di testimonianze, ritenute le più importanti e rappresentative, distribuite in tutto il Veneto; inoltre è di imminente operatività il portale regionale - esso pure nelle quattro lingue sopra elencate - dedicato alla Grande Guerra, all'indirizzo www.venetograndeguerra,it, nel quale per la durata del centenario confluiscono e vengono resi disponibili al fruitore, in una particolare chiave 'turistica' e divulgativa, tutti i dati sul patrimonio dei beni e sul complesso degli eventi organizzati nel territorio intorno alla memoria del primo conflitto mondiale.

Grazie a queste risorse, il Veneto ha anche partecipato, insieme al Friuli Venezia Giulia e al Trentino, alla prima edizione della Borsa Europea del Turismo della Grande Guerra, svoltasi a Gorizia a maggio 2014, che ha offerto non soltanto un'occasione di visibilità, ma anche l'opportunità di iniziare un percorso comune insieme agli altri Enti territoriali particolarmente interessati alla tematica.

2.a) Diffusione della conoscenza

Rappresenta uno dei fattori di primaria importanza, giacché si riscontra innanzitutto la necessità di porre in essere iniziative mirate a divulgare e far conoscere le memorie del conflitto come testimonianze della storia che segnano il territorio, facilitando la comprensione del loro significato e del loro valore. Tali finalità si possono perseguire in modo ottimale mediante un consolidamento del sistema museale che garantisce un'offerta permanente e continuativa in riferimento al più ampio 'museo diffuso' della Grande Guerra, secondo una prospettiva suggerita dal masterplan, nonché attraverso il sostegno a eventi espositivi temporanei, la realizzazione di pubblicazioni o la produzione di audiovisivi e contenuti multimediali. Ciò considerato, la pianificazione ha dovuto finora tener conto di vari elementi interconnessi, mirando al raggiungimento di un equilibrio tra le azioni a più largo raggio e quelle a carattere locale, purché ritenute in grado di stimolare nel territorio una capillare penetrazione e diffusione delle tematiche legate alla storia del conflitto e al suo retaggio culturale.

La Regione promuove in primo luogo iniziative 'di rete' dei musei, monumenti e luoghi della Grande Guerra, con l'intento di sostenere le realtà patrimoniali di particolare rilievo e significato presenti nel territorio, che, secondo quanto definito dalle linee d'indirizzo previste dal Comitato regionale e indicate anche dal masterplan, si propongono di mettere in atto una strategia di 'sistema', per beneficiare quanto più possibile della reciproca interazione, in una logica appunto di rete. In tal senso si ritiene efficace una strategia che miri o al potenziamento delle forme di rete già costituitesi nel territorio, o all'aggregazione di nuovi nuclei, soprattutto in rapporto a elementi riconosciuti come 'd'eccellenza' nella compagine patrimoniale di monumenti e testimonianze del primo conflitto mondiale.

Un'attenzione particolare è stata dunque rivolta alla Rete dei Musei della Grande Guerra, che comprende il Museo della Bonifica di San Dona' di Piave, il Museo Civico della Battaglia di Vittorio Veneto, il Museo Civico del Risorgimento di Vicenza e il Museo Provinciale del 7° Reggimento Alpini di Sedico. Nel 2014 è stata inaugurata la rinnovata veste espositiva del Museo di Vittorio Veneto esito di un'iniziativa sostenuta dalla Regione grazie a fondi POR, che ha creato una sorta di "museo delle emozioni, capace di raccontare e comunicare l'esperienza della Grande Guerra".

Una forma di 'sistema' dei luoghi, monumenti e musei dedicati alla Grande Guerra sta ora prendendo vita a Padova e nel territorio, con il sostegno della Regione: si tratta di un contesto territoriale che, pur collocandosi geograficamente in un ambito 'di retrovia' durante il conflitto, può vantare elementi di importanza primaria, come Villa Giusti a Padova, ove venne firmato l'Armistizio del 1918, altre ville ed edifici storici del territorio che furono sedi di comandi militari, il Castello di San Pelagio a Due Carrare, dal quale partì il volo su Vienna, e il Museo della III^ Armata, nel centro della città, una tra le principali istituzioni del suo genere.

Un secondo ambito di attività per la valorizzazione del patrimonio storico della Grande Guerra cui si è rivolta l'attenzione regionale è quello delle esposizioni, a carattere permanente o temporaneo, con o senza diretto riferimento a realtà istituzionali di tipo museale. Si tratta di eventi che possono esercitare un certo impatto, e concorrere a rilanciare il tema Grande Guerra presso le comunità coinvolte, a rappresentare così una potenziale ricaduta di 'beneficio indiretto' sotto svariati profili. A titolo esemplificativo si possono ricordare le iniziative ora in corso, con il sostegno della Regione, per l'allestimento di un'esposizione di materiale archivistico documentario organizzata dal Comune di Belluno, e di una mostra sul tema dell'uso delle vie d'acqua fluvio-costiere durante le operazioni belliche della Grande Guerra, a cura del Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua di Scorzè.

Un altro grande settore che può offrire potenti mezzi per aumentare la visibilità del patrimonio è quello della produzione letteraria, saggistica, iconografica e audiovisiva - quest'ultima in particolare per quanto riguarda la categoria della docu-fiction - o ancora della realizzazione di prodotti multimediali, secondo le ampie possibilità offerte dalle nuove tecnologie.

Anche in questo ambito la Regione ha già dato il proprio sostegno a una serie di iniziative che sono attualmente in corso di realizzazione, come la pubblicazione del primo volume della collana dal titolo "La memoria silenziosa. Diari di fanti e di sacerdoti", concepita dall'Istresco con l'obiettivo di riportare alla luce esperienze di testimoni altrimenti dimenticati, o il film documentario "Fango e Gloria", che intende raccontare in modo nuovo e originale la storia della prima guerra mondiale, con materiali d'archivio storico dell'Istituto Luce, o ancora il film di Ipotesi Cinema, per la regia di Ermanno Olmi, girato sull'Altopiano di Asiago, solo per menzionare alcune attività particolarmente importanti.

La diffusione della conoscenza e la promozione del patrimonio è stata assicurata anche grazie alla presenza della Regione agli appuntamenti nazionali e internazionali (in particolare alle manifestazioni fieristiche a carattere culturale e turistico) che garantiscono un elevato livello di visibilità e permettono un'ampia divulgazione del tema presso il pubblico, in Italia e all'estero.

2.b) Coinvolgimento e partecipazione

Una seconda linea di attività sulla quale si orientano le iniziative di valorizzazione da promuovere a livello regionale per il patrimonio storico della Grande Guerra viene individuata nell'ambito delle discipline performative o dello 'spettacolo dal vivo' in senso ampio.

Molte potenzialità sono infatti connesse con un tipo di esibizione ed espressione artistica che, partendo dalla performance di carattere teatrale, sia poi in grado di coinvolgere direttamente il pubblico, attraverso una modalità partecipativa ritenuta particolarmente adeguata a cogliere e trasmettere l'aspetto 'emozionale' delle memorie storiche del conflitto, così centrando peraltro uno dei valori fondamentali di questo patrimonio.

Questi obiettivi si possono perseguire attraverso l'allestimento di spettacoli evocativi in loco e attività partecipative nei luoghi e nei monumenti stessi che furono teatro di eventi storici durante la guerra, o anche mediante la messa in scena di drammaturgie tali da contribuire alla continuità della memoria e alla conoscenza del patrimonio. Attraverso tale tipologia di iniziative, il processo di coinvolgimento viene favorito e ampliato grazie alla particolare natura del patrimonio in questione, cosicché alcune di queste attività possono trovare ambientazione appunto nei luoghi della Grande Guerra, offrendo una possibilità ulteriore di valorizzazione e di promozione delle memorie. Si individua quindi anche per il futuro una significativa possibilità di intersezione con la linea della commemorazione istituzionale, come si vedrà meglio più avanti.

Un esempio di attività performativa in tal senso è offerto dall'attività del Teatro Stabile di Verona, che la Regione sostiene, per la produzione e la messa in scena di uno spettacolo itinerante nel Veneto, su piazze particolarmente interessate al tema del conflitto, dal titolo "1915-1918: Lettere dal Fronte", scritto sulla base della documentazione costituita in gran parte dalla corrispondenza dei soldati combattenti in prima linea durante la Grande Guerra.

L'opzione di allestimento spettacoli teatrali si presta anche a un'opportunità di interazione diretta con il mondo della scuola, permettendo di raggiungere così le più giovani generazioni, concorrendo a 'riavvicinarle' al tema della Grande Guerra; queste attività permettono infatti di impiegare lo strumento dell'arte performativa a fini didattici, formativi ed educativi, per far conoscere il tema della Grande Guerra ed educare alla valorizzazione del suo patrimonio storico. Un percorso in tal senso è stato intrapreso per tutto il 2014 negli istituti scolastici del Veneto con una lezione spettacolo dedicata alla Grande Guerra.

Un'altra tipologia di attività in cui si può declinare il tema è quella degli itinerari partecipati e delle visite animate, anch'esse già in parte avviate con il sostegno della Regione, da parte di realtà come il CAI, che proporrà momenti evocativi lungo un itinerario montano della Grande Guerra da Asiago alla Marmolada, o come la Fondazione Aida di Verona, che coniugherà la memoria del conflitto a un argomento di particolare interesse per il patrimonio culturale del Veneto, quello delle Ville, conducendo un programma di incontri alla scoperta degli edifici che sono stati in qualche modo coinvolti nelle vicende belliche.

Coinvolgimento e partecipazione sono efficacemente conseguiti anche grazie alle manifestazioni di carattere sportivo: l'esempio principale è quello della corsa ciclistica più conosciuta e seguita a livello nazionale, il "Giro d'Italia", che già a partire dall'edizione 2014, e auspicabilmente in modo continuativo fino al 2018, si è articolato su tappe dedicate alla memoria della Grande Guerra nel territorio interessato dal conflitto.

2.c) Commemorazione istituzionale

Tematica centrale in tutto il periodo delle ricorrenze del Centenario della Grande Guerra è la 'commemorazione', intesa come asseverazione, in forma pubblica e solenne, dei valori culturali, civili e umani attribuiti alla memoria del tragico conflitto

mondiale. A tal fine l'impegno istituzionale della Regione e del Comitato mira a ottenere il massimo grado di riscontro presso tutta la cittadinanza, e con la massima visibilità anche al di fuori dei confini regionali e nazionali.

Proprio per la pluralità di valenze storiche e simboliche di cui sono riconosciuti portatori i monumenti e i luoghi della Grande Guerra, le cerimonie e gli eventi commemorativi saranno concepiti anche come occasioni di incontro fra più prospettive, per favorire la partecipazione e la riflessione, e rappresenteranno dunque i punti di raccordo fondamentali fra le diverse linee o modalità operative sopra individuate. L'omaggio istituzionale si concepisce pertanto corredato da iniziative volte alla comprensione e alla conoscenza delle vicende storiche, così come da attività partecipative, da rievocazioni o esibizioni artistiche di vario genere, mirate a trasmettere un messaggio che sottolinei la tragicità dei conflitti, la valenza del sacrificio e il valore della pace tra i popoli.

In armonia con quanto suggerito dalle riflessioni del Comitato regionale, la programmazione dei momenti celebrativi seguirà una filosofia di rispetto, consolidamento e misurato incremento di una tradizione peraltro ormai solidamente radicata nel nostro territorio; la linea finora seguita è quella di non moltiplicare le occasioni commemorative, ma di dare piuttosto la giusta enfasi agli appuntamenti principali che già cadenzano annualmente gli anniversari più significativi.

Sono state finora previste alcune occasioni "di anticipazione", per creare un percorso di avvicinamento alle commemorazioni vere e proprie e sensibilizzare alla tematica, fin dai prossimi mesi, nell'ambito delle consuete cerimonie che annualmente si celebrano in ricordo di fatti storici della Grande Guerra particolarmente significativi per il territorio, come ad esempio quella di Cima Grappa.

Il primo momento istituzionale di presentazione del progetto regionale è previsto per ottobre 2014 nell'ambito di una più articolata manifestazione, della durata di tre giorni, ospitata dalla sede di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta, di proprietà regionale. L'evento comprenderà anche, oltre a una cerimonia di commemorazione religiosa, un incontro pubblico con la cittadinanza, esibizioni storico rievocative, manifestazioni e spettacoli, rivolti anche al mondo della scuola, e un allestimento espositivo dedicato alla promozione delle realtà museali regionali sulla Grande Guerra.

IN SINTESI, IL LAVORO FINORA SVOLTO

sul patrimonio di luoghi e memorie della Grande Guerra

- censimento dei beni storici della Grande Guerra e delle progettualità sul tema espresse dal territorio;

- sostegno a interventi di tutela e salvaguardia del patrimonio: restauro, ripristino e recupero di beni storici della Grande Guerra;

redazione di un masterplan di progetto: documento complesso e articolato, che traccia le linee guida, indica gli orientamenti e organizza le impostazioni di metodo per la valorizzazione e la promozione del patrimonio della Grande Guerra nel Veneto, con l'obiettivo di preparare il terreno alla realizzazione di un 'museo diffuso';

- stesura di un documento per lo studio dell'ipotesi di candidatura di luoghi e memorie della Grande Guerra alla Lista del Patrimonio Mondiale Unesco;

sulla realtà museale del Veneto relativa alla Grande Guerra

- ricognizione e aggiornamento dei dati sui Musei della Grande Guerra nel Veneto;

- sostegno alla "Rete Musei Grande Guerra Veneto" (Museo della Bonifica di San Dona' di Piave, il Museo Civico della Battaglia di Vittorio Veneto, il Museo Civico del Risorgimento di Vicenza e il Museo Provinciale del 7° Reggimento Alpini di Sedico);

sulla valorizzazione del tema Grande Guerra

- creazione del portale regionale dedicato al centenario della Grande Guerra www.venetograndeguerra.it (operativo da metà settembre 2014);

- iniziative per la diffusione della conoscenza dei beni e per la continuità della memoria degli eventi, attraverso varie forme mediatiche, dalla stampa a internet;

- presenza attiva nel contesto delle principali occasioni promozionali 2015 (Salone del Libro di Torino, Borsa Europea del Turismo della Grande Guerra a Gorizia, etc.);

- contributo all'organizzazione di visite guidate e itinerari didascalici fra luoghi e monumenti della Grande Guerra, anche in collaborazione con il Club Alpino Italiano;

- sostegno ad attività culturali e performative connesse con la promozione e la divulgazione del tema: pubblicazioni, esposizioni, spettacoli teatrali e musicali;

- contributo alla realizzazione del film "Torneranno i prati" di Ermanno Olmi;

- contributo alla realizzazione del film "Fango e Gloria. La Grande Guerra" di Leonardo Tiberi, in collaborazione con Istituto Luce-Cinecittà;

- incentivo a manifestazioni ed attività sportive su luoghi e itinerari della Grande Guerra;

sulla promozione turistica di luoghi e memorie della Grande Guerra

- quattro Centri di Informazione multimediali e interattivi sulla Grande Guerra realizzati con il progetto europeo Interreg Italia - Austria 2007/2013, "La Grande Guerra/Der Erste Weltkrieg" e con il progetto interregionale "Itinerari della Grande Guerra: un viaggio nella storia";

- creazione di prodotti multimediali da collegare all'offerta turistica, basati sulla georeferenziazione di luoghi e itinerari;

- sostegno ad attività varie di promozione turistica del patrimonio della Grande Guerra;

- azioni di formazione del personale idoneo per l'attività di guida a luoghi della Grande Guerra;

sulla didattica del tema Grande Guerra

- iniziative dedicate al mondo della scuola, per far conoscere la storia e le testimonianze del conflitto alle giovani generazioni, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini e l'Associazione Nazionale Del Fante;

- contributo alla realizzazione di una 'lezione spettacolo' sulla Grande Guerra, rappresentata nelle scuole di tutto il territorio Veneto, con il coinvolgimento di 16.000 studenti, in oltre 120 Istituti superiori;

- sostegno ad attività proposte in chiave culturale e turistica nel settore dell'istruzione, per favorire le visite scolastiche ai luoghi della Grande Guerra.

Quadro programmatico delle azioni future

A - Interventi strutturali e infrastrutturali

La proposta progettuale per la ricorrenza del Centenario della Prima Guerra Mondiale, prevede innanzitutto l'avvio di un'azione sistematica, a regia regionale, volta al recupero, al ripristino e alla manutenzione straordinaria del patrimonio di beni, monumenti e vestigia, capillarmente distribuito nel territorio veneto.

Le ricognizioni condotte a più riprese nel corso di alcuni anni, inizialmente anche per il tramite delle Province, ripetute e verificate poi in occasione del lavoro per la stesura del masterplan del Comitato del Centenario, hanno evidenziato una serie di emergenze a livello conservativo, in ordine ad assicurare la salvaguardia o la fruibilità di determinati contesti, ritenuti particolarmente significativi e di primaria importanza, nei diversi ambiti territoriali nei quali si articola il progetto regionale.

In particolare, si segnala l'esigenza di destinare risorse a interventi sul complesso delle opere militari, un patrimonio che riguarda soprattutto il comprensorio del Bellunese, così come il Vicentino, l'area del litorale veneziano e il Veronese; una seconda classe monumentale cui destinare urgentemente misure anche cospicue di sostegno, per il risanamento e il ripristino, anche in coerenza con la linea adottata in occasione del Centenario dal Comitato Nazionale, risulta essere quella dei sacrari e degli ossari, in relazione al territorio vicentino, all'area del Grappa, dell'Alto Piave e del Montello, nonché alla città di Padova e alla provincia di Rovigo. Va infine dato sostegno alla realtà museale capillarmente diffusa nel territorio, con particolare riguardo per gli istituti di più alto livello, che si pongono come punti di riferimento nei vari ambiti geografici, in grado di garantire un'offerta qualitativamente efficace per quanto concerne il tema Grande Guerra.

Le analisi finora condotte, insieme alle segnalazioni pervenute dai soggetti istituzionali competenti nel territorio, indicano che questo insieme di azioni di salvaguardia rappresenti un intervento indispensabile per poter avviare un programma di valorizzazione che possa efficacemente promuovere il sistema patrimoniale dei beni della Grande Guerra nel territorio.

B - Iniziative di valorizzazione

Parallelamente agli interventi di natura conservativa, sul versante delle iniziative di valorizzazione la proposta programmatica per le celebrazioni del centenario della Grande Guerra in Veneto sarà incentrata su alcune iniziative di grande impatto mediatico, che scandiranno il calendario delle commemorazioni lungo tutta la durata del centenario.

I principali "Eventi caratterizzanti" saranno naturalmente rappresentati dall'evento di apertura delle celebrazioni, il 24 maggio 2014, e da quello di chiusura, il 3-4 novembre 2018, alla presenza delle massime Autorità e dei rappresentanti degli alti livelli istituzionali coinvolti, sul piano nazionale e internazionale.

Tra i "Grandi eventi" proposti per il lancio del progetto regionale, già dai primi mesi del 2015, un ciclo di conferenze sul tema "Città al Fronte" che coinvolga diverse Istituzioni e vari soggetti della società civile, al fine di raggiungere un ampio e variegato bacino di utenza, per proporre al mondo della scuola come anche a tutta la cittadinanza una modalità dinamica di conoscenza dell'argomento, che riguarda una larga porzione del territorio veneto, con centri come Cortina, Feltre, Recoaro, Asiago, Bassano del Grappa, Montebelluna, Treviso, San Dona' di Piave, Venezia, Padova, etc.

A tale iniziativa si dovranno affiancare altre attività didattiche, mirate a raggiungere il mondo dell'istruzione, mediante interventi a carattere 'partecipativo' che ben si prestano a coinvolgere, anche a livello emozionale i più giovani in età scolare, con un intenso programma commemorativo per il Centenario della Grande Guerra dedicato alle scuole del Veneto così come previsto dall'art. 9 lettera d) e lettera e) della legge regionale 11/2014. Si prevedono inoltre attività di didattica anche per adulti così come è ormai tradizione consolidata nell'ambito della didattica museale e non solo.

Per il perseguimento di queste finalità si potrà indire, per la durata del Centenario, concorsi annuali destinati al mondo della scuola, individuando specifiche linee tematiche da sviluppare nei diversi risvolti disciplinari e mediante varie modalità didattiche.

Non solo didattica, quindi ma educazione. Educazione alla storia e alla memoria attraverso i luoghi, le vicende belliche e sociali, le storie personali dei combattenti come dei civili che si intrecciarono con la storia di un popolo e della nazione.

Dal particolare al generale, dal personale al collettivo, dagli aneddoti alla storiografia, dalla ricerca locale alla narrazione nazionale sarà un coinvolgimento a tutto campo nel percorso di conoscenza e commemorazione degli studenti, dei docenti delle scuole del Veneto ed italiane a cui chiederemo di affiancarsi le municipalità, i paesi con le loro comunità locali la cui animazione diventa fondamentale nel partecipare alla più significativa creazione di un memoriale della Grande Guerra previsto dal Comitato Interministeriale per il Centenario della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In particolare poi saranno approfonditi argomenti che possano avere connessione con il motivo del percorso storico di pace, di progressiva cooperazione e unione tra i popoli delle nazioni un tempo coinvolti nei conflitti, che ha condotto dalla fine della Grande Guerra all'Europa di oggi.

Sarà promosso uno specifico protocollo con i Ministeri dell'Istruzione e della Ricerca, della Difesa, dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per dare massima valenza e visibilità nazionale.

Il Veneto nelle scuole, attraverso i giovani e l'educazione sarà protagonista in questa opera di evidenza del ruolo che questo territorio ebbe nella Prima Guerra Mondiale per le dinamiche della storia nazionale ed europea.

Sempre al mondo della scuola saranno dedicate, anche in collaborazione con le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, iniziative specifiche finalizzate alla commemorazione dei caduti, sul piano generale e insieme individuale, evidenziando la pluralità di origine dei soldati giunti a combattere nel nostro territorio da tutta Italia, e favorendo quindi gemellaggi e scambi fra scuole delle diverse comunità locali.

Dopo l'inizio ufficiale del Centenario si prevede inoltre di programmare una serie di "Eventi speciali", almeno uno per ogni anno, a partire dal 2015, fino al 2018, attenendosi a una formula di evento/spettacolo ad altissimo livello; gli argomenti potranno scandire la sequenza degli eventi storici, individuando per ogni anno almeno un tema che risulti particolarmente significativo per la memoria: nel 2015 la "Guerra bianca" sulle cime dolomitiche, nel 2016 la "Strafexpedition" sull'Altopiano di Asiago, nel 2017 la "Battaglia d'arresto" sul Massiccio del Grappa, ma anche "L'anno della fame" che colpì la popolazione del territorio, nel 2018 la Battaglia del Solstizio su Piave, Montello e fino alla vittoria Vittorio Veneto, nonché la stipula dell'armistizio a Villa Giusti presso Padova, e infine nel 2019 il ritorno della pace dopo la fine delle ostilità.

C - Iniziative di promozione turistica

Considerando che la ricorrenza del Centenario sarà anche un' importante occasione di promozione turistica del territorio regionale, si intende continuare e sviluppare le azioni già intraprese in ambito turistico al fine di far conoscere le opportunità

offerte dal sistema regionale.

Si intende agire con gli strumenti disponibili attraverso la rete quali siti internet, app dedicate, social network e campagne promozionali su tali strumenti (campagne Adwords, FbAdv, campagne payperclick, posizionamento su motori di ricerca internazionale, campagne landing pages e display su siti web).

La promozione va poi effettuata con caratteristiche esperienziali che maggiormente coinvolgono i potenziali visitatori, attraverso strumenti di realtà aumentata che andranno opportunamente coordinati.

Si prevede di organizzare, in collaborazione con i territori, alcuni educational destinati a tour operator e a redazioni media/blogger. Oltre a prevedere un invio sistematico di newsletter attraverso le quali inviare messaggi a target specifici per la promozione di prodotti, attività e d eventi.

Si produrranno ulteriori materiali promozionali, redatti in 4 lingue, a stampa e multimediali da utilizzarsi anche durante le presenze programmate nelle varie manifestazioni fieristiche e nei workshop a carattere turistico, sia in Italia che all'estero.

Dovrà infine essere definito un calendario annuale di Fiere e workshop nell'ambito dei quali dare visibilità a questo che si configura come un nuovo prodotto turistico e che coinvolgerà, in varia misura, tutti gli ambiti territoriali della regione. Sono ipotizzabili almeno 15 appuntamenti in ambito europeo.

Modalità, criteri e procedure per la programmazione regionale a valere sulla L.R. 11/2014, art. 9

In attuazione delle disposizioni di cui alla L.R. 11/2014, art. 9, si propone di individuare le modalità e i criteri per la programmazione regionale di interventi mirati al recupero strutturale o infrastrutturale di beni storici, architettonici e culturali della Grande Guerra, finalizzati alla loro pubblica fruibilità, nonché alla realizzazione di apparati esplicativi permanenti finalizzati alla comprensione delle vestigia stesse e delle vicende storiche della Prima Guerra Mondiale nel territorio veneto, e di interventi volti alla valorizzazione dei beni e promozione della conoscenza delle vicende storiche della Prima Guerra Mondiale, attraverso ricerche, attività editoriali, espositive e performative, manifestazioni, convegni, eventi culturali e progetti educativi e formativi, rivolti al mondo della scuola, nonché progetti di studio e ricerca che favoriscano in particolare la creazione e la gestione di percorsi storico-didattici.

Per quanto concerne lo stanziamento di euro 7.000.000,00 sul capitolo 102094 "Contributi per le celebrazioni del centenario della Grande Guerra", potranno essere beneficiari di contributo a valere sugli stanziamenti previsti dalla L.R. 11/2014, art. 9, gli Enti locali e le Istituzioni pubbliche del Veneto, nonché i soggetti di natura privata, formalmente costituiti, senza fini di lucro, con finalità statutarie compatibili con l'oggetto della suddetta legge, aventi almeno una sede operativa nel territorio del Veneto.

Saranno sostenuti progetti di intervento che:

a) abbiano come oggetto il recupero strutturale o infrastrutturale di beni storici, architettonici e culturali della Grande Guerra, o la realizzazione di apparati esplicativi permanenti finalizzati alla comprensione dei beni stessi e delle vicende storiche della Prima Guerra Mondiale nel territorio veneto;
b) siano finalizzati alla pubblica fruibilità dei beni;
c) non abbiano finalità di lucro.

La programmazione verrà definita secondo una strategia di ampio respiro, in modo tale da favorire la più larga fruizione possibile del "sistema" delle testimonianze storiche relative alla Grande Guerra nel Veneto.

Saranno tenuti in particolare considerazione gli interventi maggiormente significativi e qualitativamente apprezzabili, che si riferiscano alle 'eccellenze' patrimoniali, con speciale riguardo a quelli più urgenti per la salvaguardia o l'accessibilità/fruibilità dei beni.

Un altro parametro di cui tenere conto è la capacità del bene di fungere da 'elemento attrattore' in un determinato contesto, anche ponendosi in relazione con il complesso del patrimonio culturale che insiste nel medesimo territorio.

Sarà inoltre importante verificare se l'intervento progettato offra la possibilità di incrementare itinerari o percorsi già esistenti, ove il tema della Grande Guerra rappresenti un consolidato fattore di richiamo, anche a livello turistico culturale.

Si terrà presente che l'azione regionale mira a raggiungere quanto più possibile un equilibrio nella distribuzione territoriale degli interventi, dalla fascia montana e pedemontana, fino all'ambito della pianura, anche alle zone litoranee e 'basse', malgrado la diversa incidenza degli eventi storici del conflitto nelle varie aree del Veneto abbia ovviamente determinato una diversificata presenza di memorie, beni e monumenti, nel territorio.

Verrà infine considerato lo stato di avanzamento progettuale, in modo da coordinare i lavori con le tempistiche date dalle ricorrenze del centenario, mirando alla massima efficacia degli interventi sostenuti.

Coerentemente con le finalità della legge, che prevede misure di sostegno per la conservazione e la salvaguardia del patrimonio storico esistente, non si potrà intervenire laddove i progetti prevedano nuove costruzioni, in assenza di testimonianze storiche, mobili o immobili.

Per quanto riguarda lo stanziamento di euro 500.000,00 sul capitolo 102098 "Azioni regionali per le celebrazioni del centenario della Grande Guerra",si propone di aprire i termini per la presentazione di domande relative a progettualità di valorizzazione dei beni e promozione della conoscenza delle vicende storiche della Prima Guerra Mondiale, attraverso ricerche, attività editoriali, espositive e performative, manifestazioni, convegni, eventi culturali e progetti educativi e formativi, rivolti al mondo della scuola, nonché progetti di studio e ricerca che favoriscano in particolare la creazione e la gestione di percorsi storico-didattici.

Potranno essere beneficiari di contributo a valere sugli stanziamenti previsti dalla L.R. 11/2014, art. 9, gli Enti locali e le Istituzioni pubbliche del Veneto, nonché i soggetti di natura privata, formalmente costituiti, con finalità statutarie compatibili con l'oggetto della suddetta legge, aventi almeno una sede operativa nel territorio del Veneto. I soggetti richiedenti potranno presentare domanda singolarmente, ovvero in associazione formalmente costituita e documentata, avente l'obiettivo di realizzare uno specifico progetto di interesse comune.

Saranno considerati ammissibili a contributo i progetti di intervento che:

a) abbiano come oggetto interventi volti alla valorizzazione dei beni e promozione della conoscenza delle vicende storiche della Prima Guerra Mondiale, attraverso ricerche, attività editoriali, espositive e performative, manifestazioni, convegni, eventi culturali e progetti educativi e formativi, rivolti al mondo della scuola, nonché progetti di studio e ricerca che favoriscano in particolare la creazione e la gestione di percorsi storico-didattici;
b) siano finalizzati alla divulgazione e all'accrescimento della pubblica fruizione dei beni;
c) non abbiano finalità di lucro.

La competente Struttura regionale, attraverso l'attività istruttoria, verificherà l'ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la sussistenza dei requisiti. I progetti risultati ammissibili saranno valutati, sulla base dei seguenti criteri.

Nella valutazione sarà data priorità alle proposte di soggetti qualificati, tali da favorire la maggiore diffusione della conoscenza del patrimonio e delle vicende storiche della Grande Guerra, con particolare attenzione per i progetti applicabili anche in ambito didattico, educativo e formativo.

Saranno inoltre oggetto di considerazione gli interventi qualitativamente apprezzabili, tali da cogliere nei contenuti i valori umani e civili che la commemorazione istituzionale degli eventi bellici si propone di promuovere e in linea con le tematiche fondanti il Progetto regionale.

Varrà inoltre come criterio la ricerca di un equilibrio nella distribuzione territoriale delle iniziative, a raggiungere tutte le aree del Veneto, benché le memorie del conflitto siano meno uniformemente dislocate nel territorio.

È fatta salva, per le linee del Quadro programmatico sopra proposto, lettera b), la possibilità dell'indizione diretta da parte della Regione dei concorsi destinati al mondo della scuola.

La competente Struttura regionale potrà avvalersi dell'apporto consultivo di esperti tecnico scientifici esterni all'Amministrazione regionale, anche individuati nell'ambito del Comitato regionale per le Celebrazioni del Centenario della Grande Guerra".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 2, co. 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO l'art. 9 della legge regionale 2 aprile 2014, n. 11;

VISTA la DGR n. 3393 del 30 dicembre 2010;

VISTA la DGR n. 920 del 18 giugno 2013;

VISTA la DGR n. 422 del 4 aprile 2014;

VISTA la propria Deliberazione n. 107/CR del 28 luglio 2014;

VISTO il parere favorevole della Sesta Commissione consiliare, espresso nella seduta del 5 agosto 2014;

delibera

1. di confermare i contenuti della Deliberazione n. 107/CR del 28 luglio 2014, così come riferiti in narrativa;

2. di approvare la proposta di programma regionale per il recupero e la valorizzazione di beni della Grande Guerra, a valere sui fondi stanziati ai sensi della legge regionale 11/2014, art. 9, con i relativi criteri, modalità e procedure per il riparto delle risorse finanziarie, come dettagliato nella premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di rinviare a successivi atti gli adempimenti necessari all'utilizzazione delle risorse a carico del capitolo 102094 del bilancio 2014 "Contributi per le celebrazioni del centenario della Grande Guerra", per interventi strutturali di recupero dei beni, fino a un massimo di euro 7.000.000,00, e del capitolo 102098 "Azioni regionali per le celebrazioni del centenario della Grande Guerra", per azioni di valorizzazione dei beni, fino a un massimo di euro 500.000,00;

4. di determinare in euro 7.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione si provvederà disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102094"Contributi per le celebrazioni del centenario della Grande Guerra" del bilancio 2014, che presenta sufficiente disponibilità;

5. di determinare in euro 500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione si provvederà disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102098"Azioni regionali per le celebrazioni del centenario della Grande Guerra" del bilancio 2014, che presenta sufficiente disponibilità;

6. di incaricare il Direttore della Sezione Beni Culturali dell'esecuzione del presente atto;

7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 281661)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1654 del 09 settembre 2014

Recepimento del "Documento sulle problematiche relative alla fecondazione eterologa a seguito della sentenza della Corte Costituzionale nr. 162/2014" della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Viene recepito il documento, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 4 settembre 2014, contenente indirizzi operativi ed indicazioni omogenee relativi alla fecondazione eterologa a seguito della sentenza della Corte Costituzionale nr. 162/2014.

Il Presidente, Luca Zaia, riferisce quanto segue.

La Corte Costituzionale, con sentenza del 9 aprile 2014 n. 162, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 18 giugno 2014, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del divieto di fecondazione eterologa contenuto nell'art. 4, comma 3, della legge 19 febbraio 2004, n. 40 (Norme in materia di procreazione medicalmente assistita).

Nelle more di un provvedimento normativo nazionale in materia, le Regioni e le Province Autonome hanno condiviso la responsabilità di fornire indirizzi operativi ed indicazioni cliniche omogenee al fine di rendere immediatamente esigibile un diritto costituzionalmente garantito su tutto il territorio nazionale.

A tale scopo, nella seduta del 4 settembre 2014, la Conferenza delle Regioni e delle province Autonome ha approvato il "Documento sulle problematiche relative alla fecondazione eterologa a seguito della sentenza della Corte Costituzionale nr. 162/2014" (17/109/CR02/C7SAN). Il Presidente della citata Conferenza ha tramesso il citato documento, oltre che al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro della Salute, ai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome affinché le stesse procedano a recepirlo con atto formale.

Si propone, pertanto, di recepire il "Documento sulle problematiche relative alla fecondazione eterologa a seguito della sentenza della Corte Costituzionale nr. 162/2014", di cui all'**allegato A**, parte integrante del presente atto, precisando che per quanto attiene alla fecondazione omologa viene confermato quanto già previsto dalla DGR n. 822 del 4 giugno 2011.

Gli indirizzi operativi e le indicazioni cliniche contenute nel documento di cui all'**allegato A**, si applicano, a far data dal 1 ottobre 2014, alle strutture pubbliche, alle strutture private accreditate ed alle strutture private non accreditate.

Si fa presente, altresì, che le Regioni e le PP.AA. hanno ritenuto che la fecondazione omologa ed eterologa, alla luce della citata sentenza, risultino entrambe modalità di procreazione medicalmente assistista riconosciute quali "Livelli Essenziali di Assistenza" (LEA) e, al fine del riconoscimento economico, hanno già evidenziato al Ministero della Salute la necessità di inserire nel DPCM di adeguamento dei LEA, così come definito nel Patto per la Salute 2014-2016, la PMA omologa ed eterologa (vedi nota della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, prot. 4002/C7SAN del 4 settembre 2014). Si rimane, quindi, in attesa, da parte dei competenti uffici ministeriali, della puntuale definizione delle prestazioni, delle tariffe, della compartecipazione alla spesa da parte dei pazienti e delle regole attinenti la mobilità e la compensazione interregionale, che saranno poi oggetto di separato e successivo atto giuntale.

Infine, per garantire uniformità ed omogeneità nell'applicazione degli indirizzi operativi e delle indicazioni cliniche, di cui al documento **allegato A,** da parte delle strutture venete, si incarica il Prof. Carlo Foresta, responsabile di Servizio per la Patologia della Riproduzione umana dell'Azienda Ospedaliera di Padova, di coordinare, per un anno, la loro applicazione.

Si dà atto che quanto disposto con il presente atto non comporta spese a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la legge 19 febbraio 2004, n. 40;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale del 9 aprile 2014 n. 162;

Visto l'art. 2, co. 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di recepire il "Documento sulle problematiche relative alla fecondazione eterologa a seguito della sentenza della Corte Costituzionale nr. 162/2014", di cui all'**allegato A**, parte integrante del presente atto, precisando che per quanto attiene alla fecondazione omologa viene confermato quanto già previsto dalla DGR n. 822 del 4 giugno 2011, in attesa dell'emanazione del DPCM con l'inserimento delle prestazioni nei Livelli Essenziali di Assistenza;

2. di stabilire che indirizzi operativi e le indicazioni cliniche contenute nel documento di cui all'**allegato A**, si applicano, a far data dal 1 ottobre 2014, alle strutture pubbliche, alle strutture private accreditate ed alle strutture private non accreditate;

3. si rinvia a successivo atto giuntale la definizione delle tariffe, della compartecipazione alla spesa da parte dei pazienti e delle regole attinenti la mobilità e la compensazione interregionale;

4. di incaricare il Prof. Carlo Foresta, responsabile di Servizio per la Patologia della Riproduzione umana dell'Azienda Ospedaliera di Padova, di coordinare, per un anno, l'applicazione degli indirizzi operativi e delle indicazioni cliniche, di cui al documento **allegato A,** nelle strutture venete;

5. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa non richiamati espressamente nel presente dispositivo;

6. di dare atto che quanto disposto dal presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

7. la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria è incaricata dell'esecuzione del presente atto;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A alla dgr

n. del



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
14/109/CR02/C7SAN

DOCUMENTO SULLE PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA FECONDAZIONE ETEROLOGA A SEGUITO DELLA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE NR. 162/2014

PREMESSA

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, riunita in seduta straordinaria in data odierna, ha esaminato il testo del documento elaborato dalla Commissione Salute a seguito del lavoro istruttorio condotto dallo specifico gruppo tecnico scientifico di esperti sulla Procreazione Medicalmente Assistita (di seguito PMA).

Preliminarmente le Regioni e PP.AA. sottolineano che hanno preso atto della sentenza della Corte Costituzionale del 9 aprile 2014, n. 162, depositata il 10 giugno 2014 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 18 giugno 2014, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del divieto di fecondazione eterologa contenuto nell'articolo 4, comma 3, della legge 19 febbraio 2004, n. 40 (Norme in materia di procreazione medicalmente assistita), che ha innescato riflessioni e ipotesi normative in merito all'applicazione di questa metodica sia a livello ministeriale, che regionale e di società scientifiche.

Considerato che il Governo ha ritenuto di non intervenire con un proprio provvedimento normativo in una materia così delicata per le sue implicazioni etiche lasciando tale competenza al Parlamento, le Regioni e PP.AA. hanno condiviso la responsabilità di fornire indirizzi operativi ed indicazioni cliniche omogenee al fine di rendere immediatamente esigibile un diritto costituzionalmente garantito su tutto il territorio nazionale, dimostrando capacità di *governance* nazionale.

È stato pertanto concordato di definire, in attesa che il Parlamento legiferi in materia, un accordo interregionale che verrà recepito dalle singole Regioni e PP.AA., il quale avrà valenza transitoria, ma che permetterà comunque alle coppie che ne faranno richiesta di poter accedere alla fecondazione eterologa.

Gli indirizzi operativi e le indicazioni cliniche contenute nel presente documento si dovranno applicare alle strutture pubbliche, a quelle accreditate nonché a quelle private non accreditate.

Le Regioni e le PP.AA. considerano che omologa ed eterologa, alla luce della sentenza della Corte Costituzionale, risultano entrambe modalità di PMA riconosciute LEA, anche sulla scorta del parere favorevole espresso in sede di Conferenza Stato – Regioni del 29 aprile 2004 sul riparto delle risorse destinate a favorire l'accesso alle tecniche di PMA, previsto dall'art. 18 della Legge 40/2004.

Allegato A alla dgr

n. del



Ai fini del riconoscimento economico, le Regioni e le PP.AA. evidenziano la necessità di inserire nel DPCM di adeguamento dei LEA, così come definito nel Patto per la Salute 2014-2016, la PMA omologa ed eterologa.

PRESO ATTO della nota dell'8 Agosto 2014 del Ministro della Salute ai Capigruppo Parlamentari con la quale il Ministro sottolinea i cardini principali, che sono condivisi dalle Regioni, sui quali dovrebbe basarsi la organizzazione delle procedura di PMA da donazione, che sono:

- Il recepimento di parte della direttiva 2006/17/CE;
- L'istituzione di un registro nazionale per la tracciabilità donatore-nato;
- La regola della gratuità e volontarietà della donazione di cellule riproduttive;
- Il principio di anonimato del donatore e la sua deroga esclusivamente per esigenze di salute del nato;
- L'introduzione di un limite massimo alle nascite da un medesimo donatore;
- L'introduzione di un limite minimo e massimo di età per i donatori;
- L'introduzione immediata della fecondazione eterologa nei LEA, con relativa copertura finanziaria.

CONSIDERATO che la procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo richiede, rispetto a quella di tipo omologo, un'attività specifica consistente nella selezione dei donatori di gameti, secondo criteri di sicurezza e al fine di garantire la tutela della salute, la regolamentazione tecnica dovrebbe in particolar modo dettagliare:

- I criteri di selezione dei donatori e dei riceventi;
- La precisazione degli esami infettivologici e genetici da effettuare;
- Le regole sull'anonimato dei donatori;
- Il numero di donazioni che sarà possibile effettuare da parte di un donatore/donatrice;
- La tenuta della tracciabilità delle donazioni e degli eventi avversi;
- I criteri che i soggetti interessati dovranno seguire per l'esecuzione della metodica.

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, al fine di rendere omogeneo a livello nazionale l'accesso alle procedure eterologhe, ha concordato i seguenti indirizzi operativi per le Regioni e le Province Autonome, che saranno recepiti con delibera di giunta regionale o con specifico provvedimento regionale.

Sulla scorta della sentenza della Corte Costituzionale del 9 aprile 2014, n. 162, con i presenti indirizzi operativi si stabiliscono le disposizioni per consentire l'avvio delle tecniche di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo, comprese quelle che

Allegato A alla dgr

n. del



impiegano gameti maschili e femminili entrambi donati da soggetti diversi dai componenti della coppia ricevente, garantendo la sicurezza e la tutela della salute di tutti i soggetti coinvolti.

La donazione di cellule riproduttive da utilizzare nell'ambito delle tecniche di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo è atto volontario, altruista, gratuito, interessato solo al "bene della salute riproduttiva" di un'altra coppia. Non potrà esistere una retribuzione economica per i donatori/donatrici, né potrà essere richiesto alla ricevente contributo alcuno per i gameti ricevuti. Non si escludono forme di incentivazione alla donazione di cellule riproduttive in analogia con quanto previsto per donazione di altre cellule, organi o tessuti. Ai donatori con rapporto di lavoro dipendente, ovvero interessati dalle tipologie contrattuali di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni, possono essere applicate le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di attività trasfusionali e di trapianto di midollo. L'importazione e l'esportazione di gameti sono consentite, rispettivamente, solo da e verso istituti di tessuti accreditati/autorizzati ai sensi della normativa europea vigente in materia. Si rinvia a quanto disposto dal Decreto Min. Salute del 10 ottobre 2012 attuativo dell'art 9 DLgs 191/07. Inoltre, il procedimento di selezione dei donatori e gli accertamenti di screening devono essere conformi al presente documento.

Centri autorizzati alla pratica della fecondazione eterologa

La normativa europea identifica i Centri di PMA come Istituti dei Tessuti e non individua ulteriori requisiti per i centri che pratichino PMA eterologa rispetto ai requisiti necessari alla pratica omologa, perciò solo i centri PMA, conformi alle normative regionali in materia di autorizzazione/accreditamento, risultano parimenti idonei ad effettuare procedure di PMA anche eterologa compresa la fase di selezione dei donatori/donatrici, il recupero e la crioconservazione dei gameti. I trattamenti clinici di fecondazione eterologa ed i corrispondenti risultati dovranno essere comunicati annualmente in forma aggregata (in attesa di appositi approfondimenti da parte del Garante della Privacy) al Registro Nazionale PMA, analogamente a quanto obbligatorio per i trattamenti omologhi.

Requisiti soggettivi delle coppie di pazienti che possono usufruire della donazione di gameti

La metodica di PMA eterologa è eseguibile unicamente qualora sia accertata e certificata una patologia che sia causa irreversibile di sterilità o infertilità. Possono far ricorso alla PMA di tipo eterologo coniugi o conviventi di sesso diverso, maggiorenni, in età potenzialmente fertile, entrambi viventi (art 5, legge 40 /2004). Deve ritenersi applicabile anche per la PMA eterologa il limite di età indicato nella previsione contenuta nell'art. 4 L. 40/04 secondo la quale può ricorrere alla tecnica la donna "in età potenzialmente fertile" e comunque in buona salute per affrontare una gravidanza. su suggerimento delle Società Scientifiche, si sconsiglia comunque la pratica eterologa su donne di età >50 anni per l'alta incidenza di complicanze ostetriche. Per la donazione di gameti maschili è comunque rilevante allo stesso modo l'età della partner, con le stesse limitazioni.

Indicazioni cliniche alla fecondazione eterologa

Allegato A alla dgr

n. del



Devono essere certificate dal medico del centro su certificato di accesso alle tecniche PMA e sono sottoelencate.

a) femminili: le indicazioni sono tutte le situazioni mediche o iatrogene di sterilità comprovata in cui la donna non possa disporre di propri ovociti validi:

- Donne con ipogonadismo ipergonadotropo;
- Donne in avanzata età riproduttiva ma comunque in età potenzialmente fertile;
- Donne con ridotta riserva ovarica dopo fallimento di fecondazione omologa;
- Donne che sanno di essere affette o portatrici di un significativo difetto genetico o che hanno una storia familiare di una condizione per la quale lo stato di portatore non può essere determinato;
- Donne con ovociti e/o embrioni di scarsa qualità o ripetuti tentativi di concepimento falliti tramite tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA);
- Donne con fattore iatrogeno di infertilità.

b) maschili: le indicazioni alla donazione sono tutte le situazioni mediche o iatrogene di sterilità comprovata che determinano l'indisponibilità di spermatozoi utilizzabili.

- Partner maschile con dimostrata infertilità da fattore maschile severo (cioè, azoospermia e oligoastenoteratozoospermia severa o mancata fertilizzazione dopo iniezione intracitoplasmatica di sperma [ICSI]).
- Partner maschile con disfunzione eiaculatoria incurabile.
- Uomini che sanno di essere affetti o portatori di un significativo difetto genetico o che hanno una storia familiare di una condizione per la quale lo stato di portatore non può essere determinato.
- Partner maschile con una infezione sessualmente trasmissibile che non può essere eliminata.
- Uomini con fattore iatrogeno di infertilità.
- La partner femminile è Rh-negativo e gravemente isoimmunizzata e il partner maschile è Rh-positivo.

Selezione dei donatori

La donazione di gameti è consentita ai soggetti di sesso maschile di età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 40 anni, e ai soggetti di sesso femminile di età non inferiore ai 20 anni e non superiore ai 35 anni.

Donatori di gameti maschili

Sono candidabili i seguenti soggetti

1. quelli che in modo spontaneo e altruistico decidono di donare i propri gameti e non si stanno sottoponendo ad un trattamento di fecondazione assistita a loro volta;

Allegato A alla dgr

n. del



2. quelli che si stanno sottoponendo ad un trattamento di fecondazione assistita a loro volta;
3. quelli che hanno congelato gameti in passato e non volendo utilizzarli decidono di donarli.

N.B. I gameti dei candidati donatori che rientrano nei punti 2 e 3 potranno essere utilizzati qualora gli stessi rientrino nei criteri generali di selezione dei donatori, inclusi i risultati delle indagini infettivo logiche, genetiche e psicologiche.

Selezione

- La selezione di un donatore dovrebbe essere effettuata da un team composto da endocrinologo/urologo con competenze andrologiche e biologo, con possibilità di consulenza da parte di un genetista ed uno psicologo, sotto la supervisione del Responsabile del Centro.
- I criteri principali nella scelta di un donatore sono il buono stato di salute e l'assenza di anomalie genetiche note all'interno della famiglia (questo deve essere definito attraverso una accurata anamnesi genetica anche mediante un questionario validato da genetisti). Il donatore deve essere in grado di fornire notizie circa lo stato di salute di entrambi i genitori biologici (non deve essere adottato, né concepito a sua volta da donatore di gameti, né figlio di padre/madre non noto);
- Il donatore deve essere in grado di intendere e di volere, in buone condizioni di salute psico-fisica e non presentare nell'anamnesi elementi che indirizzino verso malattie ereditarie e familiari.
- La valutazione dei donatori dovrebbe anche affrontare l'esistenza di potenziali motivi finanziari o emotivi che possono condizionare la donazione.
- La selezione dei donatori con fertilità provata è cosa auspicabile ma non obbligatoria.
- E' raccomandabile una valutazione e consulenza psicologica, per tutti i donatori di seme. La valutazione dovrebbe includere un colloquio clinico e, se necessario, test psicologici.
- Nessun proprietario, operatore, direttore del laboratorio o dipendente del centro che esegue l'inseminazione può essere utilizzato come donatore.
- Né il medico del paziente né l'esecutore dell'inseminazione può essere donatore del seme.
- Sono esclusi dalla donazione uomini che abbiano esposizione professionale ad alto rischio per tossicità riproduttiva (radiazioni o sostanze chimiche)
- Sono esclusi dalla possibilità di donare gameti i pazienti che abbiano effettuato e concluso trattamenti con chemioterapici o radioterapia da meno di due anni

Allegato A alla dgr

n. del



Test e screening per controllo dei donatori

Test del seme

Si consiglia di analizzare più di un campione seminale (ciascuno dopo un'astinenza di 2 - 5 giorni) prima di procedere con una più approfondita valutazione del candidato donatore.

Il campione deve essere esaminato entro 1-2 ore dopo l'eiaculazione in un contenitore sterile. I criteri utilizzati per giudicare la normalità del campione possono variare tra i laboratori. Ci sono standard non uniformemente accettati, ma, in generale, possono essere applicati i criteri minimi per definire normale il campione di seme. Si dovrebbero utilizzare solo campioni seminali con valori al di sopra del 50% centile dei valori di riferimento del WHO (linee guida internazionali) per quanto riguarda concentrazione e motilità progressiva.

Test di crioconservazione/scongelamento: Il recupero dopo scongelamento deve fornire una percentuale di spermatozoi dotati di motilità rettilinea > 50% di quello del seme pre-crioconservazione.

Valutazione genetica

Devono essere eseguiti in tutti i donatori il cariotipo e il test per rilevare lo stato di portatore di fibrosi cistica ed eventualmente l'elettroforesi emoglobina per la ricerca delle emoglobine patologiche in base al risultato dell'emocromo (MCV ridotto). Eventuali approfondimenti genetici saranno considerati sulla base del risultato della valutazione genetica anamnestica.

Storia medica e valutazione clinica

I donatori devono essere sani e con anamnesi negativa per malattie ereditarie.

Deve essere raccolta accuratamente la storia personale e sessuale per escludere donatori ad alto rischio per HIV, malattie sessualmente trasmissibili, o altre infezioni trasmissibili attraverso la donazione di gameti. Il donatore deve essere sottoposta ad una accurata visita medica.

Analisi di laboratorio

Non esiste un metodo per garantire in maniera assoluta che nessun agente infettivo possa essere trasmesso con l'inseminazione con donazione di seme. Comunque le seguenti linee guida, combinate con un adeguata anamnesi e l'esclusione di soggetti ad alto rischio per HIV e altre malattie sessualmente trasmissibili, possono significativamente ridurre tali rischi. Si richiede che vengano eseguiti i seguenti test, conformemente all'allegato II, punto 1.1 del Dlgs 16/2010, utilizzando metodi appropriati, allo scopo di determinare l'ammissibilità dei donatori. I risultati negativi devono essere documentati prima dell'uso di spermatozoi del donatore (I centri che utilizzano spermatozoi procurandoseli da una banca o da altro centro PMA, devono possedere la documentazione degli esami eseguiti)

- HBsAg o HBV-NAT, HBs Ab, HBcAb IgG e IgM ,
- Ab anti HCVAb o HCV-NAT

Allegato A alla dgr

n. del



- HIV 1/2 ab (IV generazione) o HIV-NAT
- Ab anti-Citomegalovirus IgG, IgM
- TPHA-VDRL
- HTLV I e II (L'esame degli anticorpi HTLV va effettuato sui donatori che vivono in aree ad alta prevalenza o ne sono originari o i cui partner sessuali provengono da tali aree, ovvero qualora i genitori del donatore siano originari di tali aree).

I campioni di sangue vanno prelevati al momento di ogni singola donazione, se eseguite a distanza superiore di 90 giorni.

Le donazioni di gameti sono messe in quarantena per almeno 180 giorni e successivamente occorre ripetere gli esami. In caso di conferma della negatività degli esami il campione potrà essere utilizzato. Fa eccezione il caso in cui il campione di sangue prelevato al momento della donazione venga sottoposto a test con tecnica di amplificazione nucleica (NAT) per HIV, HBV, e HCV, purchè eseguita il più possibile vicino alla donazione; in tal caso i gameti possono essere utilizzati senza attendere il periodo di quarantena. I risultati di queste indagini devono essere disponibili prima dell'utilizzo dei gameti.

Oltre agli esami sierologici i donatori di gameti maschili dovranno essere sottoposti a :

- Spermiocoltura, urinocoltura, ricerca di Neisseria Gonorrhoeae, Micoplasma Hominis, Ureaplasma Urealyticum, Chlamydia Trachomatis nel liquido seminale o nelle urine o nel tampone uretrale/urine primo mitto.
- Gruppo sanguigno e fattore Rh
- Analisi chimico-cliniche di base (emocromo, glicemia, creatinina, colesterolo totale, HDL, trigliceridi, transaminasi, G6PDH).

Gestione dei risultati di laboratorio

La positività ai test eseguiti dovrebbe essere verificata prima di notificarla al potenziale donatore. Se la positività venisse confermata, l'individuo dovrebbe essere indirizzato ad una appropriata consulenza e work up clinico.

Risultati falsi positivi per la sifilide ottenuti utilizzando saggi non treponemici e che si confermano negativi con saggi treponemici risultano idonei per la donazione.

È opportuno che il partner, in ogni coppia che richiede inseminazione con seme donato, sia sottoposto ad una valutazione clinica appropriata e a test infettivologici allo scopo di risolvere eventuali problemi medico/legali che potrebbero sorgere qualora il partner sieroconverta durante o dopo l'inseminazione.

Donatrici di gameti femminili

La donazione degli ovociti richiede stimolazione ovarica con monitoraggio e recupero degli ovociti. Comporta quindi, a differenza della donazione di gameti maschili, considerevoli disagio e rischi per la donatrice.

Allegato A alla dgr

n. del



Sono candidabili i seguenti soggetti

1. Donne che in modo spontaneo e altruistico decidono di donare i propri gameti e non si stanno sottoponendo ad un trattamento di fecondazione assistita a loro volta;
2. Donne che si stanno sottoponendo ad un trattamento di fecondazione assistita a loro volta;
3. Donne che hanno congelato gameti in passato e non volendo utilizzarli decidono di donarli.

N.B. I gameti dei candidati donatori che rientrano nei punti 2 e 3 potranno essere utilizzati qualora gli stessi rientrino nei criteri generali di selezione dei donatori, inclusi i risultati delle indagini infettivo logiche, genetiche e psicologiche.

Selezione

È fortemente raccomandato per la donatrice degli ovociti e per il suo partner (se esistente) una valutazione e consulenza psicologica fornita da un professionista qualificato.

- La selezione di una donatrice dovrebbe essere effettuata da un team composto da ginecologo e biologo con possibilità di consulenza da parte di un genetista ed uno psicologo, sotto la supervisione del Responsabile del Centro.
- I criteri principali nella scelta di una donatrice sono il buono stato di salute e l'assenza di anomalie genetiche note all'interno della famiglia (questo deve essere definito attraverso una accurata anamnesi genetica anche mediante un questionario validato da genetisti). La donatrice deve essere in grado di fornire notizie circa lo stato di salute di entrambi i genitori biologici (non deve essere adottato, né concepito a sua volta da donatore di gameti, né figlio di padre/madre non noto);
- La donatrice deve essere in grado di intendere e di volere, in buone condizioni di salute psico-fisica e non presentare nell'anamnesi elementi che indirizzino verso malattie ereditarie e familiari.
- La valutazione delle donatrici dovrebbe anche affrontare l'esistenza di potenziali motivi finanziari o emotivi che possono obbligare alla donazione.
- Nessuna proprietaria, operatrice, direttrice del laboratorio o dipendente del centro dove si esegue lo screening per la donazione di ovociti può essere la donatrice degli ovociti.
- Né il medico del paziente né l'esecutore dell'inseminazione può essere donatore di ovociti.
- Sono escluse dalla donazione donne che abbiano esposizione professionale ad alto rischio per tossicità riproduttiva (radiazioni o sostanze chimiche)
- Sono escluse dalla possibilità di donare gameti le pazienti che abbiano effettuato e concluso trattamenti con chemioterapici o radioterapia da meno di due anni

Allegato A alla dgr

n. del



Tests e screening per controllo delle donatrici di ovociti

Valutazione genetica

Devono essere eseguiti in tutte le donatrici il cariotipo e il test per rilevare lo stato di portatore di fibrosi cistica ed eventualmente l'elettroforesi emoglobina per la ricerca delle emoglobine patologiche in base al risultato dell'emocromo (MCV ridotto). Eventuali approfondimenti genetici saranno considerati sulla base del risultato della valutazione genetica anamnestica.

Storia medica e valutazione clinica

Le donatrici devono essere sane e con anamnesi negativa per malattie ereditarie. La potenziale donatrice dovrà presentare delle caratteristiche cliniche (ormonali ed ecografiche) compatibili con una donazione di ovociti adeguata, avere cicli mestruali regolari con assenza di patologia ovarica ed endocrinologica.

Deve essere raccolta accuratamente la storia personale e sessuale per escludere donatori ad alto rischio per HIV, malattie sessualmente trasmissibili, o altre infezioni trasmissibili attraverso la donazione di gameti. La donatrice deve essere sottoposta ad una accurata visita medica.

Analisi di laboratorio

Non esiste un metodo per garantire in maniera assoluta che nessun agente infettivo possa essere trasmesso attraverso la donazione di ovociti. Comunque le seguenti linee guida, combinate con un adeguata anamnesi e l'esclusione di soggetti ad alto rischio per HIV e altre malattie sessualmente trasmissibili, possono significativamente ridurre tali rischi. Si richiede che vengano eseguiti i seguenti test, conformemente all'allegato II, punto 1.1 del Dlgs 16/2010, utilizzando metodi appropriati, allo scopo di determinare l'ammissibilità delle donatrici, e che i risultati negativi siano documentati prima dell'uso degli ovociti della donatrice. (I centri che utilizzano ovociti procurandoseli da altro centro PMA , devono possedere la documentazione degli esami eseguiti)

- HBsAg o HBV-NAT, HBs Ab, HBcAb IgG e IgM ,
- Ab anti HCVAb o HCV-NAT
- HIV 1/2 ab (IV generazione) o HIV-NAT
- Ab anti-Citomegalovirus IgG, IgM
- TPHA-VDRL
- HTLV I e II (L'esame degli anticorpi HTLV va effettuato su donatrici che vivono in aree ad alta prevalenza o ne sono originarie o i cui partner sessuali provengono da tali aree, ovvero qualora i genitori del donatore siano originari di tali aree).

I campioni di sangue vanno prelevati al momento di ogni singola donazione.

Quarantena degli ovociti: il congelamento degli ovociti non può essere eseguito in modo standardizzato; pertanto, la messa in quarantena degli ovociti non consente risultati di sopravvivenza e di gravidanza sovrapponibili all'utilizzo di ovociti freschi in modo

Allegato A alla dgr

n. del



standardizzato. In caso di utilizzo di ovociti freschi va effettuato sempre uno screening con esami virologici in PCR Real Time (NAT per HIV, HBV, e HCV). Resta comunque necessario effettuare i test sierologici previsti.

Nel caso di ovociti crioconservati, le donazioni sono messe in quarantena per almeno 180 giorni e successivamente occorre ripetere gli esami. In caso di conferma della negatività degli esami il campione potrà essere utilizzato. I risultati di queste indagini devono essere disponibili prima dell'utilizzo dei gameti.

Oltre agli esami sierologici le donatrici di ovociti dovranno essere sottoposte ai seguenti esami:

- Gruppo sanguigno e fattore Rh
- Analisi chimico-cliniche di base (emocromo, glicemia, creatinina, colesterolo totale, HDL, trigliceridi, transaminasi, G6PDH).
- Tampone vaginale e cervicale con ricerca di Neisseria Gonorrhoeae, Micoplasma Hominis, Ureaplasma Urealyticum, Chlamydia Trachomatis.

Inoltre sono consigliabili un PAP-test o HPV-test ed un'ecografia mammaria eseguiti nell'ultimo anno.

Gestione dei risultati di laboratorio

La positività ai test eseguiti dovrebbe essere verificata prima di notificarla alla potenziale donatrice. Se la positività venisse confermata, l'individuo dovrebbe essere indirizzato ad una appropriata consulenza e work up clinico.

Risultati falsi positivi per la sifilide ottenuti utilizzando saggi non treponemici e che si confermano negativi con saggi treponemici risultano idonei per la donazione.

Scelta delle caratteristiche fenotipiche del donatore

Non è possibile per i pazienti scegliere particolari caratteristiche fenotipiche del donatore, al fine di evitare illegittime selezioni eugenetiche. In considerazione del fatto che la fecondazione eterologa si pone per la coppia come un progetto riproduttivo di genitorialità per mezzo dell'ottenimento di una gravidanza, il centro deve ragionevolmente assicurare la compatibilità delle principali caratteristiche fenotipiche del donatore con quelle della coppia ricevente.

Anonimato dei donatori e tutela della riservatezza

Ferma restando la regola di anonimato di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, e successive modificazioni, la donazione deve essere anonima (cioè non deve essere possibile per il donatore risalire alla coppia ricevente e viceversa). I dati clinici del donatore/donatrice potranno essere resi noti al personale sanitario solo in casi straordinari, dietro specifica richiesta e con procedure istituzionalizzate, per eventuali problemi medici della prole, ma in nessun caso alla coppia ricevente. L'accessibilità alla informazione sarà gestita informaticamente con il controllo di tracciabilità. I donatori/donatrici non hanno diritto di conoscere l'identità del soggetto nato per mezzo di queste tecniche e il nato non potrà conoscere l'identità del donatore/donatrice.

A

Allegato alla dgr

n. del



Eventuali modifiche introdotte alla disciplina dell'anonimato della donazione successivamente alla applicazione del presente documento dovranno comunque garantire l'anonimato ai donatori che hanno donato prima dell'entrata in vigore della nuova disciplina. Le persone che partecipano a programmi di donazione dovrebbero essere certi che la loro riservatezza sarà rispettata.

Consenso informato per donatori/donatrici

È essenziale per il/la donatore/donatrice firmare un consenso informato, che dovrebbe includere un fermo diniego di non avere nessun conosciuto fattore di rischio per malattie sessualmente trasmissibili e malattie genetiche. È necessario che il/la donatore/donatrice riconosca nel consenso informato la sua responsabilità di notificare al programma di donazione eventuali cambiamenti nel suo stato di salute o di fattori di rischio. Il/la donatore/donatrice deve anche specificare se accetta che i suoi gameti vengano utilizzati anche a scopo di ricerca, se non più utilizzabili per ulteriori donazioni.

Ai fini della manifestazione del consenso informato, e fermo restando quanto previsto dall'articolo 6 della legge 19 febbraio 2004, n. 40, e dall'articolo 13 del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, e successive modificazioni, al donatore deve essere data comunicazione della possibilità di essere contattato nei casi e con le modalità descritte nel capitolo "Anonimato dei donatori e tutela della riservatezza" e deve darne apposito consenso.

Il consenso informato dovrà riportare che, sulla base dell'art. 9 comma 3 della Legge 40/2004, il donatore di gameti non acquisisce alcuna relazione giuridica parentale con il nato e non può far valere nei suoi confronti alcun diritto né essere titolare di obblighi.

Tutte le donatrici di ovociti devono essere informate esplicitamente dei rischi e degli effetti collaterali connessi con la stimolazione ovarica e recupero degli ovociti; questa consulenza deve essere documentata nel consenso medico informato.

I donatori devono essere liberi di revocare, in qualsiasi momento e senza alcuna spesa o pretesa economica, da parte del Centro di PMA che ha effettuato la raccolta e/o di quello che intendeva utilizzare i gameti, il consenso prestato per l'ulteriore impiego dei loro gameti.

Consenso informato della coppia che riceve la donazione

Oltre a tutte le informazioni previste per le analoghe tecniche di primo e secondo livello di PMA, per tutti gli aspetti sovrapponibili delle tecniche omologhe ed eterologhe, e per le implicazioni legali della esecuzione delle tecniche stesse in ordine al ritiro del consenso informato e al riconoscimento della maternità e paternità del nato, la coppia ricevente le cellule riproduttive deve essere compiutamente informata sulla circostanza che risulta impossibile diagnosticare e valutare tutte le patologie genetiche di cui risultassero eventualmente affetti il donatore/donatrice con ogni effetto consequenziale in relazione alla eventuale imputazione della responsabilità. La coppia deve essere a conoscenza che il rischio di malattie e anomalie congenite nella prole risulta sovrapponibile a quello della popolazione generale. Particolare attenzione andrà posta agli aspetti psicologici, etici e sociali.

Allegato A alla dgr

n. del



Numero di donazioni

Le cellule riproduttive di un medesimo donatore non potranno determinare più di dieci nascite. Tale limite può essere derogato esclusivamente nei casi in cui una coppia, che abbia già avuto un figlio tramite procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo, intenda sottoporsi nuovamente a tale pratica utilizzando le cellule riproduttive del medesimo donatore. Il Centro PMA che utilizza i gameti dei donatori/donatrici deve registrare i dati della gravidanza ottenuta (positività beta-HCG, gravidanza clinica in evoluzione), la successiva nascita, eventuali aborti ed eventuali malformazioni del neonato. Qualora la gravidanza non dovesse portare alla nascita di un feto vivo, la procedura non va considerata tra le dieci nascite consentite.

Tracciabilità ed eventi avversi

I centri PMA garantiscono la tracciabilità del percorso delle cellule riproduttive dalla donazione all'eventuale nascita. Si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di donazione, approvvigionamento, controllo, lavorazione, conservazione, stoccaggio e distribuzione di tessuti e cellule umani.

I centri devono assicurare il mantenimento del livello più alto possibile di sicurezza nella manipolazione e nella conservazione dei gameti. La regolamentazione e le procedure di manipolazione e di conservazione dei gameti sono definite dalla normativa attualmente in vigore. Devono essere applicate nel laboratorio le appropriate procedure per il controllo di qualità.

I gameti devono essere raccolti presso il Centro che esegue la crioconservazione. Il centro PMA che pratica l'eterologa deve avere un archivio dedicato (cartaceo ed elettronico) dove verranno conservate le cartelle cliniche dei donatori e accessibile solo da personale sanitario autorizzato. Solo su motivata richiesta dell'Autorità Giudiziaria o dell'autorità di controllo (Regione/CNT), il Responsabile dell'Istituto di tessuti potrà fornire i dati utili per risalire al donatore. I records relativi a ciascun donatore (di screening e i risultati dei test) devono essere mantenuti per almeno 30 anni dall'utilizzo.

Nelle more della istituzione di un archivio centralizzato delle donazioni di gameti, che consenta di rilevare eventuali plurime donazioni dello stesso donatore in diverse sedi e di tenere sotto controllo il numero delle nascite ottenute, in modo che non superi quanto consentito, ed in attesa della normativa comunitaria prevista per il 2015 sulla codifica delle singole donazioni, in via transitoria è previsto che il donatore/donatrice deve mettere a disposizione di un solo centro i propri gameti e di tale prassi deve essere informato prima della donazione. Al fine di evitare che uno stesso donatore si rivolga a più banche, il donatore/donatrice deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non aver effettuato donazioni in altri centri. Sarà quindi compito del Centro stesso registrare le gravidanze ottenute con gameti del donatore in modo che non superino il numero consentito.

L'esito clinico di ogni ciclo di inseminazione deve essere registrato così come la segnalazione di qualsiasi evento avverso comprese le malattie ereditarie identificate in fase pre-natale o post-natale. Nel caso in cui una malattia ereditaria precedentemente non identificata si diagnostichi in un bambino nato da donazione anonima, il donatore e il ricevente dovrebbero essere testati e ulteriori campioni del donatore non dovrebbero essere

Allegato alla dgr

n. del

donati. Se il donatore è risultato essere il portatore della malattia ereditaria, tutti i destinatari dei gameti donati devono essere messi al corrente. Devono essere conservati records dei donatori come fonte di dati medici per qualsiasi nato (obbligo di comunicazione al CNT e al Registro PMA di evento avverso).

Fattibilità e aspetti finanziari della fecondazione omologa ed eterologa

La Conferenza delle Regioni e delle province autonome ha sottolineato l'urgente necessità dell'inserimento nei LEA delle tecniche di PMA omologa e di quella eterologa.

Inoltre, ha ritenuto necessario che per la PMA eterologa le strutture pubbliche e quelle accreditate siano pronte ad effettuare queste metodiche, attraverso una quantificazione economica omogenea tra le Regioni e Province Autonome mediante il riconoscimento delle prestazioni delle attività svolte da parte del SSN.

Per quanto riguarda i cicli di omologa, si propongono dei criteri di accesso a carico del SSN, che comprendono l'età della donna (fino al compimento del 43 anno) ed il numero di cicli che possono essere effettuati nelle strutture sanitarie pubbliche (massimo 3), e propone gli stessi criteri d'accesso anche per la PMA eterologa.

Molte Regioni hanno già recepito queste indicazioni nelle rispettive autonomie.

Per una puntuale analisi dei costi della PMA eterologa da utilizzare anche in questa fase transitoria, così come è stato per le tecniche di PMA omologa, è stato condiviso di coinvolgere in tempi ristretti esperti della materia per analizzare nel complesso tutti gli aspetti.

La possibilità di inserire anche la PMA eterologa nei LEA dovrebbe considerare i seguenti passaggi:

1. Valutazioni cliniche dei donatori
2. Indagini di screening per la selezione dei donatori
3. Test del seme e crioconservazione dei gameti
4. Eventuale rimborso per giornate di lavoro perdute dei/delle donatori/donatrici
5. Indagini cliniche e di screening nei riceventi e nei loro partner
6. Impiego farmacologico per l'induzione dell'ovulazione
7. Preparazione al transfer per la donna ricevente
8. Monitoraggio ecografico dell'ovulazione e prelievo degli ovociti.

La valutazione economica delle tecniche di fecondazione eterologa da questa fase in poi si identifica con le tecniche di PMA omologhe.

Roma, 4 settembre 2014

(Codice interno: 282056)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1682 del 15 settembre 2014

Iniziative per il corretto impiego dei prodotti fitosanitari al fine di tutelare la salute della popolazione e degli operatori addetti ai trattamenti con gli stessi prodotti. Approvazione del Progetto e affidamento incarico all'Azienda ULSS n. 21 di Legnago con svolgimento delle attività nel biennio 2014-2015. Impegno di spesa.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il Progetto "Iniziative di sensibilizzazione al rispetto di corrette condizioni di vendita e all'adozione di buone pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari al fine di ridurne l'uso, con riguardo specifico ai prodotti fitosanitari più pericolosi", si affida all'Azienda ULSS n. 21 di Legnago l'incarico di realizzare un programma di prevenzione sanitaria su tutto il territorio regionale, con particolare attenzione alle aree delle province di Verona, Treviso e Rovigo. La delibera prevede un impegno di spesa con finanziamento regionale pari ad Euro 100.000,00 (centomila/00).

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Nell'ambito dello sviluppo di iniziative regionali di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sanità pubblica, la Regione del Veneto ha da lungo tempo individuato, quale importante area di intervento di prevenzione sanitaria, quella della tutela della salute in connessione al fenomeno dell'impiego dei prodotti fitosanitari.

Poiché il consistente fenomeno della diffusione in ambito agricolo ed extragricolo dei prodotti fitosanitari nella nostra Regione assume un rilievo anche di carattere sanitario, oltre che agronomico, si ritiene che una quota parte delle risorse rese disponibili in applicazione della L.R. 16.8.2007 n. 23, possa essere impiegata per sostenere un'iniziativa di sensibilizzazione ed educazione sanitaria da rivolgere a vari soggetti coinvolti nel settore dei prodotti fitosanitari, al fine di favorire il corretto impiego degli stessi prodotti.

Le sostanze utilizzate per favorire la produzione agricola e per contribuire alla cura del verde pubblico, qualora non correttamente impiegate, possono determinare conseguenze per la salute della popolazione residente nelle zone interessate ai trattamenti, degli addetti impegnati nelle pratiche agricole e dei consumatori finali dei prodotti alimentari derivanti dalle coltivazioni oggetto del trattamento.

Sulla base della suddetta problematica, con DGR n. 136 del 31.01.2003, è stato avviato un intervento regionale di prevenzione sanitaria in connessione al fenomeno dell'impiego dei prodotti fitosanitari.

Nell'ambito del Progetto Regionale FAS "Fitosanitari-Ambiente-Salute", approvato con la citata DGR n. 136/2003, sono stati assicurati, sul piano operativo e sul piano dei risultati conseguiti, i seguenti interventi:

. svolgimento dell'attività di controllo sanitario, sulla base di un Piano annuale di controllo su vendita ed impiego dei prodotti fitosanitari;
. svolgimento di eventi formativi rivolti al personale dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS addetto alla vigilanza sanitaria in materia di prodotti fitosanitari;
. organizzazione e progressivo affinamento del sistema di rilevazione dei dati di vendita dei prodotti fitosanitari in ambito regionale, tramite il supporto tecnico e scientifico dell'ARPAV.

Poiché i dati finora disponibili evidenziano, tra l'altro, che le province di Verona, Treviso e Rovigo sono ai primi posti per quantità di prodotti fitosanitari venduti o loro classe di pericolosità, è necessario, in riferimento ai suddetti contesti territoriali, un intervento formativo a tutela della salute della popolazione in generale e degli operatori addetti ai trattamenti.

A tal proposito si sottolinea che in attuazione dei principi della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi e del D.Lgs. attuativo del 14/08/2012 n. 150, è stato elaborato un dettagliato Progetto dall'Azienda ULSS n. 21 di Legnago.

Le normative sopra indicate prescrivono vari interventi da realizzare a livello territoriale, sostenuti da iniziative di sensibilizzazione ed informazione, finalizzati al contenimento ed alla razionalizzazione dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari secondo criteri di sostenibilità ambientale e di tutela della salute, nonché alla diffusione delle metodiche incentrate sulla lotta biologica integrata in agricoltura.

È da evidenziare inoltre quanto stabilito, attraverso il Decreto Interministeriale 22.1.2014, il "Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari", che detta le disposizioni applicative e gli strumenti operativi per la puntuale attuazione dei suddetti atti normativi.

L'Azienda ULSS n. 21 di Legnago, in relazione al territorio di competenza a forte valenza agricola e all'apporto assicurato nel corso degli anni a livello regionale in materia di prevenzione sanitaria nel settore dell'impiego dei prodotti fitosanitari, ha rappresentato un punto di riferimento in tema di "prodotti fitosanitari e tutela della salute" e può quindi considerarsi soggetto istituzionale in grado di coordinare e condurre un'iniziativa regionale, secondo i principi e gli orientamenti proposti dalla normativa appena citata.

In tal senso, con nota n. 53156 del 29.10.2013 l'Azienda ULSS ha definito il contenuto dello stesso Progetto, soprattutto in relazione alla necessità di raccordare le iniziative progettuali previste con le funzioni di livello regionale che allo stato attuale sono svolte in materia di "prodotti fitosanitari e tutela della salute" da parte di altri soggetti istituzionali e a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 14.8.2012 n. 150 e del PAN del 22.01.2014.

Sono da considerare inoltre il ruolo dell'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino" nella sua qualità di "Autorità regionale competente" (art. 20, c. 1, DPR 28.2.2012 n. 55, DGR n. 644 del 17.5.2011e DGR n. 1137 del 5.7.2013) ed il coinvolgimento dell'Azienda ULSS n. 20 di Verona in relazione allo svolgimento del Progetto "Agricoltura", per una coordinata azione dei Dipartimenti di Prevenzione nel settore dell'impiego dei prodotti fitosanitari e, più in generale, le funzioni esercitate in materia di prodotti fitosanitari dalle strutture regionali competenti del settore primario, come i Servizi Fitosanitari Regionali.

Il Progetto definitivo, perfezionato al fine di conferire, sul piano dei risultati, una maggiore efficacia all'intervento di educazione alla salute da rivolgere agli operatori impegnati nel settore dei prodotti fitosanitari, è evidenziato nell'**Allegato A** della presente Deliberazione e presenta una previsione di spesa per realizzare le iniziative in programma, pari ad Euro 100.000,00 (centomila/00).

Ciò posto, con il presente atto si propone di approvare:

. il Progetto presentato dall'Azienda ULSS n. 21 di Legnago in ordine all'attività connessa all'iniziativa di sensibilizzazione sulla vendita e sull'utilizzo corretto dei prodotti fitosanitari (**Allegato A** del presente atto);

. l'incarico all'Azienda ULSS n. 21 di Legnago di condurre, con il coinvolgimento delle altre Aziende ULSS dei territori provinciali di Rovigo, Verona e Treviso, il Progetto di sensibilizzazione e di educazione alla salute in relazione alla problematica dell'impiego dei prodotti fitosanitari nelle stesse aree, armonizzando l'iniziativa con il Progetto Regionale FAS "Fitosanitari - Ambiente - Salute" attraverso uno stretto coordinamento con l'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino", in quanto "Autorità regionale competente" di cui all'art. 20, c. 1 DPR 28.02.2012 n. 55 e l'Azienda ULSS n. 20 di Verona che segue il Progetto "Agricoltura";

. lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 21 di Legnago per la stipula dei reciproci adempimenti connessi alla realizzazione del Progetto presentato dalla stessa Azienda ULSS (**Allegato B** del presente atto);

. l'impegno di spesa pari all'importo di Euro 100.000,00 (centomila/00) sul capitolo di spesa n. 101818 "Spesa sanitaria aggiuntiva per progettualità ed interventi regionali vari - Utilizzo dei proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro (art. 20, c.1, punto B, lett. A, D.Lgs. 23.6.2011 n. 118) (art. 8, c.1, L.R. 16.8.2007 n. 23)" del Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario per l'anno 2014 a favore dell'Azienda ULSS n. 21 di Legnago (codice SIOPE 1 05 03 1538), importo che verrà erogato secondo le seguenti modalità:

1. il 70%, pari ad Euro 70.000,00 (settantamila/00) ad esecutività della presente deliberazione e su comunicazione, da parte dell'Azienda ULSS n. 21, di avvio dell'attività connessa al Progetto;

2. il restante 30% pari ad Euro 30.000,00 (trentamila/00) a conclusione delle attività del Progetto e nella misura derivante dalla verifica della regolarità del rendiconto circa le spese complessivamente sostenute.

Si sottolinea che il presente provvedimento comporta spesa a carico del bilancio regionale, poiché si dispone la copertura finanziaria a carico dei fondi regionali afferenti al capitolo 101818 ad oggetto "Spesa sanitaria aggiuntiva per progettualità ed interventi regionali vari - Utilizzo dei proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro (art. 20, c.1, punto B, lett. A, D.Lgs. 23.6.2011 n. 118) (art. 8, c.1, L.R. 16.8.2007 n. 23)" sul quale confluiscono le reiscrizioni in c/avanzato del cap. U 101105 antecedentemente all'esercizio 2012, di cui alla gestione accentrata della spesa sanitaria.

Il finanziamento per lo svolgimento dell'attività del Programma, come dettagliato nell'**Allegato A**, è pari ad Euro 100.000,00 (centomila/00) da impegnare a favore dell'Azienda ULSS n. 21 di Legnago (codice

SIOPE 1 05 03 1538) sul capitolo di spesa n. 101818 "Spesa sanitaria aggiuntiva per progettualità ed interventi regionali vari - Utilizzo dei proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro (art. 20, c.1, punto B, lett. A, D.Lgs. 23.6.2011 n. 118) (art. 8, c.1, L.R. 16.8.2007 n. 23)" del Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario per l'anno 2014.

Giusto quanto previsto dalla DGR n. 2727 del 24.12.2012, "DGR n. 1102/2012. Integrazioni alle linee guida regionali attuative del titolo II del D.Lgs. n. 118/2011", trattandosi di finanziamento regionale a gestione sanitaria, in applicazione dell'art. 21 del D.Lgs. n. 118/2011, le relative liquidazioni avverranno sul conto di Tesoreria unica intestato a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 (della gestione sanitaria) codice IBAN IT36Z0100003245224300306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia. Le somme impegnate sono state introitate nel capitolo di entrata 07944 "Proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro (art. 21, c.2, D.Lgs 19/12/1994, n. 758 - art. 14 c. 8, D.lgs 09/04/2008, n. 81)".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale.

VISTA la L. n. 833 del 23.12.1978.

VISTO il D.Lgs. n. 502 del 30.12. 1992, art. 7 ter.

VISTO il D.Lgs. n. 194 del 17.03.1995.

VISTO il DPR n. 290 del 24.03.2001.

VISTA la DGR n. 136 del 31.01.2003.

VISTA la Direttiva 2009/128/CE del 21.10.2009 "Azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi".

VISTO il DPR 28.2.2012 n. 55.

VISTO il D.Lgs. 14 agosto 2012 n. 150.

VISTO il D.I. 22.1.2014 di "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodottifitosanitari".

VISTA la L.R. n. 1/97.

VISTA la L.R. 23.8.2007 n. 23, art. 8.

VISTA la DGR n. 95/CR del 06.09.2011.

VISTO il Progetto "Iniziative di sensibilizzazione all'uso corretto e sostenibile dei prodotti fitosanitari al fine di ridurne l'utilizzo, con riguardo specifico ai prodotti fitosanitari più pericolosi", proposto in data 29.10.2013 dall'Azienda ULSS n. 21 di Legnago con nota n. 53156.

VISTI gli indirizzi e gli obiettivi, nonché il parere favorevole alla realizzazione del Progetto da parte dell'Azienda ULSS n. 21, espressi dal Comitato Tecnico Progettuale di cui alla DGR n. 136 del 31.1.2003 nelle sedute del 1.6.2012 e 9.10.2013.

VISTA la DGR n. 1137 del 5/7/2013.

VISTE le DGR n. 1102 del 12.6.2012 e n. 1140 del 5.7.2013 di approvazione delle Linee guida regionali attuative del D.Lgs n. 118/2011 - titolo II per la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA).

VISTA la L.R. 29.11.2001 n. 39, in particolare il 1° comma dell'art.42.

VISTA la L.R. 2.4.2014 n. 12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016".

VISTA la DGR 15.4.2014 n. 516 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2014".

VISTA la DGR 30.12.2013 n. 2782 "Decreto legislativo 23.6.2011 n. 118. Individuazione per l'anno 2014 del Responsabile della gestione sanitaria accentrata (GSA) e del responsabile regionale certificatore".

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare il Progetto presentato dall'Azienda ULSS n. 21 "**Iniziative** di sensibilizzazione al rispetto di corrette condizioni di vendita e all'adozione di buone pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari al fine di ridurne l'uso, con riguardo specifico ai prodotti fitosanitari più pericolosi" evidenziato nell'**Allegato A** al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di incaricare l'Azienda ULSS n. 21 di Legnago di attuare l'iniziativa relativa al Progetto di cui al punto 1, da condurre con il coinvolgimento dell'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino", in quanto "Autorità regionale competente" di cui all'art. 20, c. 1 DPR 28.02.2012 n. 55 incaricata del coordinamento territoriale in materia di prodotti fitosanitari e dell'Azienda ULSS n. 20 di Verona, in relazione alla competenza assunta in tema di sicurezza in agricoltura con il Progetto "Agricoltura";

3. di approvare lo schema di Convenzione come da **Allegato B** - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 21 di Legnago, per la stipula dei reciproci adempimenti connessi alla realizzazione del Progetto;

4. di incaricare alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 3. il Direttore della Sezione Prevenzione e Sanità pubblica;

5. di assegnare all'Azienda ULSS n. 21 di Legnago, per lo svolgimento delle attività del Progetto di cui **all'Allegato A** della presente Deliberazione, un finanziamento regionale per complessivi Euro 100.000,00 (centomila/00);

6. di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, l'importo di Euro 100.000,00 (centomila/00) - quale somma da riconoscere a favore dell'Azienda ULSS n. 21 di Legnago (codice SIOPE 1 05 03 1538) per la realizzazione del Progetto di cui al punto 1. - sul capitolo di spesa della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) n. 101818 "Spesa sanitaria aggiuntiva per progettualità ed interventi regionali vari - Utilizzo dei proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro (art. 20, c.1, punto B, lett. A, D.Lgs. 23.6.2011 n. 118) (art. 8, c.1, L.R. 16.8.2007 n. 23)" del Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2014;

7. di dare atto che la natura del debito non è di carattere commerciale;

8. di stabilire che, ad esecutività del presente provvedimento, le liquidazioni avverranno secondo le seguenti modalità:

   a) acconto di Euro 70.000,00 (corrispondente al 70% dell'importo complessivo), in seguito alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 3. e della successiva comunicazione da parte dell'Azienda ULSS n. 21 alla Sezione Prevenzione e Sanità pubblica di aver avviato le attività relative alla realizzazione del Progetto;

   b) saldo di Euro 30.000,00 (restante 30% dell'importo complessivo), nella misura corrispondente alle risultanze della rendicontazione economico-finanziaria finale che l'Azienda ULSS n. 21 di Legnago dovrà presentare, assieme alla relazione illustrativa della complessiva attività del Progetto, nel termine ultimo del 30.06.2016, alla Sezione Prevenzione e Sanità pubblica;

9. di dare atto che:

   a. il Progetto di cui al presente atto è finanziato con fondi regionali afferenti al capitolo 101818 ad oggetto "Spesa sanitaria aggiuntiva per progettualità ed interventi regionali vari - Utilizzo dei proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro (art. 20, c.1, punto B, lett. A, D.Lgs. 23.6.2011 n. 118) (art. 8, c.1, L.R. 16.8.2007 n. 23)" sul quale confluiscono le reiscrizioni in c/avanzato del cap. U 101105 relative all'esercizio 2012, di cui alla gestione accentrata della spesa sanitaria;

   b. ai sensi della DGR n. 2727 del 24/12/2012 ad oggetto:"DGR n. 1102/2012 integrazioni alle linee guida regionali attuative del titolo II del Decreto legislativo n. 118/2011", trattandosi di finanziamento regionale a gestione sanitaria, in applicazione dell'art. 21 del D.Lgs. n. 118/2011 il suddetto importo è da imputarsi nel conto di Tesoreria unica intestata a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 codice IBAN

IT36Z0100003245224300306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia;

c. l'importo impegnato con il presente atto trova copertura finanziaria a valere sulle somme accertate ed incassate nel conto ordinario della Regione del Veneto ante 2012 sul capitolo di entrata n. 7944;

10. di autorizzare la Sezione Ragioneria ad effettuare il girofondo dell'importo indicato al precedente punto, qualora non ancora effettuato, dal conto ordinario della Regione del Veneto al conto di Tesoreria Unica intestato alla Sanità della Regione del Veneto n. 306697;

11. di dare atto che la spesa impegnata con il presente atto regionale non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L. R. 1/2011;

12. di incaricare la Sezione Prevenzione e Sanità pubblica all'esecuzione degli adempimenti amministrativi regionali conseguenti al presente atto;

13. di trasmettere il presente atto per il visto di monitoraggio al Responsabile GSA per la successiva trasmissione alla Direzione Regionale Ragioneria per quanto di competenza;

14. di pubblicare la presente Deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

15. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1682 del 15 settembre 2014 pag. 1/7

Progetto:

"Iniziative di sensibilizzazione al rispetto di corrette condizioni di vendita e all'adozione di buone pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari al fine di ridurne l'uso, con riguardo specifico ai prodotti fitosanitari più pericolosi".

Aspetti generali e di contesto

Il Veneto è una regione a forte sviluppo agricolo (850.000 ettari di superficie produttiva in genere, quasi il 50% del totale), con svariate tipologie di coltivazioni e importanti specializzazioni territoriali, quali frutticoltura, vite, tabacco.
In Veneto sono censite circa 122.000 aziende agricole (dati AVEPA).
Diffuso e consistente è l'impiego di prodotti fitosanitari. Le quantità vendute assommavano a 16.250.000 kg nel 2009, negli anni più recenti si osserva una leggera flessione arrivando al dato 2012 di 14.750.000 kg.
Le rivendite e i punti vendita in Veneto sono 850 come segnalato dalle Aziende ULSS, con una forte presenza in provincia di Treviso, Padova, Verona e Vicenza.

Quadro di riferimento regionale

I principi attivi presenti nei prodotti fitosanitari sono, per definizione, biologicamente attivi e costituiscono un potenziale rischio per la salute degli operatori e di altri gruppi di popolazione esposti. In considerazione di questi aspetti, il loro impiego è regolato in modo preciso e rigoroso dalla normativa europea e nazionale.
È stata recepita, con D.Lgs. n. 150 del 14/08/12, la Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, prevedendo, fra l'altro, l'applicazione obbligatoria, da parte degli utilizzatori di prodotti fitosanitari, dei principi di difesa integrata. Con D.I. 22.1.2014 è stato inoltre approvato il PAN (Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari")
Attraverso il Progetto Regionale FAS "Fitosanitari–Ambiente–Salute", la programmazione regionale, in attuazione della normativa vigente, prevede l'attività di controllo sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari da parte dei Dipartimenti di Prevenzione, controllo finalizzato alla minimizzazione del rischio sanitario per la popolazione e per gli addetti.
La tutela della salute degli addetti all'impiego dei prodotti fitosanitari rappresenta un fondamentale obiettivo perseguito nell'ambito della linea progettuale di attività dei Servizi Prevenzione Infortuni Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPISAL) nel settore agricoltura. Tuttavia, più in generale, l'attività di controllo sanitario sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari assume una valenza "trasversale" prevedendo il coinvolgimento di tutti i Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS. Altri "attori regionali" concorrono a presidiare l'attività di impiego dei prodotti fitosanitari AVEPA, Unità Periferica Servizi Fitosanitari Regionali, Sezione Regionale Agroambiente, ARPAV.

Strategia dell'intervento

Per garantire un'adeguata osservanza delle misure di prevenzione e per risolvere le criticità rilevate nel corso dell'attività di vigilanza, oltre all'adozione completa degli strumenti normativi e tecnici, è necessario da parte di tutti gli operatori del settore un impegno più consapevole rispetto ai rischi di una gestione non rigorosa dei prodotti fitosanitari e maggiormente orientato verso approcci e metodi alternativi.
Il trattamento di colture, di piante e di vegetazione in genere a fini di protezione, regolazione e conservazione, ha due passaggi fondamentali: (a) da una parte la scelta/acquisto del prodotto da utilizzare, in tipologia e quantità, in relazione allo scopo predeterminato; (b) dall'altra il suo corretto utilizzo, comprensivo anche della conservazione e dello smaltimento finale. I soggetti interessati e sui quali si intende agire sono perciò principalmente i rivenditori e gli utilizzatori professionali.
Nel primo caso – di seguito evidenziato come **obiettivo specifico A –** in un ambito comunque sottoposto a stringenti regole, si interverrà perché fin dalla fase di vendita, come primo anello della catena, si concretizzi un processo di gestione dei prodotti fitosanitari rigoroso e virtuoso, in accordo con le disposizioni normative e in linea con i principi della Direttiva 2009/128/CE.
In tal senso, con riferimento ai prodotti più pericolosi (tossici e molto tossici), si intende sensibilizzare i rivenditori rispetto al loro ruolo nei confronti degli utilizzatori, in funzione di un più efficace trasferimento di conoscenza ed informazioni.
Inoltre si agirà sull'aspetto della presentazione delle dichiarazioni di vendita, con lo scopo di migliorare la qualità del dato e facilitarne la compilazione, e soprattutto sulla gestione dei prodotti revocati.
L'accuratezza dei dati di vendita è fondamentale per ogni analisi del fenomeno che si intenda effettuare ed è strettamente connessa con il problema della gestione di quei prodotti che man mano non possono più essere venduti in quanto revocati anche in termini di fruizione tempestiva delle informazioni.
Sul versante degli utilizzatori professionali – di seguito evidenziato come **obiettivo specifico B –** ci si propone di intervenire sui comportamenti individuali con una strategia di empowerment, centrata sull'individuo e intesa a rafforzare innanzi tutto il potere di scelta, migliorando le conoscenze e le competenze personali.
Si opererà affinché, all'adozione delle modalità e delle cautele specifiche di impiego, richieste dalle particolari caratteristiche dei prodotti, si accompagni una maggiore consapevolezza circa le conseguenze sulla salute dell'uomo e dell'ambiente rispetto a tutte le fasi della conservazione e del trattamento con prodotti fitosanitari.
Saranno considerati, nello spirito della Direttiva 128/09 "Uso sostenibile", gli aspetti significativi che possono contribuire alla riduzione del consumo, quali la conoscenza degli effetti dei prodotti più pericolosi e l'individuazione delle alternative possibili, l'applicazione delle buone pratiche agricole e l'attenzione alla salute, la corretta manutenzione e taratura delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei fitosanitari e l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI).
L'ambito di intervento si presenta quanto mai esteso ed articolato, non solo dal punto di vista territoriale e delle produzioni agricole, ma anche in relazione alla diversa tipologia di interlocutori presenti.
Accanto agli utilizzatori/coltivatori "isolati", in molte aree territoriali vi è una forte presenza di Consorzi di produttori associati. Per queste realtà organizzate, che si avvalgono del supporto di tecnici "esperti", e per quelle aziende agricole che adottano certificazioni riconosciute (ad es. di produzione biologica) sussiste una certa garanzia nell'applicazione di buone prassi di impiego dei prodotti fitosanitari. Diversamente esistono, specialmente per gli agricoltori non organizzati e per determinate tipologie di colture, situazioni critiche dove prevale un approccio approssimativo dettato dalla consuetudine. In questi casi spesso diventa cruciale il ruolo del contoterzista, che – in

assenza di altri canali informativi - diventa il "consulente" di fatto dell'agricoltore ed il cui campo di intervento risulta esteso anche in ambito extra-agricolo.
Verrà perciò realizzata una "mappatura" delle aziende e dei prodotti fitosanitari venduti e impiegati, come strumento di lavoro per pianificare ed indirizzare in modo efficace le attività di sensibilizzazione ed informazione. L'intento è quello di intervenire in modo mirato e puntando sull'influenza e sul ruolo importante che può essere rivestito da determinate tipologie di interlocutori, come pure dalle Associazioni degli agricoltori e dagli organismi paritetici.
L'attuazione di questo programma richiede anche una strategia di intervento trasversale dei Servizi del Dipartimento attraverso la definizione di metodi di controllo e di sensibilizzazione che siano omogenei e che evitino sovrapposizioni o appesantimenti burocratici.
Per il raggiungimento di tali obiettivi è necessario un passaggio culturale di integrazione sostenuto da un percorso di aggiornamento di tutto il personale dei diversi Servizi che opera su questo tema.

Obiettivo specifico A: promuovere presso i rivenditori il rispetto di corrette condizioni di vendita (registrazione e gestione) dei prodotti fitosanitari.

Le attività previste, con il coinvolgimento e la collaborazione delle Associazioni di categoria, saranno rivolte a tutti i rivenditori presenti in Veneto, interessando in maniera uniforme tutto il territorio regionale. Per le provincie di Rovigo, Treviso e Verona, gli interventi si prefiggono di intercettare il maggior numero possibile di rivenditori.
Di concerto con l'Azienda ULSS 4 "Alto Vicentino" nella sua qualità di "Autorità regionale competente", in collaborazione con l'ARPAV, sarà sviluppato uno strumento informativo con le funzioni di raccolta e condivisione dei dati e delle informazioni sul tema dei prodotti fitosanitari, anche provenienti dai diversi Enti che se ne occupano in termini sia di approfondimenti specifici che di vigilanza e controllo. Tale strumento potrà essere aperto alla consultazione sia dei rivenditori che degli utilizzatori e rappresentare un'efficace modalità di lavoro in rete per i Servizi dei Dipartimenti. [attività A.1]
Al fine di promuovere l'uso presso i rivenditori della modalità di compilazione informatica delle dichiarazioni di vendita e la loro corretta registrazione saranno organizzati specifici incontri informativi. [A.2 - A.3].
Sul problema dei prodotti fitosanitari revocati si lavorerà alla predisposizione di una procedura condivisa che garantisca, in termini di efficacia e di trasparenza, il rispetto delle disposizioni di legge. Tale procedura sarà proposta per la sua adozione da parte dei rivenditori, così da superare le principali criticità territoriali che emergano dalla elaborazione dei dati di vendita (quantità, principio attivo, stato autorizzativo dei formulati commerciali). [A.4]
Saranno quindi realizzati, con il supporto del Servizio Fitosanitario Regionale, appositi seminari/incontri di aggiornamento ed informazione sui prodotti fitosanitari più pericolosi, sulla loro gestione, al fine della prevenzione dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente, e sull'uso sostenibile. [A.5]
Inoltre sarà realizzata un'iniziativa di informazione/sensibilizzazione degli operatori dei Servizi del Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS, con l'obiettivo di aggiornare sulle conoscenze tecniche e giuridiche relative ai fitosanitari e per collaudare le procedure di controllo integrato condividendo gli strumenti operativi necessari alla vigilanza e le azioni di educazione alla salute nell'ambito dell'impiego, della vendita e del consumo dei prodotti fitosanitari. [A.6]

ALLEGATOA alla Dgr n. 1682 del 15 settembre 2014

ATTIVITA'		SOGGETTI	INDICATORE/I	STANDARD
A.1	Studio/individuazione di uno strumento informativo di supporto alla comunicazione e alla condivisione delle informazioni	Azienda ULSS n. 21 Azienda ULSS n. 4	Proposta del modello di portale informativo "customer friendly"	presentazione della proposta di portale informativo "customer friendly"
A.2	Proposta/preparazione degli incontri informativi	Azienda ULSS n. 21	1. Incontri con i docenti 2. Materiale didattico	1. un docente designato per ogni Azienda ULSS 2. materiale preparato
A.3	Promozione ed informazione presso i rivenditori sull'uso dello strumento WEB per la dichiarazione di vendita e sulla corretta registrazione	Azienda ULSS n. 21 Azienda ULSS n. 4	1. n° incontri 2. Rivenditori partecipanti (% sul totale presenti nel territorio)	1. Un incontro per provincia 2. 80% per le province di RO, TV e VR
A.4	Definizione di una procedura di gestione prodotti revocati per i rivenditori	Azienda ULSS n. 21	Procedura di gestione prodotti revocati	procedura definita
A.5	Informazione ed aggiornamento dei rivenditori sui prodotti pericolosi e sull'uso sostenibile dei PF	Azienda ULSS n. 21 Azienda ULSS n. 4	1. n° incontri 2. Rivenditori partecipanti (% sul totale presenti nel territorio)	1. un incontro per provincia 2. 80% per le province di RO, TV e VR
A.6	Corso di formazione per gli operatori dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione	Azienda ULSS n. 21 Azienda ULSS n. 4 Azienda ULSS n. 20	1. Formazione operatori dei Servizi di prevenzione	1.almeno 1 operatore per Servizio 2. Liste di controllo

<u>Obiettivo specifico B</u>: promuovere presso gli utilizzatori professionali l'adozione di buone pratiche di utilizzo e l'uso di approcci/tecniche alternativi, al fine di ridurre le quantità utilizzate e l'impiego di prodotti pericolosi.

A partire dai dati di vendita del triennio 2009-2012 sarà disegnato un quadro complessivo relativo a tutto il territorio regionale e comprendente il numero di aziende agricole, la presenza di terzisti, le superfici coltivate per tipologia, la presenza e la distribuzione dei Consorzi di produttori. La mappatura sarà realizzata in collaborazione tra le Aziende ULSS del Veneto e con il contributo dell'ARPAV, dell'AVEPA e della Struttura regionale di coordinamento dei Servizi Fitosanitari Regionali. [B.1]
Successivamente, attraverso l'analisi dei dati di vendita in relazione alle caratteristiche produttive del territorio, sarà pianificata l'attività di sensibilizzazione rivolta agli utilizzatori professionali.
Per i tecnici dei Consorzi dei produttori e delle Associazioni di categoria, al fine di rafforzarne e qualificarne maggiormente il ruolo nel rapporto di assistenza verso gli associati, verranno realizzati incontri specifici di aggiornamento sulle problematiche connesse con l'impatto dei prodotti fitosanitari sulla salute umana e dell'ambiente. Tali incontri interesseranno le province di Verona, Treviso e Rovigo, attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di categoria. [B.2 – B.3]
Nelle province di Rovigo e Verona, sempre con la collaborazione delle Associazioni di categoria ed il supporto di Veneto Agricoltura e della Struttura regionale di coordinamento dei Servizi Fitosanitari Regionali, saranno realizzati specifici incontri informativi incentrati sui rischi legati all'utilizzo dei prodotti pericolosi e sulla loro sostituzione mediante l'uso della difesa integrata e di approcci o tecniche alternativi. [B.4]
I destinatari (produttori e contoterzisti) saranno individuati secondo il criterio delle quantità di prodotto classificato T e T+ acquistato e della estensione delle produzioni/coltivazioni trattate. Le

informazioni verranno ricavate dai registri tenuti presso i rivenditori attraverso specifica ricognizione effettuata dagli operatori del Dipartimento di Prevenzione delle Aziende ULSS.
Inoltre, in ragione della sempre crescente attenzione al problema da parte della popolazione, saranno organizzati, su tutto il territorio regionale, incontri rivolti ai Comuni al fine di promuovere l'adozione di Regolamenti comunali sull'uso dei prodotti fitosanitari secondo gli indirizzi della Regione Veneto di cui alla DGR 1379/2012. [B.5]
Considerata infine la rilevanza educativa, nei confronti degli studenti, della tematica riguardante la tutela della salute in riferimento ai prodotti fitosanitari, in collaborazione con rappresentanti delle scuole ad indirizzo agrario esistenti in ambito regionale, verrà preparato uno specifico pacchetto didattico formativo ad uso dei docenti delle stesse scuole. [B.6]

ATTIVITA'		SOGGETTI	INDICATORE/I	STANDARD
B.1	Analisi del territorio in termini di aziende, consorzi, colture, presenza di terzisti, ecc.	Azienda ULSS n. 21	Mappatura territoriale regionale	mappatura realizzata
B.2	Preparazione degli eventi informativi rivolti agli utilizzatori professionali, ai tecnici e ai Comuni	Azienda ULSS n. 21	1. Formazione docenti 2. Materiale didattico	1. un docente formato per ogni Aziende ULSS 2. materiale preparato
B.3	Aggiornamento dei tecnici dei Consorzi e delle Associazioni sulla riduzione dell'impatto dei PF (per le province di VR, RO e TV)	Azienda ULSS n. 21 Azienda ULSS n. 4 Azienda ULSS n. 20	1. n° incontri 2. n° tecnici partecipanti	1. un incontro per provincia 2. 80% dei consorzi e/o associazioni presenti
B.4	Informazione specifica per gli utilizzatori professionali sui prodotti T e T+ e sull'uso di approcci o tecniche alternativi (per le province di VR e RO)	Azienda ULSS n. 21 Azienda ULSS n. 4 Azienda ULSS n. 20	1. n° incontri 2. n° utilizzatori partecipanti	1. un incontro per Azienda ULSS delle province di Rovigo e Verona 2. 80% degli utilizzatori individuati
B.5	Promozione presso i Comuni per l'adozione dei Regolamenti comunali di impiego dei prodotti fitosanitari	Azienda ULSS n. 21 Azienda ULSS n. 4	n° incontri	un incontro per provincia
B.6	Preparazione di un pacchetto didattico formativo per le scuole ad indirizzo agrario	Azienda ULSS n. 21	Materiale didattico	materiale preparato

Fattibilità e risorse

E' prevista una "cabina di regia", condotta dall'Azienda ULSS n. 21 di Legnago in collaborazione con l'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino", con l'Azienda ULSS n. 20 di Verona, con la Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica e l'ARPAV, in grado di accogliere le istanze e gli apporti dei diversi soggetti istituzionali competenti in Veneto sulla vendita e sull'impiego dei prodotti fitosanitari. In tale ambito le azioni saranno finalizzate a mantenere il collegamento con altre linee e gruppi di lavoro regionali in materia, promuovendo l'integrazione tra le varie attività in raccordo con la Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto.
L'Azienda ULSS n. 21 di Legnago si occuperà di tutti gli aspetti di gestione del Progetto. Attraverso la Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica, il Progetto verrà portato a conoscenza delle altre Aziende ULSS del Veneto, ai fini dell'adesione all'iniziativa nel suo complesso.
Gli interventi di sensibilizzazione previsti, validati e definiti in contenuti e modalità all'interno della "cabina di regia", saranno realizzati in maniera congiunta da operatori delle Aziende ULSS competenti per territorio e da quelli degli altri Enti partecipanti.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1682 del 15 settembre 2014

Per il completamento delle attività previste si prevede una tempistica complessiva di 18 mesi.
Alcune azioni potranno riguardare solo determinate province del Veneto. Potrà essere considerata come sperimentazione, con la possibilità di definire un modello o schema di intervento da applicare successivamente anche alle altre realtà, secondo criteri di efficienza ed efficacia.

Crono programma

Sono indicati, nello schema, i tempi di attuazione del progetto in numero di mesi dallo start-up.

	Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A.1	Studio/individuazione di uno strumento informativo di supporto alla comunicazione e alla condivisione delle informazioni												X						
A.2	Proposta/preparazione degli incontri informativi						X												
A.3	Promozione ed informazione presso i rivenditori sull'uso dello strumento WEB per la dichiarazione di vendita e sulla corretta registrazione															X			
A.4	Definizione di una procedura di gestione prodotti revocati per i rivenditori			X															
A.5	Informazione ed aggiornamento dei rivenditori sui prodotti pericolosi e sull'uso sostenibile dei PF								X										
A.6	Corso di formazione degli operatori dei Servizi del Dipartimenti di Prevenzione					X													
B.1	Analisi del territorio in termini di aziende, consorzi, colture, presenza di terzisti, ecc.									X									
B.2	Preparazione degli eventi informativi rivolti agli utilizzatori professionali, ai tecnici e ai Comuni				X														
B.3	Aggiornamento dei tecnici dei Consorzi e delle Associazioni sulla riduzione dell'impatto dei PF (per le province di VR, RO e TV)													X					
B.4	Informazione specifica per gli utilizzatori professionali sui prodotti T e T+ e sull'uso di approcci o tecniche alternativi (per le province di VR e RO)														X				
B.5	Promozione presso i Comuni per l'adozione dei Regolamenti comunali di impiego dei prodotti fitosanitari						X												
B.6	Preparazione di un pacchetto didattico formativo per le scuole ad indirizzo agrario																X		

ALLEGATOA alla Dgr n. 1682 del 15 settembre 2014

Relazione finale e rendicontazione																	**X**

Piano finanziario

Lo schema che segue riporta il piano di spesa sulla base degli elementi previsionali di progetto, con la possibilità di storno, nel limite massimo del 20%, fra le diverse voci indicate.

Acquisizione di risorse umane tecnico-specialistiche	€ 35.000
Attività di studio, organizzazione ed informazione (predisposizione di documentazione e di strumenti operativi; svolgimento incontri e seminari; predisposizione materiale informativo)	€ 25.000
Attività di coordinamento, di amministrazione e gestionale del Progetto	€ 10.000
Attività di sviluppo del portale informativo	€ 30.000
Totale	**€ 100.000**

Gli stessi importi, relativamente alle singole voci di spesa, saranno successivamente articolati nella fase di avvio del Progetto quale ulteriore specificazione alla previsione di spesa presentata con nota Azienda ULSS n. 21 di Legnago prot. n. 53156 del 29.10.2013.

Responsabile del Progetto:

Dott. Paolo Coin – Direttore Dipartimento di Prevenzione, Azienda ULSS n. 21 di Legnago

Legnago, 25 ottobre 2013

firmato

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 1682 del 15 settembre 2014 pag. 1/4

CONVENZIONE

Tra la Regione del Veneto – Giunta Regionale, con sede in Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, in seguito chiamata "Regione", rappresentata dal Direttore pro tempore della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica, …… giusta la DGR n. ……..

E

l'Azienda ULSS n. 21 di Legnago, con sede a Legnago (VR) in via Gianella, 1 - Legnago, codice fiscale e P.I. 02574230237, in seguito chiamata "Azienda ULSS n. 21", rappresentata dal Direttore Generale ……..nominato con DPGR n. del .

PREMESSO CHE

- Nell'ambito delle iniziative regionali di prevenzione sanitaria la Regione del Veneto ha individuato quale importante area di intervento la "tutela della salute in connessione al fenomeno dell'impiego dei prodotti fitosanitari", approvando, con DGR n. 136 del 31.1.2003, il Progetto Regionale "Fitosanitari – Ambiente – Salute".
- Tra le importanti iniziative in tal senso è stato organizzato e progressivamente affinato il sistema di rilevazione dei dati di vendita dei prodotti fitosanitari in ambito regionale, tramite il supporto tecnico e scientifico dell'ARPAV.
- I dati di vendita dei prodotti fitosanitari annualmente venduti si prestano ad un'analisi del fenomeno dell'impiego dei prodotti fitosanitari nei singoli contesti territoriali al fine di individuare appropriate misure nell'obiettivo di tutelare la salute della popolazione in generale e degli operatori addetti ai trattamenti con prodotti fitosaniatri.
- I dati regionali di vendita dei prodotti fitosanitari evidenziano che i territori delle province di Verona, Treviso e Rovigo sono ai primi posti per quantità di prodotti fitosanitari venduti e loro classe di pericolosità.
- Si è ravvisata la necessità di realizzare, nel territorio di competenza delle Aziende ULSS delle province di Rovigo, Verona e Treviso, un articolato programma sperimentale di iniziative per sensibilizzare i vari soggetti impegnati nel settore dei prodotti fitosanitari al corretto e razionale impiego degli stessi prodotti, nell'obiettivo di contenere l'impiego dei prodotti fitosanitari nel loro complesso e soprattutto di quelli classificati a maggiore tossicità.
- Si è ritenuto necessario avviare un Progetto in tal senso secondo i principi di cui alla Direttiva 2009/128/CE del 21.10.2009 "Azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi", che ha trovato attuazione in ambito nazionale con il D.Lgs. 14.8.2012 n. 150 e più recentemente con il D.I: 22.1.2014 di approvazione del PAN (Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari").
- Nell'ambnito della complessiva iniziativa regionale in materia di "prodotti fitosanitari e tutela della salute" è stata individuata l'Azienda ULSS n. 21 di Legnago quale soggetto in grado di proporre e condurre un'iniziativa comprendente una serie di azioni di sensibilizzazione all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, al fine di tutelare la salute della popolazione e degli operatori agricoli nei territori delle province di Rovigo, Verona e Treviso.
- La stessa Azienda ULSS n. 21, con nota n. 53156 del 29.10.2013, ha presentato il Progetto "Iniziative di sensibilizzazione al rispetto di corrette condizioni di vendita e all'adozione di buone pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari al fine di ridurne l'uso, con riguardo specifico ai prodotti fitosanitari più pericolosi", evidenziando, per la realizzazione dello stesso, la necessità di un finanziamento regionale pari ad € 100.000,00 (centomila/00).

- Il Progetto proposto dall'Azienda ULSS n. 21 di Legnago risulta nel suo insieme strettamente collegato con le funzioni di livello regionale oggi svolte in materia di "prodotti fitosanitari e tutela della salute" da altri soggetti istituzionali a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 14.8.2012 n. 150.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1: OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 21 di Legnago, allo scopo di assicurare la realizzazione del Progetto "Iniziative di sensibilizzazione al rispetto di corrette condizioni di vendita e all'adozione di buone pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari al fine di ridurne l'uso, con riguardo specifico ai prodotti fitosanitari più pericolosi", presentato dalla stessa Azienda ULSS con nota del Dipartimento di Prevenzione n. 53156 del 29.10.2013.

Articolo 2: FINALITA'

Le finalità della presente Convenzione sono:

- l'assunzione da parte dell'Azienda ULSS n. 21di Legnago dell'incarico di realizzare il Progetto "Iniziative di sensibilizzazione al rispetto di corrette condizioni di vendita e all'adozione di buone pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari al fine di ridurne l'uso, con riguardo specifico ai prodotti fitosanitari più pericolosi", secondo i criteri e gli indirizzi di cui alla Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi e del D.Lgs. 14 agosto 2012, n. 150, di applicazione normativa in ambito nazionale della stessa Direttiva.
- la conduzione delle attività connesse allo svolgimento del Progetto in stretta collaborazione con le altre Aziende ULSS delle province di Rovigo, Verona e Treviso.
- l'assunzione da parte dell'Azienda ULSS n. 21 di Legnago di un un fattivo ruolo di coordinamento e di gestione delle operazioni necessarie ad attuare l'iniziativa, nel rispetto della proposta progettuale presentata.
- l'aggiornamento costante sullo svolgimento delle varie fasi di realizzazione del Progetto alla Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica – Servizio Tutela e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Regione del Veneto.

Articolo 3: PRESTAZIONI GARANTITE DALL'AZIENDA ULSS n. 21

L'Azienda ULSS n. 21 di Legnago in relazione all'obiettivo generale indicato nel Progetto di favorire l'uso corretto, controllato e sostenibile dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai territori delle province di Rovigo, Verona e Treviso, garantirà:

a) un'accurata attività di analisi e studio finalizzata all'appropriata realizzazione delle iniziative previste nel Progetto;
b) iniziative sul territorio da rivolgere ai venditori di prodotti fitosanitari al fine di sostenere corrette condizioni di vendita dei prodotti fitosanitari, secondo criteri e tempi evidenziati nel Progetto;
c) iniziative sul territorio da rivolgere agli utilizzatori di prodotti fitosanitari per l'adozione di buone pratiche finalizzate a tutelare la salute degli stessi operatori professionali, dei consumatori dei prodotti alimentari e della popolazione in generale;
d) lo svolgimento di incontri e seminari a carattere locale destinati a favorire l'adozione di Regolamenti comunali sull'uso dei prodotti fitosanitari secondo gli indirizzi regionali di cui alla DGR n. 1379 del 17.7.2012 "Approvazione degli indirizzi regionali per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari nonché della proposta di regolamentazione comunale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, in applicazione della DGR n. 2070/2010";

e) modalità innovative per le azioni formative finalizzate al rilascio dell'abilitazione alla vendita e dell'autorizzazione all'acquisto dei prodotti fitosanitari secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14.8.2012 n. 150;
f) la predisposizione di strumenti didattico-formativi a favore dei docenti degli Istituti Tecnici Agrari in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
g) l'attuazione di tutte le fasi di realizzazione dell'iniziativa progettuale, nel rispetto dei tempi evidenziati nel cronoprogramma di cui al Progetto presentato, che indica in mesi 18 la durata dell'incarico di cui alla presente Convenzione;
h) una complessiva attività di coordinamento, al fine di valorizzare il coinvolgimento delle Aziende ULSS delle province di Rovigo, Verona e Treviso nel raggiungimento degli obiettivi previsti attraverso le varie fasi di attuazione del Progetto;
i) un costante e puntuale coordinamento con gli Enti competenti ed i gruppi regionali di lavoro al fine di garantire il collegamento e l'integrazione delle diverse linee di attività, su indicazione della Direzione Regionale Prevenzione;
j) una collaborazione con l'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino" (in quanto "Autorità competente regionale" di cui al c. 1 art. 20 DPR 28.2.2012 n. 55), con l'Azienda ULSS n. 20 di Verona (in relazione alla titolarità nella conduzione del Progetto "Agricoltura" per il quale sono impegnati i Servizi SPISAL delle Aziende ULSS), con l'ARPAV e con l'Unità Periferica per i Servizi Fitosanitari Regionali;
k) una costante informazione ed un puntuale aggiornamento alla Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica, attraverso relazioni trimestrali, sullo svolgimento delle varie fasi in cui è articolato il Progetto;
l) un'attività amministrativa e contabile per assicurare, anche sotto il profilo fiscale e nel rispetto della normativa vigente, la corretta gestione e conduzione del Progetto in tutte le sue fasi ed in relazione alle necessità connese ai vari aspetti di realizzazione dello stesso;
m) la presentazione, nel termine del 31.5.2016, della relazione illustrativa dell'attività svolta connessa al Progetto e della rendicontazione economico-finaziaria delle spese a tal fine sostenute.

Articolo 4: REFERENTE SCIENTIFICO

Il Referente scientifico del Progetto "Iniziative di sensibilizzazione al rispetto di corrette condizioni di vendita e all'adozione di buone pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari al fine di ridurne l'uso, con riguardo specifico ai prodotti fitosanitari più pericolosi" è il Dott. Paolo Coin, Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS n. 21 di Legnago, il quale assume l'incarico di coordinare gli aspetti organizzativi ed amministrativi connessi alla realizzazione del Progetto e di garantirne gli obiettivi previsti, attraverso lo svolgimento delle attività di cui all'art. 3.

Articolo 5: DURATA

La durata della presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione del presente atto e si concluderà con l'espletamento di tutti gli adempimenti, connessi alla realizzazione del Progetto di cui all'art. 3, nel termine massimo del 31 dicembre 2015.

Articolo 6: ACCORDI DI CARATTERE FINANZIARIO

La Regione, in relazione all'incarico di cui alla presente Convenzione, erogherà all'Azienda ULSS n. 21 di Legnago l'importo di € 100.000,00 (centomila/00), attraverso le seguenti modalità:
a. acconto di € 70.000,00 (corrispondente al 70% dell'importo complessivo), ad esecutività della DGR con la quale sarà impegnato, su apposito capitolo di Bilancio regionale, l'importo di € 100.000,00 per le

finalità di cui alla presente Convenzione, in seguito alla sottoscrizione della stessa e su comunicazione da parte dell'Azienda ULSS n. 21 alla Direzione Regionale Prevenzione di aver avviato le attività relative al Progetto.

b. saldo di € 30.000,00 (restante 30% dell'importo complessivo), nella misura corrispondente alle risultanze della rendicontazione economico-finanziaria finale che l'Azienda ULSS n. 21 dovrà presentare, assieme alla relazione finale dell'attività complessivamente svolta, alla Sezione Prevenzione e Sanità pubblica, nel termine del 30.6.2016.

Articolo 7: RISOLUZIONE

La presente Convenzione può essere risolta in ogni momento, qualora uno dei contraenti dichiari l'impossibilità di attendere o proseguire gli impegni assunti, qualora incorra in gravi inadempienze alle disposizioni della medesima Convenzione, oppure in caso di modifiche dell'assetto istituzionale.

Articolo 8: DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente atto, valgono le disposizioni di legge vigenti in materia. Eventuali controversie saranno deferite ad un collegio arbitrale di tre membri di cui due nominati da ciascuna delle parti ed uno nominato di comune accordo.

Articolo 9: REGISTRAZIONE

La presente Convenzione sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986, articolo 5.

La presente Convenzione si compone di 9 articoli e viene redatta in duplice originale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Venezia, lì

Regione del Veneto
Il Direttore della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica*

Azienda ULSS n. 21 di Legnago
Il Direttore Generale*

*Firma apposta digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 7.3.2005 n. 82

(Codice interno: 281848)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1684 del 15 settembre 2014

Piano di controllo della Rinotracheite Bovina Infettiva (IBR) nel territorio della Regione del Veneto. Modifica della D.G.R. n. 526/2014. Impegno di spesa.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento ha lo scopo di modificare la D.G.R. n. 526/2014, prevedendo di rendere obbligatorio il controllo di tutti i capi da riproduzione negli allevamenti posti sul territorio della provincia di Belluno, al fine di acquisire l'accreditamento comunitario di provincia indenne da IBR. Per l'effettuazione di test di controllo si prevede un finanziamento regionale pari a Euro. 40.000,00 per l'anno 2014.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La Rinotracheite Bovina Infettiva (IBR) è una patologia causata da un Herpesvirus bovino di tipo 1 (BHV1) che, nell'ultimo decennio, è stata oggetto di crescente interesse da parte del mondo veterinario e zootecnico, non solo italiano, ma anche comunitario (Decisione 2004/558/CE e s.m.i.), a causa delle perdite economiche che tale patologia determina nell'allevamento di bovini da latte e per la rilevanza che ha assunto nella movimentazione e commercializzazione degli animali.

La Comunità Europea ha inserito l'IBR nella lista della malattie per le quali gli Stati Membri possono predisporre programmi obbligatori di lotta per tutto o parte del proprio territorio e per le quali sono previsti finanziamenti (Direttiva 64/432/CEE). Di conseguenza, alcuni Stati Membri hanno concluso la fase di eradicazione della malattia e ottenuto la qualifica comunitaria di "territorio indenne da IBR", mentre altri Paesi stanno attuando piani di controllo e/o eradicazione.

Anche in Italia alcune Regioni e Province Autonome hanno già adottato piani obbligatori nei confronti della malattia, raggiungendo l'accreditamento ai sensi dell'articolo 9 della citata Dir. 64/432/CEE (come il Friuli Venezia Giulia e la P.A. di Trento) o l'accreditamento ai sensi dell'articolo 10 di tale Direttiva (come la P.A. di Bolzano).

La Regione del Veneto, a partire dal 2002 (D.G.R. n. 2199 del 9/08/2002), ha adottato una serie di provvedimenti per il controllo a livello regionale dell'IBR. A questa prima delibera hanno fatto seguito altri provvedimenti regionali di modifica ed integrazione dei precedenti, e nello specifico: D.G.R. n. 870 del 26/03/2004, D.D.R. n. 19 del 28/01/2005 e D.G.R. n. 273 del 9/02/2010. Da ultimo con D.G.R. n. 526 del 15/04/2014 la Giunta Regionale ha approvato un nuovo piano per il controllo della IBR che ha reso facoltativo il controllo dell'IBR a livello regionale e ha mantenuto l'obbligatorietà dei controlli solo per i capi che vengono movimentati verso le malghe della provincia di Belluno, con i costi relativi a carico degli allevatori.

Considerato il fatto che nella Provincia di Belluno sono stati raggiunti requisiti minimi obbligatori per poter avviare la richiesta di accreditamento per IBR ai sensi del citato articolo 9 della Dir. 64/432/CEE, si ritiene opportuno modificare il Piano regionale, prevedendo di rendere obbligatorio il controllo dell'IBR negli allevamenti da riproduzione della provincia di Belluno e mantenere, inoltre, l'obbligatorietà, già prevista dalla D.G.R.n. 526/2014, dei controlli per i capi che vengono movimentati verso le malghe della provincia di Belluno.

Al fine di completare in un arco temporale contenuto l'acquisizione dell'accreditamento per IBR, si ritiene necessario prevedere un finanziamento, per l'effettuazione dei test diagnostici,di Euro 40.000,00 a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD), in qualità di laboratorio ufficiale, a valere sul capitolo di spesa n. 60014 ad oggetto "Spesa sanitaria aggiuntiva per progettualità e interventi regionali vari - utilizzo dei proventi derivanti da ispezioni e controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento (CE) n. 882/2004 (art. 20, c. 1, punto B, lettera A), D. Lgs. 118/2001 (D. Lgs. 19.11.2008, n. 194)"del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità e si dispone la relativa liquidazione a valere sul conto di tesoreria provinciale n. 306697 della gestione sanitaria; il codice SIOPE è: Codice di Bilancio: 1 05 03 Codice gestionale: 1551 "Trasferimenti correnti a Istituti Zooprofilattici Sperimentali".

Si da atto, che l'importo impegnato con il presente atto trova copertura finanziaria a valere sulle somme accertate ed incassate nel conto ordinario della Regione del Veneto ante 2012 sul capitolo di entrata n. 7518.

Si autorizza la Sezione Ragioneria ad effettuare il girofondo dell'importo indicato al precedente punto, qualora non ancora effettuato, dal conto ordinario della Regione del Veneto al conto di Tesoreria Unica intestato alla Sanità della Regione del Veneto n. 306697.

Tale finanziamento ha inoltre la finalità di evitare che gli animali allevati nel territorio della Regione del Veneto siano discriminati nelle movimentazioni e nella commercializzazione nei confronti dei territori limitrofi riconosciuti indenni da IBR, quali la Regione Friuli Venezia Giulia e le province di Trento e di Bolzano.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L. n. 833 del 23/12/1976 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. n. 320 del 8/02/1954 e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 64/432/CEE del 26/06/1964 e s.m.i.

VISTA la D.G.R. n. 870 del 26/03/2004e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 526 del 15/04/2014;

VISTA la Decisione della Commissione n. 558 del 15/07/2004e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n.2140 del 25/11/2013;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la D.G.R. n. 408 del 4/04/2014;

VISTA la L.R. n. 12/2014;

VISTA la D.G.R. n. 516 del 15/04/2014;

VISTO il Decreto del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata n. 3 del 30/04/2014;

VISTO il Decreto del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata n. 5 del 9/05/2014.

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prevedere l'obbligatorietà dei controlli per l'IBR in tutti gli allevamenti di bovini da riproduzione delle provincia di Belluno;

3. di assegnare, per i motivi indicati in premessa, la somma di Euro 40.000,00, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD) per l'effettuazione, per l'anno 2014, dei test diagnostici per IBR;

4. di impegnare a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD) la spesa di Euro 40.000,00, sul capitolo n. 60014 ad oggetto "Spesa sanitaria aggiuntiva per progettualità e interventi regionali vari - utilizzo dei proventi derivanti da ispezioni e controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento (CE) n. 882/2004 (D. Lgs. 19.11.2008, n. 194 ,art. 20, c. 1, punto B, lettera A), D. Lgs. 118/2001" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

5. di incaricare il direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare all'esecuzione del presente provvedimento ed alla liquidazione del finanziamento di Euro 40.000,00 a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD), a valere sul conto di tesoreria provinciale n. 306697 della gestione sanitaria (codice SIOPE: Codice di Bilancio: 1 05 03 Codice gestionale: 1551 "Trasferimenti correnti a Istituti Zooprofilattici Sperimentali") secondo le seguenti modalità:

   a. 70% all'approvazione del presente provvedimento;

b. 30% alla presentazione, entro il 30 settembre 2014, alla Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, della relazione finale dell'attività svolta e della rendicontazione economica a firma del Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie;

6. di dare atto, che l'importo impegnato con il presente atto trova copertura finanziaria a valere sulle somme accertate ed incassate nel conto ordinario della Regione del Veneto ante 2012 sul capitolo di entrata n. 7518;

7. di autorizzare la Sezione Ragioneria ad effettuare il girofondo dell'importo indicato al precedente punto, qualora non ancora effettuato, dal conto ordinario della Regione del Veneto al conto di Tesoreria Unica intestato alla Sanità della Regione del Veneto n. 306697;

8. di dare atto che il debito, di cui si dispone l'impegno, non ha natura commerciale;

9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 281851)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1685 del 15 settembre 2014

Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla struttura ambulatoriale privata società Centro Medico di Fisioterapia srl per l'ulteriore sede operativa sita in viale Europa 34 in Castelfranco Veneto (TV) e contestuale ridistribuzione del budget già assegnato. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si procede al rilascio dell'accreditamento istituzionale di ulteriore sede operativa alla struttura sanitaria ambulatoriale privata in oggetto già accreditata per altre sedi operative con Dgr n. 2700/2013 e contestuale ridistribuzione del budget già assegnato mediante accordo tra le A.u.l.s.s. interessate. Il procedimento è stato svolto come da Dgr 441/2013 e in conformità alle determinazioni assunte con Dgr 439/14. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di accreditamento prot. reg. 93118 dell'1.3.2013; parere del Direttore Generale Azienda Ulss 8 Asolo prot. reg. 543209 dell'11.12.2013; parere CRITE: verbali sedute del 29.11.2013 prot. reg. 561816 del 20.12.2013 e del 19.3.2014 prot. reg. 185009 del 29.4.2014; relazione della commissione tecnica istituita ai sensi della DGR n. 441/13 prot. reg. 524555/13 parere Settore Assistenza Ambulatoriale prot. reg. 120743 del 19.3.2014; rapporto di verifica prot. reg. 164291 del 15.4.2014; resoconto CRITE del 31.7.2014; parere Settore Assistenza Ambulatoriale prot. reg. 366840 del 2.9.2014.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

la Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n.502 e s.m.i..

Tale normativa regionale, che sostanzialmente si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia e di efficienza nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e appropriata rispetto ai reali bisogni di salute psicologici e relazionali della persona (art.1).

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale è stato delineato un percorso attuativo della legge citata individuando i requisiti necessari per il rilascio dell'accreditamento istituzionale e gli standard relativi all'accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

Nelle more dell'approvazione del nuovo Piano socio-sanitario, al fine di rispondere alle istanze di accessibilità dei servizi sanitari e offrire ai Direttori Generali delle Aziende U.L.S.S. strumenti per il rispetto dei tempi di attesa standard prescritti in ottemperanza dei piani nazionali e regionali e nel rispetto dei parametri di spesa pubblica, con DGR 2088/2011 la Regione ha previsto e regolato in presenza di determinati presupposti, la possibilità di rilasciare nuovi accreditamenti istituzionali con riferimento alle prestazioni di specialistica ambulatoriale.

A seguito della promulgazione della Legge Regionale n.43 del 23.11.2012 con la quale è stata abrogata la Legge Regionale n.32 del 29.11.2001 istitutiva dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (A.R.S.S.), si è provveduto, con DGR n.1145 del 5.7.2013 prorogata con DGR n. 3013 del 30.12.13, a dettare alcune disposizioni organizzative, nelle more della complessiva riorganizzazione del sistema sanitario regionale, in relazione ai procedimenti attuativi della L.R. 16.8.2002 n. 22, delegando alle Aziende Sanitarie l'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale.

Con DGR n. 441 del 10.4.2013 la Giunta Regionale ha istituito una commissione tecnica con il compito tra l'altro, di valutare ulteriormente, ai fini dell'eventuale rilascio, le richieste di nuovi accreditamenti istituzionali agli atti.

Considerato l'art. 19, II^ comma, della Legge Regionale n. 22, si deve procedere al rilascio dell'accreditamento istituzionale della struttura in epigrafe previa verifica della sussistenza delle condizioni normativamente previste e precisamente:

1. possesso dell'autorizzazione all'esercizio, ove richiesta dalla vigente normativa;
2. coerenza della struttura richiedente alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale e attuativa locale;
3. rispondenza della struttura ai requisiti ulteriori di qualificazione di cui all'art. 18 della L.R. 22/2002, così come individuati dalla Giunta Regionale con la DGR n. 2501/04**,** e s.m.i.;
4. verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi.

- Premesso tale quadro normativo, dalla documentazione agli atti risulta che la struttura in oggetto ha presentato, con nota prot. reg. 93118 dell'1.3.2013, domanda di rinnovo dell'accreditamento istituzionale per la branca cod. 56 medicina fisica e riabilitazione per le sedi operative di via degli Scrovegni n. 2/a e di via dei Colli 202 in Padova e contestualmente anche domanda di nuovo accreditamento per la sede di Viale Europa 34 a Castelfranco Veneto (TV);

- con DGR n. 2700 del 30.12.2013 è stato disposto il rinnovo dell'accreditamento istituzionale per la branca richiesta, per le sedi di via degli Scrovegni n. 2/a e di via dei Colli 202 in Padova;

- La Commissione Tecnica istituita ai sensi della DGR n. 441/13, nella relazione dal titolo "Valutazione degli accreditamenti degli erogatori privati esclusivamente ambulatoriali" prot. reg. 524555/13, ripercorre l'iter del procedimento come segue: "...Con specifico riferimento, tuttavia, alla richiesta di accreditamento della sede di Castelfranco Veneto (viale Europa 34) presentata dal Centro Medico di Fisioterapia srl con sede legale in Padova via degli Scrovegni 2/a, il dirigente del Servizio Assistenza Ambulatoriale regionale mette in evidenza quanto segue. Tale centro risulta articolato in tre sedi ambulatoriali: due a Padova già accreditate e la suddetta sede di Castelfranco Veneto. In territorio Ulss n. 8 non sono presenti privati accreditati della suddetta branca, il numero di prestazioni per abitante della Medicina fisica e Riabilitativa è assai inferiore alla media regionale (0,67 Ulss n. 8 vs 1,59 media regionale). In ulss n. 16 tale valore, al contrario, è fortemente superiore alla media regionale (3,53). Tenuto conto che la DGR 441/2014 prevede il mantenimento del budget agli attuali erogatori privati accreditati si propone ad invarianza di budget per il Centro Medico di Fisioterapia srl di spostare una quota di esso sulla sede di Castelfranco Veneto. Alla luce di tali considerazioni si propone l'accreditamento della branca 56 Medicina fisica e riabilitazione di tale sede. Sulla base di quanto sopra la commissione esprime parere orientativamente positivo; si riserva di verificare posizioni analoghe e sentire il parere della direzione Aziendale su questo argomento".

- la Commissione Regionale per gli Investimenti in Tecnologia ed Edilizia (CRITE), nel corso della seduta del 29.11.2013, come da verbale di seduta prot. reg. 561816 del 20.12.2013, così si è espressa a riguardo: "l'azienda ha dato parere negativo ai nuovi accreditamenti, determinazione condivisa dalla Commissione Tecnica , attesa anche la necessità di attenersi al budget assegnato con DGR n. 441/2013 senza alcun incremento di spesa. Si segnala alla Crite che, tra le suddette richieste, il Centro Medico di Fisioterapia srl, struttura avente sede legale in Padova e due sedi operative accreditate nel medesimo territorio, ha avanzato una richiesta di nuovo accreditamento per la sede operativa in Castelfranco Veneto. Dalla ricognizione effettuata dal servizio assistenza ambulatoriale, emerge che nel territorio dell'ulss n. 8 non sono presenti privati accreditati della branca di medicina fisica e riabilitazione. Tenuto conto che la citata deliberazione n. 441/2013 prevede il mantenimento del budget agli attuali erogatori privati accreditati, la commissione Tecnica ha accolto la proposta, a budget invariato per l'intera società denominata Centro Medico di Fisioterapia srl di assegnare - trasferendolo alla sede operativa di Castelfranco Veneto - una quota parte di budget spettante all'intero Centro subordinando comunque, l'accoglimento della proposta odierna alle determinazioni di spettanza della direzione Aziendale dell'ulss n. 8". "La Crite subordina pertanto l'accoglimento della proposta all'acquisizione del parere positivo del Direttore Generale".

- l'Azienda Sanitaria, territorialmente competente per la sede operativa di Castelfranco Veneto (TV), ha espresso, con nota prot. reg. 543209 dell'11.12.2013, il proprio parere in relazione all'istanza di accreditamento non prevedendo "la necessità di acquisizione di prestazioni della branca specialistica di medicina fisica e riabilitazione da soggetti privati accreditati per l'anno 2014";

- la citata Commissione Regionale CRITE nel corso della seduta del 19.3.2014, prot. reg. 185009 del 29.4.2014, "nell'intento di procedere ad un riequilibrio del sistema prestazioni/residente nella branca di MFR", ha espresso parere favorevole alla proposta di trasferimento di quote tra le sedi di Padova e quella di Castelfranco, quota da definire e assegnare previo accordo tra i Direttori generali delle Aziende Ulss competenti e deliberazione di Giunta Regionale, fermo restando il budget complessivo assegnato a Centro Medico Fisioterapico srl pari ad Euro 4.551.303";

- con nota prot. reg. 120743 del 19.3.2014 il Settore Assistenza Ambulatoriale ha precisato che "la quota di budget di ciascuna sede operativa sarà assegnata dalla competente Direzione Aziendale previo accordo tra le direzioni aziendali della Ulss 16 e della Ulss n. 8 approvato dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale e sottoposto a parere della Giunta" e "propone parere positivo per l'accreditamento del Centro Medico di Fisioterapia srl per la sede operativa di Viale Europa 34 a Castelfranco Veneto per la branca 56 Medicina fisica e Riabilitazione";

- la struttura richiedente risulta in possesso dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale, come da rapporto di verifica redatto dall'Azienda U.L.S.S. n. 9 Treviso, prot. 164291 del 15.4.2014, conclusosi con il rilascio del parere positivo e punteggio 100/100.

- il rappresentante legale della struttura in oggetto ha dichiarato di non avvalersi, neanche saltuariamente di personale che si trovi in situazioni di incompatibilità ai sensi della normativa vigente;

- il Direttore Generale dell'Azienda U.l.s.s. n. 8 ha dichiarato, con note prot. reg. 269659 del 24.6.2014 e 280492 dell'1.7.2014, di aver accertato l'assenza di rapporti di lavoro con enti del S.S.R. per i dipendenti, i soci e il legale rappresentante;

- il Direttore Generale dell'Azienda U.l.s.s. n. 16 Padova, con nota prot. 277272 del 30.6.2014, ha comunicato il proprio nulla osta al trasferimento definitivo della quota di budget riscontrando la richiesta in tal senso pervenuta dal Direttore Generale dell'Azienda U.l.s.s. n. 8 prot. 26967 del 19.6.2014.

- nella seduta del 31.7.2014 della Commissione Regionale CRITE i Direttori Generali delle Aziende si impegnavano a concordare il trasferimento della quota;

- preso atto delle note dei Direttori Generali delle Aziende U.l.s.s. n. 8 prot. reg. 332653 del 5.8.2014 e U.l.s.s. n. 16 prot. reg. 355096 del 22.8.2014 con cui si concorda di trasferire dalla AULSS n.16 alla AULSS n. 8 una quota pari a 200.000 annui nel 2015 e una quota parte per l'anno 2014, tenendo conto dell'arco temporale di effettiva erogazione;

- preso atto che il Settore Assistenza Ambulatoriale con nota prot. reg. 366840 del 2.9.2014 ha espresso il proprio parere positivo sulla modalità di trasferimento, specificando che suddetta quota, parimenti a quanto definito dalla DGR n.2621/2012, include la partecipazione alla spesa che costituisce un anticipo di pagamento, specificando come segue le modalità operative da seguire per gli anni 2014 e 2015:

"Per l'anno 2014 la quota da trasferire sarà parte della quota già assegnata dalla ULSS 16 al Centro Medico di Fisioterapia e l'entità del trasferimento sarà una quota parte di 200.000 euro, tenendo conto dell'arco temporale di effettiva erogazione. La quota trasferita sarà assegnata dalla ULSS n.8 al "Centro Medico di Fisioterapia srl (per sede operativa di Castelfranco Veneto) secondo i criteri definiti dalla DGR n.2621/2012, mediante la sottoscrizione degli Accordi contrattuali di cui alla D.G.R. n. 1765/2012 e contestuale revisione dei suddetti Accordi contrattuali stipulati dalla ULSS n.16 con il "Centro Medico di Fisioterapia srl", in modo che rimanga invariato il budget 2014 complessivamente assegnato al Centro Medico di Fisioterapia srl. Eventuali quote extrabudget, in accordo a quanto previsto dalla DGR 2621/2012 potranno essere autorizzate solamente con provvedimento della Giunta Regionale.

Per l'anno 2015, la quota da trasferire dalla ULSS 16 alla ULSS 8 deve intendersi relativa alla intera branca di Medicina Fisica e Riabilitazione, ai fini di permettere ai Direttori Generali di definire, mediante gli aggiornati accordi contrattuali relativi al 2015, la precisa quota da assegnare a ciascun erogatore privato accreditato, mediante gli accordi contrattuali di cui DGR 1765/2012. Per la precisione, la quota budget ULSS n.8 , per l'anno 2015, assegnata per la branca 56 (Medicina Fisica e Riabilitazione) sarà di 200.000 euro (anziché pari a zero come previsto dalla DGR n.441/2013 che aveva confermato, anche per il 2015, i budget definiti, per gli anni 2013 e 2014, dalla DGR n.2621/2012); parimenti, per il 2015, la quota di budget per la medesima branca complessivamente assegnata alla ULSS n.16 sarà di 13.601.000 Euro (anziché 13.801.000 euro come previsto dalla DGR n.441/2013 che aveva confermato, per il 2015, i budget definiti, per il 2013 e 2014 dalla DGR n.2621/2012). Tali quote budget, parimenti a quanto stabilito dalla DGR n.2621/2012, costituiscono la disponibilità massima assegnata ai Direttori Generali Aziendale per il pagamento degli erogatori privati accreditati della branca 56 (Medicina Fisica e Riabilitazione), espressi al lordo del ticket. Essi, infatti, includono la quota di partecipazione alla spesa che costituisce un anticipo di pagamento. Come previsto dalla D.G.R. 2088/2011 e ribadito dalla DGR 2621/2012 il budget al singolo erogatore sarà assegnato dalla ULSS territorialmente competente, sulla base delle esigenze locali, tenendo conto anche della mobilità storica tra ULSS, secondo valutazione di necessità, nel rispetto delle disposizioni della Giunta Regionale e applicando quanto previsto dalla DGR n.1765/2012 in tema di accordi contrattuali. Eventuali quote extrabudget, in accordo a quanto previsto dalla DGR 2621/2012 potranno essere autorizzate solamente con provvedimento della Giunta Regionale".

Preso atto che con DGR n. 439 del 4.4.2014 "Ricognizione delle conclusioni istruttorie circa il rilascio dei nuovi accreditamenti istituzionali per le strutture sanitarie private che erogano esclusivamente prestazioni di specialistica ambulatoriale" la struttura de quo è stata inserita nell'elenco riepilogativo delle strutture richiedenti nuovo accreditamento e che col medesimo provvedimento è stato altresì disposto che a tali strutture, con un successivo provvedimento, venga rilasciato l'accreditamento istituzionale ove sia accertata la sussistenza di tutte le condizioni prescritte.

Premesso quanto sopra si propone di rilasciare l'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria privata in oggetto.

Si precisa altresì che la qualifica di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 *quinquies* del d. lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il d. lgs. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421" e s.m.i.;

VISTO l'art. 6, comma 6, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica";

VISTO il d. lgs del 19 giugno 1999, n. 299 "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419";

VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e ss.mm.ii. «Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali»;

VISTE la Legge Regionale n.43 del 23.11.2012 "Modifiche all'articolo 8, commi 1 e 1 bis della legge regionale 16 agosto 2007, n. 23 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione" e disposizioni in materia sanitaria, sociale e socio-sanitaria";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. O) della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la DGR n. 2501 del 06 agosto 2004 «Attuazione della L.R. 16 agosto 2002, n. 22 in materia di «Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle Procedure»;

VISTA la DGR n. 838 dell'8 aprile 2008 "L.R. 22/02 Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie. Oneri per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie.";

VISTA la DGR n. 3693 del 30 novembre 2009 "L.R. 16 agosto 2002, n. 22. Definizione della procedura per il rilascio dell'accreditamento istituzionale dei soggetti che erogano prestazioni di ricovero ospedaliero e di assistenza specialistica in regime ambulatoriale";

VISTA la DGR n. 1576 del 4 ottobre 2011: "Elenco dei soggetti titolari di accreditamento istituzionale. Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22.";

VISTA la DGR n. 2088 del 7 dicembre 2011: "Disciplina per il riconoscimento di nuovi accreditamenti istituzionali a favore di strutture che erogano prestazioni specialistiche ambulatoriali. Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22. Deliberazione/Cr n. 84 del 3 agosto 2011 e parere della Quinta Commissione consiliare ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera b), della legge regionale 16 agosto 2002, n. 22".

VISTA la DGR n. 1756 del 28 agosto 2012: "Erogatori privati ambulatoriali accreditati nella Regione del Veneto ex L.R. 16 agosto 2002, n. 22 ed art. 1, comma 796, lettera s) L. 27/12/2006 n. 296. Adozione dello schema tipo di accordo contrattuale regolante i rapporti tra i predetti erogatori privati e le Aziende Ulss".

VISTA la DGR n. 2621 del 18 dicembre 2012: "L. 7 agosto 2012, n. 135 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (c.d. spending review): ulteriori determinazioni per l'anno 2012 e seguenti".

VISTA la DGR n. 441 del 10.4.2013 "Specialistica ambulatoriale privata accreditata: accordo contrattuale 2013-2015".

VISTA la DGR n. 1145 del 5.7.2013 "L.R. 23 novembre 2012, n.43 e L.R. 16 agosto 2002, n.22. Prime determinazioni organizzative nell'ambito della Segreteria Regionale per la Sanità conseguenti alla soppressione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (ARSS)".

VISTA la DGR n. 2700 del 30.12.13 "Rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Società Centro Medico di Fisioterapia S.R.L. con sede legale e operativa in via E. degli Scrovegni 2/a e sede operativa in via dei Colli 202 Padova. Legge Regionale

16 agosto 2002 n. 22";

VISTA la DGR n. 3013 del 30.12.13 "L.R. 23 novembre 2012 n. 43 - L.R. 16 agosto 2002 n. 22 - DGR n. 1145 del 5 luglio 2013: ulteriori determinazioni operative nell'ambito della Segreteria Regionale per la Sanità conseguenti alla soppressione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (ARSS)";

VISTA la DGR n. 439 del 4.4.2014 Ricognizione delle conclusioni istruttorie circa il rilascio dei nuovi accreditamenti istituzionali per le strutture sanitarie private che erogano esclusivamente prestazioni di specialistica ambulatoriale. L.R. 16 agosto 2002 n. 22. DGR 10 aprile 2013 n. 441.

VISTI i Decreti del Segretario Regionale per la Sanità n. 37 del 2.5.2013 e n.82 del 6.8.2013;

VISTI i pareri espressi dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 29.11.2013 prot. reg. 561816 del 20.12.2013 e nella seduta del 19.3.2014 prot. reg. 185009 del 29.4.2014

VISTO il rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 Treviso prot. 164291 del 15.4.2014;

delibera

1. di rilasciare l'accreditamento istituzionale, per le motivazioni indicate nella parte introduttiva del presente atto, al Centro Medico di Fisioterapia srl, già accreditato con DGR n. 2700/2013, anche per la sede operativa sita in viale Europa 34 in Castelfranco Veneto (TV) come da scheda soggetto accreditato allegata al presente provvedimento quale parte integrante **(Allegato A);**

2. di prendere atto, secondo quanto descritto in premessa, del trasferimento del budget tra le Aziende U.l.s.s. n. 16 Padova e n. 8 Asolo per gli importi indicati;

3. di dare atto che i relativi costi trovano copertura finanziaria nelle risorse annualmente attribuite per il Livelli Essenziali di Assistenza;

4. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento entro il 31.12.2016;

5. di aggiornare conseguentemente l'elenco delle strutture accreditate ai sensi dell'art. 19 VI^ comma, della L.R. 16.8.2002 n. 22;

6. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della lr 22/02, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

7. di dare atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 *quinquies* del d.lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento;

8. di consentire l'utilizzo del ricettario SSN nell'ambito di percorsi diagnostico terapeutici regionali o concordati con l'Azienda U.LS.S.;

9. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato; ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, presso gli erogatori privati;

10. di disporre la decadenza dello status di soggetto accreditato ove siano accertate situazioni di incompatibilità;

11. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione;

12. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda U.L.S.S. competente per territorio;

13. di delegare il Direttore Generale Area Sanità e Sociale, in caso di errori materiali del presente atto, all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.L.S.S. di riferimento;

14. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;

15. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

16. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1685 del 15 settembre 2014

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura (ragione sociale) Centro Medico di Fisioterapia srl

Codice Fiscale/Partita I.V.A. 00985280288

Sede Legale via E. degli Scrovegni 2/a – 35131 Padova

Sede operativa Indirizzo	Classificazione della struttura	Unità d'Offerta	Codice branca specialistica	U.L.S.S.
viale Europa 34 II° piano Parco commerciale Shopping Day 31033 Castelfranco Veneto (TV)	B.5	Ambulatorio di medicina fisica e riabilitazione	56 Medicina fisica e riabilitazione	8

Con DGR 2700 del 30.12.2013 al Centro Medico di Fisioterapia srl è stato rinnovato l'accreditamento per le sedi di Via E. degli Scrovegni n. 2/A e Via dei Colli n. 202 in Padova come segue:

Sede operativa Indirizzo	Classificazione della struttura	Unità d'Offerta	Codice branca specialistica	Codice ministeriale	U.L.S.S.
Padova Via E. degli Scrovegni n. 2/A C.A.P. 35131	B5.5	Ambulatorio di medicina fisica e riabilitazione	56 medicina fisica e riabilitazione	607801	16
Padova Via dei Colli n. 202 CAP 35143	B5.5	Ambulatorio di medicina fisica e riabilitazione	56 medicina fisica e riabilitazione	611150	16

(Codice interno: 282091)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1694 del 15 settembre 2014

Criteri e modalità di assegnazione dei finanziamenti regionali alle Associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte nel Registro regionale di cui all'art. 5 della L.r. n. 27/2009 a sostegno della funzionalità ed organizzazione delle proprie strutture e modalità di rendicontazione dei contributi regionali assegnati alle stesse. Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27, art. 6, comma 3.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si ritiene di approvare i criteri e le modalità di assegnazione dei finanziamenti regionali alle Associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al Registro regionale delle Associazioni dei consumatori e degli utenti, in attuazione dell'art. 6, comma 3, della Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27, limitatamente ai finanziamenti per funzionalità ed organizzazione delle stesse, nonché di approvare le modalità di rendicontazione dei contributi regionali assegnati sia per tali spese che per quelle relative ai progetti realizzati a tutela dei consumatori.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

L'articolo 6, comma 3, della Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27 "Norme per la tutela dei consumatori, degli utenti e per il contenimento dei prezzi al consumo", prevede che entro centottanta giorni dalla sua entrata in vigore, la Giunta regionale stabilisce i criteri e le modalità con cui vengono assegnati i finanziamenti regionali sia per le iniziative delle associazioni dei consumatori e degli utenti per la cui realizzazione vengono erogati contributi regionali, sia per i contributi a sostegno della funzionalità ed organizzazione delle loro strutture, nonchè le modalità di rendicontazione dei contributi assegnati ed i casi di revoca degli stessi.

Fino ad oggi, ai fini della rendicontazione delle spese relative a finanziamenti regionali per progetti e per sostegno della funzionalità ed organizzazione delle strutture delle associazioni, sono stati applicati i criteri e le modalità previsti dal DDR n. 6 del 27 febbraio 2007 del Segretario regionale alle Attività Produttive, Istruzione e Formazione, a ciò incaricato dalla DGR 12 dicembre 2006, n. 3935 ai sensi della Legge regionale 15 gennaio 1985, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni.

Relativamente alle modalità di assegnazione dei finanziamenti per le iniziative delle associazioni, la Giunta regionale approva annualmente i progetti da realizzare a tutela dei consumatori, sentito il comitato regionale dei consumatori e degli utenti di cui all'art. 2 e in base alle risorse disponibili.

Per quanto sopra esposto, al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla citata L.r. n. 27/2009, si propone di approvare i "Criteri e modalità di assegnazione dei finanziamenti regionali per i contributi a sostegno della funzionalità ed organizzazione delle strutture delle Associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro regionale" come da **Allegato A** al presente provvedimento.

Si propone altresì di approvare i "Criteri e modalità di rendicontazione dei contributi assegnati alle Associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro regionale" come da **Allegato B** al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27 "Norme per la tutela dei consumatori, degli utenti e per il contenimento dei prezzi al consumo";

VISTO in particolare l'art. 6, comma 3 della Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la DGR n. 2140 del 25 novembre 2013 avente ad oggetto "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013";

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti il presente provvedimento;

2. di approvare i "Criteri e modalità di assegnazione dei finanziamenti regionali per i contributi a sostegno della funzionalità ed organizzazione delle strutture delle Associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro regionale" come da **Allegato A** erelativo **Allegato A A-1** al presente provvedimento;

3. di approvare i "Criteri e modalità di rendicontazione dei contributi assegnati alle Associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro regionale" come da **Allegato B** al presente provvedimento;

4. di determinare che i "Criteri" di cui **Allegato A** entrano in vigore il giorno successivo alla loro pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione e trovano applicazione nei confronti dei procedimenti contributivi a partire dall'anno 2014;

5. di determinare che i "Criteri" di cui **Allegato B** entrano in vigore il giorno successivo alla loro pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione e trovano applicazione:

   - a partire dall'anno 2014, nei confronti dei procedimenti contributivi relativi ai progetti da realizzare a tutela dei consumatori approvati successivamente alla data di pubblicazione del presente provvedimento;

   - a partire dal 1° gennaio 2015, nei confronti dei procedimenti contributivi relativi al sostegno della funzionalità ed organizzazione delle strutture delle Associazioni dei consumatori e degli utenti;

6. *di incaricare il* Direttore della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori dell'esecuzione del presente atto;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1694 del 15 settembre 2014

Criteri e modalità di assegnazione dei finanziamenti regionali per i contributi a sostegno della funzionalità ed organizzazione delle strutture delle Associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro regionale

Regolamento

Articolo 1

Al fine di poter accedere alle risorse destinate alla propria funzionalità ed organizzazione secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, lettera c) della Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27, le Associazioni dei consumatori e degli utenti regolarmente iscritte nell'elenco regionale, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia fiscale, entro il 30 giugno di ogni anno presentano alla Regione del Veneto la documentazione relativa alle spese sostenute nell'anno precedente.

Articolo 2

I contributi da erogare sono ripartiti, nei limiti delle disponibilità di bilancio, fra le Associazioni iscritte nell'elenco regionale che ne abbiano fatto richiesta nei termini di cui all'articolo 1, in proporzione al punteggio ottenuto nella valutazione dei seguenti parametri:

a) Effettiva rappresentanza sociale comprovata dalla presenza contestuale dei seguenti indicatori:

1) numero di iscritti, evidenziato dall'elenco regionale: punti pari al numero degli iscritti diviso mille;
2) ammontare delle quote sottoscritte e versate dagli associati ed evidenziate nel bilancio annuale o nel rendiconto e nei libri contabili, conformemente alle norme vigenti in materia di associazionismo: punti pari all'importo complessivo diviso mille;
3) svolgimento dell'attività associativa dell'associazione richiedente nelle province della regione in cui siano presenti sedi o sportelli, oltre a quelli previsti per l'iscrizione al registro regionale e con le medesime caratteristiche di questi ultimi: punti pari a 1 a provincia.

b) Svolgimento di iniziative di assistenza al cittadino:

1) per ogni sportello, oltre a quelli previsti per l'iscrizione al registro regionale, aperto al pubblico per almeno due giorni la settimana con un orario complessivamente non inferiore a quattro ore, inteso quale luogo fisico in cui vengono date informazioni ai cittadini, viene fornita assistenza, attivate forme di tutela, gestite le relative pratiche e conservati i dati utili per il monitoraggio che sia coordinato da un responsabile, esclusi gli sportelli dislocati presso studi professionali o sedi di attività economica: punti pari a 0,5 a sportello;
2) per ogni ora di apertura in più rispetto all'orario di cui al punto 1): punti pari a 0,5 per ogni ora;
3) per ogni sportello con caratteristiche di aggregazione fra Associazioni: punti pari a 1 per ogni Associazione;
4) per ogni sportello presso sedi istituzionali di Enti pubblici: punti pari a 1 per punto informativo o sede operativa;
5) accessibilità delle strutture dell'Associazione da parte di soggetti disabili: punti pari a 0,5;
6) sede dello sportello in territorio montano, avente le caratteristiche di cui al punto b) 1): punti pari a 2 per sportello;
7) numero delle pratiche gestite e archiviate nell'anno di riferimento presso gli sportelli, e rilevabile da apposito registro cartaceo o informatico, che hanno avuto un rapporto cartaceo o informatico tracciabile con la controparte: punti pari al numero delle pratiche diviso 50.

c) Iniziative di formazione e informazione:

1) newsletter o bollettino informativo periodico, con cadenza almeno mensile, dell'Associazione: punti pari a 2.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1694 del 15 settembre 2014

Articolo 3

Al fine dell'attribuzione del punteggio, saranno considerati idonei gli sportelli con le seguenti caratteristiche:

- essere riconoscibili dall'esterno: dovranno ad esempio essere poste targhe identificative, nominativo dell'Associazione sui campanelli/citofono o ogni e qualsiasi altro elemento che indichi la presenza di uno sportello dell'Associazione.
- Gli edifici adibiti a sede di sportelli dovranno possedere il certificato di agibilità ed essere dotati di servizi igienici e non potranno essere situati in abitazioni/appartamenti utilizzati contemporaneamente anche ad uso privato.
- Gli sportelli non potranno essere situati nei medesimi uffici dove si svolgono attività economiche, ivi compresi gli studi professionali a qualsiasi titolo.
- Nel caso in cui lo sportello dovesse essere situato in locali condivisi, la postazione di lavoro dell'operatore dell'Associazione dovrà essere chiaramente identificabile dall'utente e riconoscibile attraverso la presenza di targhe, insegne o altro materiale informativo riportante il nominativo dell'Associazione e dell'operatore addetto.

Articolo 4

I dati richiesti per l'attribuzione del punteggio sono da indicare nella tabella di cui all'Allegato A A-1 ai presenti "Criteri e modalità di assegnazione dei finanziamenti regionali per i contributi a sostegno della funzionalità ed organizzazione delle strutture delle Associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro regionale".
Tale tabella, da riportare su carta intestata dell'Associazione, va debitamente compilata e firmata dal legale rappresentante dell'Associazione e presentata alla Regione del Veneto entro il 30 giugno di ogni anno unitamente alla documentazione relativa alle spese sostenute nell'anno precedente.

Articolo 5

La ripartizione delle risorse disponibili è effettuata, nei limiti di quanto previsto dall' art. 6, comma 2, della L.r. n. 27/2009, con le seguenti modalità:

- una quota fissa, pari al 20% delle risorse disponibili, suddivisa in parti uguali fra tutte le Associazioni;
- la restante quota, in maniera proporzionale al punteggio ottenuto da ogni singola Associazione sommando i punteggi di cui all'articolo 2.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA1 alla Dgr n. 1694 del 15 settembre 2014

Criteri e modalità di assegnazione dei finanziamenti regionali per i contributi a sostegno della funzionalità ed organizzazione delle strutture delle Associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro regionale

Prospetto dati attribuzione punteggio

	Requisito	**Valore**	**Punti**
1	Numero di iscritti dichiarato per l'iscrizione al registro regionale		
2	Ammontare delle quote sottoscritte, versate ed evidenziate nel bilancio annuale		
3	Province in cui sono presenti gli sportelli		
4	Sportelli, oltre a quelli previsti per l'iscrizione al registro regionale, aperti almeno 2 giorni/settimana con orario non inferiore a quattro ore (indicare anche gli sportelli considerati) Ubicazione sportello (città) _____ Giorni di apertura _____ Orario di apertura _____ (in caso di più sportelli, allegare una tabella aggiuntiva con l'indicazione dei dati richiesti)		
5	Supero orario di apertura per gli sportelli considerati Ubicazione sportello (città) _____ Giorno di maggiore apertura _____ Orario di maggiore apertura _____ (in caso di più sportelli, allegare una tabella aggiuntiva con l'indicazione dei dati richiesti)		
6	Numero e relativa ubicazione di sportelli aggregati Ubicazione sportello (città) _____ Giorni di apertura _____ Orario di apertura _____ (in caso di più sportelli, allegare una tabella aggiuntiva con l'indicazione dei dati richiesti)		
7	Numero e relativa ubicazione di sportelli presso enti pubblici Ubicazione sportello (città) _____ Giorni di apertura _____ Orario di apertura _____ (in caso di più sportelli, allegare una tabella aggiuntiva con l'indicazione dei dati richiesti)		
8	Numero e relativa ubicazione di sportelli in territorio montano Ubicazione sportello (città) _____ Giorni di apertura _____ Orario di apertura _____ (in caso di più sportelli, allegare una tabella aggiuntiva con l'indicazione dei dati richiesti)		

ALLEGATOA1 alla Dgr n. 1694 del 15 settembre 2014

9	Numero pratiche gestite/archiviate che hanno avuto un rapporto cartaceo o informatico tracciabile con la controparte		
10	Presenza di newsletter o di bollettini informativi periodici, con cadenza almeno mensile		

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 1694 del 15 settembre 2014

Criteri e modalità di rendicontazione dei contributi assegnati alle Associazione dei consumatori e degli utenti iscritte al registro regionale

a) Definizione di costo ammissibile

Si definisce ammissibile la spesa sostenuta dall'Associazione corredata dal titolo di spesa in originale regolarmente quietanzato ovvero con la relativa attestazione dell'avvenuto pagamento della stessa che:

- È direttamente riconducibile al progetto finanziato o alle spese sostenute per funzionalità ed organizzazione.
- È riconducibile agli specifici progetti operativi. Per le spese di funzionalità è riconducibile al periodo temporale di riferimento secondo il criterio della competenza economica.
- Corrisponde a pagamenti effettuati dall'Associazione dei consumatori indicata sulla fattura.
- È contenuta nei limiti autorizzati dalla Regione.
- È conforme alla normativa fiscale, civile e contabile vigente.

Per quanto riguarda l'I.V.A. le spese sostenute sono riconosciute al lordo dell'imposta quando questa, in base alla normativa vigente specifica per la categoria di appartenenza, rappresenta un costo non recuperabile.
Tutta la documentazione di spesa dovrà riportare una descrizione analitica indicante l'attività per la quale è stata rilasciata.
Nel caso in cui si trattasse di documentazione di spesa inerente consulenze o servizi, prestate da soggetti, società, sotto qualsiasi forma costituita, o associazione alla quale siano affidati incarichi "funzionalmente autonomi", vale a dire attività da realizzarsi in totale o parziale autonomia, tali costi dovranno essere rendicontati a "costi reali". Gli incaricati di tali attività saranno assoggettati a rendicontazione delle spese sostenute senza possibilità di ricarichi, a prescindere da eventuali obblighi di fatturazione interna. La documentazione di spesa relativa ad attività rendicontate "a costi reali" dovrà essere comprovata da giustificativi riferiti ai costi diretti e indiretti effettivamente sostenuti.
La copia del bonifico bancario, effettuato a mezzo internet banking, presentato a prova dell'avvenuto pagamento della spesa presentata a rendicontazione, dovrà riportare la dicitura che trattasi di bonifico definitivo o altra dicitura simile atta a non lasciare alcun dubbio sul fatto che possa trattarsi di bonifici provvisori non ancora resi definitivi dall'Istituto bancario.
L'assegno bancario presentato a prova dell'avvenuto pagamento della spesa presentata a rendicontazione, dovrà essere accompagnato o da copia dell'estratto conto dal quale si evinca l'avvenuto addebito sul conto corrente bancario di riferimento o da dichiarazione della banca attestante che l'assegno è andato a buon fine.
Le spese presentate a rendicontazione non potranno beneficiare di altri contributi pubblici o privati. A tal fine le fatture originali e gli altri titoli di spesa originali saranno "annullati" mediante timbro recante la dicitura: "Iniziativa che ha fruito del contributo regionale ai sensi della L.r. n. _____, DGR n. _____ del _____".
In caso di corsi di formazione o tirocini, per i quali venga presentata documentazione di spesa a rendiconto, dovranno essere presentati i fogli presenza regolarmente sottoscritti dai partecipanti, comprensivi della firma di ingresso e di quella di uscita.

Qualsiasi spesa non rientrante nelle tipologie previste non sarà ammessa a contributo salvo eventuale preventiva motivata valutazione e autorizzazione dell'ufficio regionale preposto, in relazione alla connessione con l'attività svolta.
Tutte le spese che verranno rendicontate in modo difforme da quanto previsto nel presente documento non verranno ammesse al finanziamento/contributo regionale.

Le Associazioni destinatarie delle presenti indicazioni sono tenute all'osservanza degli atti regionali di natura integrativa o interpretativa, emanati anche successivamente, in relazione a tipologie di spese non espressamente previste nel presente documento, ovvero, a carattere esplicativo delle medesime disposizioni.

Si riportano di seguito le tipologie di spesa ammissibile distinte per categoria:

b) Costi sostenuti per il personale dipendente o altre figure assimilate

In questa categoria si comprendono i costi sostenuti per il personale dipendente ed altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro in distacco o messo a disposizione da altri enti o parasubordinato purché utilizzato in via specifica per la realizzazione del progetto con vincolo di subordinazione ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo. Relativamente al lavoro parasubordinato o allo stesso assimilato non sono ammesse spese riferite a soggetti che ricoprono cariche sociali presso l'Associazione sia a livello provinciale, regionale e nazionale.
Le spese per il personale dipendente presentate a rendicontazione di specifici progetti operativi dovranno essere corredate da curriculum vitae e da specifica lettera di incarico, con indicazione delle funzioni assegnate, per lo svolgimento del progetto. Nel caso in cui dal curriculum vitae non risulti il possesso della professionalità per lo svolgimento delle funzioni assegnate o le stesse funzioni non rientrino tra le attività inerenti il progetto, la spesa relativa non verrà ammessa a contributo/finanziamento.
Per la realizzazione di specifici progetti operativi, il personale deve essere già dipendente dell'Associazione alla data di avvio del progetto, salvo casi particolari da concordare preventivamente con gli uffici regionali.
Per il personale con rapporto di lavoro in distacco o messo a disposizione da altri enti, dovrà essere presentata la documentazione attestante il distacco (a titolo esemplificativo uno scambio di lettere tra l'Ente cedente e l'Associazione ricevente il personale distaccato) a condizione che da tale documentazione si evinca l'oggetto dell'incarico. Nel caso in cui il personale sia distaccato per attività legate alla realizzazione di uno specifico progetto, dovrà possedere le qualità ed i titoli per lo svolgimento delle funzioni che si dovranno rilevare dal curriculum vitae allegato alla lettera di distacco.
Per quanto riguarda il personale parasubordinato, occorre produrre copia dell'atto di conferimento dell'incarico con analitica indicazione dell'attività da svolgere. Così come per il personale distaccato da altri enti dovrà essere allegato il curriculum vitae per la verifica delle qualità e dei titoli per lo svolgimento delle funzioni. Copia dell'atto d'incarico, sottoscritto anche dall'incaricato per accettazione, comprensivo del curriculum vitae allegato, dovrà pervenire all'ufficio regionale responsabile dell'istruttoria entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione dello stesso.
La spesa per personale diverso da quello dipendente ma a questo assimilato, compreso il personale con rapporto di lavoro in distacco o messo a disposizione di altri enti o parasubordinato, per il quale risultasse un curriculum non idoneo all'espletamento delle funzioni assegnate, non verrà ammessa a contributo/finanziamento.
Per tutte le tipologie, la spesa rendicontata dovrà trovare riscontro con le registrazioni a libro paga e con i documenti attestanti l'avvenuto pagamento dei compensi e il versamento dei contributi sociali e delle ritenute fiscali.
Per i documenti attestanti i versamenti delle ritenute fiscali, nel caso in cui si trattasse di documenti cumulativi, dovrà avere allegata una indicazione analitica della composizione della somma al fine di verificare l'effettivo versamento delle ritenute di ogni singolo compenso.

c) Costi sostenuti per consulenze professionali

Spese di consulenza, relative a incarichi professionali aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo di tematiche di cui si occupa l'Associazione, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario, da una delle seguenti tipologie di soggetti:
1) Enti (imprese o società, anche in forma cooperativa, associazioni, ecc.) iscritti o meno al Registro delle Imprese, i cui soci e amministratori non ricoprano cariche negli organi sociali provinciali, regionali o nazionali in nessuna Associazione dei Consumatori iscritta al Registro Regionale o comunque espressione o derivazione delle stesse;

2) professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto;
3) persone fisiche esperte in materie consumeristiche.
In ognuno dei 3 casi la consulenza deve essere prestata da professionisti iscritti ad un albo professionale o, per le professioni non regolamentate, muniti di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza coerente con l'incarico assegnato e risultante dai curricula prodotti che dovranno essere aggiornati a cadenza annuale. Per adeguata e non occasionale esperienza si intende lo svolgimento di un'attività presso un'Associazione dei consumatori per almeno due anni nei 5 anni precedenti la data di presentazione del curriculum o formazione certificata acquisita attraverso enti pubblici, o agli stessi equiparati, o da soggetti privati riconosciuti quali formatori dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca o dalla Regione del Veneto.
I soggetti di cui ai precedenti punti 2 e 3, prestatori di consulenze non devono essere dipendenti o collaboratori a qualunque titolo di una qualunque Associazione dei consumatori iscritta al registro regionale, non devono ricoprire cariche sociali presso le stesse a livello provinciale, regionale o nazionale e non devono essere parenti in linea retta, in linea collaterale e affini fino al terzo grado, secondo quanto previsto dal c.c. né avere rapporti di coniugio nei confronti di persone che rivestano cariche istituzionali di livello provinciale, regionale e nazionale (a titolo unicamente indicativo Presidente, Segretario, Componenti del Direttivo ecc.) all'interno delle Associazioni.
La spesa da rendicontare dovrà essere costituita da regolare fattura, o nota, o parcella, emessa dal professionista o dalla società di consulenza debitamente quietanzata o da notula quietanzata se trattasi di collaborazione occasionale. La prestazione del professionista o del collaboratore occasionale dovrà essere attinente la propria professionalità.
Per i professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto occorre produrre la documentazione che attesti l'iscrizione all'albo professionale di appartenenza, oppure un'autocertificazione contenente l'indicazione degli estremi di iscrizione.
Per tutte le consulenze comunque prestate occorre presentare copia della convenzione o altro atto formale di incarico, sottoscritto dalle parti, da cui si possa rilevare la descrizione in modo chiaro ed analitico della prestazione ed il compenso pattuito; tale documentazione dovrà pervenire agli uffici regionali entro 15 giorni dalla sottoscrizione dell'incarico.
Tutti gli incarichi, sia a professionisti iscritti ad un albo o a società o a collaboratori occasionali, fino ad un importo massimo di euro 4.000,00 al netto di IVA e, ove previsto, degli oneri previdenziali ed assistenziali, potranno essere affidati senza alcuna limitazione nelle procedure d'affidamento.
Affidamenti per importi superiori ad euro 4.000,00 al netto di IVA e, ove previsto, degli oneri previdenziali ed assistenziali, dovranno essere effettuati da parte delle Associazioni previa consultazione e richiesta di preventivi ad almeno tre soggetti individuati sulla base di indagini di mercato, ovvero tramite elenchi predisposti dall'Associazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento.
I preventivi dovranno essere inviati agli uffici regionali unitamente alla documentazione attestante l'affidamento di incarico.
Fatta salva l'autonomia dell'Associazione in ordine alla scelta del professionista, la Regione riconoscerà quale spesa ammissibile della prestazione, quella relativa al preventivo con l'importo di spesa più economico.
Per il medesimo soggetto non potranno essere rendicontati più di due incarichi, nell'arco di 2 anni a partire dalla data della prima fattura presentata.
E' vietato il frazionamento artificioso degli incarichi al fine di eludere le procedure di cui sopra.
Non saranno presi in considerazione preventivi che pur presentati da imprese con dati anagrafici differenti risultino avere i medesimi soci.
Le limitazioni di cui sopra non si applicano in caso di affidamento a enti pubblici o soggetti di diritto pubblico.
Non verranno ammessi costi di consulenza per incarichi assegnati a dipendenti a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia di contratto dell'Associazione proponente.
In casi particolari e del tutto eccezionali, da valutarsi di volta in volta ed esclusivamente previa autorizzazione da parte dell'ufficio regionale competente, potranno essere utilizzate procedure di affidamento diverse rispetto a quanto precedentemente indicato.

d) Costi sostenuti per viaggi e trasferte

Le spese relative ai viaggi sono ammesse qualora gli stessi siano strettamente connessi all'espletamento di specifici incarichi riferibili all'attività finanziata dalla Regione.
La documentazione da produrre ai fini della rendicontazione delle spese sostenute consiste in:

- Lettera di incarico con espressa indicazione della motivazione specifica del viaggio.
- Nota spese del soggetto incaricato a svolgere la missione con tutti i documenti in originale relativi alle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico in oggetto.

Il trattamento di cui sopra viene riconosciuto ogni qualvolta il soggetto venga formalmente incaricato di svolgere provvisoriamente la propria attività in località diversa dal Comune di dimora abituale e distante più di 10 Km dall'ordinaria sede di servizio.
I soggetti competenti al rilascio dell'autorizzazione alle trasferte possono autorizzare l'uso dell'autovettura propria per lo svolgimento della missione, in questo caso è rimborsabile il costo di 1/5 del prezzo della benzina per ogni chilometro percorso.
La lettera di incarico potrà essere sostituita dalla compilazione di uno stampato contenente l'indicazione della motivazione della missione sottoscritto da chi autorizza le trasferte del personale.
Per quanto non specificamente indicato si fa riferimento alla disciplina prevista per i dipendenti pubblici della Regione del Veneto.
Con riferimento all'espletamento di funzioni relative al funzionamento dell'Associazione che comportino l'utilizzo di mezzi pubblici per percorsi urbani, può essere prodotta una dichiarazione riepilogativa analitica del Presidente dell'Associazione attestante la spesa sostenuta per la quale devono essere allegati i tagliandi e/o i biglietti utilizzati e l'indicazione del percorso effettuato.
Spese relative a coffee break, pranzi a buffet o pranzi durante corsi di formazione per i discenti e i docenti o per lo svolgimento di specifiche attività verranno riconosciute solo se documentate e legate all'attività svolta.

e) Costi sostenuti per attività di divulgazione e comunicazione

Per ciò che attiene le spese per attività di divulgazione e comunicazione, esse devono essere documentate con la presentazione delle fatture debitamente quietanzate relative alla spesa sostenuta e da copia delle locandine, depliant, brochure, spot radio o televisivi o quant'altro materiale prodotto per la realizzazione dell'iniziativa.
Tutti i prodotti di divulgazione e comunicazione realizzati dovranno riprodurre, in modo chiaro e leggibile la dicitura "Iniziativa finanziata con il contributo della Regione del Veneto".
Per tali spese, fino ad un importo massimo di euro 4.000,00 al netto di IVA e, ove previsto, da altri oneri, si potrà procedere all'affidamento delle relative prestazioni senza alcuna limitazione nelle procedure di assegnazione. Per importi superiori ad euro 4.000,00 al netto di IVA e, ove previsto, da altri oneri, le assegnazioni dovranno essere effettuate da parte delle Associazioni previa consultazione e richiesta di preventivi ad almeno tre soggetti individuati sulla base di indagini di mercato, ovvero tramite elenchi predisposti dall'Associazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento.
I preventivi dovranno essere inviati agli uffici regionali unitamente alla documentazione attestante l'affidamento di incarico.
Fatta salva l'autonomia dell'Associazione in ordine alla scelta del professionista, la Regione riconoscerà quale spesa ammissibile della prestazione, quella relativa al preventivo con l'importo di spesa più economico.
Per il medesimo soggetto non potranno essere rendicontati più di due incarichi, nell'arco di 2 anni a partire dalla data della prima fattura presentata.
E' vietato il frazionamento artificioso degli incarichi al fine di eludere le procedure di cui sopra.
Non saranno presi in considerazione preventivi che pur presentati da imprese con dati anagrafici differenti risultino avere i medesimi soci.
Non verranno ammessi costi di consulenza per incarichi assegnati a dipendenti a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia di contratto dell'Associazione proponente.

In casi particolari e del tutto eccezionali, da valutarsi di volta in volta ed esclusivamente previa autorizzazione da parte dell'ufficio regionale competente, potranno essere utilizzate procedure di affidamento diverse rispetto a quanto precedentemente indicato.

f) Costi sostenuti per affitto locali, spese condominiali, manutenzioni immobili e pulizie locali

Sono ammissibili le spese relative all'uso di locali, sia quelle sostenute per il funzionamento degli uffici adibiti a sedi delle Associazioni nonché le relative spese condominiali, di manutenzione, pulizie, che quelle relative all'utilizzo di appositi locali utilizzati per attività di formazione, convegni, riunioni.
Su richiesta degli uffici regionali dovrà essere presentato il titolo di proprietà o d'uso degli immobili per i quali si presentano le spese.
Nell'ipotesi in cui l'Associazione condivida con altre organizzazioni l'utilizzo dei locali, è necessario presentare copia del verbale del Consiglio di Amministrazione o altro atto formale da cui si evinca con chiarezza, sulla base di criteri oggettivi, la quota o la percentuale del costo totale imputabile all'Associazione e la dimostrazione dell'effettivo costo sostenuto.
Non saranno riconosciute le spese presentate per sedi/sportelli privi di certificato di agibilità o situati in abitazioni/appartamenti utilizzati contemporaneamente anche ad uso privato o situati presso attività economiche, dove per economiche vengono ricompresi gli stessi studi professionali a qualsiasi titolo.

g) Costi sostenuti per acquisto di attrezzature

In questa categoria sono compresi i costi sostenuti per l'acquisto di macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica funzionali all'operatività dell'Associazione o alla realizzazione del progetto finanziato.
Le attrezzature acquistate dovranno riportare una targhetta con la dicitura "Finanziato con il contributo della Regione del Veneto".
La spesa da rendicontare deve essere costituita da regolare fattura emessa dal fornitore e debitamente quietanzata.
Le spese per l'acquisto di attrezzature fino ad un importo massimo di euro 4.000,00 al netto di IVA e, ove previsto, da altri oneri, potranno essere sostenute senza alcuna limitazione nelle procedure d'acquisto.
Acquisti per importi superiori ad euro 4.000,00 al netto di IVA e, ove previsto, da altri oneri, dovranno essere effettuati da parte delle Associazioni previa consultazione e richiesta di preventivi di almeno tre soggetti individuati sulla base di indagini di mercato, ovvero tramite elenchi predisposti dall'Associazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento.
I preventivi dovranno essere stati emessi con data anteriore a quella del documento di spesa ed essere inviati agli uffici regionali unitamente alla documentazione attestante l'acquisto delle attrezzature .
Fatta salva l'autonomia dell'Associazione in ordine alla scelta del fornitore, la Regione riconoscerà quale spesa ammissibile, quella relativa al preventivo con l'importo di spesa più economico. Al medesimo soggetto non potranno essere richieste più di due forniture nell'arco di 2 anni successivi alla data della prima.
E' vietato il frazionamento artificioso degli incarichi al fine di eludere le procedure di cui sopra.
Non saranno presi in considerazione preventivi che pur presentati da imprese con denominazioni differenti risultino avere i medesimi soci.
Le limitazioni di cui sopra non si applicano in caso di affidamento a enti pubblici o soggetti di diritto pubblico.
In casi particolari e del tutto eccezionali, da valutarsi di volta in volta e necessariamente previa autorizzazione da parte dell'ufficio regionale competente, potranno essere utilizzate procedure di affidamento diverse rispetto a quanto precedentemente indicato

h) Costi sostenuti per telefono – fax – internet, elettricità, acqua e riscaldamento

Per quanto riguarda le spese relative ai servizi a rete, il costo sostenuto deve essere intestato all'Associazione e documentato con la presentazione di fatture o bollette e da attestazioni di pagamento.
Nell'ipotesi in cui l'Associazione condivida con altre organizzazioni l'utilizzo di questi servizi, valgono le regole precedentemente descritte per l'utilizzo dei locali.

i) Sovvenzioni, contributi

Le Associazioni dei consumatori possono a loro volta concedere sovvenzioni o contributi a sedi periferiche della medesima associazione; in questo caso la documentazione deve essere costituita da attestazioni di versamento come bonifici bancari, ricevuta di bollettini postali, vaglia postali o qualsiasi altro documento rilasciato da istituti bancari, uffici postali e altri Enti pubblici.
Su ogni documento deve essere indicata la causale della sovvenzione o contributo.

l) Costi sostenuti per cancelleria, valori bollati ed altre spese

Per le spese di cancelleria il costo sostenuto deve essere documentato da fatture/ricevute quietanzate e/o scontrino fiscale, mentre, nel caso dei valori bollati, dovrà essere presentata la documentazione attestante l'effettivo sostenimento della spesa da parte dell'Associazione.
Per ogni altra voce di costo non espressamente indicata (ad esempio per il rilascio di garanzie fideiussorie), che rivesta il carattere di spesa riconducibile al progetto specificatamente finanziato o al funzionamento dell'Associazione, esso s'intenderà ammissibile qualora venga opportunamente documentato ed effettivamente sostenuto.

Limitatamente alle spese riguardanti specifici progetti operativi
Prima dell'inizio di qualsiasi progetto, l'Associazione dovrà presentare agli uffici regionali l'elenco dei fornitori di beni e servizi che interverranno nel progetto con indicazione del nominativo o ragione sociale e dell'importo che allo stesso verrà riconosciuto.
Qualora durante lo svolgimento del progetto si rendesse necessario avvicendare i fornitori preventivamente indicati, gli stessi potranno essere sostituiti esclusivamente previa comunicazione agli uffici regionali e nella misura massima del 20% del costo complessivo del progetto.
Ogni progetto dovrà prevedere la suddivisione delle spese sulla base dei punti a), b), c), d), e), f), g), h), i) e, l) precedentemente descritti. Previa autorizzazione, potrà essere ammessa un'unica variante economica nella misura massima del 10% di ogni singola voce di spesa.

Modalità di presentazione della documentazione a rendicontazione

Il rendiconto si compone dei seguenti documenti, di cui sono parte integrante, che devono essere tutti presentati:

- Lettera di trasmissione con la quale vengono indicati i riferimenti normativi che danno titolo al rimborso ed elenco della documentazione che viene presentata.
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal legale rappresentante, ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00, e corredata da copia del documento d'identità in corso di validità dello stesso, attestante che:
  - i fatti e i dati esposti in rendiconto e nei relativi allegati sono veritieri ed esatti e corrispondono al progetto approvato o si riferiscono alle spese di funzionalità;
  - le attività sono state realizzate in conformità alle disposizioni regionali e/o secondo quanto previsto dal progetto approvato;
  - tutti i documenti relativi al progetto sono conservati in originale o su supporti informatici comunemente accettati e di essi potrà essere fornita copia in caso di ispezione da parte degli organi competenti o a richiesta degli uffici regionali;
  - la documentazione amministrativa, contabile e tecnica del progetto è archiviata in modo da renderla facilmente consultabile; il beneficiario si impegna a comunicare tempestivamente alla struttura regionale competente eventuali modifiche dell'indirizzo presso il quale sono custoditi i documenti di spesa;
  - per le spese sostenute presentate a rendicontazione, non sono stati ottenuti altri contributi, pubblici o privati erogati allo stesso titolo;

- l'IVA riportata nei documenti non è detraibile, in quanto realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario.

- Documento riepilogativo della documentazione di spesa presentata, nel quale dovranno essere riportati nel seguente ordine: numero del documento di spesa, data del documento, emittente il documento, tipologia di spesa alla quale fare riferimento, importo del documento per il quale si chiede il rimborso/finanziamento/contributo.
- Relazione descrittiva analitica dell'attività svolta durante l'anno, per le attività realizzate e per le spese sostenute, sia si tratti di spese per la funzionalità che per i progetti. Con riferimento ai progetti, dovrà essere presentata una relazione descrittiva analitica dell'attività svolta sia nel caso si tratti di rendicontazione per richieste di acconti che di saldo.
- Copia della documentazione di spesa (fatture o altro documento contabile) così come previsto nel presente documento per le varie tipologie di spesa.
- Schede dati anagrafici e scheda posizione fiscale dei beneficiari, scaricabili al seguente indirizzo internet: *http://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari*

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 281656)

AZIENDA ULSS N. 8, ASOLO (TREVISO)

Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico disciplina radiodiagnostica.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale 11 settembre 2014, n. 1084, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di:

N. 1 POSTO DIRIGENTE MEDICO
DISCIPLINA: RADIODIAGNOSTICA
a rapporto esclusivo
Ruolo: Sanitario
Area: Area della medicina diagnostica e dei servizi
Profilo Professionale: Medici

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs. 7 dicembre 1993, n. 517, al D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 ed al D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165.

Ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

A. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;
3. idoneità fisica all'impiego.

Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. La visita di controllo sarà effettuata a cura dell'Unità Sanitaria Locale allo scopo di accertare se il vincitore abbia l'idoneità necessaria e sufficiente per poter esercitare le funzioni attribuite al posto da ricoprire. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

4. laurea in Medicina e Chirurgia;
5. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine.

Nella dichiarazione sostitutiva del certificato di specializzazione (come previsto dal DPR n.445/2000) deve essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/1999, nonché la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Il personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;

6. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

7. assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una Pubblica Amministrazione.

I candidati che hanno conseguito all'estero il titolo professionale devono aver ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della Salute allegando alla domanda di partecipazione la necessaria documentazione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

B. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso redatte, su carta semplice, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 483/1997, ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 8 della Regione Veneto - Asolo (TV) devono pervenire **entro il termine delle ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando**, per estratto, **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.

Le domande potranno essere presentate secondo le modalità seguenti:

- consegnate direttamente al Protocollo Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 8 - Via Forestuzzo, 41 - 31011 ASOLO (TV) - orario di consegna: orario di consegna: dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.30 e il venerdì dalle 8.30 alle 12;
- spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata: Al Direttore Generale - Azienda U.L.SS. n. 8 - Via Forestuzzo, 41 - 31011 ASOLO (TV);
- tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo P.E.C.: protocollo@pec.ulssasolo.ven.it

Le comunicazioni pervenute all'indirizzo P.E.C. dell'Azienda U.L.SS. n. 8 di Asolo saranno opportunamente acquisite e trattate ESCLUSIVAMENTE se provenienti da indirizzi di posta elettronica certificata. Eventuali comunicazioni provenienti da caselle di posta NON certificate non saranno acquisite.

La sottoscrizione alla domanda di partecipazione inviata tramite PEC deve essere effettuata con uno dei seguenti metodi:

- sottoscrizione effettuata tramite firma digitale del candidato;
- scansione della domanda cartacea con firma autografata dal candidato unita a scansione del documento di identità;

Tutti gli allegati PEC dovranno essere in formato PDF (nel caso di autocertificazioni, dovranno rispettare anche quanto indicato sopra per la sottoscrizione alla domanda di partecipazione).

La dimensione massima accettata della PEC (comprensiva degli allegati) non dovrà superare i 100MB.

I documenti cartacei acquisiti con lo scanner dovranno avere una risoluzione di 200 dpi e prodotti in formato PDF (possibilmente in bianco e nero).

E' consigliabile contenere tutti i file in un'unica cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip".

Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano (anche tramite P.E.C.) dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande che perverranno a questa Amministrazione oltre 10 giorni dalla data di scadenza, anche se inoltrate nei termini a mezzo servizio postale non saranno accettate.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (modulo A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome;
2. la data e il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza);
6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni.

Tali servizi dovranno essere comprovati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da allegare alla domanda utilizzando, possibilmente i moduli allegati al bando (vedi schemi esemplificativi modulo A e moduli B1, B2 al presente bando).

Nel caso in cui i servizi vengano dichiarati dal candidato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e giorno, mese, anno di fine rapporto);
- rapporto di lavoro (indicare se a tempo unico o con orario ad impegno ridotto);
- periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando motivo e data di inizio e fine periodo);
- se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n.761 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, precisare la misura della riduzione del punteggio;
- nelle dichiarazioni sostitutive relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno si dovranno indicare gli estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi dell'eventuale riconoscimento quale IPAB.Il servizio prestato all'estero è valutato se riconosciuto secondo quanto previsto dall'art.23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483

9. il diritto ad eventuali riserve, precedenze o preferenze (allegando i relativi documenti probatori);
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 2.

Qualora un candidato sia portatore di handicap e necessiti, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'uso degli ausili necessari e di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap, deve farne riferimento nella domanda.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39, comma 5 del D.P.R. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa;
- eventuali disguidi tecnici-informatici (invio tramite P.E.C.), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del file.

C. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso (modulo A) devono essere allegati i seguenti documenti:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia (utilizzando il modulo B1 oppure il modulo C4 unitamente alla fotocopia del titolo di studio);
2. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine (utilizzando il modulo B1 oppure il modulo C4 unitamente alla fotocopia del titolo di studio);
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da autocertificazione (utilizzando il modulo B1);
4. tutte le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative ai titoli e servizi (moduli A,B1, B2, C1, C2,C3,C4) che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. E' necessario che le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà siano chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili". Per quanto riguarda i servizi dichiarati dal candidato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attenersi a quanto descritto al paragrafo B punto 8 del presente bando;
5. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, nel quale sono indicate le attività di studio idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

N.B. Si invita ad utilizzare il modulo B1 allegato. Nel caso in cui venga prodotto un curriculum in altra forma non sarà valutato se non redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

6. ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di EURO 10,00 da versare sul c/c postale n. 14908313 intestato a: U.L.SS. 8 Asolo - Riscossione Diritti e Proventi - SERVIZIO TESORERIA - 31033 Castelfranco Veneto (TV) precisando la causale del versamento;
7. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a riserva, precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
8. un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Eventuali pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

L'Azienda U.L.SS. n. 8 di Asolo intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita, pertanto, i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà devono contenere un espresso riferimento alla normativa che le regola ed essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere le domande di partecipazione al concorso o, in alternativa, devono essere accompagnate da fotocopia di un documento d'identità (in corso di validità) del dichiarante.

A tale proposito, si allegano schemi esemplificativi moduli: A, B1, B2, C1, C2, C3, C4.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

D. VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati, dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

a) periodo di formazione specialistica svolto ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs n. 368/1999, come servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo pieno, nel limite massimo della durata del corso di studi;

b) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 483/97:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

c) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

d) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art.20 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483 dovrà essere certificata da foglio matricolare o dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/2000 (modulo B1, B2).

Nelle dichiarazioni sostitutive relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno si dovranno indicare gli estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi dell'eventuale riconoscimento quale IPAB.

Il servizio prestato all'estero è valutato se riconosciuto secondo quanto previsto dall'art.23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

E. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica, la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a venti volte il numero dei posti messi a concorso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva per determinare i candidati da ammettere alle successive prove del concorso stesso. Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione Esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle prove stesse.

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con il seguente preavviso rispetto alla data di espletamento delle medesime:

- prova scritta: almeno 15 giorni prima
- prova pratica: almeno 15 giorni prima
- prova orale: almeno 20 giorni prima.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

F. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9, della Legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle Leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso. La graduatoria dei vincitori sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

G. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/i vincitore/i del concorso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso, i documenti richiesti dall'Unità Operativa Personale Dipendente e Convenzionato.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda U.LSS. n. 8 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

Dal 9 marzo 1999 le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art. 19 Legge 18 febbraio 1999, n. 28).

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

H. UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i, l'Azienda U.L.SS. n. 8 provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per tre anni dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della deliberazione di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Si precisa che l'Azienda U.L.SS. n. 8 si riserva la facoltà di consentire l'utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni, ai sensi dall'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350; per questo motivo il candidato, contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dovrà prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali (ai sensi del DLgs. 30 giugno 2003, n.196) anche da parte di tali amministrazioni.

I. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

Decorso il termine massimo (dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale Regionale del Veneto) per eventuali ricorsi giurisdizionali (al T.A.R.: 60 giorni) oppure amministrativi (ricorso straordinario al Presidente della Repubblica: 120 giorni), si invitano i candidati a ritirare la documentazione allegata alla domanda di partecipazione inviando la richiesta a concorsi@ulssasolo.ven.it. Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione sarà inviata al macero.

L. NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.Lgs. n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto.

Per informazioni rivolgersi all'Unità Operativa Personale Dipendente e Convenzionato di questa Azienda U.L.SS. n. 8, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0423 - 526118).

Il bando di concorso e i moduli B1, B2, C1, C2, C3, C4 saranno consultabili anche nel sito internet dell'Azienda U.L.SS. www.ulssasolo.ven.it dopo la relativa pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o potranno essere richiesti al seguente indirizzo di posta elettronica: concorsi@ulssasolo.ven.it.

M. AVVISO PER LE OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio avranno luogo presso l'Unità Operativa Personale Dipendente e Convenzionato - Via Forestuzzo n. 41 - ASOLO (TV), alle ore 9.30 del primo lunedì successivo alla data di scadenza del presente bando di concorso.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni si svolgeranno alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.

Nel caso in cui uno o più dei componenti sorteggiati rinuncino all'incarico o risultino carenti dei prescritti requisiti, sarà effettuato un nuovo sorteggio ogni lunedì successivo (non festivo), fino al completamento delle estrazioni dei componenti.

Il Direttore Generale dott. Bortolo Simoni

(seguono allegati)

Modulistica autocertificazioni - Azienda ULSS n. 8 di ASOLO (TV)

modulo A

DOMANDA DI AMMISSIONE CONCORSO
DIRIGENTE MEDICO
disciplina: RADIODIAGNOSTICA

Protocollo: -

Al Direttore Generale
Azienda Ulss n.8 di Asolo
Via Forestuzzo,41
31011 – ASOLO (TV)

Il sottoscritto _____

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 Dirigente Medico – disciplina: radiodiagnostica, indetto da codesta Amministrazione con deliberazione 11 settembre 2014, n. 1084 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto -, n. - e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale – , n.).
Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

a) di essere nato a _____(_____) il _____

e di risiedere attualmente a _____(_____) in Via _____ n. _____; C.F.: _____

b) di essere di stato civile: _____ (figli n. _____);
c) di essere in possesso della cittadinanza italiana o UE: _____ e di godere dei diritti civili e politici;
d) di □ *essere/* □ *non essere* iscritto nelle liste elettorali _____(___) (1);
e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
f) di □ *avere/* □ *non avere* riportato condanne penali _____(2);
g) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio: laurea in medicina e chirurgia conseguita in data _____ presso _____; di essere in possesso della seguente specializzazione:
   □ disciplina **radiodiagnostica**;
   □ _____ (disciplina equipollente ai sensi del DM 30.1.1998);
   □ _____ (disciplina affine ai sensi del D.M. 31.1.1998);
   conseguita in data _____ presso _____. corso di studi pari a n……. anni.
   ai sensi del DLgs n……..
   (indicare laurea e specializzazione specificando se quest'ultima è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/1999, nonché la durata del corso in quanto oggetto di valutazione)*;*
h) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo conseguita nell'anno_____ presso _____;
i) di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi della Provincia di _____ dal _____;
j) di □ *avere/* □ *non avere* prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (3);
k) di □ *essere/* □ *non essere* stato/a dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
l) di □ *avere/* □ *non avere* diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (4)_____;
m) di autorizzare il trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

I candidati portatori di handicap possono richiedere l'applicazione dell'art. 20 della legge 104/92, specificando l'ausilio necessario ed il tempo aggiuntivo per sostenere le prove d'esame.

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo di
Posta Elettronica Certificata: ……
oppure al seguente indirizzo:

Sig. _____

Via _____ (C.A.P. _____)

Comune _____ Provincia _____ (Tel. _____)

…… ……
(data) **(firma)**

1) in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
2) in caso affermativo, specificare quali;
3) in caso affermativo dichiarare i servizi come indicato nel bando di concorso (punto 8, lettera B);
4) in caso affermativo, specificare quali ed allegare i relativi documenti probatori.

(Codice interno: 281122)

AZIENDA ULSS N. 10, VENETO ORIENTALE

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa dell'unità operativa di Nefrologia del presidio ospedaliero di San Donà di Piave ruolo: sanitario, profilo professionale: medico, posizione funzionale: dirigente medico area medica e delle specialità mediche disciplina: nefrologia e dialisi.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale 29 agosto 2014, n. 758, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di: Direzione di struttura complessa dell'unità operativa di Nefrologia del presidio ospedaliero di San Donà di Piave ruolo: sanitario, profilo professionale: medico, posizione funzionale: dirigente medico area medica e delle specialità mediche disciplina: nefrologia e dialisi.

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343 e dal decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 convertito, con modifiche, in legge 8 novembre 2013, n. 189.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche previste dal D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e dai vigenti C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai vigenti contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti Generali:**
  - **cittadinanza italiana**: salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
  - **idoneità fisica all'impiego**. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente.
- **Requisiti Specifici**:
  - **iscrizione all'Albo professionale** dell'Ordine dei Medici;
  - anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di nefrologia e dialisi o disciplina equipollente, e specializzazione nella stessa disciplina o in una disciplina equipollente; in alternativa anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di nefrologia e dialisi.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali e ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484;

Nella parte del curriculum, riservata ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente;

Le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

- curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato B) della DGRV 343/2013, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo criteri e modalità di valutazione);
- **attestato di formazione manageriale,** di cui all'art. 5, comma 1, lett. d, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484)gli incarichi di direzione di struttura complessa sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
La domanda di ammissione, redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili e compilata secondo lo schema di cui all'allegato C, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale" - piazza De Gasperi, 5 - 30027 San Donà di Piave (VE) e deve pervenire al Protocollo Generale entro il perentorio termine delle **ore 12.00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso - per estratto - sulla G.U. della Repubblica.** Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

La domanda può essere presentata con una delle seguenti modalità:

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al DIRETTORE DELL'AZIENDA ULSS 10 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE);

- ovvero consegnate (a mano) all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 10 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE) - dalle ore 8.30 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, sabato escluso e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana, (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);
4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
8. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
11. l'indirizzo e-mail e/o l'indirizzo PEC;
12. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, non è soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato **curriculum** formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema **di cui all'allegato B).** Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice, con particolare riferimento agli ambiti indicati alla successiva sezione del presente avviso "Criteri e modalità di valutazione".

2. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Dovrà pertanto essere allegata una **casistica** di specifiche esperienze e attività professionali svolte. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

3. la **produzione scientifica** strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori; le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea. Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica che presenta in originale o in copia cartacea.

Al fine della pubblicazione nel sito internet aziendale **del curriculum e della certificazione relativa alla casistica delle esperienze e delle attività professionali svolte**, è necessario che il candidato ne presenti anche i relativi files, firmati, preferibilmente in un unico **PDF** (tramite CD o altro supporto).

Quanto contenuto nel file PDF deve corrispondere esattamente a quanto dichiarato nel curriculum e nella certificazione relativa alla casistica, prodotti in formato cartaceo.

4. un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;

5. la fotocopia (fronte e retro) di un **documento di identità** in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae** e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della casistica e delle pubblicazioni che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000.

A titolo esemplificativo:

- le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:
- la tipologia delle istituzioni (con indicazione della relativa denominazione e sede) e delle prestazioni erogate dalle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività;
- la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;

- la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;
- il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc..), il motivo della cessazione;
- nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;
- le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore, le ore annue di insegnamento;
- le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;
- le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa (corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 343/2013 e sarà composta da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale, nonché dal direttore sanitario dell'azienda.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale del dirigente da incaricare, definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 343/2013.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio**.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

- tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);
- tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);
- attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi,congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO
L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Agli incarichi dirigenziali si applicano le norme previste all'art. 1, comma 18, del D. Lgs. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con L. 14 settembre 2011, n. 148, nonchè all'art. 9, comma 32, del D. Lgs. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con L. 30 luglio 2010, n. 122, oltre ad ogni eventuale ulteriore disposizione di legge e contrattuale in materia.

L'Azienda, in caso di dimissioni o recesso da parte del dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, non procederà alla sua sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale", unità operativa complessa risorse umane, per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato al all'unità operativa complessa risorse umane e preposto alla conservazione delle

domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonchè a cura della Commissione Esaminatrice.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI
I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI
La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi, a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza medica veterinaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi dell'azienda unità locale socio sanitaria in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228281 - 228284 - 228286, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale con allegato il fac-simile di domanda sono, altresì, consultabili e scaricabili in formato "pdf", anche dal sito internet istituzionale: http://www.ulss10.veneto.it/concorsi.

Il Direttore generale dott. Carlo Bramezza

ALLEGATO A

Profilo di ruolo del Direttore di Struttura complessa

NEFROLOGIA

PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN DONA'

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di Nefrologia del P.O. di San Donà
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Nefrologia del P.O. di San Donà ed i posti dialisi dei PP.OO. di Portogruaro e Jesolo.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento e/o Direttore Funzione Ospedaliera
Principali relazioni operative	Direzione medica di Ospedale, Unità Operative dei Presidi Ospedalieri, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di appartenenza, Dipartimento di Prevenzione e Distretti Socio-Sanitari.
Principali responsabilità e comportamenti attesi	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: • gestione della leadership e degli aspetti manageriali; • governo clinico; • gestione tecnico-professionale e scientifica;
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Deve conoscere i concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Deve possedere capacità manageriali, programmatorie ed organizzative delle risorse assegnate. • Deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Deve promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori. • Deve conoscere principi, tecniche e finalità dei sistemi di valutazione e sistemi premianti. • Deve utilizzare in modo corretto e appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione.
Governo clinico	• Deve collaborare al miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.

	• Deve applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. • Deve garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti ed i familiari all'interno della struttura complessa.
Pratica clinica e gestionale specifica	• Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche. • Deve gestire l'attività di tutoraggio per l'acquisizione di competenze di tutti i professionisti dell'equipe a lui affidata. • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti anche in ottica dipartimentale e interdipartimentale per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. • Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; - garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione; - favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale; - adeguino alla realtà locale linee guida clinico assistenziale basati su prove di efficacia; - integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN; • Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie, in acuto ed elettive, che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali. • Deve organizzare e gestire utilizzando la Sua specifica esperienza e competenza, l'attività di dialisi nelle varie forme; deve inoltre organizzare e gestire le tecniche depurative innovative che interessano sia i pazienti cronici che quelli acuti ricoverati nelle terapie intensive. • Deve organizzare e gestire l'attività ambulatoriale per i trapiantati di rene che prevede la fase iniziale di inserimento in lista di attesa e la presa in carico post trapianto. • Deve coordinare l'attività dei dirigenti medici che sia orientata anche alle varie sub-discipline (dialisi, trapianti e nefrologia). • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. • Deve garantire una corretta e organizzata programmazione degli iper-flussi stagionali con attivazione di percorsi che permettano di controllare le eventuali emergenze sia intraospedaliere che territoriali. • Deve conoscere le caratteristiche di sistemi sanitari europei e delle politiche comunitarie in tema di sanità e ricerca medica

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in Unità Operative nelle quali siano inseriti centri di dialisi che praticano tutte le tecniche depurative sopra descritte.

ALLEGATO B)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE
FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa_____ _____

codice fiscale …..……. nato/a a ……..……..…… il ……..…….., residente in Via/Piazza ……..……..… n ……, Località ……. Prov. ..…..... CAP ……..…… tel. …… email ……..

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in ……
conseguita presso ……..…….. ……
voto …….. in data ……..…… ……..

Specializzazione in ……
conseguita presso ……..…….. ……
in data ……..…… …….
della durata di anni …….
(specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368. Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare i seguentii estremi del provvedimento (numero e data) di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente …… ……)

Ulteriori titoli di studio ……
conseguiti presso ……..…….. ……
in data ……..…… …….
della durata di anni …….

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……
conseguito presso ……..…….. ……
in data ……..…… …… durata ……..

Iscrizione albo ordine dei Medici Chirurghi di ……..……
n. posizione …….. decorrenza iscrizione ……..……..

Abilitazione all'esercizio della professione nel ……..

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicarne esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

……
……..…

Con contratto di lavoro **(lasciare solo la parte che interessa)**

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di Dirigente Medico, disciplina ……,n° ore settimanali …… ;

- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/ PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione……..……..…….., n° ore sett.li …….
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di ……..……..…, n. ore sett.li/ mensili ……...
- CO.CO.CO., in qualità di ……...……..., n° ore sett.li/mensili ……
- BORSISTA in qualità di ……..……-…….., n° ore sett.li/mesili …….
- ALTRO ……

Durata:
dal ……(data inizio servizio – gg/mm/aa) al ……(data fine servizio – gg/mm/aa)
eventuali periodi di aspettativa senza assegni: ……..
altro: ……..
eventuale causa di risoluzione del contratto: ……

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data): ……
……

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

……

……

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

……

……..

CASISTICA

(*Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera*)

Si allega al presente curriculum la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di ……
presso Ente ……. sede di ……
materia insegnata …… per tot. n° ore ……..dal ……..……(gg/mm/aa) al …….(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate al presente curriculum e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)*
Nazionale/ Internazionale……
Titolo: ……
Autori ……
Rivista scientifica / altro …….
Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) *(ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)*

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)

(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso ……(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di ……..……..…
dal ……(gg/mm/aa) al ……(gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

1) Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
Titolo del Corso …….....
Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento….....
Data/e di svolgimento……..…… Ore complessive n. ……con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°…….
2) (*ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)*

ULTERIORI ATTIVITÀ

…..

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative ……..…
Tecniche……..……..
Relazionali…….
Lingue straniere conosciute…….…..
Altre capacità e competenze ……..…..
Il sottoscritto dichiara che i contenuti del presente curriculum e la casistica delle esperienze e delle attività professionali svolte sono riportati esattamente nei files dell'allegato cd.

Luogo e Data Firma per esteso

_____ _____

ALLEGATO C)

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 10
"Veneto Orientale"
piazza De Gasperi, 5
30027 San Donà di Piave (VE)

Il/La sottoscritto/a ..... (codice fiscale .....)
chiede di essere ammesso all'Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa dell'U.O. di ……del P.O. di ……..……, indetto da codesta Amministrazione con bando prot. n. …… del ……, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. ..... del .....

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

di essere nato/a a ..... il .....

residente a ..... C.A.P. (.....) in Via/Piazza ..... n. ....

(telefono n. ……..……..… cellulare n. ….…..……) (indirizzo e-mail …….)
domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (**indicare unicamente se diverso dalla residenza**):
Dott./Dott.ssa ……..……
Via/Piazza …… n. ……. Comune ……..…… (C.A.P. ……..…) Provincia …….(.....….)
di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza …… (Stati membri dell'Unione Europea) e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……
(scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)

di non avere/avere riportato condanne penali ……
(scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)

di non avere/avere procedimenti penali in corso ……
(scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)

di essere in possesso del diploma di Laurea in ……
conseguito il …… presso ……
(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente…….……..……..…….....)

di essere in possesso della Specializzazione in ……
conseguito il …… presso ……
ai sensi del ……..……..… della durata di n. anni: ……
(specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368. Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente……..……..)

- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni ……., nella disciplina di ……, come analiticamente specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato B);

- di essere iscritto all'Albo professionale dei ……
della Provincia di …… (……) a far data dal ……..…… n. ……

- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel ……

di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……
(arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di ….…..…..…..…..)

di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
(scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)

di avere/non avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame ……. ***(scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)***

di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni)
……..

di avere n. figli ____ a carico

ALLEGA:

- il curriculum vitae di cui allegato B);
- la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale;
- le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
- un CD o altro supporto contenente, preferibilmente in un unico PDF, i files firmati relativi al curriculum e alla certificazione della casistica delle esperienze e delle attività professionali svolte;
- un elenco dei documenti presentati;
- la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Data _____ Firma _____
(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

_____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità.

(Codice interno: 281036)

AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di "Collaboratore Professionale Sanitario - Personale della Prevenzione - Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - cat. D" (bando 15/2014).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 2131 del 27.08.2014 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di **COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO PERSONALE DELLA PREVENZIONE TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO - CAT. D.**

L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL per il personale del Comparto Sanità 31 luglio 2009.

Le mansioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione sono quelle stabilite dall'art. 52 del D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165 nonché dalle declaratorie di cui al CCNL integrativo 20.9.2001 del personale del Comparto.

Le assunzioni a tempo indeterminato - nel limite percentuale riservato all'accesso dall'esterno - verranno effettuate ai sensi dell'art. 14 del CCNL 1.9.1995 non modificato dal successivo CCNL 7.4.1999 nonché per l'effettuazione delle sostituzioni previste dal successivo art. 17 del CCNL 1.9.1995, con riguardo alle esigenze di servizio.

La graduatoria del presente Concorso Pubblico potrà essere utilizzata, nel periodo di validità, anche per assunzioni a tempo parziale ai sensi della vigente normativa, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, l'Azienda ULSS garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e dal DPR 27 marzo 2001 n. 220 (Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale) nonché da quanto previsto dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

In applicazione del D. L.vo 215/2001, art. 18, comma 6 e 7, con il presente concorso si determina una frazione di riserva per i volontari delle FF. AA. che si sommerà con altre frazioni già verificatesi o che si verificheranno nei prossimi concorsi.

Al presente Concorso, ai sensi del D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246) possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 e 39 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220:

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

previsti dall'art. 2 e 39 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunicativa n. 2004/38/CE.
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali

(D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

2. Idoneità alla mansione specifica del profilo professionale;

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.

3) Diploma Universitario di Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro D. M. della Sanità del 17 gennaio 1997 n. 58 o titoli equipollenti ai sensi del D. M. della Sanità 27 luglio 2000 (G. U. n. 198 del 17.8.2000) ovvero Diploma di Laurea I° livello di Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (Classe L/SNT4 Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione - Decreto Interministeriale 19/2/2009 - Serie Generale n. 119 del 25.5.2009, tenuto conto delle equiparazioni di cui al Decreto Interministeriale 9/7/2009 - Serie Generale G. U. n. 233 del 7.10.2009).

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al Concorso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. e pervenire entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Concorso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana,** con le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 MESTRE - VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30;
2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;
3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 12 Veneziana protocollo.ulss12@pecveneto.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato *pdf* (in una cartella compressa formato zip) debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:
    a. firma estesa e leggibile, apposta **in originale** sui documenti da scansionare;
    b. firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Qualora il giorno di scadenza suindicato sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, la eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
6. i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti). Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
7. la lingua straniera scelta (inglese o francese o tedesco o spagnolo), ai fini della verifica della conoscenza in sede di prova orale di esame;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile);
9. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni;
10. i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza nell'assunzione;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
12. il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
13. il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del Decreto L.vo 30 giugno 2003 n. 196;
14. la firma in calce alla domanda non va autenticata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno allegare alla domanda **le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa**, **leggibile ed in originale attestanti**:

a. Diploma Universitario di Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro D. M. della Sanità del 17 gennaio 1997 n. 58 o titoli equipollenti ai sensi del D. M. della Sanità 27 luglio 2000 (G. U. n. 198 del 17.8.2000) ovvero Diploma di Laurea I° livello di Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (Classe L/SNT4 Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione - Decreto Interministeriale 19/2/2009 - Serie Generale n. 119 del 25.5.2009, tenuto conto delle equiparazioni di cui al Decreto Interministeriale 9/7/2009 - Serie Generale G. U. n. 233 del 7.10.2009).
b. tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della "graduatoria" (titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici);
c. il curriculum formativo e professionale, debitamente documentato e autocertificato, datato e firmato dal candidato. Tale curriculum sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del DPR del 27 marzo 2001 n. 220. Non saranno ritenute valide dichiarazioni sostitutive e quindi non saranno oggetto di valutazione le dichiarazioni contenute nel curriculum non autocertificate sotto la propria responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni

penali (previste dall'art. 76 del DPR 445/2000) per le ipotesi di falsità in atti ai sensi del 445/2000;

d. le autocertificazioni/documenti comprovanti l'eventuale diritto a riserva, precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, i diritti non potranno essere riconosciuti agli effetti del concorso;
e. un elenco in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.

La mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione del documento di cui alla lettere a) costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Non deve essere in alcun modo presentato certificato relativo al succitato punto a).

I candidati potranno presentare tutte autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportuni ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonché di certificazioni dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi dell'art. 496 del codice penale delle leggi speciali in materia, pena la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Concorso ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.

Nell'autocertificazione relativa ai servizi presso le Unità Sanitarie Locali deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 il quale prevede "*La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità".* In caso positivo, la dichiarazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220 con i seguenti criteri:

La Commissione ha 30 punti a disposizione per la valutazione dei titoli così ripartiti:

1) TITOLI DI CARRIERA punti 15

I titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le Unità Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del DPR 27 marzo 2001 n. 220 e presso altre Pubbliche Amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20, 21 e 22 del DPR 27 marzo 2001 n. 220;

2) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO punti 4

3) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI punti 4

4) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE punti 7

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D. Lgs. 165/2001 e all'art. 44 del DPR n. 220/2001.

PRESELEZIONE

L'Azienda ULSS procederà allo svolgimento di una prova preselettiva intesa ad accertare il grado di professionalità posseduto in relazione a quello richiesto per lo svolgimento delle mansioni proprie della categoria di inquadramento.

La preselezione, che non è prova d'esame, consisterà nella risoluzione in un tempo determinato di appositi quiz a risposta multipla o nella soluzione di domande a risposta sintetica vertenti sulle stesse materie della prova scritta.

Saranno ammessi alla prova scritta i primi 100 candidati (più eventuali ex aequo), in base all'ordine decrescente della graduatoria che scaturirà dalla valutazione della prova selettiva.

Il luogo, la data e l'ora stabilita per lo svolgimento della prova selettiva saranno pubblicati nel sito internet dell'Azienda (www.ulss12.ve.it) - non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima ovvero, in caso di numero di candidati inferiore a 100, sarà comunicato sempre nel sito internet aziendale il mancato svolgimento della preselezione.

La Commissione ha 70 punti a disposizione per la valutazione delle prove d'esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 20

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

- **prova scritta**: su materie attinenti all'attività professionale e del servizio. La prova scritta, a giudizio della Commissione Esaminatrice, può consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

- **prova pratica**: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

- **prova orale**: vertente sulle materie della prova scritta. La prova orale comprenderà, oltre che elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere: inglese o francese o tedesco o spagnolo.

Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami" - e nel sito internet dell'Azienda (www.ulss12.ve.it) - non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

La succitata pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e pertanto i candidati che non avranno ricevuto alcuna tempestiva comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, all'indirizzo, nel giorno e nell'ora indicati nella predetta Gazzetta Ufficiale.

Nel caso in cui la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle prove pratica e orale sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.

E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

E' escluso dalla "graduatoria" il candidato che non abbia conseguito la prevista valutazione di sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12 marzo 1999 n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del DPR 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ULSS ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione ed in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

La graduatoria degli idonei rimane efficace per un termine di tre anni - art. 3, comma 87 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore deve dichiarare sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 ed in caso contrario, unitamente alla richiesta documentazione, deve presentare la dichiarazione di opzione per il nuovo ente di appartenenza.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

Verrà acquisita la conferma dell'assunzione dopo l'espletamento favorevole del periodo di prova pari a mesi sei, di cui all'art. 15 del CCNL 1.9.1995 del personale del comparto non modificato dal successivo CCNL 7.4.1999.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda dopo 60 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione della documentazione potrà essere richiesta mediante le seguenti modalità:

- servizio postale (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 Mestre VE);
- fax al n. 041-2608800;
- posta elettronica all'indirizzo: concorsi@ulss12.ve.it

La spedizione della documentazione verrà effettuata a mezzo del servizio postale con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al DPR 27 marzo 2001 n. 220 ed al DPR 9 maggio 1994 n. 487.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Per informazioni e per ritirare copia del presente bando e fac-simile della domanda, gli interessati potranno rivolgersi presso l'UOC Amministrazione e Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 Mestre (Venezia) - tel. 041-2608776-8801-7903 dalle ore 10,00 alle ore 12,00 nei giorni dal lunedì al venerdì (sito internet www.ulss12.ve.it)

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Il Direttore Generale Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 281659)

AZIENDA ULSS N. 17, ESTE (PADOVA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per collaboratore professionale sanitario - ortottista e assistente di oftalmologia - ruolo: sanitario - categoria: D.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 916 del 03.09.2014 è indetto il suddetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato presso questa ULSS.

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta su carta semplice ed indirizzata al Direttore Generale dell'ULSS 17 - Via G. Marconi 19 - 35043 Monselice - dovrà pervenire perentoriamente entro il **ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, sul BUR della Regione Veneto**.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il mancato rispetto del termine per la presentazione delle domande, come più sopra indicato, da parte dei candidati, comporta la non ammissibilità all'avviso.

Per ricevere copia integrale del presente avviso rivolgersi all'ULSS 17 - U.O.C. Gestione del Personale - Monselice - tel. 0429/788758 dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 oppure consultare il sito internet: www.ulss17.it - area concorsi e avvisi.

il Direttore Generale Giovanni Pavesi

(Codice interno: 281662)

AZIENDA ULSS N. 17, ESTE (PADOVA)

Deliberazione del direttore generale n. 744 del 09/07/2014 - graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 assistenti amministrativi, riservato ai disabili di cui all'art. 1 legge n. 69/1999.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 27/03/2001, n. 220, si rendono noti i risultati del suddetto concorso pubblico per assunzioni a tempo indeterminato:

	CANDIDATI	*PUNTEGGIO*	
1	*LUNARDI LAURA*	*69,020*	
2	*AMBROSI CLAUDIA*	*60,307*	
3	*BISCARO RITA*	*55,010*	*per età*
4	*BULBARELLA RENATA*	*55,010*	*per età*
5	*SALAMON MASSIMILIANO*	*53,050*	
6	*MORETTO DIEGO*	*49,060*	

Il Direttore Generale - Giovanni Pavesi

(Codice interno: 277369)

AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO

Concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico, disciplina Medicina Trasfusionale.

In esecuzione del Decreto del Direttore Generale n. 467 del 30.07.2014, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO
DISCIPLINA: MEDICINA TRASFUSIONALE

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e da quelle generali che regolano la materia;

Ai sensi della art. 7, comma 1, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 vengono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, le prove d'esame non potranno aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

E' fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla L. 68/99.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della L. n. 97/2013.
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Unità Sanitaria Locale dell'Azienda ULSS 18, prima dell'immissione in servizio.
c) laurea in medicina e chirurgia;
d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
e) iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice e firmate in calce senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS18 della Regione Veneto -

Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 18 - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
8. di non essere incorso nella dispensa o destituzione da precedenti pubblici impieghi;
9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
10. la lingua scelta per la prova orale, da scegliere tra inglese e francese;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1,
12. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutti i titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (servizio prestati, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che detti titoli contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi titoli devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997,

nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23.
2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997;
3. titolo di specializzazione conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, DPR n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione;
4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

a) fotocopia autenticata dell'originale;
oppure
b) fotocopia semplice dell'originale
c) con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;
oppure
d) dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:

1. ALLEGATO A (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;

2. ALLEGATO B per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.). ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;

3. ALLEGATO C per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando posso essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

N:B.: Tutte le dichiarazioni sostitutive riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000 - Allegato B) o di atto di notorietà (art. 47, DPR 445/2000 - Allegato C). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili". Si richiama in proposito l'attenzione dei candidati alla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Adempimenti urgenti in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive", pubblicata sul sito: http.//www.funzionepubblica.gov.it/ selezionando dal menù: L'azione del Ministro - Direttiva del Ministro su Adempimenti urgenti in materia di certificati e Dichiarazioni Sostitutive.

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

La Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli
80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame saranno così tripartiti:

30 per la prova scritta
30 per la prova pratica
20 per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli saranno così ripartiti:

titoli di carriera: 10
titoli accademici e di studio: 3
pubblicazioni e titoli scientifici: 3
curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera:

a) Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

1) servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 08.08.1991 n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, sia nella prova scritta che in quella pratica, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 del DPR medesimo. Le operazioni di sorteggio dei componenti da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la SOC Acquisizione e Gestione Risorse Umane dell'Azienda ULSS 18 di Rovigo - Viale Tre Martiri n. 89, il primo giovedì successivo dopo la scadenza del bando di concorso.

I sorteggi di cui sopra, che per motivi di forza maggiore non possano aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero che debbano essere ripetuti per la sostituzione di sorteggiati che abbiano rinunciato all'incarico, ovvero per i quali sussiste qualsiasi legittimo impedimento a far parte delle commissioni esaminatrici, saranno effettuati sempre presso i locali suddetti, ogni giovedì successivo fino al completamento del sorteggio di tutti i componenti.

PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice sottoporrà gli aspiranti alle seguenti prove d'esame:

a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova dovrà comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 37, comma 1, del Decreto Legislativo 165/2001, nonché da quanto definito nel Decreto del Direttore Generale n. 623 del 24.07.2007 nei bandi di concorso per l'accesso alle Pubbliche Amministrazioni, deve essere previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera, fra le seguenti:

- inglese
- francese

Il diario e la sede delle prove scritta e pratica sarà comunicato ai candidati ammessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà inviato ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento della stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso, qualunque ne sia la motivazione, nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione dei titoli e delle prove d'esame, previo riconoscimento della regolarità degli atti, sarà approvata con decreto del Direttore Generale, che procederà inoltre alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

La graduatoria sarà utilizzata per l'assunzione del vincitore del posto messo a concorso. La graduatoria ha validità 3 anni dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Azienda. Nel corso di validità della stessa, inoltre, l'Azienda Ulss potrà eventualmente, a

proprio insindacabile giudizio di merito, in relazione alla programmazione dei propri fabbisogni, utilizzare la graduatoria dei concorrenti risultati idonei, al fine di procedere ad assunzioni sia a tempo indeterminato che determinato.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il vincitore del concorso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla SOC Acquisizione e Gestione Risorse Umane.

Entro il termine sopradescritto, coloro che saranno assunti dovranno altresì dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non aver altri rapporti di lavoro pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, e dell'art. 1 - comma 60 - della legge n. 662/96. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'instaurazione del rapporto di lavoro presso questa Azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 18 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 18 prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale dell'area medico-veterinaria delle aziende sanitarie.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'amministrazione si riserva la facoltà di riaprire, sospendere , revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.Lgs. n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto, in relazione all'esito della procedura di mobilità volontaria attivata, nonché in riferimento a disposizioni vigenti e in corso di emanazione da parte della Regione Veneto in materia di assunzioni di personale e relativi vincoli di spesa.

I dati personali trasmessi con la domanda verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003.

Per informazioni rivolgersi alla SOC Acquisizione e Gestione Risorse Umane di questa Azienda ULSS 18 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393656).

Il Direttore Generale Dr. Arturo Orsini

(seguono allegati)

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 18
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

Il/la sottoscritto/a …….. chiede di poter partecipare alla selezione pubblica, per titoli ed esami, a **n. 1 posto di Operatore Tecnico NECROFORO Cat. "B"**, indetto da codesta Azienda ULSS.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

- di essere nato/a a ……..…….. il …… e di risiedere a …… Via …… n. …..;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (1);
- di essere/non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..(2);
- di avere/non avere riportato condanne penali (3);
- di essere in possesso del seguente titolo di studio …… conseguito in data ……..;
    - di essere in possesso dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie dell'Operatore Tecnico Necroforo;

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: …….;
- di essere in possesso dei seguenti titoli …….. che danno diritto a preferenza o precedenza nella nomina o a riserva di posto;
- di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni …….;(4)
- di non essere incorso/a nella dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso Pubbliche Amministrazioni
- che il numero di codice fiscale è il seguente ……..;
- di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
- di avere/non avere diritto all'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;
- chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. …….

Via ……

CAP ……..….. Comune ……..…….

Prov. …… TELEFONO ……

Data ……. Firma ……

LE DICHIRAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI

ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) Ovvero, indicare la nazionalità;

(2) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

(3) in caso affermativo, specificare quali;

(4) in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione alla selezione pubblica per titoli ed esami a **n. 1 posto di Operatore Tecnico NECROFORO Cat. "B"**

Il/la sottoscritto/a ……..……, nato/a il …….. a ……, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

1)

2)

3)

4)

5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIRAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione alla selezione pubblica per titoli ed esami a **n. 1 posto di Operatore Tecnico NECROFORO Cat. "B"**,

Il/la sottoscritto/a ……..……..,

nato/a il …… a ……..,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1)

2)

3)

4)

5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIRAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 281628)

AZIENDA ULSS N. 21, LEGNAGO (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 466 del 08/09/2014 è indetto il presente concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO DI RADIODIAGNOSTICA (Area della medicina diagnostica e dei servizi).** *L'AMMINISTRAZIONE PROCEDERA' ALL'ASSUNZIONE DEL VINCITORE COMPATIBILMENTE CON LE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E LE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE.*

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N., nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.L.gs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.Lgs. n. 165/2001, dal CCNL 08/06/2000 della Dirigenza Medica e Veterinaria, dalla Legge n. 127/97 e dal D.P.R. n. 483/97.

Come previsto dall'art. 7, comma 1 del D.L.gs. n. 165/2001 vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

E' fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla Legge n. 68/99, e ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito, ai sensi dell'art. 18, comma 6 del D.Lgs. n. 215/2001.

Ai fini dell'ammissione al concorso, gli aspiranti devono essere in possesso dei sottoelencati requisiti:

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

- cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Sono fatte salve, altresì, le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i);
- idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto. L'accertamento della predetta idoneità, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, verrà effettuato dall'Azienda ULSS 21 di Legnago prima dell'immissione in servizio, così come previsto dal D.lgs 81/2008;

- laurea in Medicina e Chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente (D.M. Sanità 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni) o affine (D.M. Sanità 31/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni). Il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997 (1° febbraio 1998) presso altra Unità Sanitaria Locale o Azienda Ospedaliera è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

- iscrizione all'Albo dell'ordine professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice e secondo lo schema esemplificativo allegato, sottoscritte dagli interessati e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago - via Gianella n. 1 - 37045 Legnago (VR) - dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda entro e non oltre il termine del **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U. della Repubblica Italiana - 4^ Serie speciale**.

Qualora detto giorno coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- consegnate a mano all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago (l'Ufficio Protocollo è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 15,00 ed il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30; il sabato è chiuso.
- spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo: protocollo.aulss21.legnago.vr@pecveneto.it

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata di cui deve essere titolare. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria o non appartenente al candidato, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorchè certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento di identità valido e sottoscrivere la domanda.

Gli allegati PEC dovranno avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini concorsuali:

- tutti i documenti elettronici dovranno essere in formato PDF generando possibilimente un unico file per più documenti;
- i documenti cartacei devono essere acquisiti con lo scanner come segue: foto in bianco e nero - dimensioni originali - risoluzione max 200 dpi - formato PDF;
- tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip" che non dovrà superare la dimensione massima di 10 MB;
- tutti i documenti firmati digitalmente dovranno essere convertiti prima della firma nel formato PDF/A.

L'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo servizio postale nonché per la dispersione di comunicazioni dipendenti dalla inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o per la mancata oppure tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

- il cognome e il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero titolarità di una delle posizioni di cui al punto relativo alla cittadinanza ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- il possesso dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, con l'indicazione della data e della sede di acquisizione;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale;
- il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, specificando se sia stata conseguita ai sensi del D.LGS n. 257/1991 o del D.Lgs. 368/1999 e la relativa durata del corso;
- i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- il domicilio presso il quale, a qualsiasi effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione e il recapito telefonico (in caso di mancata indicazione del domicilio vale, ad ogni effetto, la residenza indicata). Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito;
- il diritto ad eventuali riserve, precedenze o preferenze (allegando i relativi documenti/autocertificazioni probatori);
- l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

- di accettare tutte le indicazioni contenute nell bando di concorso e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della procedura selettiva, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni. Pertanto le dichiarazioni in ordine a quanto sopra riportato dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda di ammissione sono i seguenti:

1. elenco dettagliato, comprensivo della dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000, dei documenti presentati, datato e firmato *(vedasi il modulo "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà")*;
2. fotocopia fronte/retro di un documento di identità valido;
3. un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, compilando il modello allegato "curriculum", in cui siano documentati i titoli professionali o di studio acquisiti, l'iscrizione all'albo professionale, le attività professionali, di aggiornamento e formazione, ecc.. Il curriculum vitae viene redatto come autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000;
4. Le eventuali pubblicazioni che devono essere edite a stampa e presentate in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 445/2000.ù
5. ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di Euro 10,33**-** (dieci euro e 33 centesimi) da versare sul conto corrente postale n. 12317376 intestato a U.L.S.S. n. 21 - Servizio Tesoreria - 37045 Legnago (VR), precisando come causale del versamento: "tassa concorso";

Le dichiarazioni sostitutive rilasciate nel curriculum devono contenere tutte le informazioni e i dati previsti nella certificazione che sostituiscono. In particolare:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito;
- le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: setrattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale, se in qualità di auditore o relatore;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto di lavoro (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato; rapporto libero-professionale; collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale/disciplina; la tipologia del rapporto (a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore settimanali); la data di inizio e fine rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se a rapporto esclusivo o non esclusivo e se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, con indicazione della misura della riduzione del punteggio di anzianità;
- le dichiarazioni relative all'eventuale diritto di riserva del posto, a precedenza o preferenza devono anche indicare le norme di legge o regolamentari che conferiscono il diritto stesso.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive incomplete o non redatte in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati da apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483/1997. Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone complessivamente di 20 punti così ripartiti:

- titoli di carriera punti 10;
- titoli accademici e di studio punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- curriculum formativo e professionale punti 4.

Verranno valutati i soli titoli allegati alla domanda ovvero il cui possesso sia comprovato dall'interessato a mezzo delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. n. 483/1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, la prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse. Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova pratica e della prova orale saranno comunicate ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 483/1997, il superamento delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30** per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno **14/20** per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA

Al termine delle prove d'esame la Commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La suddetta graduatoria sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Ai sensi della Legge 127/1997, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.La graduatoria viene pubblicata all'Albo dell'Azienda e sul Bollettino Ufficiale della Regione; la stessa rimane efficace per i termini stabiliti dalle vigenti legislazioni in materia, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili. La graduatoria potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine di validità, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie. Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. 08.06.2000 per il personale della dirigenza medica e veterinaria.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il vincitore del concorso sarà invitato dall'Amministrazione a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di assunzione, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro, pena la decadenza dei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso. L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto, nel quale sarà indicata la data di inizio servizio. L'assunzione diverrà definitiva dopo il superamento, con esito positivo, del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

NORME FINALI

Il presente concorso costituisce informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, sulle finalità e modalità del trattamento dei dati legati ai concorrenti e relative conseguenze circa l'eventuale rifiuto al trattamento, che si ripercuoterebbe sulla possibilità di espletamento della procedura stessa. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Si rende noto sin d'ora che le operazioni di sorteggio per la composizione della Commissione esaminatrice (art. 6 del D.P.R. n. 483/1997) avranno luogo alle ore 9,00 dell'ottavo giorno successivo allo scadere del termine per la presentazione delle domande presso il Servizio Personale e Sviluppo Organizzativo dell'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago, sito in via Gianella n. 1, Legnago (VR). Qualora si rendesse necessario, per qualsiasi ragione, rinviare o ripetere il sorteggio, le operazioni saranno effettuate alla stessa ora e nello stesso giorno di ogni settimana successiva alla prima fino all'individuazione completa dei componenti della Commissione stessa. L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di riaprire, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente concorso. Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, nonchè il facsimile della domanda di partecipazione rivolgersi alla Sezione Gestione Giuridica del Servizio Personale e Sviluppo Organizzativo di questa Azienda U.L.S.S., sito in Via Gianella n. 1, Legnago (VR) - tel. 0442/622316 - 0442/622402. Il bando è disponibile anche sul sito www.aulsslegnago.it.

RITIRO DEI DOCUMENTI

I documenti presentati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti a fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

Il Direttore Generale Dott. Massimo Piccoli

(seguono allegati)

facsimile di domanda di ammissione al concorso
(da compilare in carta semplice)

Al Direttore Generale della
Azienda U.L.S.S. n. 21
Via Gianella n. 1
37045 LEGNAGO (VR)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (Prov._____) il _____ ,
residente a _____(Prov._____), CAP _____
Via _____ n._____

C H I E D E

di partecipare al concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di
DIRIGENTE MEDICO DI RADIODIAGNOSTICA
indetto con deliberazione n. 466 del 08/09/2014
bando prot. n. 48438 del 12/09/2014

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA:

1) di essere in possesso della cittadinanza _____ ;
2) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
3) di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ _____(A);
4) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____(B);
5) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
6) di essere in possesso:
a) della **laurea** in Medicina e Chirurgia, conseguita in data _____ presso _____ ;
b) dell'**abilitazione** all'esercizio della professione, conseguita in data _____ presso _____ ;
c) dell'**iscrizione all'Albo** dell'Ordine professionale della provincia di _____ dal _____ ;
d) della **specializzazione** in _____ , conseguita in data _____ presso _____
- ❑ ai sensi del DLGS 257/91 per una durata di n° _____ anni di corso;
- ❑ ai sensi del DLGS 368/99 per la durata di n._____anni di corso;
- ❑ non ai sensi delle succitate normative;

(barrare la casella corrispondente);

7) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
8) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
9) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: _____;
10) di avere diritto, in quanto beneficiario della Legge n° 104/1992, dell'ausilio di _____ nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove pari a _____ ;
11) che l'indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione è il seguente: _____ - tel. _____ - tel. cell. _____ e-mail _____ pec _____;
12) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della procedura concorsuale, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

Data_____ **Firma**

_____

(la sottoscrizione non necessita di alcuna autentica)

(A) in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(B) in caso affermativo, specificare quali;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico per la copertura di **n. 1 posto di Dirigente Medico di Radiodiagnostica, di cui al bando prot. n. 48438 del 12/09/2014,**
il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

Dichiara

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____
9. _____
10. _____
11. _____
12. _____
13. _____
14. _____
15. _____
16. _____
17. _____
18. _____
19. _____
20. _____
21. _____
22. _____
23. _____
24. _____
25. _____
26. _____
27. _____
28. _____
29. _____
30. _____
31. _____
32. _____
33. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____ Firma _____

CURRICULUM VITAE FORMATIVO E PROFESSIONALE
(redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Radiodiagnostica di cui al bando prot. n° 48438 del 12/09/2014,

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

Dichiara

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Diploma di Laurea in _____

conseguita presso _____ in data _____

Abilitazione all'esercizio della professione conseguita il _____

Iscrizione all'albo dell'Ordine professionale della Provincia di _____

n. _____ decorrenza iscrizione _____

Specializzazione in _____ conseguita in data _____

presso _____ della durata di anni _____

Ulteriori titoli di studio *(altri diplomi di laurea, master, specializzazioni, ecc.)* _____

_____ conseguiti presso _____ in data _____

SERVIZI SVOLTI ***(da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)***

- di aver prestato servizio alle dipendenze di *(indicare la denominazione del datore di lavoro e l'indirizzo)* _____

_____

□ ente pubblico □ ente privato □ ente privato convenzionato

con la qualifica di _____

disciplina di _____

periodo lavorativo (g/m/a) inizio ____/_____/_____ fine ___/_____/_____

con la seguente tipologia di contratto:
□ rapporto di lavoro a tempo indeterminato □ a tempo determinato
□ a tempo pieno □ orario ridotto n. _____ ore settimanali
□ eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____;
dal _____ al _____;
□ eventuale causa di risoluzione del contratto di lavoro _____
□ contratto libero prof.le/CO.CO.CO., ecc. per n° ore settimanali _____
dal _____ al _____

□ attività di continuità assistenziale/guardia medica/gettonista
per n° ore totali _____ dal _____ al _____
oppure
per n° _____ turni ciascuno di ore _____ dal _____ al _____

ALTRE ATTIVITA' SVOLTE ***(da compilare e ripetere per ciascuna tipologia)***

- di aver svolto la seguente attività:

□ borsa di studio presso _____

indirizzo completo _____

per attività di _____

periodo (g/m/a) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....

per un totale complessivo di ore.....

□ frequenza volontaria presso _____

indirizzo completo _____

periodo (g/m/a) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....

per un totale complessivo di ore.....

o tirocinio post laurea (ad esclusione di tirocini obbligatori per il conseguimento di titoli di studio o abilitazione) presso _____
indirizzo completo _____

periodo (g/m/a) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....

per un totale complessivo di ore.....

o di aver svolto la seguente attività didattica presso *(indicare l'ente formativo, l'indirizzo, il corso di studi, la materia di insegnamento, le ore, il periodo):*
_____

ATTIVITA' FORMATIVA E DI AGGIORNAMENTO ***(da compilare e ripetere per ciascun evento)***

- di aver frequentato i seguenti corsi, convegni, congressi e seminari

corso di aggiornamento/convegno/seminario/meeting
dal titolo …….
Organizzato da ……
tenutosi a ……..…….. ……
Dal …….. al …… di n. ……. Giornate e n. ……. ore
□ con esame finale □ senza esame finale
□ in veste di Uditore ovvero □ Docente/Relatore.

ULTERIORI ATTIVITA

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.
Data _____ Firma _____

(Codice interno: 281820)

COMUNE DI LIMENA (PADOVA)

Avviso di mobilità esterna per n. 1 posto di istruttore amministrativo, categoria C a tempo pieno e indeterminato presso uffici demografici.

Requisiti di ammissione : essere dipendenti a tempo indeterminato di una Pubblica Amministrazione e possesso diploma di scuola media superiore
Termine di presentazione delle domande: **25 ottobre 2014**
Per maggiori dettagli vedere sito comune di Limena: www.comune.limena.pd.it

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale tel. 049/8844323.

Il Responsabile del servizio Dr. Bruno Manuel

(Codice interno: 281825)

COMUNE DI VICENZA

Avviso di mobilità esterna per n. 1 posto di Istruttore Direttivo Amministrativo. (cat. D1) per ufficio politiche Comunitarie.

Il Comune di Vicenza, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente, intende valutare la possibilità di utilizzare l'istituto della mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 165/2001, per la copertura di 1 posto di Istruttore Direttivo Amministrativo (cat. D1) per ufficio politiche Comunitarie, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno.

Requisiti:

1) inquadramento nella categoria giuridica D1 dell'ordinamento professionale per i dipendenti degli enti locali;
2) esperienza lavorativa almeno triennale nell'ambito delle Politiche Comunitarie, con gestione di programmi a fondo diretto e indiretto;
3) titolo di studio minimo richiesto: laurea triennale;
4) buona conoscenza delle lingue inglese e francese sia parlata che scritta (minimo B2);
5) nulla osta dell'Ente di appartenenza al trasferimento attraverso l'istituto della mobilità.

Il bando e il modello di domanda di ammissione sono consultabili sul sito internet del Comune di Vicenza all'indirizzo **www.comune.vicenza.it - link "Pubblicazioni on-line, concorsi pubblici". Scadenza ore 12,00 del 20 ottobre 2014.**

Per informazioni: Settore Risorse Umane, Corso Palladio 98 (tel. 0444/221300-221303-221339).

Il Direttore Castagnaro dott. Michela

(Codice interno: 281605)

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Avviso di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di "assistente sociale" (cat. D/D1 ccnl regioni/autonomie locali).

Requisiti specifici:

f) possesso di Laurea in servizio sociale o Diploma di Assistente sociale o altro titolo riconosciuto ai sensi del DPR n. 14/1987;
g) iscrizione all'albo professionale istituito a'sensi dell'art. 3 della legge n. 84/1993.

Scadenza presentazione domande: **13 ottobre 2014 ore 13**

Sito web: www.altavita.org link/news/concorsi.

Il Segretario Direttore Generale Dr.ssa Sandra Nicoletto

(Codice interno: 281602)

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Avviso di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di "medico" (cat. D/D3 ccnl regioni/autonomie locali).

Requisiti specifici:

f) laurea in Medicina e Chirurgia;
g) diploma di specializzazione in Geriatria e Gerontologia e/o branche affini;
h) abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica;
i) iscrizione all' Albo dell'Ordine dei Medici.

Scadenza presentazione domande: **13 ottobre 2014 ore 13**

Sito web: www.altavita.org link/news/concorsi.

Il Segretario Direttore Generale Dr.ssa Sandra Nicoletto

(Codice interno: 281657)

IPAB CASA DI SOGGIORNO E PENSIONATO DELLA CITTA' MURATA, MONTAGNANA (PADOVA)

Estratto di avviso di mobilità esterna volontaria per titoli e prova teorico/pratica (ex art. 30 d. lg. vo 165/2001) per la copertura con contratto a tempo indeterminato, ad orario parziale, di n. 2 posti del profilo di psicologo categoria D1), ccnl. comparto regioni e aa. ll., di cui: -n. 1 posto a 24 ore settimanali; -n. 1 posto a 16 ore settimanali.

REQUISITI SPECIALI RICHIESTI:

- Laurea magistrale in psicologia (classe LM51),

ovvero
laurea specialistica in psicologia (Classe 58/S),
ovvero
diploma di laurea in psicologia conseguito ai sensi della legislazione vigente ante D.M. 509/1999;

- Iscrizione all'Albo Professionale degli Psicologi nella Sezione "A".

DOCUMENTI DA ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE ALLA DOMANDA:

- ai fini della valutazione:

altri titoli di studio oltre quello necessario all'ammissione, titoli di servizio e vari, in originale o copia dichiarata conforme o autocertificati ; (lettere A, B e G dell'avviso integrale);

- nulla osta preventivo dell'Ente di appartenenza;

- fotocopia documento d'identità personale in corso di validità;

TERMINE PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

- Le domande devono essere redatte obbligatoriamente su apposito modulo fornito dall'Ipab., spedite a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o presentate direttamente a: CASA DI SOGGIORNO E PENSIONATO DELLA CITTA' MURATA, Via Berga, 21- 35044 MONTAGNANA, o inviate tramite propria PEC personale all'indirizzo PEC : casasoggiornomontagnana@pec.it e pervenire all'Ente, pena l'esclusione, entro le **ore 12,30 del giorno 27 OTTOBRE 2014** ; (fa fede il protocollo dell'Ente);

CALENDARIO DELLA PROVA TEORICO/PRATICA

- Il calendario della prova teorico/pratica verrà comunicato direttamente ai candidati ammessi almeno dieci giorni prima del giorno fissato per l'effettuazione della stessa e pubblicato sul sito internet dell'Ente.

ASSUNZIONE DEGLI IDONEI

L'assunzione è subordinata:

- al possesso dei requisiti richiesti;

- al rilascio di nulla osta definitivo da parte dell'Ente di provenienza che dovrà avvenire entro un termine compatibile con le esigenze organizzative della Casa di Soggiorno e Pensionato;

- alla dichiarazione dell'Ente cedente finalizzata a garantire la validità del contratto ceduto.

Chiarimenti, informazioni, copia regolamento sulla mobilità, copie dell' avviso integrale e fac simile del modulo di domanda, da utilizzare obbligatoriamente, pena l'esclusione, nonché fac simili dichiarazioni sostitutive, devono essere richiesti all'ufficio personale dell'Ente, con e mail indirizzata a:

personale@cdrmontagnana.it , o via telefonica dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00. (tel. 0429/800670 - fax 0429800671), o scaricati dal sito internet:" http://www.cdrmontagnana.it/ ".

Il Segretario Direttore Zaffanella Dr. Bruno

(Codice interno: 282086)

IPAB ISTITUTO SERVIZI ASSISTENZIALI "CIMA COLBACCHINI" (ISACC), BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo parziale (30 ore) ed indeterminato di n.1 "Istruttore Direttivo Amministrativo - categoria D1 (CCNL Regioni ed Autonomie Locali)".

Requisiti di ammissione: Laurea in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Sociologia, Economia e Commercio o equipollenti. Esperienza di almeno tre anni presso l'Ufficio Segreteria di un' IPAB o altro Ente Pubblico che gestisce servizi residenziali per anziani con inquadramento nella categoria D, oppure C, oppure B3.

Termine di presentazione delle domande: **27/10/2014.**

Calendario delle prove: le date delle prove concorsuali, come ogni altra informazione inerente al presente avviso, saranno pubblicate esclusivamente sul sito istituzionale: www.isacc.it

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Segreteria dell'Ente ISACC (tel. 0424/210104) tutte le mattine dalle ore 9.00 alle ore 12.30 con esclusione del sabato.

Il bando completo è consultabile nel sito www.isacc.it.

Il Direttore Dott. Antonio Frison

(Codice interno: 281507)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502 del 1992, e s.m.i., di n. 1 Assistente Tecnico - Addetto ai laboratori cat. C, da assegnarsi alla Struttura Complessa SCS5 - Ricerca e Innovazione della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie nell'ambito del progetto "Ricerca di patogeni e sostanze nocive in campioni biologici di diversa origine".

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 405 del 01.09.2014 è indetta una selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502 del 1992, e s.m.i., di n. 1 Assistente Tecnico - Addetto ai laboratori cat. C, da assegnarsi alla Struttura Complessa SCS5 - Ricerca e Innovazione della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie nell'ambito del progetto "Ricerca di patogeni e sostanze nocive in campioni biologici di diversa origine".

Il contratto avrà la durata di 12 mesi.

Il presente avviso è disciplinato dal D.P.R. 220/2001, dal Regolamento interno per l'assunzione di personale a tempo determinato dell'Area Comparto, dal D.P.R. 487/1994 e dal D.Lgs. 165/2001.

E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; il candidato dovrà allegare la relativa documentazione;
- Idoneità fisica all'impiego per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto Zooprofilattico, prima dell'immissione in servizio;
- Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età.

I candidati non in possesso della cittadinanza italiana devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

Possesso di uno tra i seguenti titoli di studio

- Diploma di maturità professionale di Tecnico di laboratorio chimico-biologico;
- Diploma di maturità scientifica ad indirizzo Chimico-Biologico;
- Diploma di maturità scientifica ad indirizzo Biologico-Sanitario;
- Diploma di maturità tecnica di Perito Chimico;
- Diploma di maturità tecnica di Perito Agrario;
- Altri diplomi equipollenti ex lege.

I titoli di studio conseguiti all'estero sono considerati validi per l'ammissione alla selezione se sono stati dichiarati equivalenti ai corrispondenti titoli italiani, secondo la normativa vigente. Il candidato dovrà allegare il relativo provvedimento.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione e devono, altresì, permanere per tutto il procedimento e fino al momento della nomina.

2 - PUBBLICITA'

L'avviso di selezione viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV° serie Speciale "Concorsi ed esami" ed integralmente nel BUR della Regione Veneto. L'avviso viene, inoltre, affisso all'albo della sede centrale e delle sedi periferiche dell'Istituto, nonché pubblicato, integralmente, nel sito dell'Istituto www.izsvenezie.it.

3 - PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente selezione deve pervenire, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, **entro le ore 24.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando**, per estratto, **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando e verrà disattivata, tassativamente, dopo le ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.

A tal fine il candidato deve collegarsi al sito www.izsvenezie.it > Amministrazione > concorsi e selezioni > Tempo determinato e cliccare alla voce "Inserimento domanda concorso" tramite la quale accederà al portale www.izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it.

Cliccando in "pagina di registrazione" (nella quale in candidato indicherà un indirizzo e-mail e non PEC), il candidato effettuerà così la registrazione.

Successivamente il candidato riceverà nella sua casella di posta elettronica le sue credenziali, composte da username e password.

Dopo aver inserito la propria username e password, il candidato deve selezionare il concorso cui intende partecipare.

Accede, così, alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.

Il candidato proseguirà, quindi, con la compilazione delle ulteriori maschere di cui si compone il format, che consentono l'inserimento dei titoli, delle pubblicazioni e delle esperienze formative e professionali possedute.

Durante la compilazione dei vari format i candidati, se non sono in possesso di tutte le informazioni richieste, possono CONFERMARE on line la bozza di candidatura che potrà essere completata ed inviata in un secondo momento, comunque entro e non oltre il termine di scadenza previsto dal presente bando.

Completata la compilazione e solo dopo avere controllato il contenuto della propria domanda, cliccando su "Verifica compilazione" , il candidato deve procedere all'invio cliccando su "Conferma e invia l'iscrizione", concludendo in tal modo la procedura di presentazione della candidatura.

Una volta cliccato su "Conferma e invia l'iscrizione", il sistema NON consente più al candidato di integrare la domanda inviata. NON sono possibili integrazioni cartacee, fatte salve quelle previste all'art. 4.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, dei titoli di merito, di preferenza e di precedenza nonché alla riserva dei posti.

Si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione dell'e-mail di conferma di iscrizione, con l'allegato PDF dei dati inseriti.

Tale e-mail vale come prova di avvenuta iscrizione ed attesta che la compilazione della domanda è andata a buon fine.

Si terrà conto, quale riscontro che la candidatura è pervenuta entro il termine stabilito dal presente bando, della data e dell'ORA indicata nell'e-mail di conferma dell'iscrizione stessa. Si invita pertanto il candidato a trasmettere la propria candidatura tenuto conto di dette disposizioni.

Le domande compilate secondo la predetta procedura on line sono stampate a cura della Struttura Gestione Risorse Umane, Affari Generali e Benessere del Personale e sottoscritte dai candidati all'atto delle presentazione per l'effettuazione della prima prova.

L'invio ON LINE costituisce MODALITÀ ESCLUSIVA per la partecipazione alla selezione; l'utilizzo di diverse modalità comporterà l'esclusione del candidato.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

4 -DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Il candidato dovrà procedere all'invio cartaceo SOLAMENTE della seguente documentazione:

- documentazione comprovante i requisiti previsti all'art. 1 che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso;
- documentazione che attesta l'equivalenza ai titoli italiani del titolo di studio conseguito all'estero;
- copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale (a tal fine il candidato può utilizzare il "modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà" disponibile nel sito internet www.izsvenezie.it alla voce "Concorsi e selezioni - modulistica");
- richiesta cartacea del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente avviso di selezione.

Modalità di presentazione della documentazione integrativa

Per la presentazione della sopra citata documentazione (art. 4) sono ammesse le seguenti modalità:

- presentazione in BUSTA CHIUSA al Protocollo della sede Centrale che rilascia apposita ricevuta. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente:

- dal lunedì al venerdì 9,00 - 13.00

- giovedì pomeriggio: 14,00 - 15,30

- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante;

Sul frontespizio della busta, oltre al mittente, il candidato deve indicare la seguente dicitura: "Selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502 del 1992, e s.m.i., di n. 1 ASSISTENTE TECNICO - ADDETTO AI LABORATORI cat. C da assegnarsi alla SCS5 - Ricerca, Sviluppo e Innovazione - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA".

- invio, tramite l'utilizzo della propria casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente al seguente indirizzo (PEC): izsvenezie@legalmail.it. Per quanto riguarda gli allegati, sono ammessi formati portabili statici non modificabili ed, in particolare:

- formato PDF (consigliato in quanto di maggiore diffusione e leggibilità);

- formati . txt, .tiff, .xml, .odt

Gli allegati trasmessi in altri formati (es. .doc, .xls., ec..) saranno rifiutati.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle "Linee Guida" disponibili nel sito internet aziendale www.izsvenezie.it.

Con riferimento alla modalità di invio tramite PEC si invita a contenere al massimo la dimensione degli allegati, possibilmente all'interno dei 10 Mbytes. In particolare si invita ad effettuare scansioni con risoluzioni ridotte e in bianco e nero mantenendo comunque la leggibilità o la validità dei documenti allegati (si vedano le linee guida sulla home page del sito http://www.izsvenezie.it/).

L'invio come sopra descritto sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale ed equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Istituto nel confronti del candidato.

In ogni caso si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica certificata la ricezione della notifica di effettiva avvenuta consegna della PEC.

L'Istituto declina ogni responsabilità per la dispersione delle domande dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo da parte dei candidati oppure da disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di trattamento dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati sono trattati presso la Struttura Gestione Risorse Umane, Affari Generali e Benessere del Personale dell'Istituto per le finalità di gestione della procedura selettiva e presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale assunzione, per le finalità inerenti la gestione del rapporto di lavoro.

Il conferimento all'Istituto di tali dati da parte dei candidati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione.

Le medesime informazioni possono essere comunicate dall'Istituto esclusivamente alle Amministrazioni Pubbliche interessate alla posizione giuridico - economica dei candidati. Gli interessati godono dei diritti di cui al citato D.lgs. n. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ed il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati personali, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, titolare del relativo trattamento.

6 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da tutti i candidati.

Il diritto di accesso può essere esercitato ad avvenuta approvazione della graduatoria finale.

7 - RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I candidati potranno provvedere, a loro spese, al recupero dei documenti e dei titoli presentati a decorrere dal 60° giorno successivo all'affissione della graduatoria finale all'albo dell'Istituto.

8 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 6 L. 241/1990 s.m.i. il responsabile del procedimento, per fini istruttori, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento del Direttore Generale.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando;
- la presentazione della candidatura con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;

- la presentazione della candidatura fuori tempo utile.

Ai candidati esclusi è data comunicazione con raccomandata A/R/telegramma.

9 - COMMISSIONE ESAMINATRICE, VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice della presente selezione è nominata in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- 40 punti per la valutazione del curriculum;
- 60 punti per la prova colloquio.

Valutazione dei titoli: oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice è il curriculum vitae del candidato considerato nella sua complessità.

La Commissione procede, in via preventiva, a stabilire i criteri per la valutazione complessiva del curriculum vitae ed i criteri e le modalità di svolgimento della prova colloquio.

10 - CALENDARIO DELLE PROVE

Il calendario della prova colloquio verrà pubblicato, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it alla voce "Amministrazione - concorsi e selezioni - Tempo determinato - Calendario prove" entro il giorno 21/11/2014.

Contestualmente verrà resa nota la decisione della Commissione di avvalersi o meno della facoltà, prevista dal successivo art. 11, di effettuare la prova preselettiva ed il relativo calendario di svolgimento.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

11 -EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta predeterminata sulle stesse materie oggetto della successiva prova colloquio.

Supereranno la prova preselettiva i primi 15 candidati, oltre agli eventuali parimerito del 15° candidato, determinati in base all'ordine discendente della graduatoria che scaturirà dalla prova stessa.

Alla prova colloquio accederanno i candidati che avranno superato la prova preselettiva.

Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

La mancata partecipazione alla prova preselettiva equivale a rinuncia alla selezione.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

L'esito della prova preselettiva verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che hanno superato la prova preselettiva sono convocati per la successiva prova colloquio che si svolgerà secondo il calendario già comunicato ai sensi dell'art. 10.

12 - PROVA COLLOQUIO

Il candidato che non si presenta alla prova colloquio nel giorno e nell'ora stabiliti si considera rinunciatario e viene escluso dalla selezione.

Alla prova colloquio i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 42/60.

La comunicazione dell'esito della prova colloquio avverrà mediante affissione dello stesso all'Albo della sede centrale dell'Istituto e pubblicazione nel sito internet www.izsvenezie.it, valendo tale pubblicazione come notifica a tutti gli effetti.

la prova colloquio verterà sulle seguenti materie:

- Microbiologia generale;
- Metodologie diagnostiche virologiche applicate alla diagnosi delle malattie infettive di interesse veterinario;
- Metodiche microbiologiche e chimiche applicate per il controllo degli alimenti di origine animale e della filiera zootecnica;
- Tecniche di disinfezione e sterilizzazione;
- Applicazione della normativa sulla qualità ai laboratori di prova;
- Norme e sicurezza in laboratorio;
- La strumentazione di laboratorio, il suo utilizzo e la sua manutenzione;
- Legislazione sanitaria con particolare riferimento alla legislazione nazionale e regionale di disciplina degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali;
- Principi di validazione dei metodi di prova.

Si precisa, altresì, che la Struttura Gestione Risorse Umane, Affari Generali e Benessere del Personale, oltre a quanto sopra detto, non è in grado di fornire ulteriori indicazioni circa le modalità di espletamento della selezione e le materie d'esame, essendo questi ambiti di competenza esclusiva della Commissione Esaminatrice.

13 - GRADUATORIA

Al termine dei lavori, la Commissione esaminatrice redige la graduatoria di merito, formata dai soli candidati che hanno conseguito l'idoneità.

La graduatoria viene stilata tenendo conto dei punteggi conseguiti dai candidati nella valutazione dei titoli e nella prova colloquio.

A parità di merito, e a parità di merito e di titoli, trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i. (Legge sull'accesso agli impieghi nelle P.A.).

La graduatoria finale è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria finale viene affissa all'Albo della sede centrale dell'Istituto e pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it. Il termine per l'eventuale impugnazione della graduatoria decorre dalla data di affissione all'albo dell'Istituto.

La graduatoria ha una validità di 36 mesi (art. 35, comma 5 ter, D.Lgs. 165/2001) decorrenti dalla data della suddetta affissione.

Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502 del 1992, legate alle esigenze dell'Istituto nell'ambito del medesimo progetto o in progetti equivalenti o affini.

La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

14 - STIPULA DEL CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. A tal fine il candidato è invitato dall'Istituto a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i seguenti documenti:

- documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione alla selezione per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
- altri titoli che danno diritto ad usufruire di eventuali preferenze nella nomina.

Tali documenti devono essere presentati in carta legale o nel rispetto delle norme sull'autocertificazione (D.P.R. 445/2000).

Il rapporto di lavoro si svolge a tempo pieno e determinato e, ad esso, si applica, ai sensi dell'art. 31 CCNLI 20/09/2001, il trattamento economico e normativo previsto dai vigenti contratti collettivi Comparto Sanità per il personale a tempo indeterminato, con i correttivi indicati nei contratti stessi.

La spesa sostenuta per l'assunzione, in quanto finalizzata ad attività extraistituzionale, pur garantendo le stesse condizioni contrattuali applicate al personale assunto a tempo indeterminato, è interamente a carico del finanziamento del progetto posto a base dell'assunzione (indennità contrattuali, contributi, ferie, TFR ed ogni altro onere sostenuto).

L'eventuale proroga del contratto è limitata all'arco temporale del progetto ed alla disponibilità delle risorse.

La durata complessiva del contratto, non potrà, comunque, essere superiore ai 3 anni.

15 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro.

In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

L'Istituto si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto individuale di lavoro a tempo determinato nell'ipotesi in cui non sia assicurata la continuità del finanziamento del progetto finalizzato e, quindi, la copertura dei costi derivanti dalla stipula del contratto stesso.

16 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso di selezione si applica la normativa richiamata in premessa.L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso di selezione, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati. La partecipazione alla presente selezione comporta da parte dei candidati il consenso al trattamento ed alla diffusione dei dati personali forniti per le finalità inerenti l'espletamento della procedura stessa (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.) e l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa. Per informazioni e chiarimenti contattare la Struttura Gestione Risorse Umane, Affari Generali e Benessere del Personale - Dr.ssa Carla Pricci e Dr.ssa Federica Dalla Costa - Viale dell'Università n. 10 - Legnaro (PD) al numero di telefono 049/8084154-246 (dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00) oppure all'indirizzo di posta elettronica cpricci@izsvenezie.it e fdallacosta@izsvenezie.it

Responsabile del procedimento: Dr. Renzo Alessi.

Il Direttore Generale Prof. Igino Andrighetto

(Codice interno: 281653)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezioni pubbliche per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i., con rapporto di lavoro con impegno ridotto, di n. 1 Dirigente Veterinario da assegnarsi alla sede del Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria della Regione Friuli Venezia Giulia (Trieste), di n. 2 Dirigenti Veterinari da assegnarsi al Laboratorio sorveglianza epidemiologica, legislazione veterinaria e benessere animale presso la SCS4 - Struttura Complessa Epidemiologia Veterinaria della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 414 del 11/09/2014, sono indette selezioni pubbliche per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato, ex art. 15 octies del d.lgs. n. 502 del 1992, e s.m.i.,

di **n. 1 Dirigente Veterinario**, **con rapporto di lavoro con impegno ridotto pari al 70%**, da assegnarsi alla sede del Servizio di Sanita' Pubblica Veterinaria della Regione Friuli Venezia Giulia (Trieste), nell'ambito del progetto "Rafforzamento delle attivita' del Servizio di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche e delle attivita' previste dal Regolamento CE 1069/2009 presso il Servizio di Sanita' Pubblica Veterinaria della Regione Friuli Venezia Giulia";

di **n. 1 Dirigente Veterinario**, **con rapporto di lavoro con impegno ridotto pari al 75%**, da assegnarsi al Laboratorio sorveglianza epidemiologica, legislazione veterinaria e benessere animale presso la SCS4 - Struttura Complessa Epidemiologia Veterinaria della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD), nell'ambito del progetto di Ricerca Corrente "Effetto dell'utilizzo dell'immunocastrazione (immunizzazione verso gnrh) sul comportamento e il benessere delle scrofette da ingrasso" e del progetto di Ricerca Corrente "Valutazione dello stress da trasporto in funzione delle condizioni climatiche in tacchini e ovaiole";

di n. 1 Dirigente Veterinario, **con rapporto di lavoro con impegno ridotto pari al 75%**, da assegnarsi al Laboratorio sorveglianza epidemiologica, legislazione veterinaria e benessere animale presso la SCS4 - Struttura Complessa Epidemiologia veterinaria della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD), nell'ambito della Convenzione con la Regione Friuli Venezia Giulia "Piani di monitoraggio e sorveglianza epidemiologica in sanita' pubblica", della Ricerca Corrente "Analisi delle pratiche di monitoraggio, prevenzione e controllo dell'influenza aviaria negli allevamenti avicoli industriali del veneto". Uno studio pilota" e della Ricerca Corrente "Gis toolbox for entomological surveillance activities".

Il termine utile per la presentazione delle domande e della documentazione scade improrogabilmente alle **ore 24:00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto dell'avviso, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, IV^ serie speciale concorsi ed esami.

L'avviso e' disponibile integralmente nel sito www.izsvenezie.it. per informazioni: 049/8084154-246 (dal lunedi' al venerdi' dalle 10,30 alle 13,00) oppure cpricci@izsvenezie.it o fdallacosta@izsvenezie.it.

Il Direttore Generale Prof. Igino Andrighetto

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 281840)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo - concessione, per sei anni, delle aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale costituente il lotto 18/c di 11.26.04 ha fra gli stanti 113 e 130 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine, mediante procedura ristretta (licitazione privata).

Si rende noto

Che quest'Amministrazione, ai sensi della D.G.R. n. 783 dell'11.3.2005, intende affidare in concessione, per sei anni, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale costituente il lotto 18/c di 11.26.04 ha fra gli stanti 113 e 130 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine, mediante procedura ristretta (licitazione privata).

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli (imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda - L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2014);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82).

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti sopra individuati possono presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi sei anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento dell'Amministrazione concedente di decadenza della concessione stessa, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 Rovigo, entro e non oltre **le ore 12,00 del giorno 28.10.2014**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a sei anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore a sei anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto alla voce CANONE**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i., da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

Nel caso, in cui i "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali **(Allegato B)** e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda (L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2014), abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.5.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato alla voce CANONI. Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 147/2013 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt.** 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva procedura ristretta (licitazione privata), della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i, e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla richiesta e alle dichiarazione suddette dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la documentazione sotto indicata comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati **(Allegato B)**:

- Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Giovane Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto:

iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

- Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982:

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L. 203/1982:

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:
  - iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;
  - fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;
  - autocertificazione che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti il possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali come meglio specificati nell'Allegato B).

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

CANONE

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 30,65 per ha, per un totale di Euro 345,13 aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio condizioni **Allegato A)**

PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 s.m. e i. esclusivamente nell'ambito della presente procedura di gara.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Ariano nel Polesine (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente bando (Allegato B);

Per informazioni: Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0425/397269

Il Direttore Ing. Umberto Anti

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

ALLEGATO A)

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO

SEZIONE DI ROVIGO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel lotto n. 18/c di 11.26.04 ha fra gli stanti 113 e 130 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine.

DURATA

La durata della concessione è prevista in sei anni con effetto dalla data del Decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITÀ DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno due volte l'anno** tra i mesi di Maggio e Novembre nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

A garanzia di eventuali danni alle opere idrauliche e del rispetto delle presenti condizioni e degli obblighi che deriveranno dal Disciplinare di concessione, il concessionario dovrà costituire apposita Polizza di Assicurazione a favore dell'Autorità Idraulica A.I.Po per tutta la durata della concessione e per l'importo di € 8.000,00 (Euro ottomila/00). Detta Polizza sarà svincolata novanta giorni dopo il termine naturale della concessione stessa qualora nulla-osti da parte dell'A.I.Po.

DANNI A PERSONE O COSE

È a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

INFORMATIVA

L'Autorità Idraulica A.I.Po di Rovigo non potrà successivamente fornire l'elenco delle particelle catastali, in quanto le pertinenze demaniali vengono concesse sulla base di misurazioni effettuate direttamente sul posto, tenendo conto delle effettive superfici sfalciabili con riferimento agli stanti e non ai mappali.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale della Sezione Bacino Idrografico Adige Po di Rovigo.

ALLEGATO B)

DOMANDA DI CONCESSIONE PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI SULL'AREA DEMANIALE COSTITUENTE IL LOTTO N. 18/C DI 11.26.04 HA FRA GLI STANTI 113 E 130 IN SINISTRA DEL FIUME PO DI GORO IN COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE (RO).

Alla Regione Veneto
Sezione Bacino Idrografico Adige Po
Sezione Di Rovigo
Viale della Pace 1/D
45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. _____

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | | | | | | | |

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____

Cellulare _____ pec _____

In qualità di:
- ☐ Proprietario;
- ☐ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____
- ☐ con sede in via _____ Tel.: _____ Fax: _____
  Cellulare:_____ Pec_____
- ☐ Altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI SULL'AREA DEMANIALE COSTITUENTE IL LOTTO N. 18/C DI 11.26.04 HA FRA GLI STANTI 113 E 130 IN SINISTRA DEL FIUME PO DI GORO IN COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE (RO).

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente alla domanda sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

di essere:

☐ **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO AI SENSI DELL'ART. 2135 C.C. E DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI:**

1) **avere età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (non ancora compiuti);** ☐
2) **possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti**:
possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, agro alimentare, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario, attestato di frequenza di corsi di formazione riconosciuti dalla Regione finalizzati al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura; ☐
3) **condurre un'azienda agricola iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario;** ☐
4) **essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola risultando alternativamente (vedi NOTA):**
   a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata; ☐
   b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; ☐
   c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola. (In società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria). ☐

NOTA: Per le aziende individuali, di cui alla lettera a), la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, di cui alla lettera c), la data di assunzione della qualità di capo azienda, coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

☐ **IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C. E DEL D. LGS. 99/2004 E DELLA L. 203/82**

nonché di voler esercitare:

☐ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA (c. 4 bis, dell'art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO**

☐ **IL DIRITTO DI PREFERENZA (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:**

☐ **PROPRIETARIO di fondi contigui ai:**

mappali n._____ **foglio**_____

mappali n._____ **foglio**_____

☐ **AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:**

mappali n. _____ **foglio**_____

mappali n._____ **foglio**_____

❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica n._____)**

❑ **DI VOLER MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA (LICITAZIONE PRIVATA) PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI CUI AL PRESENTE AVVISO IN QUALITÀ DI IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C., DEL D. LGS. 99/2004, DELLA L. 203/82.**

Barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre.

ELENCO ALLEGATI

☐ fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali.

Data _____

Firma richiedente

_____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.
A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____

Firma richiedente

_____

Art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorche' pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

(Codice interno: 281858)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo - concessione, per sei anni, delle aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale costituente il lotto n. 17/b di 11.59.29 ha tra gli stanti 54 e 70 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine, mediante procedura ristretta (licitazione privata).

Si rende noto

Che quest'Amministrazione, ai sensi della D.G.R. n. 783 dell'11.3.2005, intende affidare in concessione, per sei anni, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale costituente il lotto n. 17/b di 11.59.29 ha tra gli stanti 54 e 70 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine, mediante procedura ristretta (licitazione privata).

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli (imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda - L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2014);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82).

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti sopra individuati possono presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi sei anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento dell'Amministrazione concedente di decadenza della concessione stessa, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 Rovigo, entro e non oltre **le ore 12,00 del giorno 28.10.2014**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a sei anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore a sei anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto alla voce CANONE**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i., da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

Nel caso, in cui i "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali **(Allegato B)** e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda (L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2014), abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle

aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.5.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato alla voce CANONI. Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 147/2013 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt.** 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva procedura ristretta (licitazione privata), della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i, e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla richiesta e alle dichiarazione suddette dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la documentazione sotto indicata comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati **(Allegato B)**:

- Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Giovane Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto:

iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

- Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982:

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L. 203/1982:

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:
  - iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;
  - fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;
  - autocertificazione che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti il possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali come meglio specificati nell'Allegato B).

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

CANONE

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 30,65 per ha, per un totale di Euro 355,32 aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio condizioni **Allegato A)**

PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 s.m. e i. esclusivamente nell'ambito della presente procedura di gara.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Ariano nel Polesine (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente bando (Allegato B);

Per informazioni: Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0425/397269

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

ALLEGATO A)

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO

SEZIONE DI ROVIGO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel lotto n. 17/b di 11.59.29 ha tra gli stanti 54 e 70 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine.

DURATA

La durata della concessione è prevista in sei anni con effetto dalla data del Decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITÀ DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno due volte l'anno** tra i mesi di Maggio e Novembre nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

A garanzia di eventuali danni alle opere idrauliche e del rispetto delle presenti condizioni e degli obblighi che deriveranno dal Disciplinare di concessione, il concessionario dovrà costituire apposita Polizza di Assicurazione a favore dell'Autorità Idraulica A.I.Po per tutta la durata della concessione e per l'importo di € 8.000,00 (Euro ottomila/00). Detta Polizza sarà svincolata novanta giorni dopo il termine naturale della concessione stessa qualora nulla-osti da parte dell'A.I.Po.

DANNI A PERSONE O COSE

È a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

INFORMATIVA

L'Autorità Idraulica A.I.Po di Rovigo non potrà successivamente fornire l'elenco delle particelle catastali, in quanto le pertinenze demaniali vengono concesse sulla base di misurazioni effettuate direttamente sul posto, tenendo conto delle effettive superfici sfalciabili con riferimento agli stanti e non ai mappali.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale della Sezione Bacino Idrografico Adige Po di Rovigo.

ALLEGATO B)

DOMANDA DI CONCESSIONE PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI SULL'AREA DEMANIALE COSTITUENTE IL LOTTO N. 17/B DI 11.59.29 HA FRA GLI STANTI 54 E 70 IN SINISTRA DEL FIUME PO DI GORO IN COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE (RO).

Alla Regione Veneto
Sezione Bacino Idrografico Adige Po
Sezione Di Rovigo
Viale della Pace 1/D
45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. ____

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | | | | | | | |

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____

Cellulare _____ pec _____

In qualità di:
- ❑ Proprietario;
- ❑ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____
- ❑ con sede in via _____ Tel. _____ Fax: _____
  Cellulare _____ Pec _____
- ❑ Altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI SULL'AREA DEMANIALE COSTITUENTE IL LOTTO N. 17/B DI 11.59.29 HA FRA GLI STANTI 54 E 70 IN SINISTRA DEL FIUME PO DI GORO IN COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE (RO).

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente alla domanda sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

di essere:

❑ **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO AI SENSI DELL'ART. 2135 C.C. E DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI:**

1) **avere età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (non ancora compiuti);** ☐
2) **possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti**:
possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, agro alimentare, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario, attestato di frequenza di corsi di formazione riconosciuti dalla Regione finalizzati al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura; ☐
3) **condurre un'azienda agricola iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario**; ☐
4) **essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola risultando alternativamente (vedi NOTA):**
   a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata; ☐
   b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; ☐
   c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola. (In società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria). ☐

NOTA: Per le aziende individuali, di cui alla lettera a), la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, di cui alla lettera c), la data di assunzione della qualità di capo azienda, coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

❑ **IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C. E DEL D. LGS. 99/2004 E DELLA L. 203/82**

nonché di voler esercitare:

❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA (c. 4 bis, dell'art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO**

❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:**

❑ **PROPRIETARIO di fondi contigui ai:**

mappali n._____ **foglio**_____

mappali n._____ **foglio**_____

❑ **AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:**

mappali n. _____ **foglio**_____

mappali n._____ **foglio**_____

☐ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica n._____)**

☐ **DI VOLER MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA (LICITAZIONE PRIVATA) PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI CUI AL PRESENTE AVVISO IN QUALITÀ DI IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C., DEL D. LGS. 99/2004, DELLA L. 203/82.**

Barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre.

ELENCO ALLEGATI

☐ fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali.

Data _____

Firma richiedente

_____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.
A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____

Firma richiedente

_____

Art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorche' pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

(Codice interno: 281860)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo - concessione, per sei anni, delle aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale costituente il lotto n. 17/a di 14.32.52 ha tra gli stanti 33 e 54 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine, mediante procedura ristretta (licitazione privata).

Si rende noto

Che quest'Amministrazione, ai sensi della D.G.R. n. 783 dell'11.3.2005, intende affidare in concessione, per sei anni, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale costituente il lotto n. 17/a di 14.32.52 ha tra gli stanti 33 e 54 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine, mediante procedura ristretta (licitazione privata).

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli (imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda - L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2014);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82).

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti sopra individuati possono presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi sei anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento dell'Amministrazione concedente di decadenza della concessione stessa, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 Rovigo, entro e non oltre **le ore 12,00 del giorno 28.10.2014**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a sei anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore a sei anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto alla voce CANONE**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i., da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

Nel caso, in cui i "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali **(Allegato B)** e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda (L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2014), abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle

aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.5.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato alla voce CANONI. Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 147/2013 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt.** 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva procedura ristretta (licitazione privata), della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i, e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla richiesta e alle dichiarazione suddette dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la documentazione sotto indicata comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati **(Allegato B)**:

- Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Giovane Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto:

iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

- Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982:

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L. 203/1982:

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:
  - iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;
  - fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;
  - autocertificazione che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti il possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali come meglio specificati nell'Allegato B).

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

CANONE

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 30,65 per ha, per un totale di Euro 439,07 aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio condizioni **Allegato A)**

PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 s.m. e i. esclusivamente nell'ambito della presente procedura di gara.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Ariano nel Polesine (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente bando (Allegato B);

Per informazioni: Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0425/397269

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

ALLEGATO A)

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO

SEZIONE DI ROVIGO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel lotto n. 17/a di 14.32.52 ha tra gli stanti 33e 54 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine.

DURATA

La durata della concessione è prevista in sei anni con effetto dalla data del Decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITÀ DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno due volte l'anno** tra i mesi di Maggio e Novembre nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

A garanzia di eventuali danni alle opere idrauliche e del rispetto delle presenti condizioni e degli obblighi che deriveranno dal Disciplinare di concessione, il concessionario dovrà costituire apposita Polizza di Assicurazione a favore dell'Autorità Idraulica A.I.Po per tutta la durata della concessione e per l'importo di € 10.000,00 (Euro diecimila/00). Detta Polizza sarà svincolata novanta giorni dopo il termine naturale della concessione stessa qualora nulla-osti da parte dell'A.I.Po.

DANNI A PERSONE O COSE

È a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

INFORMATIVA

L'Autorità Idraulica A.I.Po di Rovigo non potrà successivamente fornire l'elenco delle particelle catastali, in quanto le pertinenze demaniali vengono concesse sulla base di misurazioni effettuate direttamente sul posto, tenendo conto delle effettive superfici sfalciabili con riferimento agli stanti e non ai mappali.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale della Sezione Bacino Idrografico Adige Po di Rovigo.

ALLEGATO B)

DOMANDA DI CONCESSIONE PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI SULL'AREA DEMANIALE COSTITUENTE IL LOTTO N. 17/A DI 14.32.52 HA FRA GLI STANTI 33 E 54 IN SINISTRA DEL FIUME PO DI GORO IN COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE (RO).

Alla Regione Veneto
Sezione Bacino Idrografico Adige Po
Sezione Di Rovigo
Viale della Pace 1/D
45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. _____

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | | | | | | | |

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____

Cellulare _____ pec _____

In qualità di:
- ☐ Proprietario;
- ☐ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____
- ☐ con sede in via _____ Tel. _____ Fax: _____
  Cellulare _____ Pec _____
- ☐ Altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI SULL'AREA DEMANIALE COSTITUENTE IL LOTTO N. 17/A DI 14.32.52 HA FRA GLI STANTI 33 E 54 IN SINISTRA DEL FIUME PO DI GORO IN COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE (RO).

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente alla domanda sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

di essere:

❑ **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO AI SENSI DELL'ART. 2135 C.C. E DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI:**

1) **avere età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (non ancora compiuti);** ☐
2) **possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti**:
possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, agro alimentare, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario, attestato di frequenza di corsi di formazione riconosciuti dalla Regione finalizzati al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura; ☐
3) **condurre un'azienda agricola iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario**; ☐
4) **essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola risultando alternativamente (vedi NOTA):**
   a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata; ☐
   b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; ☐
   c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola. (In società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria). ☐

NOTA: Per le aziende individuali, di cui alla lettera a), la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, di cui alla lettera c), la data di assunzione della qualità di capo azienda, coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

❑ **IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C. E DEL D. LGS. 99/2004 E DELLA L. 203/82**

nonché di voler esercitare:

❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA (c. 4 bis, dell'art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO**

❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:**

❑ **PROPRIETARIO di fondi contigui ai:**

mappali n._____ **foglio**_____

mappali n._____ **foglio**_____

❑ **AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:**

mappali n. _____ **foglio**_____

mappali n._____ **foglio**_____

☐ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica n._____)**

☐ **DI VOLER MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA (LICITAZIONE PRIVATA) PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI CUI AL PRESENTE AVVISO IN QUALITÀ DI IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C., DEL D. LGS. 99/2004, DELLA L. 203/82.**

Barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre.

ELENCO ALLEGATI

☐ fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali.

Data _____

Firma richiedente

_____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.
A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____

Firma richiedente

_____

Art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorche' pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

(Codice interno: 281853)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo - concessione, per sei anni, delle aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale costituente il lotto n. 13 di 26.85.45 ha fra gli stanti 43 e 99 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle, mediante procedura ristretta (licitazione privata).

Si rende noto

Che quest'Amministrazione, ai sensi della D.G.R. n. 783 dell'11.3.2005, intende affidare in concessione, per sei anni, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale costituente il lotto n. 13 di 26.85.45 ha fra gli stanti 43 e 99 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle, mediante procedura ristretta (licitazione privata).

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli (imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda - L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2014);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82).

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti sopra individuati possono presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi sei anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento dell'Amministrazione concedente di decadenza della concessione stessa, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 Rovigo, entro e non oltre **le ore 12,00 del giorno 28.10.2014**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a sei anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore a sei anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto alla voce CANONE**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i., da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

Nel caso, in cui i "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali **(Allegato B)** e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda (L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2014), abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle

aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.5.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato alla voce CANONI. Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 147/2013 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt.** 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva procedura ristretta (licitazione privata), della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i, e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla richiesta e alle dichiarazione suddette dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la documentazione sotto indicata comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati **(Allegato B)**:

- Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Giovane Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto:

iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

- Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982:

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:
  - iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;
  - fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;
  - autocertificazione che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti il possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali come meglio specificati nell'Allegato B).

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

CANONE

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 30,65 per ha, per un totale di Euro 823,09 aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio condizioni **Allegato A)**

PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 s.m. e i. esclusivamente nell'ambito della presente procedura di gara.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Porto Tolle (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente bando (Allegato B);

Per informazioni: Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0425/397269

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

ALLEGATO A

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO

SEZIONE DI ROVIGO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel lotto n. 13 di 26.85.45 ha fra gli stanti 43 e 99 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle.

DURATA

La durata della concessione è prevista in sei anni con effetto dalla data del Decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITÀ DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno tre volte l'anno** tra i mesi di Maggio e Novembre nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

A garanzia di eventuali danni alle opere idrauliche e del rispetto delle presenti condizioni e degli obblighi che deriveranno dal Disciplinare di concessione, il Concessionario dovrà costituire apposita Polizza di Assicurazione a favore dell'Autorità Idraulica A.I.Po per tutta la durata della concessione e per l'importo di € 10.000,00 (Euro diecimila/00). Detta Polizza sarà svincolata novanta giorni dopo il termine naturale della concessione stessa qualora nulla-osti da parte dell'A.I.Po.

DANNI A PERSONE O COSE

È a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

INFORMATIVA

L'Autorità Idraulica A.I.Po di Rovigo non potrà successivamente fornire l'elenco delle particelle catastali, in quanto le pertinenze demaniali vengono concesse sulla base di misurazioni effettuate direttamente sul posto, tenendo conto delle effettive superfici sfalciabili con riferimento agli stanti e non ai mappali.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale della Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo.

ALLEGATO B)

DOMANDA DI CONCESSIONE PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI SULL'AREA DEMANIALE COSTITUENTE IL LOTTO N. 13 DI 26.85.45 HA FRA GLI STANTI 43 E 99 IN SINISTRA DEL FIUME PO DI GNOCCA IN COMUNE DI PORTO TOLLE (RO).

Alla Regione Veneto
Sezione Bacino Idrografico Adige Po
Sezione Di Rovigo
Viale della Pace 1/D
45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. _____

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | | | | | | | |

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____

Cellulare _____ pec _____

In qualità di:
- ☐ Proprietario;
- ☐ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____
- ☐ con sede in via _____ Tel. _____ Fax: _____
  Cellulare _____ Pec _____
- ☐ Altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI SULL'AREA DEMANIALE COSTITUENTE IL LOTTO N. 13 DI 26.85.45 HA FRA GLI STANTI 43 E 99 IN SINISTRA DEL FIUME PO DI GNOCCA IN COMUNE DI PORTO TOLLE (RO).

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente alla domanda sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

di essere:

☐ **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO AI SENSI DELL'ART. 2135 C.C. E DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI:**

1) **avere età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (non ancora compiuti);** ☐
2) **possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti:**
possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, agro alimentare, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario, attestato di frequenza di corsi di formazione riconosciuti dalla Regione finalizzati al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura; ☐
3) **condurre un'azienda agricola iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario;** ☐
4) **essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola risultando alternativamente (vedi NOTA):**
   a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata; ☐
   b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; ☐
   c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola. (In società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria). ☐

NOTA: Per le aziende individuali, di cui alla lettera a), la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, di cui alla lettera c), la data di assunzione della qualità di capo azienda, coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

☐ **IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C. E DEL D. LGS. 99/2004 E DELLA L. 203/82**

nonché di voler esercitare:

☐ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA (c. 4 bis, dell'art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO**

☐ **IL DIRITTO DI PREFERENZA (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:**

☐ **PROPRIETARIO di fondi contigui ai:**

mappali n._____ **foglio**_____

mappali n._____ **foglio**_____

☐ **AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:**

mappali n. _____ **foglio**_____

mappali n._____ **foglio**_____

❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica n._____)**

❑ **DI VOLER MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA (LICITAZIONE PRIVATA) PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI CUI AL PRESENTE AVVISO IN QUALITÀ DI IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C., DEL D. LGS. 99/2004, DELLA L. 203/82.**

Barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre.

ELENCO ALLEGATI

☐ fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali.

Data _____

Firma richiedente

_____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.
A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____

Firma richiedente

_____

Art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorche' pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

(Codice interno: 281842)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo concessione, per sei anni, delle aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale costituente il lotto n. 19/b di 7.31.91 ha tra gli stanti 152 e 172 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine, mediante procedura ristretta (licitazione privata).

Si rende noto

Che quest'Amministrazione, ai sensi della D.G.R. n. 783 dell'11.3.2005, intende affidare in concessione, per sei anni, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale costituente il lotto n. 19/b di 7.31.91 ha tra gli stanti 152 e 172 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine, mediante procedura ristretta (licitazione privata).

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli (imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda - L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2014);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82).

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti sopra individuati possono presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi sei anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento dell'Amministrazione concedente di decadenza della concessione stessa, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 Rovigo, entro e non oltre **le ore 12,00 del giorno 28.10.2014**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a sei anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore a sei anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto alla voce CANONE**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i., da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

Nel caso, in cui i "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali **(Allegato B)** e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda (L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2014), abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle

aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.5.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato alla voce CANONI. Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 147/2013 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt.** 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva procedura ristretta (licitazione privata), della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i, e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla richiesta e alle dichiarazione suddette dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la documentazione sotto indicata comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati **(Allegato B)**:

- Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Giovane Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto:

iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

- Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982:

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L. 203/1982:

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:
  - iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;
  - fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;
  - autocertificazione che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti il possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali come meglio specificati nell'Allegato B).

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

CANONE

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 30,65 per ha, per un totale di Euro 224,33 aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio condizioni **Allegato A)**

PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 s.m. e i. esclusivamente nell'ambito della presente procedura di gara.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Ariano nel Polesine (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente bando (Allegato B);

Per informazioni: Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0425/397269

Il Direttore Dr. Ing. Umberto Anti

ALLEGATO B)

DOMANDA DI CONCESSIONE PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI SULL'AREA DEMANIALE COSTITUENTE IL LOTTO N. 19/B DI 7.31.91 HA FRA GLI STANTI 152 E 172 IN SINISTRA DEL FIUME PO DI GORO IN COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE (RO).

Alla Regione Veneto
Sezione Bacino Idrografico Adige Po
Sezione Di Rovigo
Viale della Pace 1/D
45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. ____

Codice Fiscale																

Partita IVA																

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____

Cellulare _____ pec _____

In qualità di:
- ☐ Proprietario;
- ☐ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____
- ☐ con sede in via _____ Tel. _____ Fax: _____
  Cellulare _____ Pec _____
- ☐ Altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI SULL'AREA DEMANIALE COSTITUENTE IL LOTTO N. 19/B DI 7.31.91 HA FRA GLI STANTI 152 E 172 IN SINISTRA DEL FIUME PO DI GORO IN COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE (RO).

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente alla domanda sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

di essere:

❑ **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO AI SENSI DELL'ART. 2135 C.C. E DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI:**

1) **avere età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (non ancora compiuti);** ☐
2) **possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti**:
possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, agro alimentare, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario, attestato di frequenza di corsi di formazione riconosciuti dalla Regione finalizzati al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura; ☐
3) **condurre un'azienda agricola iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario;** ☐
4) **essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola risultando alternativamente (vedi NOTA):**
   a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata; ☐
   b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; ☐
   c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola. (In società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria). ☐

NOTA: Per le aziende individuali, di cui alla lettera a), la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, di cui alla lettera c), la data di assunzione della qualità di capo azienda, coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

❑ **IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C. E DEL D. LGS. 99/2004 E DELLA L. 203/82**

nonché di voler esercitare:

❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA (c. 4 bis, dell'art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO**

❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:**

❑ **PROPRIETARIO di fondi contigui ai:**

mappali n._____ **foglio**_____

mappali n._____ **foglio**_____

❑ **AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:**

mappali n. _____ **foglio**_____

mappali n._____ **foglio**_____

☐ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica n._____)**

☐ **DI VOLER MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA (LICITAZIONE PRIVATA) PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI CUI AL PRESENTE AVVISO IN QUALITÀ DI IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C., DEL D. LGS. 99/2004, DELLA L. 203/82.**

Barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre.

ELENCO ALLEGATI

☐ fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali.

Data _____

Firma richiedente

_____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.
A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____

Firma richiedente

_____

Art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorche' pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO

SEZIONE DI ROVIGO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel lotto n. 19/b di 7.31.91 ha tra gli stanti 152 e 172 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine.

DURATA

La durata della concessione è prevista in sei anni con effetto dalla data del Decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITÀ DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno due volte l'anno** tra i mesi di Maggio e Novembre nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

A garanzia di eventuali danni alle opere idrauliche e del rispetto delle presenti condizioni e degli obblighi che deriveranno dal Disciplinare di concessione, il concessionario dovrà costituire apposita Polizza di Assicurazione a favore dell'Autorità Idraulica A.I.Po per tutta la durata della concessione e per l'importo di € 5.000,00 (Euro cinquemila/00). Detta Polizza sarà svincolata novanta giorni dopo il termine naturale della concessione stessa qualora nulla-osti da parte dell'A.I.Po.

DANNI A PERSONE O COSE

È a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

INFORMATIVA

L'Autorità Idraulica A.I.Po di Rovigo non potrà successivamente fornire l'elenco delle particelle catastali, in quanto le pertinenze demaniali vengono concesse sulla base di misurazioni effettuate direttamente sul posto, tenendo conto delle effettive superfici sfalciabili con riferimento agli stanti e non ai mappali.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale della Sezione Bacino Idrografico Adige Po di Rovigo.

(Codice interno: 281854)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo - concessione, per sei anni, delle aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale costituente il lotto n. 12 di 22.08.66 ha fra gli stanti 0 e 43 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle, mediante procedura ristretta (licitazione privata).

Si rende noto

Che quest'Amministrazione, ai sensi della D.G.R. n. 783 dell'11.3.2005, intende affidare in concessione, per sei anni, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale costituente il lotto n. 12 di 22.08.66 ha fra gli stanti 0 e 43 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle, mediante procedura ristretta (licitazione privata).

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli (imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda - L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2014);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82).

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti sopra individuati possono presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi sei anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento dell'Amministrazione concedente di decadenza della concessione stessa, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 Rovigo, entro e non oltre **le ore 12,00 del giorno 28.10.2014**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a sei anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore a sei anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto alla voce CANONE**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i., da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

Nel caso, in cui i "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali **(Allegato B)** e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda (L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2014), abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle

aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.5.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato alla voce CANONI. Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 147/2013 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt.** 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva procedura ristretta (licitazione privata), della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i, e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla richiesta e alle dichiarazione suddette dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la documentazione sotto indicata comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati **(Allegato B)**:

- Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Giovane Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto:

iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

- Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982:

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:
  - iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;
  - fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;
  - autocertificazione che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti il possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali come meglio specificati nell'Allegato B).

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

CANONE

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 30,65 per ha, per un totale di Euro 676,95 aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio condizioni **Allegato A)**

PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 s.m. e i. esclusivamente nell'ambito della presente procedura di gara.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Porto Tolle (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente bando (Allegato B);

Per informazioni: Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0425/397269

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

ALLEGATO A)

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO

SEZIONE DI ROVIGO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel lotto n. 12 di 22.08.66 ha fra gli stanti 0 e 43 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle.

DURATA

La durata della concessione è prevista in sei anni con effetto dalla data del Decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITÀ DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno tre volte l'anno** tra i mesi di Maggio e Novembre nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

A garanzia di eventuali danni alle opere idrauliche e del rispetto delle presenti condizioni e degli obblighi che deriveranno dal Disciplinare di concessione, il Concessionario dovrà costituire apposita Polizza di Assicurazione a favore dell'Autorità Idraulica A.I.Po per tutta la durata della concessione e per l'importo di € 10.000,00 (Euro diecimila/00). Detta Polizza sarà svincolata novanta giorni dopo il termine naturale della concessione stessa qualora nulla-osti da parte dell'A.I.Po.

DANNI A PERSONE O COSE

È a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

INFORMATIVA

L'Autorità Idraulica A.I.Po di Rovigo non potrà successivamente fornire l'elenco delle particelle catastali, in quanto le pertinenze demaniali vengono concesse sulla base di misurazioni effettuate direttamente sul posto, tenendo conto delle effettive superfici sfalciabili con riferimento agli stanti e non ai mappali.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale della Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo.

ALLEGATO B)

DOMANDA DI CONCESSIONE PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI SULL'AREA DEMANIALE COSTITUENTE IL LOTTO N. 12 DI 22.08.66 HA FRA GLI STANTI 0 E 43 IN SINISTRA DEL FIUME PO DI GNOCCA IN COMUNE DI PORTO TOLLE (RO).

Alla Regione Veneto
Sezione Bacino Idrografico Adige Po
Sezione Di Rovigo
Viale della Pace 1/D
45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. _____

Codice Fiscale																

Partita IVA																

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____

Cellulare _____ pec _____

In qualità di:
- ☐ Proprietario;
- ☐ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____
- ☐ con sede in via _____ Tel. _____ Fax: _____
  Cellulare _____ Pec _____
- ☐ Altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI SULL'AREA DEMANIALE COSTITUENTE IL LOTTO N. 12 DI 22.08.66 HA FRA GLI STANTI 0 E 43 IN SINISTRA DEL FIUME PO DI GNOCCA IN COMUNE DI PORTO TOLLE (RO).

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente alla domanda sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

di essere:

☐ **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO AI SENSI DELL'ART. 2135 C.C. E DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI:**

1) **avere età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (non ancora compiuti);** ☐

2) **possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti**:
possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, agro alimentare, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario, attestato di frequenza di corsi di formazione riconosciuti dalla Regione finalizzati al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura; ☐

3) **condurre un'azienda agricola iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario;** ☐

4) **essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola risultando alternativamente (vedi NOTA):**
   a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata; ☐
   b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; ☐
   c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola. (In società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria). ☐

NOTA: Per le aziende individuali, di cui alla lettera a), la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, di cui alla lettera c), la data di assunzione della qualità di capo azienda, coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

☐ **IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C. E DEL D. LGS. 99/2004 E DELLA L. 203/82**

nonché di voler esercitare:

☐ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA (c. 4 bis, dell'art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO**

☐ **IL DIRITTO DI PREFERENZA (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:**

☐ **PROPRIETARIO di fondi contigui ai:**

mappali n._____ **foglio**_____

mappali n._____ **foglio**_____

☐ **AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:**

mappali n. _____ **foglio**_____

mappali n._____ **foglio**_____

☐ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica n._____)**

☐ **DI VOLER MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA (LICITAZIONE PRIVATA) PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI CUI AL PRESENTE AVVISO IN QUALITÀ DI IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C., DEL D. LGS. 99/2004, DELLA L. 203/82.**

Barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre.

ELENCO ALLEGATI

☐ fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali.

Data _____

Firma richiedente

_____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.
A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____

Firma richiedente

_____

Art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorche' pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

(Codice interno: 281712)

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Estratto avviso di asta pubblica per la vendita di alcuni immobili di proprietà comunale - prot. n. 32094 del 15 settembre 2014.

Si rende noto

che giovedì 30 ottobre 2014, alle ore 10,00 e seguenti, nella sala consiliare, via F.M. Preti, 36, si terrà l'ASTA PUBBLICA, con il metodo delle offerte segrete in aumento, da confrontarsi con i prezzi a base d'asta sotto indicati, ai sensi dell'art. 73 lett. c) e le procedure di cui all'art. 76, comma 2 del "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato", Regio Decreto n. 827 del 23/05/1924 e s. m. i., per la vendita dei seguenti immobili:

LOTTO 1: area edificabile di m2 119.301 con soprastanti fabbricati ubicata tra Via Sile e Via Lovara - prezzo a base d'asta Euro 5.300.000,00.

LOTTO 2: area edificabile di m2 606 sita in via G. Pascoli - prezzo a base d'asta: Euro 55.000,00.

Gli immobili sono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato giuridico e di fatto in cui attualmente si trovano.

Tutti i prezzi sono al netto delle imposte di legge, degli oneri fiscali, delle spese contrattuali e di ogni altra eventuale spesa inerente e conseguente l'aggiudicazione e la stipula del contratto di acquisto, degli eventuali oneri di urbanizzazione e dei contributi concessori dovuti sull'edificazione, con le condizioni e le obbligazioni contenute nell'avviso d'asta integrale a cui si rinvia.

Le offerte riferite ad ogni lotto dovranno essere in aumento rispetto al prezzo base, prive di clausole, accompagnate da un assegno circolare non trasferibile intestato al Comune a titolo di deposito cauzionale infruttifero, pari al 10% del prezzo a base d'asta per il lotto d'interesse.

Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio protocollo del Comune, Via F.M. Preti, 36 c.a.p. 31033 Castelfranco Veneto (TV), **entro le ore 13.00 di mercoledì 29 ottobre 2014**.

L'avviso d'asta integrale è disponibile presso l'Ufficio Patrimonio e consultabile sul sito internet: www.comune.castelfrancoveneto.tv.it, ed è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune.

Per eventuali informazioni: tel. 0423 / 735529 / 735552 / 735549 - mail: patrimonio@comune.castelfrancoveneto.tv.it.

Il Dirigente del 2° Settore amministrativo economico-finanziario dott. Carlo Sartore

(Codice interno: 281672)

COMUNE DI CONEGLIANO (TREVISO)

Avviso d'asta per l'alienazione beni immobili comunali.

Il Comune di Conegliano rende noto che è indetta un'asta pubblica per la alienazione beni immobili comunali (1 alloggio ERP e 1 terreno).

Il disciplinare di gara è pubblicato all'Albo Pretorio, nonché sul sito internet dell'Amministrazione all'indirizzo: *www.comune.conegliano.tv.it* .

Termine di presentazione delle offerte: **13/10/2014 ore 12,00**.

Apertura offerte: 15/10/2014 ore 09.00.

Indirizzo: Sede Comunale - via Parrilla n.5 Piano II° - Conegliano - Codice postale: 31015 Paese: Italia. Punti di contatto: Comune di Conegliano - Ufficio Patrimonio Telefono: +39 0438 - 413346. Fax: +39 0438 413558. Posta elettronica: patrimonio@comune.conegliano.tv.it

Valore complessivo a base d'asta: Euro. 390.000,00, suddiviso in n. 2 lotti.

Criterio di aggiudicazione: migliore offerta in rialzo sul prezzo a base d'asta, per ciascun lotto.

Il Dirigente dell'Area Economico - Finanziaria e delle Politiche sociali ed educative rag. Gianni Zorzetto

(Codice interno: 282055)

IPAB CASA DI RIPOSO "DON A. SIMIONATI E CAV. D. SOATTINI", BARBARANO VICENTINO (VICENZA)

Avviso di asta pubblica - 5° esperimento di gara per la vendita ad unico e definitivo incanto del terreno agricolo boschivo, della superficie di ha 18.10.99 situato sul versante nord del monte Tondo in comune di Barbarano Vicentino.

In esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 27 del 11/09/2014, il Presidente rende noto che, presso gli uffici della Casa di Riposo in Via Carampin, 12 int g a Barbarano Vicentino, il giorno 20/10/2014 alle ore 15,00, avrà luogo l'asta pubblica per la vendita ad unico e definitivo incanto del seguente immobile:

- fondo rustico, privo di fabbricati, con superficie di circa ha 18.2.99, pari a campi vicentini 46.89, situato in Comune di Barbarano Vicentino.

Prezzo a base d'asta: Euro 94.000,00. Cauzione Euro 9.400,00.=.

Termine di scadenza per la presentazione delle offerte: **17/10/2014 - ore 12,00**.

Per la copia integrale dell'avviso e la consultazione della documentazione rivolgersi agli uffici della Casa di Riposo "Simionati-Soattini" Via Carampin, 12 int. g - 36021 Barbarano Vicentino (VI) tel. 0444795773 - fax 0444795782 e-mail crsimio@crsimionati.it o consultare il sito internet www.crsimionati.it

Barbarano Vicentino, lì 18/09/2014

Il Presidente Sergio Garbin

AVVISI

(Codice interno: 282128)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 22 del 12 settembre 2014. Designazione di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova. Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27.

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" e successive modificazioni, ed, in particolare, l'art. 17 che disciplina composizione, funzioni e compiti del Collegio dei Revisori dei Conti.

VISTO il capo IV°, artt. 32, 33 e 34, dello Statuto della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) di Padova, ad oggetto "*Il Collegio dei revisori dei Conti*".

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", che attribuisce al Presidente della Giunta regionale la designazione di un membro effettivo e di un membro supplente in seno al collegio dei revisori dei conti nominato ai sensi dell'articolo 17 della legge 580/1993.

PRESO ATTO che in data 10 gennaio 2015, scade il Collegio dei Revisori dei Conti della C.C.I.A.A. di Padova.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni.

VISTI gli artt. 2 e 5 della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi".

RENDE NOTO

a) che il Presidente della Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova;

b) che possono presentare proposte di candidatura al Presidente della Giunta Regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le designazioni, e cioè **entro l'11 novembre 2014**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della legge regionale 27/1997;

c) che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta Regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Veneto: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, con le seguenti modalità:

- trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, con identificazione dell'autore del documento con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;
- trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore;
- trasmesse mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, rilasciata ai sensi del D.P.C.M. 06/05/2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini", per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

I documenti allegati al messaggio, dovranno essere in uno dei formati file ammessi (pdf , pdf/A, .odf , .txt , .jpg , .gif , .tiff , .xml.). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubblicate nel sito internet www.regione.veneto.it.

In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo Sezione Affari Generali - Protocollo Generale - Dorsoduro 3494/a - 30123 Venezia:

- tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
- o tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì 10.00-13.00/14.30-16.00, venerdì 10.00-13.00;

d) che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della legge regionale n. 27/1997;

e) che i candidati devono essere iscritti nel registro dei revisori dei conti, salvo che si tratti di dirigenti o funzionari pubblici;

f) che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28/12/2000, n. 445;

g) che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

h) che eventuali informazioni possono essere richieste alla Sezione Commercio *Tel. 041/2794252 - fax 041/2794253.*

Il Presidente Dott. Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

***Facsimile domanda*:**

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova. Legge 29/12/1993, n. 580 art. 17 e successive modificazioni.

Al Presidente della Giunta regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a …… il ……..……,
residente a …….. in via/piazza ……n……
recapito telefonico …….mail……..

propone

la propria candidatura per la designazione da parte del Presidente della Giunta regionale di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova.

A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del Dpr 28/12/2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:……
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale:…….
3. di essere:
   - ☐ iscritto nel Registro dei Revisori Contabili (ora Revisori legali), al n. ……...
   - ☐ dirigente o funzionario pubblico
4. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
5. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:……
6. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:……
7. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:……
8. che quanto contenuto in ogni eventuale documento allegato corrisponde a verità;
9. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla legge regionale n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto.

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Data…… Firma

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Commercio
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2794250-4251 – Fax 041/2794253
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

***Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta*:**

Il/La sottoscritto/a …… nato/a a ……..……. il ……., residente a……in via/piazza……n.……in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la designazione da parte del Presidente della Giunta regionale di un membro effettivo e di membro supplente del Collegio dei revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Allega copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

Data…… Firma

(*) La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Commercio
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2794250-4251 – Fax 041/2794253
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

(Codice interno: 282129)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 23 del 12 settembre 2014. Proposte di candidatura per la designazione dell'Amministratore Delegato o dell'Amministratore Unico della società "Veneto Acque S.p.A." (Legge regionale 10 aprile 1998, n. 12).

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 14 dello statuto della società "Veneto Acque S.p.A.", società a partecipazione regionale, acquisita in ottemperanza alla Legge regionale 10 aprile 1998, n. 12, che prevede che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque consiglieri, tra cui il Presidente e il Vice-Presidente, oppure da un Amministratore Unico;

Considerato che l'art. 6, comma 1, lett. a) prevede che gli organi di amministrazione delle società controllate direttamente dalla Regione del Veneto siano composti da non più di tre membri, di cui due dipendenti dell'amministrazione regionale e che il terzo membro svolga le funzioni di Amministratore Delegato, oppure da un Amministratore Unico;

Considerato che la Regione del Veneto è socio unico della società "Veneto Acque S.p.A." e che pertanto spetta ad essa la designazione di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Unico;

Vista la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

RENDE NOTO

che il Consiglio Regionale deve provvedere alla designazione dell'Amministratore Delegato, oppure dell'Amministratore Unico della società a partecipazione regionale "Veneto Acque S.p.A.";

che la composizione dell'organo amministrativo della Società, ove collegiale, dovrà garantire al genere meno rappresentato almeno un terzo dei componenti secondo quanto previsto dal DPR 251 del 30/11/2012 e dall'art. 6, comma 1, lett h) della Legge regionale n. 39/2013;

che possono presentare proposta di candidatura (vedi allegato 1) al Presidente del Consiglio Regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le nomine, e cioè **entro il 1 novembre 2014**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio Regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2321 - 30124 Venezia), e possono essere inviate per e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio Regionale della Regione del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it oppure tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) o consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997;

che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle proposte di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000, n. 445;

che alle proposte di candidatura si applica la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

che alle medesime deve essere allegata la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, né in quelle previste dall'art. 2382 c.c. (vedi allegato 2);

che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla Legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003;

che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Ufficio nomine e privacy Tel. 041/2701393, Fax 041/2701271.

Il Presidente Dott. Luca Zaia

Allegato 1

***Facsimile domanda*:**

Oggetto: proposte di candidatura per la designazione dell'Amministratore Delegato o dell'Amministratore Unico della società "Veneto Acque S.p.A." (Legge regionale 10 aprile 1998, n. 12)

Al Presidente
del Consiglio Regionale del Veneto
Palazzo Ferro Fini – San Marco 2321
30124 VENEZIA

Il/La sottoscritto/a …… nato/a a …… il ……,
residente a …….. in via/piazza ……..……. n …….....
n. telefono .....

propone

la propria candidatura per la designazione dell'Amministratore Delegato o dell'Amministratore Unico della società "Veneto Acque S.p.A.", da parte del Consiglio regionale del Veneto.
A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del DPR 28.12.2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……;
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale: …….;
3. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
4. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……..;
6. di rientrare, al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in quanto……., oppure di non rientrare al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
7. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
8. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito:.....

e di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, né in quelle previste dall'art. 2382 c.c..

Si allega inoltre copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data……

Firma.....

Allegato 2

***Facsimile di dichiarazioni da allegare alla proposta*:**

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a ……..il ……, residente a……in via/piazza ……n…… in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la designazione dell'Amministratore Delegato o dell'Amministratore Unico della società "Veneto Acque S.p.A."da parte del Consiglio regionale del Veneto,
consapevole della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445, e altresì informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003, delle finalità e delle modalità del trattamento dei dati personali,

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;
- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 2382 c.c..

Si allega, inoltre, copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data……

Firma.....

(Codice interno: 282130)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 24 del 12 settembre 2014. Proposte di candidatura per la designazione del Collegio Sindacale della società "Veneto Acque S.p.A." (Legge regionale 10 aprile 1998, n. 12).

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 20 dello statuto della società "Veneto Acque S.p.A.", società a partecipazione regionale, acquisita in ottemperanza alla Legge regionale 10 aprile 1998, n. 12, che prevede che i membri del Collegio Sindacale, composto da tre sindaci effettivi, tra cui il Presidente del collegio, e due supplenti, siano nominati dall'assemblea della società;

Visto il medesimo articolo che prevede che, fintantoché la società non sarà tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non farà ricorso al mercato di capitale di rischio, la revisione legale dei conti venga esercitata dal Collegio Sindacale, che dovrà essere interamente composto da revisori legali iscritti nell'apposito registro;

Considerato che la Regione del Veneto è socio unico della società "Veneto Acque S.p.A." e che pertanto spetta ad essa la designazione di tutti i componenti del Collegio Sindacale;

Vista la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

RENDE NOTO

che il Consiglio Regionale deve provvedere alla designazione di tre componenti effettivi, tra cui il Presidente, e due supplenti del Collegio Sindacale della società a partecipazione regionale "Veneto Acque S.p.A.";

che, secondo quanto disposto dall'art. 20 dello statuto societario e dall'art. 2409/bis c.c., tutti i componenti del Collegio Sindacale devono essere revisori legali iscritti nell'apposito registro;

che la composizione del collegio sindacale della Società dovrà garantire al genere meno rappresentato almeno un terzo dei componenti secondo quanto previsto dal DPR 251 del 30/11/2012 e dall'art. 6, comma 1, lett h) della Legge regionale n. 39/2013;

che possono presentare proposta di candidatura (vedi allegato 1) al Presidente del Consiglio Regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le nomine, e cioè **entro il 1 novembre 2014**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio Regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2321 - 30124 Venezia), e possono essere inviate per e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio Regionale della Regione del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it oppure tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) o consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997,

che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle proposte di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000, n. 445;

che alle proposte di candidatura si applica la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle medesime deve essere allegata la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, né in quelle previste dall'art. 2399 c.c. (vedi allegato 2);

che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla Legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003;

che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Ufficio nomine e privacy Tel. 041/2701393, Fax 041/2701271.

Il Presidente Dott. Luca Zaia

Allegato 1

***Facsimile domanda*:**

Oggetto: proposte di candidatura per la designazione del Collegio Sindacale della società "Veneto Acque S.p.A." (Legge regionale 10 aprile 1998, n. 12)

Al Presidente
del Consiglio Regionale del Veneto
Palazzo Ferro Fini – San Marco 2321
30124 VENEZIA

Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a …… il ……,
residente a …….. in via/piazza ……..……. n …….....
n. telefono.....

propone

la propria candidatura per la designazione del Collegio Sindacale della società "Veneto Acque S.p.A.", da parte del Consiglio regionale del Veneto.
A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del DPR 28.12.2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……;
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale: …….;
3. di essere revisore legale iscritto nell'apposito registro;
4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……..
7. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito:.....

e di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.
Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, né in quelle previste dall'art. 2399 c.c..

Si allega inoltre copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data……

Firma.....

Allegato 2

***Facsimile di dichiarazioni da allegare alla proposta*:**

Il/La sottoscritto/a……nato/a a…….il……, residente a……in via/piazza……n.……in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la designazione del Collegio Sindacale della società "Veneto Acque S.p.A."da parte del Consiglio regionale del Veneto,
consapevole della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445, e altresì informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003, delle finalità e delle modalità del trattamento dei dati personali,

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;
- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 2399 c.c..

Si allega, inoltre, copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data……

Firma.....

(Codice interno: 282131)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 25 del 12 settembre 2014. Proposte di candidatura per la designazione di uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione della società Veneto Nanotech S.c.p.A. (Legge regionale 20 novembre 2003, n. 32).

IL PRESIDENTE

Visti gli artt. 21 dello statuto e 4 dei patti parasociali di Veneto Nanotech S.c.p.A., società a partecipazione regionale, partecipata dalla Regione del Veneto in ottemperanza alla Legge regionale 20 novembre 2003, n. 32;

Vista la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

Preso atto che è in corso una ridefinizione del capitale sociale e della relativa compagine societaria di Veneto Nanotech S.c.p.A.;

Considerato quanto previsto dalla Legge regionale 20 novembre 2003, n. 32 e dalla Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39;

RENDE NOTO

che il Consiglio Regionale deve provvedere alla designazione di uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione della società a partecipazione regionale Veneto Nanotech S.c.p.A.;

che possono presentare proposta di candidatura (vedi allegato 1) al Presidente del Consiglio Regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le nomine, e cioè **entro il 1 novembre 2014**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio Regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2321 - 30124 Venezia), e possono essere inviate per e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio Regionale della Regione del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it oppure tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) o consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997;

che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle proposte di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000, n. 445;

che alle proposte di candidatura si applica la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

che alle medesime deve essere allegata la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, né in quelle previste dall'art. 2382 c.c. (vedi allegato 2);

che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla Legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003;

che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Ufficio nomine e privacy Tel. 041/2701393, Fax 041/2701271.

Il Presidente Dott. Luca Zaia

Allegato 1

***Facsimile domanda*:**

Oggetto: proposte di candidatura per designazione di uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione della società Veneto Nanotech S.c.p.A. (Legge regionale 20 novembre 2003, n. 32)

Al Presidente
del Consiglio Regionale del Veneto
Palazzo Ferro Fini – San Marco 2321
30124 VENEZIA

Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a …… il ……,
residente a …….. in via/piazza ……..……. n …….....
n. telefono.....

propone

la propria candidatura per la designazione di uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione della società Veneto Nanotech S.c.p.A., da parte del Consiglio regionale del Veneto.

A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del DPR 28.12.2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……;
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale: …….;
3. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
4. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……..;
6. di rientrare, al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in quanto……., oppure di non rientrare al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
7. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
8. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito:.....
e di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, né in quelle previste dall'art. 2382 c.c..

Si allega inoltre copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data……

Firma.....

Allegato 2

***Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta*:**

Il/La sottoscritto/a……nato/a a…….il……., residente a……in via/piazza……n……in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la designazione di uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione della società Veneto Nanotech S.c.p.A., da parte del Consiglio regionale del Veneto,
consapevole della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445, e altresì informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003, delle finalità e delle modalità del trattamento dei dati personali,

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 2382 c.c..

Si allega, inoltre, copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data……

Firma.....

(Codice interno: 282132)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 26 del 12 settembre 2014. Proposte di candidatura per la designazione di un componente effettivo ed uno supplente del Collegio Sindacale della società "Veneto Nanotech S.c.p.A." (Legge regionale 20 novembre 2003, n. 32).

IL PRESIDENTE

Visto il combinato disposto dell'art. 29 dello statuto e dell'art. 4 dei Patti Parasociali della società Veneto Nanotech S.c.p.A., che prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre componenti effettivi e due supplenti, e che un membro effettivo ed uno supplente siano indicati dalla Regione del Veneto;

Visto il medesimo articolo dello statuto che prevede che un membro effettivo ed un supplente devono essere revisori legali iscritti nell'apposito registro ed i restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministero della Giustizia o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche;

Visto l'art. 2 della Legge regionale 20 novembre 2003, n. 32;

Vista la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

RENDE NOTO

che il Consiglio Regionale deve provvedere alla designazione di un componente effettivo ed uno supplente del Collegio Sindacale della società a partecipazione regionale "Veneto Nanotech S.c.p.A.";

che i candidati devono essere revisori legali iscritti nell'apposito registro oppure essere iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministero della Giustizia o essere professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche;

che possono presentare proposta di candidatura (vedi allegato 1) al Presidente del Consiglio Regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le nomine, e cioè **entro il 1 novembre 2014**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio Regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2321 - 30124 Venezia), e possono essere inviate per e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio Regionale della Regione del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it oppure tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) o consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997,

che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle proposte di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000, n. 445;

che alle proposte di candidatura si applica la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle medesime deve essere allegata la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, né in quelle previste dall'art. 2399 c.c. (vedi allegato 2);

che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla Legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003;

che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Ufficio nomine e privacy Tel. 041/2701393, Fax 041/2701271.

Il Presidente Dott. Luca Zaia

Allegato 1

***Facsimile domanda*:**

Oggetto: proposte di candidatura per la designazione di un componente effettivo ed uno supplente del Collegio Sindacale della società "Veneto Nanotech S.c.p.A." (Legge regionale 20 novembre 2003, n. 32)

Al Presidente
del Consiglio Regionale del Veneto
Palazzo Ferro Fini – San Marco 2321
30124 VENEZIA

Il/La sottoscritto/a …… nato/a a …… il ……,
residente a …….. in via/piazza ……..……. n ……..
n. telefono.....

propone

la propria candidatura per la designazione di un componente effettivo ed uno supplente del Collegio Sindacale della società "Veneto Nanotech S.c.p.A." (Legge regionale 20 novembre 2003, n. 32), da parte del Consiglio regionale del Veneto.
A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del DPR 28.12.2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……;
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale: …….;
3. di essere revisore legale iscritto nell'apposito registro (oppure indicare se si è iscritti in uno degli albi professionali individuati con decreto del Ministro della Giustizia o se si è professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche);
4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……..
7. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito:.....

e di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.
Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, né in quelle previste dall'art. 2399 c.c..

Si allega inoltre copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data……

Firma.....

Allegato 2

***Facsimile di dichiarazioni da allegare alla proposta*:**

Il/La sottoscritto/a……nato/a a…….il……, residente a……in via/piazza……n……in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la designazione di un componente effettivo ed uno supplente del Collegio Sindacale della società "Veneto Nanotech S.c.p.A." (Legge regionale 20 novembre 2003, n. 32) da parte del Consiglio regionale del Veneto,
consapevole della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445, e altresì informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003, delle finalità e delle modalità del trattamento dei dati personali,

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;
- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 2399 c.c..

Si allega, inoltre, copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data……

Firma.....

(Codice interno: 282133)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 27 del 12 settembre 2014. Proposte di candidatura per la nomina da 3 a 7 componenti, di cui uno ricoprirà la carica di Presidente, del Consiglio di Amministrazione della società "Veneto Sviluppo S.p.A." (Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47).

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 20 dello statuto della società "Veneto Sviluppo S.p.A.", società a partecipazione regionale, costituita in ottemperanza alla Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47, che prevede che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto, secondo le determinazioni dell'Assemblea, da un numero dispari di consiglieri, non inferiore a 5 e non superiore a 13 membri, e che alla nomina, ai sensi dell'art. 2449 del codice civile, della metà più uno dei membri provveda il Consiglio Regionale del Veneto, fra persone alle quali per formazione accademica, professionale, imprenditoriale o di pubblica amministrazione, sia riconosciuta una sperimentata competenza nel campo economico e finanziario;

Visto l'art. 4, comma 1 bis, della Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39;

Vista la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

RENDE NOTO

che il Consiglio Regionale deve provvedere alla nomina da 3 a 7 componenti, di cui uno ricoprirà la carica di Presidente, del Consiglio di Amministrazione della società a partecipazione regionale "Veneto Sviluppo S.p.A.";

che ai candidati, secondo quanto stabilito dall'art. 20 dello statuto societario, deve essere riconosciuta, per formazione accademica, professionale, imprenditoriale o di pubblica amministrazione, una sperimentata competenza nel campo economico e finanziario;

che i medesimi soggetti devono essere in possesso dei requisiti specifici di professionalità, onorabilità ed indipendenza, come previsto dal Codice Civile, dal D.lgs. 1/9/1993, n. 385 e dal Decreto del Ministero del Tesoro del bilancio e della programmazione economica del 30 dicembre 1998, n. 516, per gli esponenti aziendali che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso gli intermediari finanziari;

che la composizione del consiglio di amministrazione della Società dovrà garantire al genere meno rappresentato almeno un terzo dei componenti secondo quanto previsto dal DPR 251 del 30/11/2012 e dall'art. 6, comma 1, lett h) della Legge regionale n. 39/2013;

che possono presentare proposta di candidatura (vedi allegato 1) al Presidente del Consiglio Regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le nomine, e cioè **entro il 1 novembre 2014**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio Regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2321 - 30124 Venezia), e possono essere inviate per e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio Regionale della Regione del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it oppure tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) o consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997;

che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle proposte di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000, n. 445;

che alle proposte di candidatura si applica la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

che alle medesime deve essere allegata la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, né in quelle previste dall'art. 2382 c.c., nè nelle situazioni previste dagli artt. 3 e 4 del D.M. 30 dicembre 1998, n. 516 (vedi allegato 2);

che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla Legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003;

che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Ufficio nomine e privacy Tel. 041/2701393, Fax 041/2701271.

Il Presidente Dott. Luca Zaia

Allegato1

***Facsimile domanda*:**

Oggetto: proposte di candidatura per la nomina da 3 a 7 componenti, di cui uno ricoprirà la carica di Presidente, del Consiglio di Amministrazione della società "Veneto Sviluppo S.p.A." (Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47)

Al Presidente del Consiglio Regionale
Palazzo Ferro - Fini
San Marco 2321
30124 VENEZIA

Il/La sottoscritto/a …… nato/a a …… il ……,
residente a …….. in via/piazza ……..……. n …….....
n. telefono.....

propone

la propria candidatura per la nomina da 3 a 7 componenti, di cui uno ricoprirà la carica di Presidente, del Consiglio di Amministrazione della società "Veneto Sviluppo S.p.A." (Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47).

A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del DPR 28.12.2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……;
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale: …….;
3. di aver maturato, in riferimento ai requisiti di professionalità richiesti dall'art. 1 del D.M. 30 dicembre 1998, n. 516, un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio
   di:.....
4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……..;
7. di rientrare, al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in quanto……., oppure di non rientrare al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
8. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
9. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito:.....
e di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, né in quelle previste dall'art. 2382 c.c., nè nelle situazioni previste dagli artt. 3 e 4 del D.M. 30 dicembre 1998, n. 516;

Si allega inoltre copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data……

Firma.....

Allegato 2

Facsimile di dichiarazioni da allegare alla proposta:

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a……nato/a a…….il……, residente a……in via/piazza……n.……in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la nomina da 3 a 7 componenti, di cui uno ricoprirà la carica di Presidente, del Consiglio di Amministrazione della società "Veneto Sviluppo S.p.A." (Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47),
consapevole della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445, e altresì informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003, delle finalità e delle modalità del trattamento dei dati personali,

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, né in quelle previste dall'art. 2382 c.c.;

- di non versare nelle situazioni previste dagli artt. 3 e 4 del D.M. 30 dicembre 1998, n. 516.

Si allega inoltre copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data……

Firma.....

(Codice interno: 282134)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 28 del 12 settembre 2014. Proposte di candidatura per la nomina di due componenti effettivi, di cui uno ricoprirà la carica di Presidente dell'organo, e di un supplente del Collegio Sindacale della società "Veneto Sviluppo S.p.A." (Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47).

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 27 dello statuto della società "Veneto Sviluppo S.p.A.", società a partecipazione regionale, costituita in ottemperanza alla Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47, che prevede che il Collegio sindacale sia composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e che la Regione del Veneto nomini, ai sensi dell'art. 2449 c.c., due componenti effettivi e un supplente;

Visto il medesimo articolo che prevede che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato dall'assemblea tra i membri di nomina regionale;

Considerato l'art. 29 del medesimo statuto che prevede che nel caso l'assemblea non disponga diversamente la revisione legale sia affidata al Collegio Sindacale;

Vista la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

RENDE NOTO

che il Consiglio Regionale deve provvedere alla nomina di due componenti effettivi, di cui uno ricoprirà la carica di Presidente dell'organo, e di un supplente del Collegio Sindacale della società a partecipazione regionale "Veneto Sviluppo S.p.A.";

che tutti i componenti del Collegio Sindacale devono essere revisori legali iscritti nell'apposito registro;

che i candidati devono essere in possesso dei requisiti specifici di professionalità, onorabilità ed indipendenza, come previsto dal Codice Civile, dal D.lgs. 1/9/1993, n. 385 e dal Decreto del Ministero del Tesoro del bilancio e della programmazione economica del 30 dicembre 1998, n. 516, per gli esponenti aziendali che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso gli intermediari finanziari;

che la composizione del collegio sindacale della Società dovrà garantire al genere meno rappresentato almeno un terzo dei componenti secondo quanto previsto dal DPR 251 del 30/11/2012 e dall'art. 6, comma 1, lett h) della Legge regionale n. 39/2013;

che possono presentare proposta di candidatura (vedi allegato 1) al Presidente del Consiglio Regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le nomine, e cioè **entro il 1 novembre 2014**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio Regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2321 - 30124 Venezia), e possono essere inviate per e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio Regionale della Regione del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it oppure tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) o consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997,

che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle proposte di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000, n. 445;

che alle proposte di candidatura si applica la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle medesime deve essere allegata la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, né in quelle previste dall'art. 2399 c.c., nè nelle situazioni previste dagli artt. 3 e 4 del D.M. 30 dicembre 1998, n. 516 (vedi allegato 2);

che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla Legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003;

che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Ufficio nomine e privacy Tel. 041/2701393, Fax 041/2701271.

Il Presidente Dott. Luca Zaia

Allegato1

***Facsimile domanda*:**

Oggetto: proposte di candidatura per la nomina di due componenti effettivi, di cui uno ricoprirà la carica di Presidente dell'organo, e di un supplente del Collegio Sindacale della società "Veneto Sviluppo S.p.A." (Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47)

Al Presidente del Consiglio Regionale
Palazzo Ferro - Fini
San Marco 2321
30124 VENEZIA

Il/La sottoscritto/a …… nato/a a …… il ……,
residente a …….. in via/piazza ……..……. n …….....
n. telefono.....

propone

la propria candidatura per la nomina di due componenti effettivi, di cui uno ricoprirà la carica di Presidente dell'organo, e di un supplente del Collegio Sindacale della società "Veneto Sviluppo S.p.A." (Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47).
A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del DPR 28.12.2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……;
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale: …….;
3. di essere revisore legale iscritto nell'apposito registro;
4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……..
7. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito:.....
e di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, né in quelle previste dall'art. 2399 c.c., né nelle situazioni previste dagli artt. 3 e 4 del D.M. 30 dicembre 1998, n. 516;

Si allega inoltre copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data……

Firma.....

Allegato 2

Facsimile di dichiarazioni da allegare alla proposta:

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a……nato/a a…….il……, residente a……in via/piazza……n.……in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la nomina di due componenti effettivi, di cui uno ricoprirà la carica di Presidente dell'organo, e di un supplente del Collegio Sindacale della società "Veneto Sviluppo S.p.A." (Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47),
consapevole della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445, e altresì informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003, delle finalità e delle modalità del trattamento dei dati personali,

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, né in quelle previste dall'art. 2399 c.c.;

- di non versare nelle situazioni previste dagli artt. 3 e 4 del D.M. 30 dicembre 1998, n. 516.

Si allega inoltre copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data……

Firma.....

(Codice interno: 282151)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 29 del 22 settembre 2014. Designazione di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Belluno. Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27.

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" e successive modificazioni, ed, in particolare, l'art. 17 che disciplina composizione, funzioni e compiti del Collegio dei Revisori dei Conti.

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", che attribuisce al Presidente della Giunta regionale la designazione di un membro effettivo e di un membro supplente in seno al collegio dei revisori dei conti nominato ai sensi dell'articolo 17 della legge 580/1993.

VISTI gli articoli 36, 37 e 38 dello Statuto della CCIAA di Belluno, aventi ad oggetto rispettivamente *"Composizione, Funzionamento e Competenze del Collegio dei revisori dei Conti"*.

PRESO ATTO che in data 30 gennaio 2015, scade il Collegio dei Revisori dei Conti della CCIAA di Belluno.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni.

VISTI gli artt. 2 e 5 della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi".

RENDE NOTO

a) che il Presidente della Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Belluno;

b) che possono presentare proposte di candidatura al Presidente della Giunta Regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le designazioni, e cioè **entro il 1° dicembre 2014**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della legge regionale 27/1997;

c) che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta Regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Veneto: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, con le seguenti modalità:

- trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, con identificazione dell'autore del documento con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;
- trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore;
- trasmesse mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, rilasciata ai sensi del D.P.C.M. 06/05/2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini", per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

I documenti allegati al messaggio, dovranno essere in uno dei formati file ammessi (pdf , pdf/A, .odf , .txt , .jpg , .gif , .tiff , .xml.). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubblicate nel sito internet www.regione.veneto.it.

In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo Sezione Affari Generali - Protocollo Generale - Dorsoduro 3494/a - 30123 Venezia:

- tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
- o tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì

10.00-13.00/14.30-16.00, venerdì 10.00-13.00;

d) che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della legge regionale n. 27/1997;

e) che i candidati devono essere iscritti nel registro dei revisori dei conti, salvo che si tratti di dirigenti o funzionari pubblici;

f) che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28/12/2000, n. 445;

g) che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

h) che eventuali informazioni possono essere richieste alla Sezione Commercio *Tel. 041/2794252 - fax 041/2794253.*

Il Presidente Dott. Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

***Facsimile domanda*:**

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Belluno. Legge 29/12/1993, n. 580 art. 17 e successive modificazioni.

Al Presidente della Giunta regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a …… il ……..……,
residente a …….. in via/piazza …….n……
recapito telefonico …….mail……..

propone

la propria candidatura per la designazione da parte del Presidente della Giunta regionale di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Belluno.

A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del Dpr 28/12/2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:……
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale:…….
3. di essere:
   - ☐ iscritto nel Registro dei Revisori Contabili (ora Revisori legali), al n. ……...
   - ☐ dirigente o funzionario pubblico
4. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
5. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:……
6. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:……
7. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:……
8. che quanto contenuto in ogni eventuale documento allegato corrisponde a verità;
9. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla legge regionale n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto.

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Data…… Firma

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Commercio
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2794250-4251 – Fax 041/2794253
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

***Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta*:**

Il/La sottoscritto/a …… nato/a a ……..……. il ……., residente a……in via/piazza……n……in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la designazione da parte del Presidente della Giunta regionale di un membro effettivo e di membro supplente del Collegio dei revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Belluno

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Allega copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

Data…… Firma

(*) La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Commercio
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2794250-4251 – Fax 041/2794253
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

(Codice interno: 282152)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 30 del 22 settembre 2014. Nomina di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti di Padova Promex, Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova. Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27.

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura".

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

VISTO, in particolare, l'articolo 73 del DPR 254/2005 che, con riferimento alle Aziende Speciali, prevede che un membro effettivo e un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti siano nominati dalla Regione.

CONSIDERATO che in data 22 gennaio 2015 scade il Collegio dei Revisori dei Conti dell'azienda speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Padova, Padova Promex;

VISTO l'art. 8 dello Statuto dell'Azienda Speciale Padova Promex, che prevede la nomina da parte della Regione di un membro effettivo e di uno supplente del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTI gli artt. 2 e 5 della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi"

RENDE NOTO

1. che il Consiglio Regionale deve provvedere alla nomina di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti di Padova Promex, Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio Regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le nomine, e cioè **entro il 23 novembre 2014**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della legge regionale 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere inviate per e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale della Regione del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it. oppure tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) o consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

- che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

  - comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
  - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

4. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della legge regionale n. 27/97;
5. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della legge regionale n. 27/1997;
6. che i candidati devono essere iscritti nel registro dei revisori dei conti;
7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28/12/2000, n. 445;
8. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli

interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

9. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Ufficio nomine e privacy Tel. 041 2701393 - Fax 041 2701271.

Il Presidente Dott. Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Facsimile di proposta di candidatura:

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina di un membro effettivo e di membro supplente nel Collegio dei revisori dei conti di PADOVA PROMEX – Azienda Speciale della C.C.I.A.A. Padova.

Al Presidente
del Consiglio regionale

Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a …… il ……..……,
residente a …….. in via/piazza …….n……
recapito telefonico …….mail……..

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, di un membro effettivo e di un membro supplente nel Collegio dei revisori dei conti di PADOVA PROMEX – Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Padova.

A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:……
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale:…….
3. di essere iscritto nel Registro dei Revisori Contabili (ora Revisori legali), al n. ……...
4. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
5. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:……
6. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:……
7. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:……
8. che quanto contenuto in ogni eventuale documento allegato corrisponde a verità;
9. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio Regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla legge regionale n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto.

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Data……

Firma

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Commercio
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2794250-4251 – Fax 041/2794253
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta di candidatura:

Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a …… il ……..……,
residente a …….. in via/piazza ……..n……
recapito telefonico …….mail……..
in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, di un membro effettivo e di un membro supplente nel Collegio dei revisori dei conti di PADOVA PROMEX – Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Padova

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Allega copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

Data……

Firma

(*) La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Commercio
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2794250-4251 – Fax 041/2794253
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

(Codice interno: 282153)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 31 del 22 settembre 2014. Designazione di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Vicenza. Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27.

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" e successive modificazioni, ed, in particolare, l'art. 17 che disciplina composizione, funzioni e compiti del Collegio dei Revisori dei Conti.

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", che attribuisce al Presidente della Giunta regionale la designazione di un membro effettivo e di un membro supplente in seno al collegio dei revisori dei conti nominato ai sensi dell'articolo 17 della legge 580/1993.

VISTO il capo II, artt. 25, 26 e 27, dello Statuto della CCIAA di Vicenza, ad oggetto "*Il Collegio dei revisori dei Conti*".

PRESO ATTO che in data 24 gennaio 2015, scade il Collegio dei Revisori dei Conti della CCIAA di Vicenza.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni.

VISTI gli artt. 2 e 5 della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi".

RENDE NOTO

a) che il Presidente della Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza;

b) che possono presentare proposte di candidatura al Presidente della Giunta Regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le designazioni, e cioè **entro il 25 novembre 2014**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della legge regionale 27/1997;

c) che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta Regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Veneto: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, con le seguenti modalità:

- trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, con identificazione dell'autore del documento con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;
- trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore;
- trasmesse mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, rilasciata ai sensi del D.P.C.M. 06/05/2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini", per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

I documenti allegati al messaggio, dovranno essere in uno dei formati file ammessi (pdf , pdf/A, .odf , .txt , .jpg , .gif , .tiff , .xml.). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubblicate nel sito internet www.regione.veneto.it.

In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo Sezione Affari Generali - Protocollo Generale - Dorsoduro 3494/a - 30123 Venezia:

- tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
- o tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì 10.00-13.00/14.30-16.00, venerdì 10.00-13.00;

d) che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della legge regionale n. 27/1997;

e) che i candidati devono essere iscritti nel registro dei revisori dei conti, salvo che si tratti di dirigenti o funzionari pubblici;

f) che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28/12/2000, n. 445;

g) che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

h) che eventuali informazioni possono essere richieste alla Sezione Commercio *Tel. 041/2794252 - fax 041/2794253.*

Il Presidente Dott. Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

***Facsimile domanda*:**

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza. Legge 29/12/1993, n. 580 art. 17 e successive modificazioni.

Al Presidente della Giunta regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a …… il ……..……,
residente a …….. in via/piazza …….n……
recapito telefonico …….mail……..

propone

la propria candidatura per la designazione da parte del Presidente della Giunta regionale di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza.

A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del Dpr 28/12/2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:……
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale:…….
3. di essere:
   - ☐ iscritto nel Registro dei Revisori Contabili (ora Revisori legali), al n. ……...
   - ☐ dirigente o funzionario pubblico
4. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
5. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:……
6. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:……
7. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:……
8. che quanto contenuto in ogni eventuale documento allegato corrisponde a verità;
9. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla legge regionale n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto.

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Data…… Firma

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Commercio
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2794250-4251 – Fax 041/2794253
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

***Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta*:**

Il/La sottoscritto/a …… nato/a a ……..……. il ……., residente a……in via/piazza……n……in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la designazione da parte del Presidente della Giunta regionale di un membro effettivo e di membro supplente del Collegio dei revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Allega copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

Data…… Firma

(*) La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Commercio
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2794250-4251 – Fax 041/2794253
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

(Codice interno: 282154)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 32 del 22 settembre 2014. Nomine e designazioni a pubblici incarichi di competenza regionale da effettuare nell'anno 2015. Art. 5 della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27.

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 5 della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che dispone che entro il 30 settembre di ogni anno, a cura del Presidente della Regione, sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione:

1. l'elenco delle nomine e delle designazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 1 della legge stessa da effettuare nell'anno successivo;
2. il termine entro cui le nomine e le designazioni devono essere effettuate;
3. le fonti normative che prevedono la nomina e la designazione;
4. l'organo regionale a cui competono;

RENDE NOTO

che nell'anno 2015 saranno effettuate dai competenti organi regionali le nomine e designazioni indicate nell'allegato elenco.

Il Presidente Dott. Luca Zaia

ALLEGATO A

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO (ARPAV)

Legge regionale n. 32 del 18/10/1996, art. 10
DIRETTORE GENERALE
Nomina da effettuare — Direttore generale
competenza: CONSIGLIO REGIONALE *(su proposta della Giunta regionale)*
Data scadenza: Fine Legislatura

Legge regionale n. 32 del 18/10/1996, art. 11
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Nomina da effettuare — 3 membri effettivi
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA)

Legge regionale n. 31 del 09/11/2001, art. 7
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Nomina da effettuare — 3 membri effettivi
2 membri supplenti
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA

Decreto Legislativo n. 517 del 07/12/1999
Legge regionale n. 18 del 07/08/2009
ORGANO DI INDIRIZZO
Nomina da effettuare — componenti regionali
competenza: PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: *Rinnovo organo di indirizzo*

AZIENDA REGIONALE PER I SETTORI AGRICOLO, FORESTALE E AGRO-ALIMENTARE 'VENETO AGRICOLTURA'

Legge regionale n. 35 del 05/09/1997, art. 7
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Nomina da effettuare — 3 membri effettivi
2 membri supplenti
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PADOVA - PADOVA PROMEX

Legge n. 580 del 29/12/1993, art. 17 e s.m.i.
Dpr n. 254 del 02/11/2005, art. 73
Statuto art. 8
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Nomina da effettuare 1 membro effettivo
1 membro supplente
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: 22/01/2015

AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI CHIOGGIA (A.S.PO.) - AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VENEZIA

Dpr n. 254 del 02/11/2005, art. 73
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Nomina da effettuare 1 membro effettivo
1 membro supplente
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: 09/06/2015

AZIENDA SPECIALE PER I MERCATI DI LUSIA E ROSOLINA - AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI ROVIGO

Dpr n. 254 del 02/11/2005, art. 73
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Nomina da effettuare 1 membro effettivo
1 membro supplente
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: 03/06/2015

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE (ATER) DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Legge regionale n. 10 del 09/03/1995, art. 11 e s.m.i.
DIRETTORE GENERALE
Nomina da effettuare Direttore generale
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

Legge regionale n. 10 del 09/03/1995, art. 12 e s.m.i.
REVISORE UNICO DEI CONTI
Nomina da effettuare revisore unico dei conti
2 revisori supplenti
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

Legge regionale n. 10 del 09/03/1995, art. 13 e s.m.i.
COMITATO TECNICO
Nomina da effettuare 2 esperti in materie tecniche e giuridiche settore edilizia residenziale
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE (ATER) DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Legge regionale n. 10 del 09/03/1995, art. 11 e s.m.i.
DIRETTORE GENERALE
Nomina da effettuare Direttore generale
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

Legge regionale n. 10 del 09/03/1995, art. 12 e s.m.i.
REVISORE UNICO DEI CONTI
Nomina da effettuare revisore unico dei conti
2 revisori supplenti
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

Legge regionale n. 10 del 09/03/1995, art. 13 e s.m.i.
COMITATO TECNICO
Nomina da effettuare 2 esperti in materie tecniche e giuridiche settore edilizia residenziale
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE (ATER) DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Legge regionale n. 10 del 09/03/1995, art. 11 e s.m.i.
DIRETTORE GENERALE
Nomina da effettuare Direttore generale
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

Legge regionale n. 10 del 09/03/1995, art. 12 e s.m.i.
REVISORE UNICO DEI CONTI
Nomina da effettuare revisore unico dei conti
2 revisori supplenti
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

Legge regionale n. 10 del 09/03/1995, art. 13 e s.m.i.
COMITATO TECNICO
Nomina da effettuare 2 esperti in materie tecniche e giuridiche settore edilizia residenziale
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE (ATER) DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Legge regionale n. 10 del 09/03/1995, art. 11 e s.m.i.
DIRETTORE GENERALE
Nomina da effettuare Direttore generale
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

Legge regionale n. 10 del 09/03/1995, art. 12 e s.m.i.
REVISORE UNICO DEI CONTI
Nomina da effettuare revisore unico dei conti
2 revisori supplenti
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

Legge regionale n. 10 del 09/03/1995, art. 13 e s.m.i.
COMITATO TECNICO
Nomina da effettuare 2 esperti in materie tecniche e giuridiche settore edilizia residenziale
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE (ATER) DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Legge regionale n. 10 del 09/03/1995, art. 11 e s.m.i.
DIRETTORE GENERALE
Nomina da effettuare Direttore generale
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

Legge regionale n. 10 del 09/03/1995, art. 12 e s.m.i.
REVISORE UNICO DEI CONTI
Nomina da effettuare revisore unico dei conti
2 revisori supplenti
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

Legge regionale n. 10 del 09/03/1995, art. 13 e s.m.i.
COMITATO TECNICO
Nomina da effettuare 2 esperti in materie tecniche e giuridiche settore edilizia residenziale
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE (ATER) DELLA PROVINCIA DI VERONA

Legge regionale n. 10 del 09/03/1995, art. 11 e s.m.i.
DIRETTORE GENERALE
Nomina da effettuare Direttore generale
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

Legge regionale n. 10 del 09/03/1995, art. 12 e s.m.i.
REVISORE UNICO DEI CONTI
Nomina da effettuare revisore unico dei conti
2 revisori supplenti
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

Legge regionale n. 10 del 09/03/1995, art. 13 e s.m.i.
COMITATO TECNICO
Nomina da effettuare 2 esperti in materie tecniche e giuridiche settore edilizia residenziale
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE (ATER) DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Legge regionale n. 10 del 09/03/1995, art. 11 e s.m.i.
DIRETTORE GENERALE
Nomina da effettuare Direttore generale
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

Legge regionale n. 10 del 09/03/1995, art. 12 e s.m.i.
REVISORE UNICO DEI CONTI
Nomina da effettuare revisore unico dei conti
2 revisori supplenti
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

Legge regionale n. 10 del 09/03/1995, art. 13 e s.m.i.
COMITATO TECNICO
Nomina da effettuare 2 esperti in materie tecniche e giuridiche settore edilizia residenziale
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BELLUNO

Legge n. 580 del 29/12/1993, art. 17 e s.m.i.
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Designazione da effettuare 1 membro effettivo
1 membro supplente
competenza: PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 30/01/2015

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PADOVA

Legge n. 580 del 29/12/1993, art. 17 e s.m.i.
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Designazione da effettuare 1 membro effettivo
1 membro supplente
competenza: PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 10/01/2015

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VICENZA

Legge n. 580 del 29/12/1993, art. 17 e s.m.i.
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Designazione da effettuare 1 membro effettivo
1 membro supplente
competenza: PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 24/01/2015

COMITATO CONSULTIVO PER IL CREDITO ALL'ARTIGIANATO

Legge regionale n. 48 del 06/09/1993, art. 12 e s.m.i.
Nomina da effettuare 2 esperti in materia finanziaria
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

COMITATO MISTO PARITETICO DI RECIPROCA CONSULTAZIONE IN MATERIA DI SERVITU' MILITARI

Legge n. 898 del 24/12/1976, art. 3
Legge n. 104 del 02/05/1990, art. 1
Designazione da effettuare 7 rappresentanti effettivi
7 rappresentanti supplenti
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

COMITATO PER I DIRITTI UMANI E PER LA CULTURA DI PACE

Legge regionale n. 55 del 16/12/1999, art. 12, comma 2, lett. b)
Nomina da effettuare 3 esperti effettivi
3 esperti supplenti
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

COMITATO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Legge regionale n. 55 del 16/12/1999, art. 14, comma 2, lett. b)
Nomina da effettuare 3 esperti effettivi
3 esperti supplenti
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

COMITATO PER LA VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE IN MATERIA DI PIANI AMBIENTALI

Legge regionale n. 40 del 16/08/1984, art. 10, comma 3
Nomina da effettuare 5 esperti nelle discipline geologiche, zoologia, scienze forestali, botanica e scienze agrarie
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI (CORECOM)

Legge regionale n. 18 del 10/08/2001, art. 3
Legge regionale n. 7 del 18/03/2011, art. 11
Nomina da effettuare Presidente
4 membri
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE

Legge regionale n. 40 del 09/08/1988, art. 11
Nomina da effettuare 5 esperti
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

COMMISSIONE FAUNISTICO - VENATORIA REGIONALE

Legge regionale n. 50 del 09/12/1993, art. 3, comma 1, lett. g) e h)
Nomina da effettuare 1 esperto per il territorio lagunare e vallivo
1 esperto per la zona faunistica delle alpi
competenza: PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

COMMISSIONE PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA

Legge n. 171 del 16/04/1973, art. 5
Legge n. 360 del 08/11/1991, art. 4, comma 2
Nomina da effettuare 3 rappresentanti effettivi
3 rappresentanti supplenti
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, art. 41, comma 1, lett. e) e f)
Nomina da effettuare 2 esperti in materia urbanistica ed edilizia
3 esperti in materia di agricoltura e foreste su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE DELLA PROVINCIA DI PADOVA

D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, art. 41, comma 1, lett. e) e f)
Nomina da effettuare 2 esperti in materia urbanistica ed edilizia
3 esperti in materia di agricoltura e foreste su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, art. 41, comma 1, lett. e) e f)
Nomina da effettuare 2 esperti in materia urbanistica ed edilizia
3 esperti in materia di agricoltura e foreste su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE DELLA PROVINCIA DI TREVISO

D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, art. 41, comma 1, lett. e) e f)
Nomina da effettuare 2 esperti in materia urbanistica ed edilizia
3 esperti in materia di agricoltura e foreste su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, art. 41, comma 1, lett. e) e f)
Nomina da effettuare 2 esperti in materia urbanistica ed edilizia
3 esperti in materia di agricoltura e foreste su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE DELLA PROVINCIA DI VERONA

D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, art. 41, comma 1, lett. e) e f)
Nomina da effettuare 2 esperti in materia urbanistica ed edilizia
3 esperti in materia di agricoltura e foreste su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE DELLA PROVINCIA DI VICENZA

D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, art. 41, comma 1, lett. e) e f)
Nomina da effettuare 2 esperti in materia urbanistica ed edilizia
3 esperti in materia di agricoltura e foreste su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

COMMISSIONE REGIONALE DI COORDINAMENTO PER I SERVIZI ALL'INFANZIA

Legge regionale n. 32 del 23/04/1990, art. 3
Designazione da effettuare 3 esperti nel settore della prima infanzia
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' FRA UOMO E DONNA

Legge regionale n. 62 del 30/12/1987, art. 3, comma 1, lett. a)
Nomina da effettuare 5 membri
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

COMMISSIONE REGIONALE PER LA TASSIDERMIA

Regolamento regionale n. 1 del 29/12/2000, art. 3, comma 2, lett. b)
Nomina da effettuare 2 esperti in materia venatoria
competenza: PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

COMMISSIONE REGIONALE V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale)

Legge regionale n. 10 del 26/03/1999, art. 5, comma 1, lett. e)
Nomina da effettuare 9 componenti
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

COMMISSIONE SPELEOLOGICA REGIONALE

Legge regionale n. 54 del 08/05/1980, art. 2
Designazione da effettuare 2 esperti
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE - SEZIONE AMBIENTE

Legge regionale n. 33 del 16/04/1985, art. 12 e s.m.i.
Nomina da effettuare 6 esperti
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE - SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Legge regionale n. 27 del 07/11/2003, art. 13
Nomina da effettuare 6 esperti
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE PER LA ZOOTECNIA

Legge regionale n. 44 del 28/08/1986, artt. 13 e 21
Designazione da effettuare 1 esperto nel settore equino
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE PER LE ATTIVITA' ESTRATTIVE (C.T.R.A.E.)

Legge regionale n. 44 del 07/09/1982, art. 39
Designazione da effettuare 7 esperti
competenza: GIUNTA REGIONALE
3 esperti
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

CONSIGLIO TERRITORIALE PER L'IMMIGRAZIONE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

D.P.R. n. 394 del 31/08/1999, art. 57
Designazione da effettuare 1 rappresentante regionale
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

CONSIGLIO TERRITORIALE PER L'IMMIGRAZIONE DELLA PROVINCIA DI PADOVA

D.P.R. n. 394 del 31/08/1999, art. 57
Designazione da effettuare 1 rappresentante regionale
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

CONSIGLIO TERRITORIALE PER L'IMMIGRAZIONE DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

D.P.R. n. 394 del 31/08/1999, art. 57
Designazione da effettuare 1 rappresentante regionale
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

CONSIGLIO TERRITORIALE PER L'IMMIGRAZIONE DELLA PROVINCIA DI TREVISO

D.P.R. n. 394 del 31/08/1999, art. 57
Designazione da effettuare 1 rappresentante regionale
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

CONSIGLIO TERRITORIALE PER L'IMMIGRAZIONE DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

D.P.R. n. 394 del 31/08/1999, art. 57
Designazione da effettuare 1 rappresentante regionale
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

CONSIGLIO TERRITORIALE PER L'IMMIGRAZIONE DELLA PROVINCIA DI VERONA

D.P.R. n. 394 del 31/08/1999, art. 57
Designazione da effettuare 1 rappresentante regionale
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

CONSIGLIO TERRITORIALE PER L'IMMIGRAZIONE DELLA PROVINCIA DI VICENZA

D.P.R. n. 394 del 31/08/1999, art. 57
Designazione da effettuare 1 rappresentante regionale
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

Legge regionale n. 12 del 08/05/2009, art. 6, comma 1, lett. b)
ASSEMBLEA
Nomina da effettuare 1 consigliere
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 19/01/2015

Legge regionale n. 12 del 08/05/2009, art.12
REVISORE DEI CONTI
Nomina da effettuare revisore unico
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 19/01/2015

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO

Legge regionale n. 12 del 08/05/2009, art. 6, comma 1, lett. b)
ASSEMBLEA
Nomina da effettuare 1 consigliere
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 19/01/2015

Legge regionale n. 12 del 08/05/2009, art.12
REVISORE DEI CONTI
Nomina da effettuare revisore unico
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 19/01/2015

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE PO

Legge regionale n. 12 del 08/05/2009, art. 6, comma 1, lett. b)
ASSEMBLEA
Nomina da effettuare 1 consigliere
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 19/01/2015

Legge regionale n. 12 del 08/05/2009, art.12
REVISORE DEI CONTI
Nomina da effettuare revisore unico
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 19/01/2015

CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA

Legge regionale n. 12 del 08/05/2009, art. 6, comma 1, lett. b)
ASSEMBLEA
Nomina da effettuare 1 consigliere
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 19/01/2015

Legge regionale n. 12 del 08/05/2009, art.12
REVISORE DEI CONTI
Nomina da effettuare revisore unico
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 19/01/2015

CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE

Legge regionale n. 12 del 08/05/2009, art. 6, comma 1, lett. b)
ASSEMBLEA
Nomina da effettuare 1 consigliere
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 19/01/2015

Legge regionale n. 12 del 08/05/2009, art.12
REVISORE DEI CONTI
Nomina da effettuare revisore unico
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 19/01/2015

CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA

Legge regionale n. 12 del 08/05/2009, art. 6, comma 1, lett. b)
ASSEMBLEA
Nomina da effettuare 1 consigliere
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 19/01/2015

Legge regionale n. 12 del 08/05/2009, art.12
REVISORE DEI CONTI
Nomina da effettuare revisore unico
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 19/01/2015

CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO

Legge regionale n. 12 del 08/05/2009, art. 6, comma 1, lett. b)
ASSEMBLEA
Nomina da effettuare 1 consigliere
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 19/01/2015

Legge regionale n. 12 del 08/05/2009, art.12
REVISORE DEI CONTI
Nomina da effettuare revisore unico
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 19/01/2015

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

Legge regionale n. 12 del 08/05/2009, art. 6, comma 1, lett. b)
ASSEMBLEA
Nomina da effettuare 1 consigliere
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 19/01/2015

Legge regionale n. 12 del 08/05/2009, art.12
REVISORE DEI CONTI
Nomina da effettuare revisore unico
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 19/01/2015

CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE

Legge regionale n. 12 del 08/05/2009, art. 6, comma 1, lett. b)
ASSEMBLEA
Nomina da effettuare 1 consigliere
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 19/01/2015

Legge regionale n. 12 del 08/05/2009, art.12
REVISORE DEI CONTI
Nomina da effettuare revisore unico
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 19/01/2015

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE

Legge regionale n. 12 del 08/05/2009, art. 6, comma 1, lett. b)
ASSEMBLEA
Nomina da effettuare 1 consigliere
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 19/01/2015

Legge regionale n. 12 del 08/05/2009, art.12
REVISORE DEI CONTI
Nomina da effettuare revisore unico
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 19/01/2015

CONSORZIO DI BONIFICA DI II° GRADO LESSINIO EUGANEO BERICO

Legge regionale n. 12 del 08/05/2009, art. 6, comma 1, lett. b)
ASSEMBLEA
Nomina da effettuare 1 rappresentante regionale
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 19/01/2015

Legge regionale n. 12 del 08/05/2009, art.12
REVISORE DEI CONTI

Nomina da effettuare revisore unico
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 19/01/2015

CONSORZIO DIFESA PRODUZIONI AGRICOLE (CO.DI.P.A.)

Decreto Legislativo n. 102 del 29/03/2004, art. 12, comma 3, lett. b) e s.m.i.
Decreto M.I.P.A.F. del 30/08/2004, art. 1, comma 2
COLLEGIO SINDACALE
Designazione da effettuare 1 rappresentante regionale
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: 21/04/2015

CONSORZIO PADOVANO DI DIFESA DI ATTIVITA' E PRODUZIONI AGRICOLE (CO.DI.PD.)

Decreto Legislativo n. 102 del 29/03/2004, art. 12, comma 3, lett. b) e s.m.i.
Decreto M.I.P.A.F. del 30/08/2004, art. 1, comma 2
COLLEGIO SINDACALE
Designazione da effettuare 1 rappresentante regionale
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: 30/03/2015

CONSORZIO POLESANO DI DIFESA DI ATTIVITA' E PRODUZIONI AGRICOLE (CO.DI.RO.)

Decreto Legislativo n. 102 del 29/03/2004, art. 12, comma 3, lett. b) e s.m.i.
Decreto M.I.P.A.F. del 30/08/2004, art. 1, comma 2
COLLEGIO SINDACALE
Designazione da effettuare 1 rappresentante regionale
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: 14/05/2015

CONSORZIO PROVINCIALE PER LA DIFESA DELLE ATTIVITA' AGRICOLE DALLE AVVERSITA' (CO.DI.TV.)

Decreto Legislativo n. 102 del 29/03/2004, art. 12, comma 3, lett. b) e s.m.i.
Decreto M.I.P.A.F. del 30/08/2004, art. 1, comma 2
COLLEGIO SINDACALE
Designazione da effettuare 1 rappresentante regionale
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: 20/04/2015

ECOMUSEI DEL VENETO

Legge regionale n. 30 del 10/08/2012, art. 6, comma 1, lett. b)
COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
Nomina da effettuare 1 componente
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEL FIUME SILE

Legge regionale n. 8 del 28/01/1991, art. 29
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Nomina da effettuare 3 membri effettivi
2 membri supplenti
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

ENTE PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI

Legge regionale n. 38 del 10/10/1989, art. 18
CONSIGLIO
Designazione da effettuare 3 membri
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

Legge regionale n. 38 del 10/10/1989, art. 25
COLLEGIO DEI REVISORI
Nomina da effettuare 3 membri effettivi
2 membri supplenti
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

ENTE PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO

Legge regionale n. 36 del 08/09/1997, art. 26, comma 2
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Nomina da effettuare 2 membri effettivi
2 membri supplenti
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: 03/05/2015

ENTE STRUMENTALE VENETO LAVORO

Legge regionale n. 3 del 13/03/2009, art. 15
DIRETTORE
Nomina da effettuare Direttore
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 08/02/2015

Legge regionale n. 3 del 13/03/2009, art. 16
COLLEGIO DEI REVISORI
Nomina da effettuare 3 membri effettivi
2 membri supplenti
competenza: PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 18/03/2015

ESU - AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI PADOVA

Legge regionale n. 8 del 07/04/1998, art. 7
PRESIDENTE
Nomina da effettuare Presidente
competenza: CONSIGLIO REGIONALE *(su proposta della Giunta regionale, d'intesa con l'Università)*
Data scadenza: Fine Legislatura

Legge regionale n. 8 del 07/04/1998, art. 8, comma 1, lettera b)
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Nomina da effettuare 4 rappresentanti
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

Legge regionale n. 8 del 07/04/1998, art. 11
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Nomina da effettuare 3 membri effettivi
2 membri supplenti
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

ESU - AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI VENEZIA

Legge regionale n. 8 del 07/04/1998, art. 7
PRESIDENTE
Nomina da effettuare Presidente
competenza: CONSIGLIO REGIONALE *(su proposta della Giunta regionale, d'intesa con l'Università)*
Data scadenza: Fine Legislatura

Legge regionale n. 8 del 07/04/1998, art. 8, comma 1, lettera b)
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Nomina da effettuare 4 rappresentanti
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

Legge regionale n. 8 del 07/04/1998, art. 11
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Nomina da effettuare 3 membri effettivi
2 membri supplenti
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

ESU - AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI VERONA

Legge regionale n. 8 del 07/04/1998, art. 7
PRESIDENTE
Nomina da effettuare Presidente
competenza: CONSIGLIO REGIONALE *(su proposta della Giunta regionale, d'intesa con l'Università)*
Data scadenza: Fine Legislatura

Legge regionale n. 8 del 07/04/1998, art. 8, comma 1, lettera b)
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Nomina da effettuare 4 rappresentanti
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

Legge regionale n. 8 del 07/04/1998, art. 11
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Nomina da effettuare 3 membri effettivi
2 membri supplenti
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

FONDAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI DI ARCHITETTURA ANDREA PALLADIO

Statuto art. 6
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Nomina da effettuare 1 rappresentante
competenza: PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 30/04/2015

FONDAZIONE ITALIA CINA

Legge regionale n. 9 del 30/06/2006, art. 2
Statuto art. 11
ASSEMBLEA CONSULTIVA
Designazione da effettuare 1 rappresentante regionale
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

Statuto art. 12
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Designazione da effettuare 1 componente
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: 31/12/2015

FONDAZIONE VENEZIA PER LA RICERCA SULLA PACE

Statuto art. 6
ASSEMBLEA DEI SOCI
Designazione da effettuare 3 componenti
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: 07/03/2015

GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

Legge regionale n. 37 del 24/12/2013, art. 3
GARANTE
Nomina da effettuare Garante
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: *organo di prima costituzione*

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO - I.R.C.S.S.

Legge regionale n. 26 del 22/12/2005, art. 3, commi 2 e 3
CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VERIFICA
Nomina da effettuare 5 componenti
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: 09/02/2015

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE (I.R.V.V.)

Legge regionale n. 63 del 24/08/1979 art. 4, comma 1, lett. a)
PRESIDENTE
Nomina da effettuare: Presidente
competenza: CONSIGLIO REGIONALE *(su proposta del Presidente della Giunta regionale d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia)*
Data scadenza: Fine legislatura

Legge regionale n. 63 del 24/08/1979, art. 4, comma 1, lett. b)
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Nomina da effettuare: 3 membri
Competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

Legge regionale n. 63 del 24/08/1979, art. 9
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Designazione da effettuare 2 membri effettivi
1 membro supplente
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

Legge regionale n. 34 del 29/11/2001, art. 8
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Designazione da effettuare 2 componenti esperti
competenza: CONSIGLIO REGIONALE
Data scadenza: 08/02/2015

SISTAR - SISTEMA STATISTICO REGIONALE

Legge regionale n. 8 del 29/03/2002, art. 9
COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
Nomina da effettuare 4 esperti
competenza: PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: Fine Legislatura

SOCIETA' VENETO INNOVAZIONE S.P.A.

Legge regionale n. 45 del 06/09/1988
Legge regionale n. 39 del 24/12/2013
AMMINISTRATORE UNICO O AMMINISTRATORE DELEGATO
Nomina da effettuare Amministratore unico o Amministratore delegato
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 31/12/2015

COLLEGIO SINDACALE
Nomina da effettuare 3 componenti effettivi, tra cui il Presidente
2 componenti supplenti
competenza: GIUNTA REGIONALE
Data scadenza: 31/12/2015

(Codice interno: 282155)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 33 del 22 settembre 2014. Proposta di candidatura per l'elezione del Garante regionale dei diritti della persona.

IL PRESIDENTE

Vista la legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37, "Garante regionale dei diritti della persona" la quale istituisce il Garante regionale dei diritti della persona;

Vista la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi" la quale disciplina le nomine di competenza regionale;

RENDE NOTO CHE

1. il Consiglio regionale deve provvedere all'elezione del Garante regionale dei diritti della persona;
2. possono presentare la propria candidatura al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 VENEZIA) **entro il 31 ottobre 2014**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della legge regionale 27/1997, in possesso dei requisiti stabiliti dall'articolo 2 della legge regionale 37/2013 e cioè:
    - ♦ Requisiti imposti dalla legge per l'elezione a consigliere regionale (articoli 6 e 7 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5);
    - ♦ Diploma di laurea;
    - ♦ Adeguata competenza ed esperienza nel campo giuridico-amministrativo e dei diritti umani, con particolare riguardo alle materie che rientrano tra le attribuzioni del Garante, accertate sulla base del curriculum presentato.

Tali requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande;

3. la selezione dei candidati sarà effettuata sulla base dei requisiti evidenziati nel punto 2 e specificati nel curriculum formativo e professionale che dovrà essere allegato, a pena di esclusione, alla proposta di candidatura;
4. le condizioni di ineleggibilità a Garante sono disposte dall'articolo 4 della legge regionale 37/2013;
5. le proposte di candidatura possono essere inviate per e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale della Regione del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it, oppure tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) o consegnata a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 17,00, il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 16,00, sabato e festivi esclusi);
6. relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
    - ♦ comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 recante "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
    - ♦ comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
7. i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della legge regionale 27/1997;
8. le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della legge regionale 27/1997. Ad esse va allegata copia fotostatica di un documento in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;
9. il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
10. eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali - Tel. 041 2701393 e Fax 041 2701271.
11. il presente avviso viene effettuato in applicazione dell'articolo 5, comma 3, della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27.

Il Presidente Dott. Luca Zaia

Facsimile di Proposta di Candidatura

Oggetto: Presentazione di proposta di candidatura per l'elezione a Garante regionale dei diritti della persona.
(legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37).

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a …..…… nato/a a ……..…….. il ……, residente a……..……..…… in via/piazza …… n. …… recapito telefonico ……..…….

propone

la propria candidatura per l'elezione, da parte del Consiglio regionale, a Garante regionale dei diritti della persona.
A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:……
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale:…….
3. di possedere i requisiti previsti dall'articolo 2 della legge regionale n. 37/2013 per la nomina a Garante regionale dei diritti della persona;
4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:……
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:……
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:……..
7. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla legge regionale n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003;
8. di aver preso visione dell'informativa sotto riportata ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

Alla presente proposta allega il proprio curriculum formativo-professionale e la dichiarazione sottoscritta:
- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31/12/2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Data……

Firma

Informativa sul trattamento dei dati personali.
(*ex* art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196)
Il D.Lgs. n.196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali.
Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.
L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'elezione del Garante regionale per i diritti della persona (legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37).
I dati saranno trattati nei modi e nei limiti necessari per il perseguimento di tale finalità.
Il conferimento dei dati è necessario ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti necessari per l'elezione a Garante regionale per i diritti della persona.
Il loro eventuale mancato conferimento costituirà, per l'Amministrazione Regionale, causa impeditiva per l'elezione.
I dati personali raccolti non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente.
La gestione dei dati è informatizzata e manuale.
Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto-Consiglio Regionale.
Le competono i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003. Lei potrà, quindi, chiedere la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Facsimile di Dichiarazione da allegare alla Proposta di Candidatura

Il/La sottoscritto/a …..…… nato/a a ……..……. il ……, residente a…… ……..……..…… in via/piazza …… n. …… recapito telefonico …….
in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per l'elezione, da parte del Consiglio regionale, a Garante regionale per i diritti della persona

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31/12/2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico (*).

Allega copia fotostatica non autenticata di documento d'identità in corso di validità.

Data……

Firma

(*) La dichiarazione di disponibilità all'accettazione dell'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della L.R. n. 27/1997.

Informativa sul trattamento dei dati personali.
(*ex* art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196)
Il D.Lgs. n.196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali.
Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.
L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'elezione del Garante regionale per i diritti della persona (legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37).
I dati saranno trattati nei modi e nei limiti necessari per il perseguimento di tale finalità.
Il conferimento dei dati è necessario ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti necessari per l'elezione a Garante regionale per i diritti della persona.
Il loro eventuale mancato conferimento costituirà, per l'Amministrazione Regionale, causa impeditiva per l'elezione.
I dati personali raccolti non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente.
La gestione dei dati è informatizzata e manuale.
Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto-Consiglio Regionale.
Le competono i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003. Lei potrà, quindi, chiedere la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

(Codice interno: 281600)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta PLM S.R.L. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di QUINTO DI TREVISO ad uso potabile/igienico e assimilato. Pratica n. 5136.

Si rende noto che la Ditta PLM S.R.L. con sede in via Moglianese, SCORZE' in data 10.09.2014 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00025 d'acqua per uso potabile/igienico e assimilato da falda sotterranea in via Francesco Baracca foglio 4 mappale 950 nel Comune di QUINTO DI TREVISO. (pratica n. 5136)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 282135)

PROVINCIA DI TREVISO

Estratto deliberazione della Giunta provinciale n. 328 del 25 agosto 2014. Perforazione pozzo esplorativo ricerca idrocarburi "Cascina Daga 1dir" in comune Nervesa della Battaglia. Ditta Apennine Energy Spa. Procedura di V.I.A. art. 23 D.Lgs.152/06 smi. Giudizio compatibilità ambientale ed incidenza ambientale.

Con deliberazione di Giunta provinciale del 25/08/2014 N. Reg. Del. 328 N. Protocollo 90558/2014, relativa al progetto di cui all'oggetto ed il cui estratto è riportato di seguito, si è conclusa la procedura di valutazione di impatto ambientale con parere di compatibilità ambientale e incidenza ambientale favorevole con le prescrizioni espresse nel paragrafo "conclusioni" del parere della Commissione Provinciale V.I.A. del 20.08.2014. In data 14.01.2014 (prot. prov. n. 3646 del 14.01.2014) la ditta APENNINE ENERGY S.p.A. chiede il giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/06 smi relativamente al progetto denominato "Variazione Programma Lavori nell'ambito del permesso di ricerca idrocarburi Carità: perforazione di un secondo pozzo denominato 'CASCINA DAGA 1dir'" a Nervesa della Battaglia, comune interessato Spresiano. Le principali problematiche del progetto in questione sono dovute agli impatti afferenti alle componenti delle acque sotterranee, del rumore e dell'atmosfera. Tali impatti saranno soprattutto presenti nella fase di cantiere. L'opera è temporanea e, in caso di esito negativo della ricerca è previsto il ripristino totale dell'area. Anche in caso di esito positivo l'area viene quasi totalmente ripristinata rimanendo impegnata solo l'area di stretta pertinenza del pozzo. Con decreto provinciale di screening n. 11/2009 prot. prov. 69205 del 25.06.2009 si è concluso di assoggettare il progetto di cui all'oggetto a Valutazione di Impatto Ambientale. La Provincia è competente per lo screening e la valutazione di impatto ambientale. Il progetto è riferibile alla rete natura 2000 (zone SIC e ZPS), pertanto la valutazione di incidenza (VINCA) è ricompresa, ai sensi dell'art. 5 comma 4 del DPR 357 del 8.09.1997, nell'ambito della procedura V.I.A.

..

Tutto ciò premesso,

..

Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. di fare proprio il parere espresso dalla Commissione Provinciale per la Valutazione di Impatto Ambientale nella seduta del 20.08.2014, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

2. di esprimere, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/06, giudizio positivo sulla compatibilità ambientale e incidenza ambientale del progetto di "Variazione Programma Lavori nell'ambito del permesso di ricerca idrocarburi Carità: perforazione di un secondo pozzo denominato 'CASCINA DAGA 1dir'" a Nervesa della Battaglia, comune interessato Spresiano, con le prescrizioni espresse nel paragrafo "conclusioni" del parere della Commissione Provinciale V.I.A. del 20.08.2014;

3. di comunicare il presente provvedimento al soggetto proponente, alla Regione del Veneto, al UNMIG e ai Comuni di Nervesa della Battaglia e Spresiano;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio.

Consultazione del provvedimento nella sua interezza Ai fini della consultazione, la documentazione e gli atti sono depositati e consultabili presso l'ufficio VIA della Provincia di Treviso in via Cal di Breda n. 116 e nel sito web della Provincia di Treviso

(http://www.provincia.treviso.it) nella sezione:

Home / Ambiente-Via-Valutazione Impatto Ambientale /

AVVISI DI PUBBLICAZIONE DEI PROCEDIMENTI DI V.I.A. IN CORSO

/APENNINE ENERGY SPA

e presso i Comuni di Nervesa della Battaglia e Spresiano.

Dalla data di pubblicazione nel BUR decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati.

(Codice interno: 281700)

PROVINCIA DI VENEZIA

Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativo all'ampliamento della darsena "Boscolo Bielo Ivano" a Sottomarina da parte della società Boscolo Bielo Ivano S.r.l.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i si comunica che è stata emessa la determina dirigenziale protocollo n. 73315 del 05.09.2014 di non assoggettamento alla procedura di V.I.A in merito alla realizzazione dell' ampliamento della darsena "Boscolo Bielo Ivano" in loc. Sottomarina in Comune di Chioggia.

Il provvedimento è pubblicato e visibile per esteso nel sito www.politicheambientali.provincia.venezia.it..

Il Dirigente dott. Massimo Gattolin

(Codice interno: 281675)

PROVINCIA DI VENEZIA

Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativo all'effettuazione di una campagna di recupero di rifiuti presso l'isola della Certosa da parte della società Baldan Recuperi e Trattamenti S.r.l..

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i si comunica che è stata emessa la determina dirigenziale protocollo n. 73314 del 05.09.2014 di non assoggettamento alla procedura di V.I.A. in merito all'effettuazione di una campagna di recupero di rifiuti con impianto mobile presso l'isola della Certosa da parte della società Baldan Recuperi e Trattamenti S.r.l

Il provvedimento è pubblicato e visibile per esteso nel sito www.politicheambientali.provincia.venezia.it..

Il Dirigente Dott. Massimo Gattolin

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 282079)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area tecnica pagamenti diretti n. 500 del 16 settembre 2014

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007 - 2013. Misura 211. Approvazione graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili. Anno 2014.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, la graduatoria regionale delle domande di misura 211, ritenute ammissibili ed indicate nell'allegato del presente provvedimento (Allegato A);

2. di stabilire il finanziamento di tutte le domande ammissibili di cui all'allegato per l'importo indicato a fianco di ciascuna;

3. di stabilire che la comunicazione ai beneficiari è effettuata cumulativamente pubblicando all'Albo dell'Agenzia e rendendo disponibile sul sito web istituzionale dell'AVEPA, oltre all'elenco dei beneficiari anche le altre informazioni necessarie ai beneficiari per il proseguo dell'impegno;

4. di pubblicare il presente decreto:

. per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 29 settembre 2011;
. nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Il Dirigente Daniele Dosualdo

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 281452)

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI (VERONA)

Estratto Ordine di Pagamento dell'indennità di espropriazione determinata ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 26 del DPR. 327/2001

Lavori di estensione della rete di distribuzione gas naturale in media pressione ed installazione di un nuovo gruppo di riduzione a servizio della frazione San Vittore affidati alla ditta UNISERVIZI SPA.

omissis

ORDINA

1) ai sensi del comma 1 bis dell'art. 26 del D.P.R. 327/1, il pagamento a saldo delle indennità di esproprio alla ditta di seguito indicata, relativa ai beni immobili a fianco descritti:

Ditta Proprietaria: BALESTRO NICOLA

Foglio XXI Mapp. 1131 (ex 446 parte)

Qualità/Destinazione Urbanistica: incolto - Zona FI/2

Quota proprietà 100%

Valore tabellare Euro 0,963 x mq. 23 (sup. tot. da espropriare) = Euro 22,15

Quota parte importo (art. 45 comma 2° lett. C), , è calcolato aumentando del cinquanta per cento l'importo dovuto ai sensi dell'articolo 40, comma 3: = Euro 22,15 x 1,50% = Euro 33,22=.

2) di disporre che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato sul B.U.R. dando atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione, ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità e per garanzia.

Il Responsabile Ufficio Espropriazioni Geom. Pozza Giambattista

(Codice interno: 279182)

COMUNE DI LEGNAGO (VERONA)

Decreto esproprio n. E/79 del 16 settembre 2014

Decreto di esproprio degli immobili necessari per realizzazione dei lavori di una strada di P.R.G. per il collegamento tra la S.S. 434 "Transpolesana" ed il capoluogo, lungo l'ex linea ferroviaria Legnago-Ostiglia.

Con decreto n. E/79 del 16/09/2014 è stata disposta a favore del Comune di Legnago, e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili così distinti:

Intestatari: SOCIETÀ AGRICOLA ANGELO S.A.S. . DI CENTIN LIDIA E CENTIN SNICHELOTTO EUGENIO - N.C.T. del Comune di Legnago Foglio 23, mappale 793 (ex mappale 48 parte) della superficie di mq. 3.973. Indennità complessiva corrisposta Euro 59.761,87.Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Legnago, liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità. Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entra trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente del III Settore LL.PP. ed Urbanistica Ing. Gianni Zerbinati

(Codice interno: 279392)

COMUNE DI LEGNAGO (VERONA)

Decreto esproprio n. E/80 del 16 settembre 2014

Decreto di esproprio degli immobili necessari per realizzazione delle opere stradali esterne al perimetro della proprietà e delle opere di urbanizzazione relative al comparto commerciale e residenziale dell'area "Ex Zuccherificio".

Con decreto n. E/80 del 16/09/2014 è stata disposta a favore del Comune di Legnago, e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili così distinti:

Intestatari: SOCIETÀ AGRICOLA ANGELO S.A.S. . DI CENTIN LIDIA E CENTIN SNICHELOTTO EUGENIO - N.C.T. del Comune di Legnago Foglio 16 mappale 570 e 571 della superficie complessiva di mq. 280 - Foglio 16 mappale 519 della superficie di mq. 4.812. Indennità complessiva corrisposta Euro 91.656,00. Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Legnago, liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità. Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entra trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente del III Settore LL.PP. ed Urbanistica Ing. Gianni Zerbinati

(Codice interno: 278047)

COMUNE DI MONTEGROTTO TERME (PADOVA)

Estratto ordinanza pagamento saldo n. 37 del 29 agosto 2014

Lavori di costruzione di un ponte sullo scolo Rialto a confine tra il comune di Montegrotto Terme e il comune di Abano Terme. Pagamento saldo dell'indennità di esproprio ai sensi degli artt. 20, comma 8 e art. 26 d.p.r. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 37 del 29.08.2014 è stato ordinato il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma complessiva di Euro 3620,00, a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione accettata, per l'espropriazione degli immobili siti in Montegrotto Terme di seguito elencati occorrenti per i lavori in oggetto:

a) C.T.: Fg. 4 mapp. 1696 sup. di ha. 0.03.61 censito al C.F. Fg. 4 mapp. 1696 area urbana di mq. 361 - Ditta: CESAROTTO GABRIELE C.F. CSRGRL46L16G693Y prop. 1/1 somma a saldo Euro. 3620,00.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Montegrotto Terme lì 29.08.2014

Il Responsabile Ufficio Espropriazioni Dott.ssa Chiara Scarin

(Codice interno: 281505)

COMUNE DI NOVENTA PADOVANA (PADOVA)

Estratto decreto Responsabile dell'Ufficio Espropri n. 72 del 10 Settembre 2014

Lp108. Lavori di completamento di un tratto di pista ciclabile/pedonale in via Roma. Pagamento saldo dell'indennità di esproprio ex artt. 20, comma 8 e 26 d.p.r. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 72 del 10.09.2014 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di **Euro 7.500,00, secondo gli importi per ognuna in grassetto indicate**, a titolo di saldo complessivo dell'indennità di espropriazione accettata, per l'immissione in possesso degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito indicati:

- Comune di NOVENTA PADOVANA

NCT: sez U fgl 5 map 975 di ha 0.00.75

DE MARCHI LINA USUFRUTTO UXORIO per 1/3 **Euro 750,00**

TONO IVANA PROPRIETA' per 10/40 **Euro 1.687,50**

TONO RENATO PROPRIETA' per 10/40 **Euro 1.687,50**

TONO STEFANO PROPRIETA' per 20/40 **Euro 3.375,00**

PER IMPORTO COMPLESSIVO DI Euro 7.500,00

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presene estratto.

Il Responsabile dell'ufficio Espropri geom. Rino Trovò

(Codice interno: 281508)

COMUNE DI NOVENTA PADOVANA (PADOVA)

Estratto decreto Responsabile dell' Ufficio Espropriazioni n. 73 del 11 Settembre 2014

Lp108. Lavori di completamento di un tratto di pista ciclabile/pedonale in via Roma. Deposito dell'indennità provvisoria di esproprio ex artt. 20, comma 14 e 26 del D.p.r. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto n.73 del 11.09.2014 è stato ordinato il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sez. di Padova, della somma complessiva di Euro 1.000,00, a favore delle seguente ditta e secondo la soma indicata, a titolo di indennità provvisoria di esproprio spettante per l'espropriazione dei beni immobili sotto riportati:

Comune di Noventa Padovana CT:sez. U foglio 5 particella 976 di ha 0.00.10

BORDIN MARIA, PROPRIETA per 1/2

LAZZARO ARIANNA, PROPRIETA per 1/4

QUADRELLI ROBERTA, PROPRIETA' PER 1/4

Per un'indennità complessiva pari a Euro 1.000,00.

Il Responsabile Ufficio Espropriazioni geom. Rino Trovò

(Codice interno: 281655)

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Estratto decreto n. 183 del 15 settembre 2014

Autorita' espropriante comune di Vigonza. Estratto decreto del dirigente settore lavori pubblici contratto di quartiere II° - Vigonza "dal borgo alla città". Pagamento acconto del 60% dell'indennità di espropriazione accettata, ex art. 20 comma 6 e art. 26 D.p.r. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 183 del 15.09.2014 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di Euro 361.094,40, secondo gli importi per ognuna in grassetto indicate, a titolo di pagamento dell'acconto del 60% dell'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Vigonza: CT: fgl 24 part. 425a di ha 00.07.28 (area ERP); CT: fgl 24 part. 425c di ha 00.00.72; CT: fgl 24 part. 471 porz. di ha 00.01.00 Chiarcos Franco, prop. per 1/2 Euro 19.147,20; Maretto Maria, prop. per 1/2 Euro 19.147,20;

B) Comune di Vigonza: CT: fgl 24 part. 114b di ha 00.14.69; CT: fgl 24 part. 114c di ha 00.61.18 (area E.R.P.); CT: fgl 24 part. 114d di ha 00.00.36;
Boniver Conte Alvise, nudo proprietario per 4/10 Euro 109.752,00;
Boniver Conte Angiola, nuda proprietaria per 2/10 Euro 54.876,00;
Boniver Conte Clementina, nuda proprietaria per 2/10 Euro 54.876,00;
Boniver Conte Elisabetta, nuda proprietaria per 2/10 Euro 54.876,00;
Conte Maria Gemma, usufruttuaria per 1/1 Euro 48.420,00

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Vigonza, lì 15.09.2014

Dirigente Settore Lavori Pubblici Ing. Leopoldo Battistoni

(Codice interno: 281191)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Ordinanza di pagamento del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 176 prot. n. 13854 del 2 settembre 2014
Lavori afferenti il "Progetto dimostrativo per l'integrazione di rete di fognatura bianca e rete di bonifica. Interventi nei comuni di Dolo e Mira". Codice consorziale progetto: 489. D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Pagamento relativo a: saldo indennità per esproprio ex art. 20, co. 8, e art. 26; indennità per occupazione d'urgenza ex art. 22bis, co. 5. [Omissis].

Il Capo Ufficio Catasto Espropri

[Omissis]

ordina

Art. 1

All'Ufficio Amministrativo del Consorzio di bonifica Acque Risorgive di eseguire il pagamento diretto a favore della ditta **Anoè Sandra n. il 26/05/1961 a Venezia** della somma complessiva di **Euro 519,84 (cinquecentodiciannove/84),** a titolo di:

D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

- saldo indennità per esproprio ex art. 20, co. 8, e art. 26;

- indennità per occupazione d'urgenza ex art. 22bis, co. 5.

Il tutto in conseguenza della realizzazione dei lavori in oggetto sul terreno di proprietà censito in **Catasto Terreni Comune di Mira fg. 23 mapp. 816** [*omissis*].

Art. 2

Sulla somma da corrispondere non dovrà essere operata la ritenuta d'imposta di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. [*omissis]*

Art. 3

Il presente provvedimeto [*omissis]* diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, qualora non vi siano opposizioni di terzi.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 281723)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto ordinanza di pagamento n. 628 del 12 settembre 2014

Lavori di Ripristino dell'efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idraulica nei bacini utilizzanti le acque del fiume Adige, Fratta Gorzone e Guà Frassine - Lotto interventi bacini dell'Adige. Indennità di Esproprio ex artt. 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di BOARA PISANI.

Estratto Ordinanza di pagamento n. 628 del 12.09.2014 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni - Lavori di Ripristino dell'efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idraulica nei bacini utilizzanti le acque del fiume Adige, Fratta Gorzone e Guà Frassine - Lotto interventi bacini dell'Adige.

Indennità di Esproprio ex artt. 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di BOARA PISANI.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Decreto n. 1159 NCT: fog. 15 mapp. 624 di mq 170 e 622 di mq 341 - da espropriare NCT: fog. 15 mapp. 625 di mq 38 e 233 di mq 145 - occupati temporaneamente NCT: fog. 15 mapp. 470 per mq 141, 623 per mq 286 e 621 per mq 263 - BURANELLO Davide, nato a VENEZIA il 04.04.1965, proprieta' ½ - FURIN Giovanna, nata a ROVIGO il 26.09.1964, proprietà 1/2 - indennità complessiva ed omnicomprensiva Euro.14.000,00.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 12 settembre 2014

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Vettorello dr. Stefano

(Codice interno: 281711)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto ordinanza di pagamento n. 630 del 12 settembre 2014

Lavori di "Progetto per la migliore gestione delle acque irrigue". Indennità di Esproprio ex art. 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di MONSELICE.

Estratto Ordinanza di pagamento n. 630 del 12.09.2014 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni - Lavori di "Progetto per la migliore gestione delle acque irrigue".

Indennità di Esproprio ex art. 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di MONSELICE.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Prot. 3923 Decreto n. 527 NCT: fog. 18 map. 576 (ex 101 parte) di mq 196 - GIACOMETTI Guido, nato a PADOVA il 24.07.1975, proprieta' 1/2 - GIACOMETTI Valeria, nata a PADOVA il 15.10.1985, proprieta' 1/2 - MARTINI Claudio, nato a MONSELICE il 01.08.1957, fittavolo 1/1 - saldo indennità definitiva ex art. 21 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Euro.4.650,72.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 12 settembre 2014

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Vettorello dr. Stefano

(Codice interno: 281843)

SOCIETÀ PASSANTE DI MESTRE SCPA, MESTRE (VENEZIA)

Decreto Ufficio per le Espropriazioni Repertorio n. 19 del 12 settembre 2014 - Anas spa prot. CVE-0030142-P del 12 settembre 2014

ANAS SPA - Società con un unico socio, sede legale in Roma in Via Monzambano, 10, pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it. Compartimento della viabilità per il Veneto. C.U.P :D51B04000060001- Codice SIL: - VEPASSA4 - Commessa: VEN000048.ES.01. Decreto di esproprio (dpr 327/2001, modificato e integrato dal Dgls 302/2002).

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni

visto

omissis

Dispone

il passaggio al DEMANIO DELLO STATO - Ramo Strade C.F. 06340981007de1 diritto di Proprietà dei seguenti beni:

PATRIMONIO INDISPONIBILE
DITTA: Vian Edi nato il 13/11/1958 a Martellago, - c.f. VNIDEI58S13E980H
IMMOBILE SITO IN MARTELLAGO VIA MOROSINI 47/B, E COSI' CENSITO:
N.C.T.:

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	QUALITÀ	SUPERFICIE
Martellago	9	176	Ente Urbano	1570

N.C.E.U.:

COMUNE	DESTINAZIONE	PIANO	FOGLIO	PARTICELLA	SUB	CATEGORIA	CLASSE	CONSISTENZA
Martellago	abitazione	T-1	9	176	4	A/2	1	7 vani
	garage	T	9	176	6	C/6	9	13 mq

RIEPILOGO DEL VALORE DEL COMPENDIO IMMOBILIARE

Immobile uso abitativo	Euro 366.531,75
Piante	Euro 13.000,00
Recinzione	Euro 3.720,00
cordonate di contenimento e vialetto interno carrabile, accesso al garage	Euro 2.700,00
Cancello in ferro battuto a due ante automatizzato, sostenuto da pilastri in muratura, intonacati al civile e sottoservizi, largo mt. 5,00 (valutazione: Euro 12.000,00, in comproprietà per 1/2 con altra ditta)	Euro 6.000,00
Ponte cavalcafosso con soletta e spalle in cemento armato, di accesso al passo carraio da via Morosini, largo metri 6,00 (valutazione Euro 8.000,00 in comproprietà per 1/2 con altra ditta)	Euro 4.000,00
Oneri di trasloco (art. 3 punto 1.4 dell'Accordo)	Euro 6.000,00
TOTALE	Euro 401.951,75

- la notifica a tutti i proprietari interessati nelle forme degli atti processuali e civili;
- le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

- la pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Da atto altresì

che si è proceduto alla determinazione urgente delle indennità di espropriazione, che potrà essere condivisa, dalle ditte interessate, dandone comunicazione nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso.

Il Responsabile dell'ufficio per le espropriazioni
geom Roberto Antonelli

Il Responsabile del procedimento
ing. Pietro Gualandi

Il Dirigente area tecnica esercizio
ing Ettore de la Grennelais

(Codice interno: 281874)

SOCIETÀ PASSANTE DI MESTRE SCPA, MESTRE (VENEZIA)

Decreto di esproprio ANAS SPA - Repertorio n. 20 del 12 settembre 2014 - prot. CVE-0030138-P del 12/09/2014 Anas spa - società con unico socio, sede legale in Roma in via Monzambano, 10, pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it. Compartimento della viabilità per il Veneto. C.u.p :d51b04000060001- codice si l: - vepassa4 - commessa: ven000048.es.01. Decreto di esproprio (Dpr 327/2001, modificato e integrato dal Dgls 302/2002).

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni

visto

omissis

Dispone

il passaggio al DEMANIO DELLO STATO - Ramo Strade C.F. 06340981007 de1 diritto di Proprietà dei seguenti beni:

PATRIMONIO INDISPONIBILE
DITTA:

Vian Tullio nato a 05/02/1952 il Martellago c.f. VNITLL52B05E980I - prop. per ½ in regime di comunione dei beni con Viel Maria Luisa.

Viel Maria Luisa nata il 30/10/1951 a Sedico (BL) c.f. VLIMLS51R70I563I - prop. per ½ in regime di comunione dei beni con Vian Tullio.

IMMOBILE SITO IN MARTELLAGO VIA MOROSINI 47/B, E COSI' CENSITO:

N.C.T.:

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	QUALITÀ	SUPERFICIE
Martellago	9	176	Ente Urbano	1570

N.C.E.U.:

COMUNE	DESTINAZIONE	PIANO	FOGLIO	PARTICELLA	SUB	CATEGORIA	CLASSE	CONSISTENZA
Martellago	abitazione	T-1	9	176	3	A/2	1	7,5 vani
	garage	T	9	176	5	C/6	9	16 mq

RIEPILOGO DEL VALORE DEL COMPENDIO IMMOBILIARE

Immobile uso abitativo	Euro 373.464,00
Piante	Euro 7.512,10
Recinzione	Euro 3.360,00
Cordonate di contenimento e vialetto interno carrabile, accesso al garage.	Euro 2.700,00
Cancello in ferro battuto a due ante automatizzato, sostenuto da pilastri in muratura, intonacati al civile e sottoservizi, largo mt. 5,00 (valutazione: Euro 12.000,00, in comproprietà per 1/2 con altra ditta.	Euro 6.000,00
Ponte cavalcafosso con soletta e spalle in cemento armato, di accesso al passo carraio da via Morosini, largo metri 6,00, (valutazione Euro 8.000,00 in comproprietà per 1/2 con altra ditta)	Euro 4.000,00
TOTALE	Euro 397.036,10

- la notifica a tutti i proprietari interessati nelle forme degli atti processuali e civili;

- le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria

dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

- la pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio nel Bollettino Ufficiale della

Regione Veneto.

da atto altresì

che si è proceduto alla determinazione urgente delle indennità di espropriazione, che potrà essere condivisa, dalle ditte interessate, dandone comunicazione nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso.

Il Responsabile dell'ufficio per le espropriazioni
geom Roberto Antonelli

Il Responsabile del procedimento
ing. Pietro Gualandi

Il Dirigente area tecnica esercizio
ing Ettore de la Grennelais

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 282136)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Ordinanza n. 5 del 9 settembre 2014

Attuazione dell'articolo 6, commi 2 e 3 dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, recante "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012". Delega di funzioni ai Comuni e alle Province e impegno delle relative risorse finanziarie.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della L. regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente a un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, avviare i primi interventi provvisionali necessari a garantire la pubblica incolumità, fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- nella seduta della Conferenza delle regioni e delle province autonome del 7 febbraio 2013 è stato esaminato ed approvato il piano di riparto delle risorse di cui al punto precedente;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al punto precedente, al fine di dare attuazione al disposto di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, ha disposto che le risorse ivi determinate sono ripartite nella misura individuata nella tabella di riparto dei fondi di cui all'allegato 1, con assegnazione alla Regione del Veneto di fondi finanziari per l'importo pari a Euro 42.500.000,00;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;
- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con

il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

- l'art. 4, c. 1, del D.L. 6 giugno 2012, n. 74 prevede che il Commissario delegato stabilisca un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici, danneggiati dagli eventi alluvionali.

Dato atto che:

- con Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- nell'ambito del Piano degli interventi di cui al punto precedente sono state stabilite priorità, criteri di finanziamento degli interventi, percentuale di assegnazione di risorse commissariali e settori di intervento;
- nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 ha previsto, in particolare la seguente assegnazione di fondi:

  a. Euro 490.050,00 per interventi su edifici pubblici ad uso scolastico/universitario, municipi, magazzini comunali, come dettagliatamente indicato nell'Allegato C - Interventi su edifici ad uso scolastico/universitario, municipi, magazzini comunali dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014;
  b. Euro 1.886.573,33 per opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile degli Enti Locali di somma urgenza, come dettagliatamente indicato nell'Allegato D - Opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile di somma urgenza dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014;
  c. Euro 9.300.898,19 per opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile urgenti per importo di danni segnalato maggiore o uguale a Euro 15.000,00 e minore a Euro 400.000,00, come dettagliatamente indicato nell'Allegato E - Opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile urgenti dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, rispetto al quale Veneto Strade svolge la funzione di soggetto realizzatore per gli interventi ricadenti nell'ambito territoriale della Provincia di Belluno e non di competenza delle Amministrazioni Comunali.

Dato atto, altresì, che:

- l'art. 6, commi 2 e 3 della citata Ordinanza commissariale n. 3/2014 stabilisce che con successivi provvedimenti sono individuate le funzioni attribuite ai Comuni e alle Province in merito all'attuazione degli interventi su edifici pubblici ad uso scolastico/universitario, municipi, magazzini comunali; degli interventi di difesa geologica e sulla viabilità carrabile degli Enti Locali di somma urgenza; degli interventi di difesa geologica e sulla viabilità carrabile urgenti per importo di danni segnalato maggiore o uguale a Euro 15.000,00 e minore a Euro 400.000,00, come dettagliatamente indicati negli Allegati C, D ed E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014;
- nell'ambio degli allegati sopra riportati sono stati individuati i soggetti delegati e i soggetti realizzatori dei singoli medesimi interventi.

Ritenuto:

- con la presente Ordinanza, per motivi di semplificazione e di velocizzazione dell'iter procedurale amministrativo di realizzazione degli interventi di cui al citato Piano, di delegare per gli interventi ricompresi negli allegati alla citata Ordinanza commissariale n. 3/2014 ed in particolare nell'Allegato C "Interventi su edifici ad uso scolastico/universitario, municipi, magazzini comunali", nell'Allegato D "Opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile di somma urgenza" e nell'Allegato E "Opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile urgente", i Comuni e le Province interessate dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, finanziati con le risorse di cui alla contabilità speciale n. 5744, ed indicati nei predetti allegati, le funzioni di seguito puntualmente indicate:

  a. la qualificazione di stazione appaltante degli interventi;
  b. l'attuazione delle procedure afferenti l'affidamento dei lavori;
  c. la sottoscrizione dei contratti relativi all'esecuzione dei lavori;
  d. la liquidazione della spesa;
  e. l'attribuzione dell'attuazione delle fasi di progettazione e di esecuzione degli interventi;
  f. l'attribuzione della tenuta della contabilità e dell'approvazione della contabilità finale degli interventi;
  g. l'adozione delle proposte di liquidazione, anche per SAL, degli interventi, la trasmissione al Commissario delegato della documentazione di rendicontazione e il successivo pagamento al beneficiario finale;

- in relazione ai procedimenti sopra indicati, di non attribuire alcun potere derogatorio alle vigenti normative statali e regionali ai Comuni e alle Province interessate nel cui territorio siano da effettuarsi gli interventi di cui all'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014;
- di stabilire che il presente provvedimento può formare oggetto di successiva integrazione sulla base di specifiche esigenze o criticità che dovessero emergere in relazione all'attuazione degli interventi di cui all'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014;
- con riferimento agli interventi di cui all'Allegato E "Opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile urgente" laddove figura la società Veneto Strade quale soggetto realizzatore alla medesima Azienda sono attribuite le funzioni di seguito indicate:

    a. l'individuazione quale soggetto realizzatore degli interventi;
    b. l'attribuzione della qualifica di soggetto responsabile del procedimento;
    c. l'attribuzione dell'attuazione delle fasi di progettazione e di esecuzione degli interventi;
    d. l'attribuzione della tenuta della contabilità e dell'approvazione della contabilità finale degli interventi;
    e. l'adozione delle proposte di liquidazione degli interventi;

- per quanto concerne l'attribuzione della qualifica di soggetto responsabile del procedimento, le Province di Treviso e Belluno possono, previa adeguata motivazione, derogare all'art. 10 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i, secondo le disposizioni di cui al DPCM 4 luglio 2012 nell'ambito dell'attribuzione della rispettiva qualifica all'Azienda Veneto Strade.

Considerato che, per quanto concerne le risorse finanziarie:

- l'art. 1, comma 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, comma 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- l'art. 2, comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, al fine di dare attuazione al disposto di cui all'articolo 1, comma 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, ha disposto che le risorse ivi determinate sono ripartite nella misura individuata nella tabella di riparto dei fondi di cui all'allegato 1, con assegnazione alla Regione del Veneto di fondi finanziari per l'importo pari a Euro 42.500.000,00;
- con nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013, il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato l'apertura della contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia;
- con nota prot. n. DPC/ABI/33904 del 4 giugno 2013 il Capo del Dipartimento di Protezione civile ha comunicato l'accreditamento di Euro 10.625.000,00 sulla contabilità speciale di cui al precedente punto;
- con nota prot. n. DPC/ABI/51874 del 9 settembre 2013 il Capo del Dipartimento di Protezione civile ha comunicato l'ulteriore accreditamento di Euro 21.250.000,00 sulla contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia;
- infine, con nota prot. n. DPC/ABI/66494 del 15 novembre 2013 il Capo del Dipartimento di Protezione civile ha comunicato l'ulteriore accreditamento di Euro 9.024.867,18 sulla contabilità speciale di cui al precedente punto;
- ai sensi dell'art. 16, commi 1, 2 e 3 del D.L. n. 98/2011, del D.P.C.M. 30 ottobre 2012, dell'art. 3, comma 1 del D.L. n. 120/2013, dell'art. 10, comma 1, lett. d) del D.L. 93/2013 lo stanziamento di risorse finanziarie di cui al sopra citato art. 1, comma 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per la Regione Veneto pari a Euro 42.500.000,00 ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.P.C.M. 23 marzo 2013, è stato ridotto a Euro 40.899.867,18.

Considerato che, per quanto concerne le uscite delle risorse finanziarie:

- con Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 è stato assunto un impegno di spesa per complessivi Euro 18.997.000,00, destinati alla copertura economica degli interventi urgenti di difesa marittima e/o idraulica urgente.

Rilevato che:

- allo stato attuale, sono attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto, nell'ambito dell'attuazione degli interventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, risorse finanziarie pari a Euro 40.899.867,18, di cui 18.997.000,00 già impegnate con Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 ed Euro 21.902.867,18 non ancora formalmente impegnate, come meglio evidenziato nell'Allegato A - Quadro economico della contabilità speciale n. 5744 (riga 1, colonna 6), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Ritenuto pertanto:

- di impegnare le risorse finanziarie pari a complessivi Euro 11.677.521,52, come meglio evidenziato nell'Allegato A - Quadro economico della contabilità speciale n. 5744 (riga 2, colonna 5), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, secondo la ripartizione di seguito dettagliatamente riportata:

- quanto a Euro 490.050,00 a favore dei soggetti delegati di cui alla colonna 1 dell'Allegato C dell'Ordinanza commissariale n. 3/2014, necessarie a dare copertura agli interventi rispettivamente indicati nell'Allegato citato e concernenti opere su edifici pubblici ad uso scolastico/universitario, municipi, magazzini comunali;
- quanto a Euro 1.886.573,33 a favore dei soggetti delegati di cui alla colonna 1 dell'Allegato D dell'Ordinanza commissariale n. 3/2014, necessarie a dare copertura agli interventi rispettivamente indicati nell'Allegato citato e concernenti opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile degli Enti Locali di somma urgenza;
- quanto a Euro 9.300.898,19 a favore dei soggetti delegati di cui alla colonna 1 dell'Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3/2014, necessarie a dare copertura agli interventi rispettivamente indicati nell'Allegato citato e concernenti opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile urgenti per importo di danni segnalato maggiore o uguale a Euro 15.000,00 e minore a Euro 400.000,00.

Ritenuto infine:

- per quanto concerne le modalità di esecuzione degli interventi di cui trattasi, di stabilire che i soggetti delegati di cui agli Allegati C, D ed E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 debbano produrre al Commissario delegato specifico provvedimento attestante, con riferimento a ciascun singolo intervento:

  - l'approvazione del progetto relativo all'intervento, qualora necessario;
  - il provvedimento di aggiudicazione dei lavori, con trasmissione della copia del contratto;
  - il crono programma dei lavori, con indicazione dell'inizio lavori, della fine dei lavori e dell'eventuale tempistica intermedia;
  - che la opere sono eseguite nel rispetto della vigente normativa di settore;
  - che l'intervento non è oggetto di altre fonti di finanziamento o indennizzi assicurativi;

- per quanto concerne le modalità di rendicontazione degli interventi, di stabilire che i soggetti delegati di cui agli Allegati C, D ed E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 debbano produrre al Commissario delegato apposita determinazione con la quale si attesta l'approvazione degli stati di avanzamento ovvero della contabilità finale, del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione delle opere, delle spese sostenute con indicazione delle eventuali economie che rimangono nella disponibilità del Commissario delegato;
- per quanto concerne le modalità di erogazione del contribuito a favore dei soggetti delegati di cui agli Allegati C, D ed E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, di stabilire che il Commissario delegato proceda al pagamento, previa rendicontazione di cui al precedente punto, sulla base degli stati di avanzamento ovvero dello stato finale dei lavori;
- di prevedere, anche avvalendosi delle Sezioni di Bacino idrografiche competenti per territorio della Regione del Veneto, la facoltà di verificare in ogni momento la regolarità procedurale e amministrativa afferente l'esecuzione degli interventi finanziati con il presente provvedimento.

Visti:

- la L. 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 200, in data 16 novembre 2012;
- la nota del Presidente della Regione del Veneto prot. n. 532368 del 23 novembre 2012, di richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza e relativa Relazione tecnica allegata;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il verbale della seduta della Conferenza delle regioni e delle province autonome del 7 febbraio 2013;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, come convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- la Delib. CdM del 4 luglio 2012;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, come convertito nella L. 7 dicembre 2012, n. 213;
- il D.P.C.M. 16 ottobre 2012;
- il D.L. 16 novembre 2012, n. 194;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.P.C.M. del 8 febbraio 2013;

- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- la nota prot. n. 101847 del 7 marzo 2014 del Direttore della Sezione Protezione civile della Regione del Veneto;
- i precedenti provvedimenti commissariali

DISPONE

art. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

art. 2
(Delega di funzioni a Comuni e Province)

Nell'ambito dell'attuazione degli interventi ricompresi nell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, recante "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012", sono delegate per gli interventi ricompresi negli allegati alla citata Ordinanza commissariale n. 3/2014 ed in particolare nell'Allegato C "Interventi su edifici ad uso scolastico/universitario, municipi, magazzini comunali", nell'Allegato D "Opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile di somma urgenza" e nell'Allegato E "Opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile urgente", i Comuni e le Province interessate dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, finanziati con le risorse di cui alla contabilità speciale n. 5744, ed indicati nei predetti allegati, le funzioni di seguito puntualmente indicate:

1. la qualificazione di stazione appaltante degli interventi;
2. l'attuazione delle procedure afferenti l'affidamento dei lavori;
3. la sottoscrizione dei contratti relativi all'esecuzione dei lavori;
4. la liquidazione della spesa;
5. l'attribuzione dell'attuazione delle fasi di progettazione e di esecuzione degli interventi;
6. l'attribuzione della tenuta della contabilità e dell'approvazione della contabilità finale degli interventi;
7. l'adozione delle proposte di liquidazione, anche per SAL, degli interventi, la trasmissione al Commissario delegato della documentazione di rendicontazione e il successivo pagamento al beneficiario finale.

art. 3
(individuazione delle attività attribuite all'Azienda Veneto Strade)

1. Nell'espletamento delle funzioni di cui al precedente articolo, le Province di Belluno e Treviso si avvalgono delle attività della Azienda Veneto Strade secondo le funzioni di seguito indicate:

1. l'individuazione quale soggetto realizzatore degli interventi;
2. l'attribuzione della qualifica di soggetto responsabile del procedimento;
3. l'attribuzione dell'attuazione delle fasi di progettazione e di esecuzione degli interventi;
4. l'attribuzione della tenuta della contabilità e dell'approvazione della contabilità finale degli interventi;
5. l'adozione delle proposte di liquidazione degli interventi.

2. Per quanto concerne l'attribuzione della qualifica di soggetto responsabile del procedimento, le Province di Treviso e Belluno possono, previa adeguata motivazione, derogare all'art. 10 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i, secondo le disposizioni di cui al DPCM 4 luglio 2012 nell'ambito dell'attribuzione della rispettiva qualifica all'Azienda Regionale Veneto Strade.

art. 4
(Impegno di spesa)

Sono impegnate le risorse finanziarie pari a complessivi Euro 11.677.521,52, come meglio evidenziato nell'Allegato A - Quadro economico della contabilità speciale n. 5744 (riga 2, colonna 5), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, secondo la ripartizione di seguito dettagliatamente riportata:

- quanto a Euro 490.050,00 a favore dei soggetti delegati di cui alla colonna 1 dell'Allegato C dell'Ordinanza commissariale n. 3/2014, necessarie a dare copertura agli interventi rispettivamente indicati nell'Allegato citato e concernenti opere su edifici pubblici ad uso scolastico/universitario, municipi, magazzini comunali;
- quanto a Euro 1.886.573,33 a favore dei soggetti delegati di cui alla colonna 1 dell'Allegato D dell'Ordinanza commissariale n. 3/2014, necessarie a dare copertura agli interventi rispettivamente indicati nell'Allegato citato e concernenti opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile degli Enti Locali di somma urgenza;
- quanto a Euro 9.300.898,19 a favore dei soggetti delegati di cui alla colonna 1 dell'Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3/2014, necessarie a dare copertura agli interventi rispettivamente indicati nell'Allegato citato e concernenti opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile urgenti per importo di danni segnalato maggiore o uguale a Euro 15.000,00 e minore a Euro 400.000,00.

art. 5
(Modalità di esecuzione, rendicontazione degli interventi ed erogazione del contributo)

1. Per quanto concerne le modalità di esecuzione degli interventi, i soggetti delegati di cui agli Allegati C, D ed E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 devono produrre al Commissario delegato specifico provvedimento attestante, con riferimento a ciascun singolo intervento:

   - l'approvazione del progetto relativo all'intervento, qualora necessario;
   - il provvedimento di aggiudicazione dei lavori, con trasmissione della copia del contratto;
   - il crono programma dei lavori, con indicazione dell'inizio lavori, della fine dei lavori e dell'eventuale tempistica intermedia;
   - che la opere sono eseguite nel rispetto della vigente normativa di settore;
   - che l'intervento non è oggetto di altre fonti di finanziamento o indennizzi assicurativi.

2. Per quanto concerne le modalità di rendicontazione degli interventi, i soggetti delegati di cui agli Allegati C, D ed E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 devono produrre al Commissario delegato apposita determinazione con la quale si attesta l'approvazione degli stati di avanzamento ovvero della contabilità finale, del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione delle opere, delle spese sostenute con indicazione delle eventuali economie che rimangono nella disponibilità del Commissario delegato.
3. Per quanto concerne le modalità di erogazione del contribuito, il Commissario delegato procede al pagamento a favore dei soggetti delegati di cui agli Allegati C, D ed E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, previa rendicontazione di cui al precedente punto 2, sulla base degli stati di avanzamento ovvero dello stato finale dei lavori.
4. Il Commissario delegato, anche avvalendosi delle Sezioni di Bacino idrografiche competenti per territorio della Regione del Veneto, si riserva la facoltà di verificare in ogni momento la regolarità procedurale e amministrativa afferente l'esecuzione degli interventi finanziati.

art. 6
(Ulteriori disposizioni)

1. In relazione alle disposizioni di cui ai precedenti articoli, fatto salvo quanto disposto al precedente art. 3 comma 2, i Comuni e le Province operano senza attribuzione di alcun potere derogatorio alle vigenti normative statali e regionali in materia.
2. La durata della delega di funzioni di cui al precedente art. 2 è limitata all'attuazione degli interventi ricompresi nell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012".
3. Il presente provvedimento può formare oggetto di successiva integrazione sulla base di specifiche esigenze o criticità che dovessero emergere in relazione all'attuazione degli interventi di cui all'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014.

art. 7
(Norma di rinvio)

Sono confermate le disposizioni di cui agli articoli 5, 7, 8, 9, 10 e 11 dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, recante "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012".

art. 8
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012
Art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228

Allegato A all'Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014

QUADRO ECONOMICO DELLA CONTABILITÀ COMMISSARIALE N. 5744

	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	ENTRATE			USCITE					
				IMPEGNI		DISPONIBILITA' A	LIQUIDAZIONI		DISPONIBILITA' A
		accertamento	riscossione	provvedimento	importo	IMPEGNARE	provvedimento	importo	LIQUIDARE
1	STANZIAMENTO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 23 MARZO 2013	40.899.867,18	40.899.867,18	**Ordinanza Commissariale n. 4 del 12agosto 2014** Attuazione dell'articolo 5 dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, recante "*Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012*".Individuazione degli interventi di urgenti di difesa marittima e/o idraulica urgente ricompresi nella ricognizione, segnalati dalle competenti Sezioni regionali dei Bacini Idrografici e delega di funzioni a Province e Comuni	18.997.000,00	21.902.867,18			40.899.867,18
2				**Ordinanza Commissariale n. 5 del 9 settembre 2014** Attuazione dell'articolo 6, commi 2 e 3 dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, recante "*Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012*".	11.677.521,52	10.225.345,66			40.899.867,18
3									
4									
5	**TOTALE**	**40.899.867,18**	**40.899.867,18**		**30.674.521,52**	**10.225.345,66**			40.899.867,18

Statuti

(Codice interno: 281701)

COMUNE DI ROVEREDO DI GUA' (VERONA)

Delibera Consiglio comunale n. 26 del 19 giugno 2014

Modifiche allo statuto comunale in attuazione della legge 23/11/2012 n. 215.

Art. 2 - Finalità:

1. Il Comune promuove lo sviluppo integrale ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione.
2. Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, politiche, economiche e sindacali all'attività amministrativa.
3. Il Comune ispira la propria azione ai seguenti criteri e principi:

    1. superamento degli equilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito;
    2. promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo e di cooperazione;
    3. sostegno della realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva della persona, anche con l'attività delle organizzazioni di volontariato;
    4. tutela e sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche, culturali, tradizionali, religiose e laiche presenti nel proprio territorio, per garantire alla collettività una migliore qualità della vita;
    5. rispetto e piena attuazione della legislazione in tema di parità di trattamento e pari opportunità tra uomo e donna, **garantendo la presenza di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali non elettivi, nonché negli organi collegiali degli Enti, delle Aziende e delle Istituzioni da esso dipendenti, in quanto totalmente partecipati o controllati dal Comune.**
    6. **Agli organi delle società controllate dal Comune si applicano le disposizioni concernenti la parità di accesso previste da leggi e regolamenti vigenti**;
    7. solidarietà nei confronti delle fasce più bisognose della popolazione residente nel territorio del Comune di ROVEREDO DI GUA';
    8. promozione e realizzazione della diffusione della cultura della pace come diritto fondamentale degli uomini e dei popoli, della cooperazione internazionale, della promozione dei diritti umani e delle libertà democratiche, in conformità a quanto sancito dalla Costituzione della Repubblica Italiana all'art. 11 e dalla Regione Veneto nella legge regionale 30.03.1988, n. 18;
    9. riconoscimento, nel rispetto delle leggi vigenti, del valore di ogni essere umano dal concepimento alla morte naturale e promozione di ogni possibile iniziativa atta ad esprimergli concreta solidarietà, indipendentemente dalle sue condizioni fisiche e psichiche, economiche e sociali, dalla sua razza ed età;
    10. sostegno e salvaguardia della famiglia, prima formazione sociale, per la piena realizzazione dei suoi fini istituzionali;
    11. tutela della salute quale bene primario della persona e salvaguardia della sicurezza personale e patrimoniale del cittadino.

Art. 14 - Elezione del Sindaco e Nomina della Giunta:

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, secondo le disposizioni di legge, e diviene membro del Consiglio Comunale con diritto di voto.
2. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui il Vicesindaco, **entro la misura massima prevista dalla legge, nel rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne** e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione.
3. **Nel caso di rinuncia o assenza di appartenenti dei due generi nella maggioranza, il Sindaco non è obbligato a nominare persone del genere mancante esterne al Consiglio**
4. La prima convocazione del Consiglio Comunale è disposta dal Sindaco neoeletto entro 10 giorni dalla sua proclamazione e deve tenersi entro 10 gg.
5. Le dimissioni dei singoli assessori sono comunicate dal Sindaco al Consiglio nella prima seduta utile unitamente alla nomina del nuovo Assessore in sostituzione del dimissionario.

6. Il Sindaco nella seduta di insediamento presta davanti al Consiglio il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana secondo la seguente formula "Giuro di osservare lealmente la costituzione italiana, le leggi dello Stato, lo Statuto del Comune e di adempiere ai doveri del mio ufficio nell'interesse dell'Amministrazione per il pubblico bene";
7. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune di cui all'art. 4 dello Statuto, da portarsi a tracolla.

Il Segretario Comunale dott.ssa Lauretta Zanini

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 281814)

COMUNE DI COMELICO SUPERIORE (BELLUNO)

Decreto Responsabile del Servizio tecnico n. 5957 di prot. del 5 settembre 2014

Declassificazione e sdemanializzazione porzione di area pubblica comunale facente parte della partita strade in via Milano Padola compresa tra i mapp. 510 e 505 del fg.33.

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale nr. 26 del 24 luglio 2014, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2014 del Comune di Comelico Superiore ed approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali di cui all'art.58, comma 1, del D.L. 25.06.2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6.08.2008, n.133, come predisposto dalla Giunta Comunale con deliberazione nr. 50 del 16.07.2014, che prevede fra l'altro l'alienazione di una porzione di area pubblica comunale di circa 40,00 mq. di superficie, facente parte della partita strade situata in via Milano -fr. Padola, compresa fra il fabbricato al mappale nr. 510 ed il terreno di pertinenza del fabbricato al mapp. n.505 del fg. 33;

VISTO l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. n.285/1992, così come modificato dall'art.1 del D.Lgs.10.09.1993 in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;

VISTI gli artt. 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada approvato con D.P.R. n. 495/1992, come modificati dal D.P.R. n. 610/1996, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;

VISTA la L.R. n.11/2001, art. 94 - commi 2 e 3 - con la quale la Regione del Veneto ha delegato alle Province ed ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa delle strade di rispettiva competenza;

VISTA la deliberazione G.R.V. n. 2042 del 03.08.2001 relativa alla approvazione delle Direttive concernenti le funzioni delegate alle Province ed ai Comuni in materia di classificazione e delegificazione amministrativa delle strade;

EVIDENZIATO che il comma 2, del citato art. 58 del D.L. n.112/2008 e s.m.i.prevede espressamente che " l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile";

PRESO ATTO che detta area comunale, come individuata nella citata deliberazione, non ha più le caratteristiche e l'interesse di pubblica viabilità e non corrisponde più agli scopi funzionali richiesti dalla normativa vigente;

RITENUTO pertanto secondo quanto previsto dall'art. 2 del Nuovo Codice della Strada assumere il provvedimento di declassificazione e sdemanializzazione;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e decreto sindacale nr. 9 del 27.06.2014 di conferimento di responsabilità di posizione organizzativa dell'area tecnico/manutentiva;

D E C R E T A

1) La porzione di circa 40,00 mq. di superficie di area pubblica comunale facente parte della partita strade situata in via Milano -fr. Padola, compresa fra il fabbricato al mappale nr. 510 ed il terreno di pertinenza del fabbricato al mapp. n. 505 del fg. 33, meglio identificata nella deliberazione del Consiglio Comunale nr. 26 del 24.07.2014 che richiama la delibera della Giunta Comunale nr. 50 del 16.07.2014 è declassificata ad area non più soggetta a pubblico transito e sdemanializzata;

2) Ai sensi dell'art. 3 - comma terzo - del D.P.R. n. 495/1992,come modificato dall'art. 2 del D.P.R. n. 610/1996, il presente Decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel B.U.R.

3) Ai sensi dell'art. 226 del Nuovo Codice della Strada viene data informazione all'Archivio Nazionale delle Strade.

A norma dell'art.8 della L.241/1990 e s.m.i., si rende noto che il Responsabile del procedimento è il P.Ind.Ribul Moro Valentino.

Il Responsabile dell'area tecnica Ribul Moro per.ind. Valentino

(Codice interno: 281815)

COMUNE DI COMELICO SUPERIORE (BELLUNO)

Decreto Responsabile del Servizio tecnico n. 5958 di prot. del 5 settembre 2014

Declassificazione e sdemanializzazione porzione di area pubblica comunale facente parte della partita strade situata in via Ajarnola - IV novembre - fr. Padola, compresa fra il fabbricato al mappale n. 1114 del fg. 42 e la strada comunale.

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale nr. 26 del 24 luglio 2014, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2014 del Comune di Comelico Superiore ed approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali di cui all'art.58, comma 1, del D.L. 25.06.2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6.08.2008, n.133, come predisposto dalla Giunta Comunale con deliberazione nr. 50 del 16.07.2014, che prevede fra l'altro l'alienazione di una porzione di area pubblica comunale di circa 20,00 mq. di superficie, facente parte della partita strade situata in via Ajarnola - IV Novembre - fr. Padola, compresa fra il fabbricato al mappale n. 1114 del fg. 42 e la strada comunale;

VISTO l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. n.285/1992, così come modificato dall'art.1 del D.Lgs.10.09.1993 in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;

VISTI gli artt. 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada approvato con D.P.R. n. 495/1992, come modificati dal D.P.R. n. 610/1996, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;

VISTA la L.R. n.11/2001, art.94 - commi 2 e 3 - con la quale la Regione del Veneto ha delegato alle Province ed ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa delle strade di rispettiva competenza;

VISTA la deliberazione G.R.V. n. 2042 del 03.08.2001 relativa alla approvazione delle Direttive concernenti le funzioni delegate alle Province ed ai Comuni in materia di classificazione e delegificazione amministrativa delle strade;

EVIDENZIATO che il comma 2, del citato art.58 del D.L. n.112/2008 e s.m.i.prevede espressamente che " l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile ";

PRESO ATTO che detta area comunale, come individuata nella citata deliberazione, non ha più le caratteristiche e l'interesse di pubblica viabilità e non corrisponde più agli scopi funzionali richiesti dalla normativa vigente;

RITENUTO pertanto secondo quanto previsto dall'art.2 del Nuovo Codice della Strada assumere il provvedimento di declassificazione e sdemanializzazione;

VISTO il D.Lgs. n.267/2000 e decreto sindacale nr.9 del 27.06.2014 di conferimento di responsabilità di posizione organizzativa dell'area tecnico/manutentiva;

D E C R E T A

1) La porzione di circa 20,00 mq. di superficie di area pubblica comunale facente parte della partita strade situata in via Ajarnola - via IV Novembre fr. Padola, compresa fra il fabbricato al mappale n. 1114 del fg. 42 e la strada comunale, meglio identificata nella deliberazione del Consiglio Comunale nr.26 del 24.07.2014 che richiama la delibera della Giunta Comunale nr. 50 del 16.07.2014 è declassificata ad area non più soggetta a pubblico transito e sdemanializzata;

2) Ai sensi dell'art.3 - comma terzo - del D.P.R. n. 495/1992,come modificato dall'art.2 del D.P.R. n. 610/1996, il presente Decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel B.U.R.

3) Ai sensi dell'art. 226 del Nuovo Codice della Strada viene data informazione all'Archivio Nazionale delle Strade.

A norma dell'art.8 della L.241/1990 e s.m.i., si rende noto che il Responsabile del procedimento è il P.Ind.Ribul Moro Valentino.

Il Responsabile dell'area tecnica Ribul Moro per.ind. Valentino

(Codice interno: 281413)

COMUNE DI RECOARO TERME (VICENZA)

Estratto delibera Giunta comunale n. 88 del 9 luglio 2014

Sdemanializzazione e vendita relitto stradale in loc. Caneva di Sopra.

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

1 - Di sdemanializzare, per i motivi espressi in narrativa, una porzione di strada comunale, pari a mq. 44,00 descritto al catasto terreni al foglio 24 mappali nn.1567 e 1569, sita in contrada Caneva di Sopra, ...

(omissis)

Il Segretario Generale dott. Paolo Novella